



16-3-4

BIBLIOTECA PROVINCIALE

Armadi

X2 3

Num.º d'ordine

B. Prov.

1476

E.S.

8. Cml.

GEOGRAFIA

ELEMENTARE DELL' ABBATE

LURGIAD'IDIU

DUODECIMA EDIZIONE
RIFORMATA ED ACCRESCIUTA.

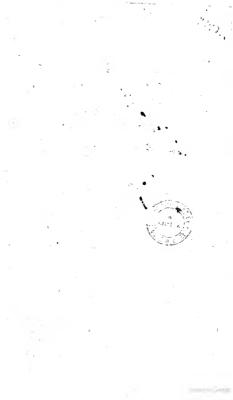


NAPOLI

NELLA TIPOGRAFIA SANGIACOMO Largo S. Giuseppe de' Ruffi num. 15. 1835.

Prezzo fisso earlini cinque.





PREFAZIONE.

La Geografia è una scienza per tutti indispensabile. Qualunque ramo delle umane cognizioni ne ha bisogno, perchè sia con frutto coltivato, giacchè tutto è legato a questa terra che abitiamo. La Geografia adunque è una delle più essenziali parti della nostra istruzione. Ma lo studio di si utile scienza è divenuto a' giorni nostri complicatissimo, poichè la facilità, che le descrizioni geografiche presentano, di legare ad esse un'inmensa varietà di notizie, vi ha fatto introdurre tutto ciò che ha rapporto colla storia naturale e civile, colla geologia, coll'agricoltura, coll'industria, col commercio, colla maniera di vivere de popoli, col loro governo, colla loro religione, colla loro civiltà; e la necessità di conoscere l'esatta posizione de'luoghi e di costruire le carte l'ha pure congiunta colle matematiche e coll' astronomia. La Geografia è in tal guisa divenuta una specie di scienza universale, che ha bisogno di essere limitata a quegli oggetti, i quali hanno più stretto legame col suo principale scopo. Dentro tai limiti ancora le restano tante particolarità e tante variate cognizioni, da potersi proporzionare alle diverse età, che necessario si rende cominciarne l'istruzione dagli anni più teneri : ma in far ciò si richiede sobrietà, chiarezza, scelta e metodo.

Una Geografia elementare dovrebbe esser ristret-

ta quasi alla sola topografia, che sarebbe la parte propria e primitiva di questa scienza. Ma per togliere l'aridità di una pura descrizione locale, e per allettare i fanciulli allo studio si necessario e fondamentale della parte topografica sarà bene spargervi de' fiori e vaghi ed attraenti, facendovi entrare le cose più generali ed interessanti tra quelle parti, colle quali ne'tempi moderni si è voluto tanto dilatare il dominio della scienza geografica. Nè è da credere che tali cognizioni sieno poco proporzionate alla capacità de' fanciulli. Chi ha bene osservato lo sviluppo delle nostre facoltà e l'andamento progressivo dell'intelligenza è persuaso, che le cognizioni scientifiche non eccedono le forze della prima età: e molti prendono per incapacità dei fanciulli l'inabilità propria di saperle ad essi proporzionare e comunicare. Noi non sappiamo interessarli, e ci lagniamo della leggerezza della loro attenzione, presentiamo ad essi oggetti che non comprendono o li annojano, e li calunniamo sulla debolezza del loro giudizio. Fra le tante nostre contraddizioni insegniamo loro nell' età dell' ignoranza le lingue che chiamiamo dotte; ne sentiamo rimorso, se col sagrifizio di un tempo prezioso ingeneriamo in essi l'avversione per l'istruzione. Quindi la necessità de' castighi; e lo studio per lo scolaro non diventa che una scelta tra due punizioni. Il pedantismo, diremo con Romagnosi, è un formale assassinio della facoltà pensante, perchè ne colpisce la vita coll'inutilizzarla. Sono adunque i nostri metodi erronei e non la incapacità de!

funciulfi, che arrestano in essi lo sviluppo e l'abitudine di ragionare, che ha loro la natura concesso.

Le cognizioni geografiche elementari, in particolor modo convengono alla prima età. La nostra passione primitira è la cuciosità, e la prima facoltà la
memoria. La Geografia alimenta ne'fancielli e l'una
e l'altra, e prégentando in tante notirie, eggetti e
fatti gran materia pe'raziocinii ne sviluppa di luon
era l'intelligenza. Oltre a ciè il diletto, che a'serii
studii di rado è compagno, è inerente a questa bella
scienza, quando si sa insegnare; la quale percièla più opportuna a' far amare a' giovanetti l'applieazione. Ma i libri di Geografia, che ordinariamente
in mano di essi si mettono, sono formati senzà legame scientificore contengono o una semplice lista di
nomi barbari e difficili a ritenersi, o pure uno smimuzzamento di oggetti senza unione e senza rapporth

Con tai principii innanzi agli occhi abbiamocercato di presentare in questa Geografia elementare un-picciolo materiale a' fanciulli, atto a provocare il loro giudizio e ad eccitare i semi del ragionamente. Pare che il tenue nostro lavoro abbiameristao l'indulgenza del Pubblico, giacchè fin oggi
(gennajo 1835) ne sono state esaurite undici edizioni, che hanno formato il numero di circa 24.
mila esemplari, senza tener conto di quelli che
han potuto dare due controffazioni fattene qui in
Napoli sulla quinta e sulla sesta edizione. Gi dolghiamo meno del futto e della falsità de'controffattori, che
degli errori, de' quali han reso ridondante il libro-

Lo studio della Geografia, per lungo tempo tra in oi trascurato, è riguardato oggi come uno de più importanti. Da ciò è derivato che in questi nitimi anui sieno comparsi in Napoli varii compendii di Geografia. Pare però che essi non abbiano fatto dimenticare questi nostri Elementi, giacchè dopo intervalli più brevi del solito abbiano dovuto ristamparli. Complaciuti della rivalità zelante per la propagazione delle utili cognizioni, abbiano creduto nondimeno nostro dovore migliorare, per quanto era in noi , la presente opericciuola, la quale offiria în questa donoceima edizione importanti aggiunzioni e cangiamenti, i quali portiam fiducia, che vogliar render sempre più accetti al Pubblico i nostri sforzi per contribuire alla istruzione della giovento.

Molti han trovato questi Elementi un peco troppo estesi pe' fanciulli della prima età, e con nozioni superiori all'intelligenza delle loro tenere neuti. A soddisfare tutti i gusti abbiamo giudicato opportuno fare come due libri distinti di essi Elementi.

Uno in carattere grande conterrà le nozioni più facili e fondamentali: l'altro in carattere piccolo presenterà lo sviluppo ulteriore di quelle prime nozioni.

Il Maestro potrà far percorrere in un primo corso la sola parte più elementare, e nel far ripeter questa aggiungerà la seconda per dare un'istruzione più compita. Co' giovanetti meglio sviluppati si potrà seguire l'intiero libro, che in sostanza non forma che un nesso solo. La forma di dialogo nelle opere elementari la l'inconvenienza d'ingrossare il libro seu-

za renderlo più istruttivo. Qui si sono messe in margine le domande per comodo de maestri, senza imbarazzar chi legge.

Ogni scienza, e particolarmente la Geografia, ha la sua parte elementare e la sublime. Col presente picciolo libro abbiam carcato di provvedere alla prima parte, e per la seconda si potrebbe ricorrere alla nostra Geografia fisica e politica 4 vol. in 8.º. di cui è già pubblicato il terzo volume della quiata edizione, che sotto lo stesso numero di volumi contiene un materiale doppio della precedente. Una Geografia più estesa ed istruttiva è necessaria ai giovani adulti per completare lo studio di questa bella scienza, ed è indispensabile a'Maestri che insegnano la parte elementare. Secondo le occasioni daranno questi ai loro allievi un' idea succinta dello stato dei popoli, del loro governo e costumi, parleranno delle loro arti e del loro commercio, delle capitali e delle città più riguardevoli , e di quanto havvi di più curioso ed interessante, evitando le secche nomenclature - che non offrono verupa attrattiva alla memoria. Il nostro picciolo libro è scritto in modo da dare occasione ad un maestro intelligente di sviluppare siffatte idee.

Tutto cio deve esser accompagnato dall'esercizio continuo sulle carte, facendo si che il cervello del giovinetto diventi egli stesso per così dire una carta geografica. Un tale esercizio fatto sopra un globo a sufficienza grande o sulle carte, e condito di amene notizie sparse a tempo, farà restare vivamenta

imprissi nella mente i confini, la figura, e gli accidenti della località de'paesi, in modo che firacamente si possa viaggiare per l'universo dalla propria stanza. Per meglio ottenere questo intento fa uopo avvezzare i fanciulli a disegnare i contorni dello tto parti del Mondo, notando i principalissimi oggetti, ed a rinnovare siffatti disegni sempre con aumenti maggiori. Quando si ha l'occhio esercitato sulle carte si ottiene anche il vantaggio di facilmente ritenere a memoria approssimativamente i tanti numeri, che segnano l'estensione e le miglia quadrate degli stati, perchè le idee di comparazione, alle quali si è abituato, mettono la chiarezza, dove pare che si dovesse trovar solamente confusione.

I Maestri cureranno colla massima diligenza prima di esercitare i loro allievi sulle carte e quindi di esercitarli senza di esse. Dopo di aver fatto loro cercere sulle carte le contrade, le isole, i laghi, i fiumi, le città ec. domanderanno in che direzione sono cotai luoghi tra di essi, e relativamente al sito ove siam noi. Esigeranno dagli scolari che dicano quali contrade, mari, fiumi, catene di monti dovranno transitare per andare a Berlino p. e. a Pietroburgo a Costantinopoli. E questi viaggi si facciano fare e per terra e per mare: Richiederanno da essi che dicano verso qual lato di una stanza, di una campagna, di qualunque luogo in cui si trovano, son poste l' Africa, la Spagna, le isole Brittaniche e tutti i paesi dei quali si parla. Un maestro intelligente saprà adoperare cento variate domande, tanto per imprimere solidamente nelle menti de fanciulli le nozioni geografiche, quanto per tenere sveglista la loro attenzione, e non dar luogo al pappagallismo.

Se adunque la Geografia è pe' fanciulli più di tutto scienza di occhi e di memoria, s'intende agevolmente di quale assoluta necessità sieno per essi le carte geografiche, colle quali sole, e meglio che co' trattati , si potrebbe quella ben insegnare ed apprendere, dove che co' libri soli impossibile sarebbe di comprenderla. Consultando tale indispensabile bisogno, e la difficoltà che vi è tante volte di avere carte esatte e per essi opportune , publicammo un elegante Atlante di 32 carte, tanto di Geografia antica che moderna, dal quale ne fu estratto uno più piccolo di 20 carte per uso de' principianti. I continui progressi, che fanno tra di noi le cognizioni geografiche, fan st che non sieno contenti gli studiosi delle picciole carte di questo Atlante, ed andando noi incontro al comune desiderio abbiamo disposto un nuovo Atlante di circa 30 carte in foglio incise a bolino che si danno per associazione, giusta il prospetto che n' è stato pubblicato.

Oltre di un assortimento di carte, è da raccomandare a' Maestri di provvedere i loro allievi di un globo artifiziale e di una sfera armillare. L' inglese Adams ha pubblicato una nuova costruzione del globo artifiziale, perfezionato poscia da Covens. Questo nuovo globo, inveca dell'orizzonte, ha per sostegno l'eclittica, sulla quale l'asse del globo è inclimato sotto un angolo di 66.º 32.'; l'orizzonte vi è attacato al meridiane, ma mobile a piacere; i cerchi celesti non girano col'globo, ma vi sono hen distinti dai terrestri; e con questa ingegnosa e semplicemacchina si rende inutile la sfera armillare per la spiegazione del fenomeni celesti, ritraendo nello stesso tempo i principianti idee più nette sopra i rapporti del nostro pianeta cogli astri che lo eircondano.

Tra tante altre macchine , che sarebbero utilipei giovanetti, meritano rammentarsi il planisferodi Fontin, che rappresenta il vero sistema planetario, e la macchina geociclica di Loyses, che tantobene dimostra il moto della terra. Il nostro celebre eriolajo Ludovico Marantonio ha fatto una macchina di un merito a queste di assai superiore e diverso, da lui denominata uranometro, per avere in essasottoposto alla misura del tempo medio il corso delnostro pianeta terrestre e lunare. Tutti i movimentiastronomici in essa rappresentati dipendono da un solo motore, che si rimonta in ogni quattro anni. Siffatte macchine sono le più opportune per eccitare il gusto de' giovanetti per la scienza, e per imprimere nella loro mente idee chiare ed esatte. Le scuolene dovrebbero esser tutte provvedute; e per l'educazione privata la spesa non dovrebbe sgomentare i genitori, se volessero riflettere, che non vi ha spesa più produttiva di quella impiegata per la solida istruzione de' loro figli.

GEOGRAFIA

ELEMENTARE.

NOZIONI PRELIMINARI.

LEZIONE

Introduzione alla Geografia.

1. GEOGRAFIA è una parola greca, che significa descrizione della terra. Descrizere la terra vuol dire dare un'idea della figura, estensione e situazione delle diversi parti che la compongono, riconoscere i limiti de' diversi paesi, e percorrere tutti gli esseri che essa contiene, tra i quali la il primo luogo l' uomo.

geografia ?

2. La descrizione particolare delle acque, cio de mari, de laghi e de fiumi si chiama Idrografia. Corografia è la descrizione di una provincia o di una regione. Topografia si dice la descrizione di un luogo particolare.

tende per idrografia , corografia , e lopografia ?

3. Per rappresentare la superficie della tera si fa uso di una macchina, detto globo artificiale, che figura in piecolo tutta la terra co suoi mari, continenti, isole, montagne, fiumi, divisioni di stati, città principali ec.

Come si rappresenta la superficie della terra? nella stessa vera loro posizione, come si trevano sulla nostra terra medesima. Ma più ordinariamente si rappresentano la terra e le suc varie, parti per mezzo delle carte, le quali sono più commode per l'uso degli uomini.

Quante speeie di carte vi sono ? 4. Le carte hanno varir nomi, secondo gli oggetti che disegnano. I mappamondi mettono sotto gli occhi la terra intiera, divisa per lo più in due metà o sieno emisferi. Le carte generali offrono una delle divisioni più grandi della terra, o pure un impero o stato intero. Le carte corografiche figurano qualche porzione di uno stato, o pure una o più provincie. Le carte topografiche mostrano il piano di una città, di un cantone o di un circondario. Finalmente le carte idrografiche rappresentano le acque.

In quante parti si divide la geografia?

- 5. La Geografia ha tre divisioni principali, cioè matematica, tisica, e politica. Alla geografia matematica appartêngono quei circoli e punti, elte si veggono delinenti sul globo artificiale, e che servono a fissare con precisione l'estensione, la situazione e le distanze delle varie parti della terra. Queste lince e questi punti sono stati determinati. colle osservazioni degli astri, ond'è che siffatta parte della geografia si chiama pure astronomica.
- La Geografia fisica o naturale percorre tutte le parti componenti questo nostro globo, i continenti, le isole, le montagne, le valli, i fiumi, i mari, le piante,

i minerali, gli animali, quanto insomma Iddio ha creato sopra questa terra e cade sotto i nostri occlii.

La Geografia politica espone lo stato che gli uomini presentano sul globo; le divisioni che essi vi han formato d'imperi, regni, repubbliche, provincie; le città che vi hanno edificato; le leggi ed i governi che hanno stabilito; la forza armata degli stati, i costumi degli abitanti; il grado di civillà in cui sono, la loro industria ed il loro commercio ec.

6. La Geografia si divide pure in autica, de tempi di autica, de moderna. La prima espone le divisioni degli stati, ed i nomi che gli autichi davano alle divisioni ed alle città allora esistenti, a' monti, a' flumi. Lo stesso fa la geografia de' tempi di mezzo pe'secoli scorsi tra gli antichi ed i moderni. La geografia moderna finalmente descrive lo stato attuale della terra. Di questa solamente noi trattereme.

Vi è altra divisione della geografia?

LEZIONE II.

Della Geografia matematica

a. La terra è di figura presso a poco rotonda, rappresentando una sfera o globo, la di cui superficia è composta in parte di terra, ed in parte di acqua, ma l'acqua ne occupa molto al di là di due terze parti.

 Per determinare la posizione dellé differenti parti della terra sono stati imaginati quattro punti, chiamati punti cardinali. Essi Di che fiura è la terra?

Che sono i punti cardinali, e quale ne è il lero uso Il levante detto, pure oriente ed est, è il punto dove sorge il sole. Il ponente, chiamato ancora occidente ed ovest, è il punto opposto, verso il quale il sole tramonta. Il settentrione, cui si dà anche il nome di tramontana, di borca o di nord, è quel punto che si tiene avanti, quando si ha il levante a dritta ed il ponente a sinistra. Finalmente, il mezzodì, denominato ancora austro e sud, è il punto opposto al settentrione.

Sulle carte il levante è a dritta di chi le guarda, il ponente a sinistra, il settentrione nell'alto, il mezzodi al basso.

Qualunque luogo di una carta si voglia considerare ha il suo levante, ponente, settentrione e mezzogiorno, e gli altri paesi si diranno essergli a levante, ponente ec. secondo che gli sono a dritta, a sinistra, nell'alto o nel basso relativamente alla carta.

Intermedii fra questi quattro punti cardinali sono il greco o sia nord-est tra borea e levante, lo scirocco o sud-est tra levante e mezzogiorno, il libeccio o sud-ovest tra mezzogiorno e ponente, ed il maestro o nord-ovest tra ponente e tramontana.

3. La terra ha due movimenti, uno di rotazione. Paltro di rivoluzione. Il moto di retazione, o sia il giro terra? che fa sopra se stessa, si esegue in 24 ore, e ci da il giorno e la notte : il moto di rivoluzione o di traslocazione è quello che sa la terra girando intorno al sole, e ci dà l'anno, composto di 365 giorni, cinque ore e do minuti.

4. L' anno è diviso in dodici mesi ed in quattro stagioni, che sono la primavera e la state, l'autunno e l'inverno. Nel principio della primavera e dell'autunno i giorni e le notti sono uguali, o sia vi è equimonio. Nel principio della state e dell'inverno i giorni e le notti hanno la loro massima lunghezza o brevità . ed allora avviene il solstizio. Siccome la luce del sole ci dà il calore, cotì quando i giorni sono più lunghi, abbiamo l'està, e quando i giorni sono più corti abbiamo l' inverno.

5. Il chiarore che si ha nel mattino prima che sorga il sole, dicesi aurora, e quello che segue dopo il tramontar del sole si chiama crepuscolo.

6. La luna è un corpo opaco, cioè senza luce, e non ci tramanda che quella che riceve dal sole. Gira diredella luna intorno alla terra in 29 giorni, come la terra gira in un anno intorno al sole. Non possiamo ravvisarla se non nella parte illuminata : e perciò quando si trova tra la terra ed il sole noi non la veggiamo, ed allora è luna muora. Succedono quindi di sette in sette giorni il primo quarto, la luna piena e l'ultimo quarto.

7. Accade talvolta in tempo della luna nuova che essa el nasconde il sole, e ciò dicesi ecclissi solare : e clissi? qualche volta, quando la luna è piena, la terra impe-

disce che i raggi del sole giungano alla luna, e ciò si nomina ecelissi lunare.

Che avete a dire degli altri corpi celesti ?

8. Tutti quei punti luminosi, che si veggono sparsi nel cielo in una notte serena, si chiamano stelle. Ma questo nome appartiene propriamente a quelle che conservando tra loro sempre la medesima disposizione , si distinguono perciò col nome di stelle fisse. Gli altri corpi celesti non luminosi si dividono in tre classi, che sono i pianeti , i satelliti e le comete:

numero delle stelle fisse?

9. Ci è sconosciuto il numero delle stelle fisse. Ad occhio nudo se ne scoprono circa tre mila, ma col teloscopio se ne veggono senza numero. I diversi gruppi che formano, secondo l'apparente vicinanza tra loro. hanno il nome di costellazioni.

queste stelle dalla terra?

10. È tale la distanza delle stelle fisse dalla terra. che è impossibile a misurarla. Basta dire che la stella sirio, che ci è la più vicina, è quattrocento mila volte più lontana dalla terra, di quello che questa non è dal sole, mentre la distanza dalla terra al sole supera 84 milioni di miglia.

Che pensate

11, Le stelle fisse risplendendo di una luce loro che sieno que-ste stelle fisse? propria non possono essere che tanti soli, i quali debbono avere, come il nostro soles il loro corteggio di pianeti. Contemplando tanti milioni di soli in una notte serena, ed imaginando il numero infinito di pianeti che ne debbono essere illuminati, riconosciamo ed ammiriamo veramente la grandezza e l'onnipotenza del Creatore, le opere di cui sorpassano infinitamente ogni nostra intelligenza.

12. Girano intorno al nostro sole nudici pianeti, i sto il nostro quali secondo l'ordine della loro distanza dal sole sone sistema solare? Mercurio , Venere , la Terra , Marte, Giunone, Vesta,

Cerere , Pallade , Giove , Saturno ed Urano. Alcuni di questi pianeti sono accompagnati da satelliti o sieno globi più piccioli, che ad essi girano d'intorno, e questi satelliti sono diciotto, uno de' quali, cioè la luna, appartiene alla terra, quattro a Giove, sette a Saturno e sei ad Urano. Oltre di tali pianeti e satelliti, girano intorno al sole parecchie centinaja di comete, che hanno un movimento in apparenza più irregolare degli altri pianeti. Tutti questi corpi formano il nostro sistema solare

13. La zona o fascia, dentro la quale i pianeti co' loro satelliti eseguono i loro movimenti intorno al sole, si chiama zodiaco. Esso vien diviso in dodici parti, le quali prendono il nome da una costellazione, ad ognuna delle quali corrisponde un mese dell' anno. Queste costellazioni sono l'Ariete, il Toro, i Gemelli, il Canero , il Lione ; la Vergine , la Bilancia , lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l'Aquario ed i Pesci.

LEZIONE III.

Continuazione della Geografia matematica.

14. Per misurare la terra e per determinare la posizione delle sue parti rispettive si adoprano varii cerchi e punti imaginarii, che si veggono delineati sul globo, e che sono stati determinati colle osservazioni degli astri. Misurando il cielo e gl'intervalli tra i corpi, che in esso brillano, è giunto l'uomo a conoscere il globo da lui abitato, ed a percorrere con sicurezza que' mari clie sembravano invalicabili.

vendo voi descriver la terra avete parlato de corpi cele-

Geogr. Elem,

Questi cerchi sona tulti uguali? 15. I cerchi che sono intorno al globo si dividono in grandi e piecioli. I grandi hanon per centro il centro della terra, e la dividono in due emisferi o parti uguali; i piccioli sono tra di lovo paralleli, e non pasano pel centro della terra, onde la dividono in due parti disuguali.

In quante parti si dividono i cerchi?

16. Ogni cerchio si divide in 360 parti uguali dette gradi, ogni grado in 60 minuti, ogni minuto in 60 secondi.

Che cosa sono i poli?

17. Ogni corpo sferico rivolgendosi sopra se stesso fa la sua rivoluzione sopra due punti della sua superficie, i quali sono immebili. Questi punti nella nostra terra si chiamano poli. La linea imaginaria, che si potrebbe tirare dall'uno all'altro polo, si chiama asse del gobo, in mezzo al quale è il centro della terra.

Che intendete per orizzonte? globo, in mezzo al quale è il centro della terra.

'18. L'orizsonte è o razionale o apparente. Il primo è un gran cerchio, che separa il cielo in due emisferi, l'uno visibile, l'altro nascosto agli occhi nostri. Quello a noi visibile si chiama emisfero superiore, e l'altro che ci è uascosto si dice inferiore. L'orizzonte poi apparente o sensibile è un cerchio parallelo all'orizzonte razionale, e forma un limite alla nostra vista. Vi debbono essere adunque tanti orizzonti, quanti sono i punti della terra, in cai può situarsi lo spettatore. L'orizzonte indica il sorgere ed il tramontare degli astri: diciamo che essi sorgono i, allorchè li vediamo comparire sul nostro orizzonte dalla parte di levante, e diciamo che tramontano, allorchè secoapariscono da'nostri occhi discendendo sotto l'orizzote dalla parte di levante, e diciamo che tramontano, allorchè secoapariscono da'nostri occhi discendendo sotto l'orizzote dalla rate di pouente.

Ed i punti detti zenit e nadir che cosa sono ?

19. Zenit si chiama quel punto del cielo, che corrisponde esattamente sulla testa dell'osservatore. Esso è distante 90 gradi , o un quarto di cerchio da tutte le parti dell'orizzonte. Nadir poi vien detto il punto opposto al zenit uell'emisfero nascosto agli occhi nostri. Il zenit ed il nadir sono perciò i poli dell'orizzonte razionale; ed il filo a pionibo è sempre nella direzione dell'assi di questi poli.

Date un'idea del meridiano?

20. Si veggono ogui gionno il sole e tutti gli astri nel loro corso apparente salire fino ad un certo punto, doude poi cominiciano a discendere. Nel passaggio del sole per questo punto, detto di culminazione, è il mezzodi. Un gran cerchio, che passa per tal punto, pe poli del mondo, pel zenit e pel usadir forma un meridiano. Infiniti adunque possono essere i incridiani. Il meridiano taglia il cielo e la terra in due emisferi, uno detto orientele, l'altro occidentale, el e sempre perpendicolare all'orizzonte ed all' equatore.

21. L'equatore, dette auche la linea, è un altro gran cerchio ugualmente datante di 90 gradi da'due poli, il quale divide il globo in due emisferi, uno detto borcale o setteutrionale, il altro australe o meridionale.

22. La terra è, come abbiamo detto, un gran globo, ma un poco più appianato verso i poli, e gonfiato verso i roquatore. La infaira di essa presa sull'equatore è di 21,600, miglia. Le miglia italiane sono di fo a grado, laonde ogni miglio corrispoude precisamente ad un minuto di grado. Le nuiglia tedesche sono di 15 a grado, e per conseguenza quadruple delle italiane, le leghe comini di Francia sono di 15 a grado, [e miglia inglesi di 69, i chilometri di 111 ec. La superficie della terra è di 18,510,600 miglia quadre. Vi vorrebbero più di un milione di globi della graudezza di

Che cosa é l'equatore ?

Di che granlezza è la ter-

Nozioni preliminari. questa nostra terra, per fere un globo della grandezza

del sole.

oclittica ?

20

23. Se l'asse della terra fosse perpendicolare al piano della sua orbita, o sia della via che segue girando intorno al sole, tutte le parti di essa terra sarebbero ugualmente esposte al sole durante ogni giornaliero suo rivolgimento, nè vi sarebbe quella varietà di stagioni e di lunghezza ne' giorni e nelle notti , di cui abbiamo parlato nella lezione precedente; ma come l'asse è inclinato sulla detta orbita, ed è sempre parallelo a se stesso, ne segue di necessità la varietà delle stagioni e de'giorni per quasi tutta la terra. Siffatta inclinazione è di 23 gr. e 28 minuti ; ed il cerchio che addita i varii punti, ne' quali si trova il sole nel corso dell'anno, si chiama eclittica. Questo cerchio fa coll' equatore un angolo di 23 gr. e 28 min. di quanto appunto il sole si scosta dall'equatore. L'eclittica vien segnata nel mezzo dello zodiaco.

LEZIONE

Continuazione della Geografia matematica,

24. I tropici sono due circoli minori, paralleli all'equatore, che il sole sembra descrivere nel suo maggiore allontanamento dall'equatore. Uno di questi due circoli tocca l'eclittica nella costellazione del cancro, e chiamasi tropico del cancro, e l'altro è detto del capricorno, perchè la tocca presso la costellazione di tal nome.

chi polari?

25. I cerchi polari sono due altri piccioli eerchi paralleli all'equatore, e da esso distanti 66 gradi e 32minuti. Quello dell'emisfero boreale è chiamato cerchio polare artico, e l'altro posto nell'australe è detto cerchio polare antartico.

Date un'idea

26. I cinque segmenti tagliati sul globo da' tropicie dai cerchi polari si chiamano zone, cioè fasce. Quella di mezzo tra i due tropici si chiama zona torrida, perchè più esposta a' cocenti raggi del sole ; le due tra i tropici ed i cerebi polari si dicono temperate; e le due ultime, che circondano i poli, hanno il nome di glaciali.

27. I cerchi, segnati sul globo da dieci in dieci parallelamente all'equatore, chiamansi paralleli o cer- de per latituchi di latitudine. Essi servono ad indicare a quale distanza sieno i paesi dall'equatore. Venendo contati dall'equatore al polo, non possono per conseguenza esservene più di 90, perchè dall' equatore al polo non vi corre che la quarta parte della circonferenza del globo, che è di 360 gradi. La latitudine perciò è settentrionale o meridionale. La prima vien contata dall' equatore fino al polo boreale, e la seconda dallo stesso equatore fino all' australe.

28. I cerchi, che poco fa abbiamo chiamati meridiani, si dicono pure cerchi di longitudine. Essi sono segnati sull'equatore da dieci in dieci, onde non sono propriamente che mezzi cerchi, che vanno tutti ad unirsi a' poli. L'altro mezzo cerchio, che completa ognuno di questi meridiani, e che per conseguente gli è opposto. chiamasi antimeridiano. Esso adunque segna la mezza. notte. Ma tra questi meridiani ve ne ha uno, che si

chiama il primo meridiano; quello cuò da cui essi si cominciabo a contare andando da occidente, verso oriente, Si contano puer ment dalla parte di oriente e meta dalla parte di oriente e meta dalla parte di oriente e di conferente di considerate. Questo primo meridiano varia secondo l'uso dei popolo. Alcuni contano per primo meridiano quello che passa per l'isola del Ferro, la più occidentale delle Canarie; il primo meridiano del Francesi e quello che passa per l'arigi, per gl'inglesi è quello che passa per l'arigi si per la distanza di un luogo, di cui si parla, d'au un primo meridiano.

Che vi é da notare della diffirenza tra la latitudine e la longitudine? 29. Bisogna notare, che conservando i cerchi paralleli all'equatore tra loro la stessa distanza, ne viene che ogni grado di latitudine corrisponde sempre a 60 miglia italiane; laddove i meridiani o sieno cerchi di longitudine riunendosi a poli, gli spasii che lasciano tra essi divengono sempre minori, secondo che ti sconstano dall'equatore. Sotto questo cerchio il grado di longitudine è di 60 miglia, come quello di latitudine, ma a Napoli per esempio non è che di 45 miglia, e sotto il cerchio polare è di sole 23 miglia,

30 Quali nomi si danno ai popoli della terra relativamente alla loro posizione?

30. I popoli situati in punti del globo diametralmente opposti si dicono antipodi, cioè che: hanno i piedi contrapposti. Il mezzogiorno degli iuni è la mezza notte degli altri, e mentre l'inverno attrista gli uui, la state riscalda gli altri.

L' popoli posti sotto lo stesso meridiano ed alla stessa. Latitudine, ma gli uni nell' emisfero boreale e gli altrinell'australe, sono detti Anteci, hanno le stesse ore agli stessi istanti, ma stagioni opposte. I popoli posti allo stesso lato dell'equatore, ma sotto opposti meridiani si dicono Pericei. Contano allo stesso istante ore opposte; cioù il mezzogiorno degli uni è la mezza notte degli altri, ma essendo verso lo stesso polo hanno le stagioni medesime.

Relativamente poi alla divisione delle zone ed alla direzione dell'ombra si danuo a' popoli altri nomi.

Anfiscii si chiamano i popoli della zona torrida, l'ombra de quali al mezzogiorno è rivota or verso l'uno ; o reveso l'altro polo, secondo che il sole si avanza verso l'uno o l'altro tropico.

Eteroscii si nominano quelli delle zone temperate, ehe hanno nel mezzogiorno la loro ombra rivolta sempre verso il proprio polo.

Periteit poi dieconsi i popoli, che sono nelle zone glaciali, i quali nello spazio di 24 ore veggono la loro ombra girare intorno ad essì, siccome il sole gira intorno al loro orizzonte:

31. Nell'orizzonte si possono considerare varii punti, di consolirano i venti, de' quali se ne contano 32, che il i formano la così detta roza de' entit. I principali, come giù si è detto, sono quattro, cioè il settentrione, che riguarda il polo artico; il l'eurale a dritta di chi guarda il settentrione; ed il ponente a dritta di chi guarda il settentrione; ed il ponente a sinistra. Coll'ajuto di questi punti si determina la posizione rispettiva delle varie parti della terra; ed il navigatore regolato dalla busola dirige il sao camino verso quei luoghi, dove vuole approdare.

Che cosa è la rosa de'yen-

LEZIONE .V.

Della Geografia fisica.

Come son disposte sul globo le terre e le acque? E quali nomi hanno leparti princi pali delle terre?

1. Gettandosi gli occhi sul globo si veggono due grandi e continuate unioni di terre, le une quasi opposte alle altre, che si estendono molto più nell'emisfero boreale, che nell'australe. La più grande di queste unioni di terre racchiude l'Europa, l'Asia e l'Africa ; e si chiama Mondo antico ; perchè era conosciuto dagli antichi, sebbene non intieramente. L'altra unione vien detta Mondo nuovo , perchè fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492 : essa comprende l' America e la Columbia , che vengono ordinariamente chiamate America settentrionale ed America meridionale. Una terza divisione è formata dalle terre disperse in mezzo al grande oceano, alla quale si dà il nome di Mondo marittimo, ed abbraccia la Meganesia o sia l'arcipelago di Borneo, l' Australia e la Polinesia. Tutto il resto non è che un immenso ammasso di acque , le quali circondano le dette terre , ed hanno il nome di mare e di oceano.

Il mare si divide egli in barti? 2. Tale immenso aggregato di acque, che copre sì gran parte della superficie del globo, non forma propriamente che una sola conti-

nusta massa, ma si suole considerare come diviso in cinque parti principali o sieno oceani. Essi sono l'Atlantico, l'Indiano, il Pacifico ed i due Oceani Glaciali. Il primo ha il Mondo nuovo a ponente, l'Europa e l'Africa a levante. L'Indiano tiene l'Asia a settentrione, l'Australia a levante, l'Africa a ponente. Il Pacifico ha le due Americhe ad oriente, l'Asia e l'Australia a ponente. Le acque che circondano i poli hanno il nome di oceani Glaciali, Artico ed Antartico, secondo i rispettivi poli:

3. Una vasta estensione di terra non interrotta dal mare si chiama continente, perchè contiene molte regioni. E perciò le tre parti del Mondo antico, le due del Mondo nuovo, e l'Australia sono altrettanti continenti.

4. Una considerabile porzione di un continente si dice regione, ed una piccola portrada?

5. Le acque e le terre si avanzano reciprocamente le une dentro le altre. Se il mare penetra considerabilmente nell'interno delle terre vi forma mari mediterranei, se vi s'innoltra mediocremente vi forma golfi e baje, se poco cale e porti. Del pari, se i continenti stendono considerabili prolungamenti dentrodel mare, questi si chiamano penisole; ma se l'estensione, e sopra tutto la lunghezza,

de per conti nente?

Che cosa á

Che intenlete per mari nediterranei, olfi, penisole 26 Nozioni preliminari. ne è poco considerabile, si dicono promontorii, capi, o punte.

E per it

6. Siccome in mezzo all'acqua si veggono molte terre tutte cinte da quella, che si
chiamano isole; così in mezzo alle terre si
trovano degli spazii coperti di acque, e questi si dicono laghi, stagni e paludi. I laghi
però non sono soggetti a disseccarsi, come gli
stagni c'le paludi. A' grandi laghi si dà pure
il nome di mari, come il mar Caspio, il
mare di Aral; il mare del Canadà.

Definite

7. Un canale di acqua tra due terre, per mezzo del quale un mare comunica coll'altio, si chiama stretto; e l'opposto di esso è l'istmo, essendo una lingua di terra tra due mari, per mezzo di cui una terra è legata all'altra. Senza gl'istmi di Suez e di Panama i due monti antico e nuovo sarebbero divisi ciascuno in due parti, cinte intieramente dal mare.

Definite l'ar cipelago , 8. Un tratto di mare sparso di molte isole tra loro vicine, si chiama arcipelago; e si nominano secche, banchi o bassi fondi quegli spazii di mare che hanno poca acqua.

Quale chia mate lido , quale costa? j. il limite del mare, relativamente alle terre si chiama lido o riva, e quello delle terre relativamente al mare si dice costa ospiaggia.

Che intendete per torrente, ruscello e fiume?

10. Le piccole sorgenti di acqua, che calano ordinariamente da'monti o nascono apiedi di essi, si chiamano ruscelli. Le acque riccolte dalle grandi piogge, che scorrono impetuosamente, fanno profondi scavi nelle montagne, le portano il guasto alle campagne, si dicono torrenti. La riunione de'ruscelli e de'torrenti forma i funni, i quali si uniscono tante volte in un solo e vanno a terminare nel mare. Il luogo dove si uniscono i funni si dice confluente, quello dive sboccano foce; e se le foci son molte si chiamano col nome collettivo di detta.

11. Se noi caminando colla corrente di un fiume, guardiamo le sponde di esso, ne chiameremo una dritta e l'altra sinistra. Così Capoa la diremo a sinistra del Volturno, Barletta a dritta dell'Olanto.

Quale chiamate dritta e quale sinistra di un fiume?

12. Le montagne sono prominenze del globo più o meno elevate, che formano ordinariamente lunghe catene. Catena si dice una lunga fila di montagne, le basi di cui si toccano. Più catene tra loro legate formano un sistema di monti. Così il sistema delle Alpi abbraccia, oltre alla catena delle Alpi proprie, le catene ancora degli Appennini, de' monti Giura, de' Vosgi. Le colline poi hauno minore elevazione e minor pendio, e sono per lo

Le montagne , le colline , i vulcani ed i pianalti cose sono ? più rose dalle acque fluenti. Un monte che getti finoco, fumo, lava ec. come il nostro. Vesuvio, si chiama vulcano. Si dà poi il nome di pianalti alle vaste pianure di molto elevate sul livello delle acque; come quella dell'Asia centrale, che si alza sul livello del. mare forse per 10 m. piedi.

Quali sono le catene più vaste di mon13. Le catene più estese di montagne sul globo sonoquelle ché circondano gli oceani Pacifico ed Indiano, Esse si prolungano con poca interruzione dal capo di Buonasperanta fino allo stretto di Behring, e da questo fino al capo Ilorn. In tutta siffatta immensa estensione hauno un pendio molto rapido verso l'oceano, e lunghe e dolci pendenze dalla parte opposta. De tale disposizone di montagie deriva, che i più gran fiumi del mondosi scarichino negli oceani Glaciale ed Atlantico, e pochisismi nell' Indiano e Pacifico.

LEZIONE VI.

Della Geografia politica.

Che s' intende per Stati, e quali titoli essi assumono? r. Gli abitanti di un paese, che vivonosotto un governo comune e sono uniti daglistessi legami sociali, formano uno Stato. Gli stati prendono ordinariamente il loro titolo da quello de sovrani. Le più vaste monarchie assumono il titolo d'impero, se il loro sovrano si chiama imperatore, e di regno se si chiama re. Le piccole monarchie si dicono, ducati e principati. In Europa vi sono tre imperi ; cioè la Russia, l'Austria e la Turchia. Dopo gl' imperatori seguono in grado i re, quindi i granduchi, e finalmente i duchi ed i principi. Gl' imperatori e re sono qualificati di maestà imperiale o reale, ed i duchi e principi di altezza serenissima. Nell'Asia e nell'Africa i Sovrani prendono denominazioni e titoli diversi, e spesso stravagantissimi. Dove si chiamano Kan o Cani, dove Iman, dove -Sultani ec. ed il Sovrano della Cina prende il titolo di figlio sacro del Cielo e di unico governatore della terra.

2. Gli stati si sogliono dividere in varie parti o sieno provincie. Queste presso di noi oggi si chiamano pure intendenze, perchè governate da un magistrato detto intendente. In Francia si dicono dipartimenti o prefetture, in varii luoghi della Germania hanno il nome di circoli, nell' Inghilterra di contee, nella Russia e nella Prussia di governi ec.

3. Comunemente si chiama città un abitato regolare con una considerabile popolazione, con porte, con istrade lastricate e con stello, piazza? molti comodi della vita. Tra queste hanno il nome di capitali quelle che sono sede del governo di uno stato, o delle amministrazioni generali di una provincia. I borghi sono per

lo-più un gran raccolto di case senza mura, e più comunemente gli accrescimenti di case fuori delle mura di una, città. La parola cassello significa, ed, un luogo fortificato, ed un aggregato di case cinto di mura a guisa di piccola città. Gl' Italiani dicono, terra una città o castello murato, Si dà il nome di villaggio ad una unione di case di campagna senza cinto di mura. Non di rado però semplici villaggi hamo una popolazione superiore a quella delle città. Una città fortificata si chiama piazza, come Capoa, Gaeta. Un gran castello si dice pure cittadalla, come è quella di Messina.

Quale è la prima base della forza degli stati ?

4. La popolazione è la prima base-della forza degli stati, e perciò si misura la loro potenza più dalla popolazione che dall'estensione del loro territorio. Così il nostro Regon, quantunque più di 8 volte meno esteso degli stati Svedesi, è di essi più potente, perchè ha una popolazione maggiore sparsa in un territorio più piecole.

A quanto si fa ascendere la popolazione della terra?

poportizione maggiore sparsa in un territorio piu piccolo.

5. Vi sono del geografi che dauno a tatta la terra una popolazione di mille milioni di uomini, ma il più probabile è che non oltrepassi 73a o al più 740 milioni. La maggier popolazione apparticene al Mondo antico, che ha circa 677 milioni di anime, perché più antica vi e la civiltà. Il mondo nuovo, malgrado le sue fertilissime terre, non ne ha che circa 41, ed iniorno a 20 il Mondo martitino.

Che intendete per goverao ?

6. Da che la provideuza divina volle, che gli uomini vivessero uniti per giovarsi scambievolmente, nacque la società, la quale colla moltiplicazione del genege umano, si divise in società più piecole dette popoli e nazioni. Queste per mantenersi, difeidersi e migliorare s augo 17 si di condizione ebbero bisogno di stabilimenti e di regole, che si chiamano leggi; e vi fu necessità di una forza, che col timore della pena facesse eseguire siffatte leggi, e questa forza si dice governo.

7. Il governo può essere affidato ad una o a più persone. Nel primo caso si dirà mongrchico o dispotico, nel secondo repubblicano; e lo stato così retto dicesi

monarchia o repubblica...

8. Nel governo monarchico, il capo fa regnare le leggi e governa pel bene del suo popolo; nel dispotico

non vi sono altre leggi che il capriccio.

9. Se il governo è affidato ad una classe di nomini particolari si dice aristocratico, e la repubblica aristocrazia; che vuol dire governo degli ottimi. Negli ultimi tempi però per aristocrazia s' intendeva il governo de' potenti o de' nobili. Se poi il governo dipende da tutto il popolo insieme unito, o pure esso sceglie i suoi rappresentati senza distinzione di classi, il governo dicesi democratico, cioè popolare.

10. La parola stessa spiega cosa sia il governo misto, quello cioè che partecipa della repubblica e della sto? monarchia. Tali sono tutti que' governi , ne' quali l' esecuzione delle leggi appartiene al Sovrano, ma il farle spetta in comune al Sovrano stesso ed a' rappresentanti della nazione, i quali formano ciò che si chiama parlamento in Inghilterra , camere in Francia ec.

Il governo monarchico e misto predomina nell'Europa, il repubblicano nel Mondo nuovo, il dispotico

per tutto il resto del Globo.

Quante specie di governi vi sono ?

za fate tra monarchico e dispotico ?

Donde nasce la religione, e quali divisioni 11. La religione nasce da quel sentimento intimo, che hanno tutti gli uomini di uua forza invisibile che regge l'universo, e della riconoscenza che ad essa è dovuta. Ma, sia per malvagità, sia per ignoranza, non tutti gli uomini rendono all'Essere supremo un culto puro, come i cristiani. Questo culto perciò varia in infiniti modi. Tutte le religioni si riferiscono al monoteismo ed al politeismo. Seguono il monoteismo, cioè adorano un solo Dio, i Giudei, i Cristiani, i i Maomettani; e sono seguaci del politeismo tutti que' popoli che riconoscono più divinità, come erano gli antichi Greci e Romani, ed oggi sono in gran parte i popòli dell'Asia e'dell'Añsia.

Che inter dete per reli gione domi nante, pro tetta, tolle rata? 212. Dominante si dice una religione quando è del maggior numero, ed è sostenuta dal governo. Si chiama protetta, alcorbà il governo le accorda gli stessi privilegii che alla dominante; e dicesi tollerata, quando non perseguitata. Così la religione cattolica è dominante in Francia, è protetta nella Prussia, e finora è stata solamente tollerata in Inghilterra.

che s' intende per civiltà delle nazioni? 13. Per ben comprendere ciò che s'intende per eiviltà e coltura de popoli fa uopo distinguerli in selvoggi,
barbari el inicvititi. I primi non conoscono l'arte di
scrivere, vivono di caccia, di pesca o di prodotti naturali della terra, ed hanno ridicole supersizioni per religione. I barbari conoscono già lo serivere, hanno delle
arti, ma le loro cognizioni sono incoerenti ed imperfette. I popoli inicvititi finalmente sono quelli che hanno
perfezionate le arti, classificate le cognizioni creando le
sciente, e purificate le massime se non la pratien della
morale.

PARTE I.

MONDO ANTICO.

SEZIONE I

EUROP.A.

LEZIONE L

Dell' Europa in generale.

1. L'Europa dal capo S. Vincenzo nel Portogallo fino a' monti Urali ; in direzione di libeccio a greco; la 2440 miglia di lunghezza, e dal capo Nord nella Lapponia fino al capo Matapan nella Morea; da settentrione a mezzogiorno, ne ha 1836 di larghezza. I suoi confini sono Poceano Glaciale al nord, l'Oceano Atlantico a ponente; il Mediterraneo e la cateia del Caucaso a mezzogiorno, e lo stesso Mediterraneo e l'Asia a levante.

L' Europa attuale si può dividere in.
 parti. Di esse quattro sono a mezzogiorno, cioè il Portogallo, la Spagna, l'Italia e la Turchia Europea; sette sono poste nel mezzo, Geog. Elem.

In quante parti é divisa l'Europa ?

cioè la Francia, il Belgio, l'Ollanda, la Confederazione Germanica, l'Elvezia, l'impero Austriaco e la Prussia; e quattro si veggono a settentrione che sono l'impero Russo, gli Stati Svedesi, la Danimarca, e le Isole Brittanniche.

Dite i principali mari, ehe sobo intorno all' Europa?

3. L'Europa tiene a settentrione l'Oceano Glaciale, ed a ponente l' Atlantico. Il mar Bianco è un gran golfo dell'oceano Glaciale. L'oceano Atlantico forma a settentrione un mare interno chiamato Baltico, che va a terminare in due gran golfi , detti di Botnia e di Finlandia, Danno l'ingresso a questo mare tre stretti, che hanno il nome di Sund di gran Belt e di piccolo Belt. Il mare che precede questi stretti è detto Skager-Rack e Cattegat. Quella parte dell' Atlantico, che è posta tra la gran Brettagna e la Danimarca . si chiama mare di Germania o mare del Nord. Segue lo stretto di Calais tra la Francia e l'Inghilterra, e quindi la Manica, che è quel mare che tiene l'Inghilterra ,a settentrione e la Francia a mezzogiorno. Il mare tra l'Inghilterra e l'Irlanda chiamasi canale di S. Giorgio; e quella parte dell' oceano, che bagna l'occidente della Francia ed il settentrione della Spagna, appellasi golfo di Gaascogna o mare di Biscoglia.

L'Atlantico dopo aver quindi cinta la Spagua, per lo stretto di Gibilterra, posto tra la Spagna e l'Africa, entra a formare il più bello de mari interni, che è il Mediterraneo. Esso ha 1720 miglia di estensione da ponente a levante. Bagna a settentrione le più amene regioni di Europa, ed è abbellito da una gran quantità d'isole. Le principali tra queste sono la Corsica e la Sardegna divise dallo stretto di Bonifacio, la Sicilia separata dall' Italia per lo stretto o faro di Messina , l'isola di Candia, quella di Cipro, e l'isola di Negroponte, tra la quale e la Grecia è lo stretto detto Euripo. Il più vasto tra i suoi golfi è l'Adriauco. Ad oriente di questo vedesi l'Arcipelago, che potrebbesi riguardate anch'esso come un gran golfo, se non comunicasse col mar di Marmara per mezzo dello stretto de' Dardanelli. Dopo il mar di Marmara succede il canale di Costantinopoli, il quale apre la comunicazione al mar di Marmara col mar Nero; siccome lo stretto di Caffa fa comunicar questo col mare di Azof o sia Palude Meotide. E qui termina questa lunga catena di mari interni, posti dalla divina provvidenza tra le tre parti dell'antico mondo , come per agevolare tra esse le comunicazioni ed il commercio:

Dite gl'islani ed i promontorii più notabili dell'Eugropa ? 4. Due istmi meritano più attenzione in Europa: quello di Corinto posto tra i golfi di Lepanto e di Egina, e che congiunge la penisola della Morea alla Turchia, e l'altro di Perecop, che musee la penisola della Crimea alla Russia.

I principali promontorii sono il capo Nordkin a settrutrione della Svesia; il capo Landa-End al sud-ovest della Gran Brettagua; il capo Finisterra ad occidente della Spagna; il capo S. Fincegzo a libecciò del Portogallo; il capo Trafalgar al sud della Spagna; il capo Corso a tramontana della Corsica; il capo Tavolaro a mezzodi della Sardegna; il capò Passaro ad austro della Sicilia; il capo Spartivento al sud dell'Italia; ed il capo Matapan a mezzogiorno della Morca.

Quali ne s no i principa laghi e fiumi 5. L'Europa non ha i gran laghi ed i gran fiumi dell' Asia e del Nuovo Mondo. I suoi laghi più giandi sono quelli di Ladoga e di Onega nella Russia settentrionale; i quali uniti iusieme avrebbero una superficie maggiore dell'aintiera isola della Sicilia. Molto più vasto è il mar Caspio, che tocca l' Europa ad oriente, e si può riguardare come il più giari lago del Mondo. I due principali fiumi dell'Europa sono la Volga, che si perde nel Caspio suddetto, e di Danubio che sbocca

nel mar Nero. Questi fiumi hauno da uno a due miglia di larghezza. Dopo di essi sono il Nieper, il Don, il Reno, la Dvina, l' Elba, la Vistola ed il Po.

6. In Europa vi sono cinque principali sistemi di montagne, oltre dei monti Urali e montagne? del Caucaso, che la dividono dall'Asia. I cinque sistemi sono le Alpi, che dividono l'Italia, da' suoi paesi confinanti; i Pirenei tra la Spagna e la Francia; i monti Emo o Eminehdag nella Turchia; i Carpazii a settentrione dell'impero Austriaco, ed i Drofini o sieno Alpi scandinave tra la Svezia e la Norvegia. Ognuno di questi sistemi contiene più catene.

7. L' Europa è posta quasi tutta nella zona temperata, ed una sua piccola porzione solamente appartiene alla zona glaciale. Essa si estende tra i gr. 35 e 72 di lat. settentrionale, e tra i gr. 12 e 50 di loug. a ponente è levante del meridiano di Parigi. E perciò se nelle sue parti boreali vi è sensibilissimo il freddo. niente è eccessivo il caldo delle meridionali. Essa e l'Australia sono i più piecoli continenti del mondo. La sua superficie è di 2,770,000 di miglia quadrate. Quasi tutta la Russia, la Prussia, la Danimarca, r Paesi Bassi sono formati da vaste pianure, e gli altri paesi sono tutti traversati da catene di monti.

Il suo suolo è meno fecondo di varie contrade dell' Asia, dell' Africa e dell' America, ma ne pure ha tanti deserti e piani sterili come quelli dell' Assa e delpopolazione,

l'Africa. Le sole parti più setteutrionali della Russin e degli stati svedesi si può dire che nulla produccono: tutte le altre danne quanto batta alla numerosa popolazione che contengono. I cereali sono la base del nutrimento, e nelle parti settentrionali le partae suppliscono allo scarso prodotto de primi. I frutti ed altre pianie nitii sono quasi generali, ed i luoghi più meridionali danno anche cotone; seta ed anche canne di succhero:

Copiosi vi sono gli animali utili, come i cavalli, le vacche, le pecore, le capre, gli asini, i porci, le api, il pollame. Di animali dannosi non vi ha quasi altro che il lupo e la volpe, e ne paesi boreali l' отто bianco.

Nell Europa è il trono delle arti e delle scienze, ed in essa si trova la civiltà più estes. Riptet in grat parte questo bene dalla religione cristiana, che vi o da per tutto professata, meno che in Turchia, dove la religione dominante è la maomettana, e dove si trova ignoranza e barbarie. La religione cristiana però vi è divisa in tre credenze principali, cioè de esticlici, de protestanti e dei greci scismattet. La popolacione dell'Europa è di circa 232 milioni, de quali circa 192 sono cattellei, 56 greci scismatici, 54 protestanti, e di i resto è di cibrei, maomettani ed altre sette.

Il governo è quasi da per tutto monarchico o misto. Nella sola Turchia vi è un governo propriamente dispotico. Oggi mon vi sono altre repubbliche che l'Elvezia, le isole Jonie, e poche città disperse.

Dell' Italia in generale.

1. La natura stessa pare che abbia fissato i confini dell'Italia, poiche trovasi cinta quasi stensione del tutta dal mare, e divisa dalla Francia, dal- l'Italia? l'Elvezia e dall' impero Anstriaco per mezzodella gran catena delle Alpi. La sua estensione maggiore dal monte Bianco fino alla punta di Leuca, in direzione di maestro a scirocco, è di 590 miglia. La larghezza n'è molto disuguale : dal monte Viso alle foci del Po ne ha 230 , dalle bocche del Tevere ad Ancona 136, e non più che 18 nella parte più stretta della Calabria.

2. I mari intorno all' Italia hanno varii nomi: Si chiama mare di Genova quello che intorno? la bagna dalle Alpi marittime fino al golfo di Spezia. Da questo luogo fino allo stretto di Messina ha il nome di mare Tirreno. Si denomina mar Jonio quello che è posto ad oriente del regno di Napoli; e finalmente mare Adriatico o golfo di Venezia quel gran-braccio di mare, che si avanza tra l'Italia, la Turchia e l'impero Austriaco.

3. L' Italia oggi è divisa in dieci differenti stati ; che sono il regno delle due Si- i Italia?

cilie, lo stato Ponteficio, il regno Lombardo-Veneto, gli stati del re di Sardegna, i ducati di Parma, di Modena e di Lucca, il granducato di Toscana, e le isole di Corsica e di Malta.

Quali sono i principali

4. La penisola italiana, trovandosi quasi tatta traversata dalla catena degli Appennini in poca distanza da due mari, non può avere grandi fumi. L'unico suo fiume considerabile è il Po, che nasce nel monte Viso, traversa la bella e vasta pianura della Lombardia, e per sette bocche si scarica nell'Adriatico, dopo aver percorso 260 miglia.

E quali montagne? 5. Le Alpi e gli Appeninii sono le due gran catene delle montagne italiane. Le prime cominciano verso, Nizza, e con molti gici irregolari vanno a terninare nell'. Istria. La loro lunghezza è di circa 600 miglia. La cinaa più alta è Monte Bianco, che ha 14676 piedi di altezza perpendicolare sul livello del mare, ed è dessa il centro di tutta la catena. Gli Appennini si staccano dalle Alpi Marittime, si avanzano lungo il mare di Genova, avvietnandosi poscia all'Adriatico, che quasi costeggiano fino all' Abruzzo: quindi si avvicinano al mar Tirreno, che accompagnano fino all' estremità della Calabria. Il centro della catena è nell' Abruzzo, dove si vede Monte Corno,

che n'è la vetta più sublime, e che ha 9577 piedi di elevazione sul mare. In questa catena, specialmente sul mar Tirreno, trovansi molti vulcani estinti, che hanno arso in tempi remoti, come vi ardono attualmente il Vesuvio, el'Etna.

6. L' Italia, comprese le sue isole, ha una superficie di 93,500 miglia quadre, ed essendone la popolazione di oltre 21 milioni , cadono 223 persone per mi- lo, degli al glio quadrato, ed è perciò il paese più popolato dell' tanti dell'ita-Europa in uguale estensione.

È desso uno de più bei paesi del mondo. Il clima vi è ameno e salubre ; e fertilissimo ne è il terreno , malgrado che fosse in gran parte montuoso, producendo abbondantemente quanto può render la vita comoda e deliziosa. Da per tutto si raccelgono biade e legumi di ogni sorta, vine, olio, seta, manape, lino, gran varietà di frutti ec. I luoghi più caldi danno pure aranci e cotone, ed alcuni sarebbero anche atti alla coltura dello zucchero. Diffusi vi sono gli animali utili , scarsi i nocivi, ed il buffalo si può riguardare come un animale proprio quasi della sola Italia.

Gl'Italiani si sono sempre distinti helle arti e nelle scienze, e sono stati i primi a coltivarle in Europa. Se oggi non conservano tutte le glorie de loro maggiori, serbano però gran forza di carattere e sagacità di mente. L' Italia, come fu altra volta il paese degli eroi, il divenne poi de' grandi artisti, non potendo verun altro vantare tanti famosi pittori , scultori , architetti e compositori di musica.

La religione da per tutto è la cattolica, ed il governo de' suoi varii stati è monarchico.

LEZIONE III.

Del Regno delle Due Sicilie

Dite l'estere sione e confi ni del regno delle due SiI. It. Recoo Dille Des Sicilis è formatoda Regno di Napoli, e dall'isola e regno di
Sicilia. La maggior lunghezza del regno di
Napoli dalle foci del Tronto fino al capo
Spartivento è di 360 miglia. La maggior larghezza dalla punta della Campauella fino al
promontorio Gargano è di 130 miglia; e la
sua larghezza minore tra i due golfi di S. Eufemia e di Squillace non è che di 18 miglia.
L'unica sua frontiera è collo Stato Ponteficio:
in tutto il resto è cinto dal mare, cioè dal
Tirreno, dal Jono e dall' Adriatico. Intorno
si veggono i golfi di Gasta, di Napoli, di
Squillace, di Policastro, di S. Eufemia, di
Squillace, di Taranto e di Manfredonia.

La Sicilia è la più grande isola del Mediterraneo: ha 735 miglia di circuito, 164 miglia di lunghezza dalla punta del Faro al capo Lilibeo, e 105 dalla punta di Melazzo al capo Passero. Il suo più riguardevole golfo è quello di Castellammore al ponente di Palermo.

Quali sor le principa montagne? Le nostre montagne fanno parte della lunga catena degli Appennini. Essi si stendono deutro el regno dall' Abruzzo fino nella Calabria meridionale. Nell'Abruzzo formano un enorme gruppo di monti; e quivi sono le cime più alte, principalmente Monte Corno e la Majella. Considerabile è pure il Matese nel Sannio. Il monte Gargano si deve considerare come una montagna isolata; e due rami degli Appennini sono quelli, che si estendono fino a promontorii di Gaeta e di Minerva, oltre di un terzo più basso che si avanza verso il Leccese.

I monti Nettunii della Sicilia si possono riguardare come una continuazione degli Appennini, e la loro catena principale si estende da levante a ponente. L'Etua o, sia Mongibello è un volcano molto, più spaventevole del nostro Vesuvio: esso ha 10,630 piedi di elevazione sul mare.

Quali sono i principali fiumi?

3. Il nostro regno ha moltissimi fiumi, ma non considerabili. I principali sono: il Garigliano, il Volturno, il Sele o Silaro, il Savuto ed il Petrace, che si scaricano nel mar Tirreno, il Nieto, il Crati ed il Bradano che mettone foce nel mar Jonio; el 'O-fanto, il Biferno, il Sangro, la Pescara, il Vomano ed il Tronto che vanno a perdersi nell' Adriatico.

Piccoli ma numerosissimi sono i fiumi

della Sicilia, ed i principali sono il Simeto o sia Giarretta ed il Salsó: il primo sbocca neb golfo di Catania, ed !l secondo presso Alicata.

t laghi

4. Si contano nel Regno di Napoli daundici laghi principali, cioè il Fucino o sialago di Celano nell'Abruzzo, i laghi di Lesina, di Vacano e di Salpi intorno al promontorio Gargano; e quelli di Fondi, di Patria, di Aganno, di Averno, di Licola, il Fusaro ed il Lucrino nelle provincie di Terra di Lavoro e di Napoli. Nella Sicilia è un pocoriguardevole il lago di Lentini.

In quant provincie so no divisi que sti regni? 5. Il Regno di Napoli, che ha per capitale Napoli, è diviso in 15 provincie o sieno intendenze, ognuna delle quali è suddivisa in sotto-intendenze, o distretti. Le 15 provincie sono le seguenti:

Napoli Napoli
Terra di Lavoro Caserta
Principato meridionale Salerno
Principato settentrionale Avellino
Sannio o Molise Campoba
Abruzzo Aquilano Aquila
Abruzzo Teramano Teramo
Abruzzo Chietino Chieti
Capitanata Foggia
Barese Bari
Lecese Lece

Basilicata	rr. Hr.a	,	è	Potenza
Calabria	settentrionale :			Cosenza
Calabria	media	٠.		Catanzaro
Calabria	meridionale.			Reggio '

La Sicilia poi, la cui capitale è Patermo, è divisa in 7 intendenze, che tutte prendono il nome dalle loro capitali, le quali sono Patermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa, Catania e Messina.

o- Che avete a notare della a- provincia di Napoli ?

6. La provincia di Napoli è divisa in quattro sottointendenze , che sono Napoli , Pozzuoli , Casoria e Castellammare. Napoli è la metropoli di tutta la monarchia, ed una delle più popolate città di Europa, avendo olire a 380,000 anime. Felice ne è la situazione in un terreno fertilissimo, sotto di un amenissimo clima. Le delizie de suoi contorni non hanno le uguali nel mondo. I suoi edificii però sono nel generale di poco gusto, e le sue strade poco regolari. Tra le più belle chiese sono la Trinità maggiore, i Gerolomini, la Nunziata. Tra gli edifizit pubblici si distinguono il Palazzo reale colla sua magnifica piazza, il reale Museo, il Teatro di S. Carlo, l' Albergo de poveri. Ha 4 forti , una università di studii , un osservatorio , un orto botanico , varie accademie , un museo unico nel mondo , e moltissımi stabilimenti letterarii e di beneficenza.

Nelle vicinanze di Napoli meritano notarsi: Possuoli pel gran numero di antichità che contiene , e per varii pregi di storia naturale; il Pesuvio, che tanto paventa ed abbellisce questi luoghi; Pompei antica città sepolta sotto l'erazioni, del Vesuvio, la quale nei suoi scavamenti presenta lo spettacolo più singolare dell'universo; Portici e Resina piene di amene ville; la città di Sorrento pattia di Tasso, e l'altra di Castellammare cantiere della marina reale. La provincia di Napoli, malgrado la sua picciolezza, ha, compresa la capitale , una popolazione di 750 mila anime.

A questa provincia appartengono le isole d'Ichia, di Proceida, di Nisida e di Capri, poste all'entrata del bel golfo di Napoli. Le due prime hanno 36 mila abitanti, tutto che la loro superficie non fosse che di 23 miglia quadre.

Date un'ide di Terra d Lavoro?

23 miglia quadre... 7. La provincia di Terra di Lavoro, detta dagli antichi Campagna felice per la sua singolare fertilità , è divisa nei cinque distretti di Caserta, di Nola, di Piedimonte, di Sora e di Gaeta, ed ha una popolazione di 650 mila persone. Nella capitale Caserta il Re ha un palazzo, che si dec tenere pel primo di Europa : la città contiene 22 m. abitanti. Capua città di 9 mila anime, giace" sul Volturno ed è ben fortificatà. Gaeta, situata in una piccola penisola, è una piazza resa forte dalla natura e dall'arte. Meritano notarsi in questa provincia le vittà di S. Maria sede de'tribunali della provincia e popolata di 13,000 anime, di Arpino, che ha un collegio di educazione, e buoni lanifizii, di Sangermano, a cui vicino è la famosa badia di Montecasino, di Sessa, di Aversa, di Maddaloni, che ha un real collegio, o di · Nola. Piedimonte possiede una gran manifattura di tele e di altri lavori di cotone. In questa provincia vedesi la piccola città di Pontecorvo, che ha 5500 abitanti, e che appartiene al Papa. Rimpetto al golfo di Gaeta si veggono le piccole isole Pansie.

LEZIONE IV.

Continuazione del Regno delle due Sicilie.

8. Il Principato Meridionale è diviso in quattro distretti, cioè di Salerno, di Campagna, di Sala e Principati? di Vallo. La capitale Julerno ha un liceo, un bel teatro, e vi si tiene una famosa fiera nel mese di settembre. La populazione, compresi i suoi villaggi, è di 16,000 abitanti. Rinomate sono in questa provincia le rovine dell'antica città di Pesto. Le altre sue città più considerabili sono Sarno, Nocera, Cava ed Amalfi, La provincia sarebbe fertilissima, ma non è popolata abbastanza , sebbene contenga 520 mila viventi.

- . Il Principato settentrionale abbraccia i distretti di Avellino, di Ariano e di Santangelo de Lombardi. La provincia è montuosa, ma piena di fertili vallate. Contiene 366 mila abitanti. La capitale Avellino, abitata da 16,000 anime, ha una buona fabbrica di cappelli, ed è un emporio di commercio interno. Oltre di essa, e di Ariano , che conta 12 mila anime , non vi è altra città considerabile. Merita però notarsi Benevento . capitale di un piccolo ducato , che appartiene al Papa; La città è poste al confluente del Sabato col Calore, e col suo territorio numera 21,600 anime.
- 9. La provincia del Sannio o sia Molise è divisa ne tre distretti di Campobasso, d'Iscrnia e di Larino, ed ha 329 mile abitanti. Essa è quasi tutta montuosa , ed à mel generale poco fertile. Qui erano i Sanniti, po-

polo famoso per la lunça resistenza che fece alla potenza de Romani. Oggi è una delle provincie più neglette del Regno: con tutto ciò si distingue per giù nomini di lettere che ha prodotto. La capitale Campudazso conta quasi 9 mila abitanti, ha ripitate fabbriche di accajo, e nel 1817 vi fu aperto un collegio di educazione detto Sannitico. Le altre città che possono mentovarsi sono Isernia ed Agnone.

Date un'idea

10. Il nome generale di Abrusco abbraccia le tre provincie di Aquila, di Teramo e di Chieff. L' Aquilano è diviso in quattro distretti, che sono Aquila, Ciditaducate, Avezzano, e Sulmona., Questa provincia è tutta ingombra di alte montagne e di profonde valli, e da per tutto si trovano limpide sorgenti di acqua. Essa nel generale è più adatta alla pastorizia ed alle arti che all'agricoltura. La capitale Aquila si distingue sopra tutte le città del regno per la bellezza del suo fabbricato, ed ha un liceo e 9500 abitanti. In essa risiede il tribunale di appello de tre Abruzzi. Sulmona , patria di Ovidio, con a mila anime, è la sola città , che vi merita attenzione. Nel distretto di Avezzano vedesi il lago Fucino, ohe tiène da 34 miglia di circonferenza, e presso di esso il famoso emissario, che fu scavato nel vivo sasso da Claudio imperatore romano per minorare le acque di detto lago, e che è vicino a risprirsi. Tutta la provincia conta 280 mila abitanti.

Il Teramano è la pravincia più piccola del regro, e conta 18g mila anime : è divisa ne due distretti di Teramo e di Penne. Il territorio, che si stende da pied degli Applennini al mare, è formato di coline rose dalle acque fluenti, ed è bastantemente fertile. La capitale

lia 10 mila anime un real collegio; e vi meritano attenzione Penne, Atri e Civitella del Tronto con un forte castello.

Il Chictino abbraccia tre distretti, cioò Chicti, Lanciano e Vasto. L'interno è tutto montuono, ma verso il mare è formato di fertili colline, ricche di ogni sorta di prodotti. La sua popolazione ascende a 165,000 abitanti. La capitale Chicti conta 14 mila anime, edi è la città del Regno meglio provveduta di viveri: vi è un collegio di educazione. Lanciano con 13,400 anime è una città commerciante. Pescara è una piazza forte: e meritano notaris Vasto ed Ortona.

Descrivete e provincie di Pugha.

11. Le tre provincie di Capitanata , di Bari e di Lecce vauno comprese sotto il nome generale di Puglià, che era il nome nazionale di tutto il Regno, prima che fosse stato adottato l'altro tanto improprio di Regno di Napoli. La Capitanata è divisa ne' tre distretti di Foggia, di Sansevero e di Bovino. La provincia è quasi tutta perfettamente piana, meno che nell'interno verso la catena degli Appennini, dove veggonsi varie serie di colline. Ha un gruppo di monti isolati, che formano il Gargano. Sarebbe fertilissima, se per antico sistema non fosse stata quasi tutta consecrata al pascolo, sistema che l'ha ridotta spopolatissima; ond'è che oggi , malgrado la sua vasta estensione , non vi si nunerano che 272,000 viventi. Foggia , ch' è la capitale , è una bella e ricca città con 22,000 anime , ed in essa si tiene nel maggio una fiera frequentatissima." Lucera è la sede de'tribunali della provincia, ed ha un collegio di educazione. Le altre città, che vi meritano attenzione, sono Sansevero con 19,000, anime, Ceri-

Geogr. Elem.

gnola e Manfredonia. Con questa provincia vanno le picciole isole di Tremiti.

Il Barese è diviso ne' tre distretti di Bari , di Barletta e di Altamura. Una catena di basse montagne, dette le Murgie, ne occupa l'interno, e si stende in più basse diramazioni verso il littorale. La provincia è fertile in ogni genere di prodotti. La sua popolazione di 414,000 anime vi è più spesso ristretta in grandi città, che disseminata in piccioli villaggi: il che nuoce non poco alla sua agricoltura. La capitale Bari giace in una picciola penisola sul mare, ed ha 22,000 abitanti ed un liceo. Le altre città più rimarchevoli sono Trani , sede de' tribunali della provincia se di un tribunale di appello pel Barese e pel Leccese , Barletta con 20,000 anime , Bisceglia , Molfetta , Giovinazzo , Mola e Monopoli, poste tutte sul mare; e dentro terra si osservano Altamura, Gravina, Modugno, Terlissi, Bitonto ed Andria.

Il Lecces abbraccia quattro distretti cioà Lecce, Gallipoli, Taranto e Brindlisi. È questa una delle più belle provincie del regno abitata da 361,000 viventi. La sua superficie è quasi tutta piana, ed è ricea di variate produzioni, specialmente di olio. Popolatissimi sono i suoi distretti di Lecce e di Gallipoli, ma l'opposto si dee dire degli altri due, che sono molto più vasti. La capitale Lecce è una delle più belle città del regno, ed ha 16,000 abitanti el un collegio. Deliziosa è la situazione di Taranto su d' un' isola, che è posta in uno stretto tra due mari, ed è congiunta per due opposti lati al continente per mezzo di due ponti conta 15,000 abitanti. Gallipoli, anch' essa in un' isola congiunta al

continente per un ponte, fa un gran commercio di olio, Brindisi ha un famoso porto. Le altre città da mentovarsi sono Oria, Francavilla, Nardò, Mesagne, Martina.

LEZIONE V.

Continuazione del regno delle due Sicilie.

12. La Basilicata è una delle più grandi provincie de di grango, ed è divisia nei quattro distretti di Potenzo, ta. di Matera, di Melfa, ed Laçonero. Essa è in gran parte coperta di montagne, ma contiene gran tratti di terre fertilissime, le migliori delle quali verso il Jonio sono deserte. Il monte Valture è un gran vulcano estituo. La capitale Potenza contiene 8,800 abitanti, ed ha un collegio. Più considerabile è Matera, abitata da 13,200 anime. Gli altri longhi i pir tignardevoli sono Melfa ed Avigliano. Tutta la provincia contiene 429 m. abitatori.

13. La Calabria forma la parte più meridionale del Regno. Abbracoia tre provincie, che nomineremo settentrionale, media e meridionale. La Calabria settentrionale ontiene i distretti di Cosenza, di Castrovillari, di Rossano e di Paola, e duna popolasione di 415,000 viventi. La provincia è occopata in gran parte da montagne, e nel centro della sua parte meridionale vedesi la Sila, a famona selva di pini, che si estende anche nella Calabria media. Grandissima è la fertilità delle terre in ogni genere di produtti, ma l'agricoltura non è corrispondente. La capitale Comenza posta sul fiume Crati è in una situazione poco felice, ed ha 9,000 abi-

Date un'idea della Basilica

> Descrivete Calabrie?

tanti con un collegio di educatione. Non contiene veruna altra città di considerazione. Tra le capitali de suoi distremi la più riguardevole à Rossano, che ha 12,300 anime.

- La Calabria media ha una fertilità superiore alla precedente, sebbene la sua parte orientale, dove vedest la vasta pinura del Marchesato, sia quasi deserta. È divisa ne quattro distretti di Catansaro, di Montelcone di Nicastro e di Cotrone, ed è abitata da 301,000 viventi. La capitale Catansaro ha 13,000 anime, ed un licco, ed è la sede di un tribanale di appello per le tre Calabrie. Oltre le capitali de distretti, merita notarsi la picciola città di Tropea.
- La Calubria meridionale abbraccia i distretti di Reggiu., di Cerace e di Palmi con una popolazione di 205,000 persone. Schlene il suolo fosse in gran parte moutuso, le sue terre hanno una stupenda fertilità, e urauna della uostre provincie è capace di tanta varietà di prodotti, quanto questa. La cepitale Reggio è in una bella situazione: contiene 10,000 abitanti, ed ha un collegio di educazione. Nella provincia non vi è altro luogo che meriti esser rammentato.

Descrivete le occidentali intendenze della Sicilia? 14. La Sieilia era prima divisa in tre provincie, dette Valle di Muzzaro, Valle di Demona e Val di Noto. Oggi la una divisione più regolare. Le intendenze di Palcrmo e di Trapansi sono nell'antica valle di Mazzara: Le terre sono belle e fertili in ogni specie di prodotti, ed è bagoata da molti fiumioelli. L'intendenza di Palcrmo è la più popolata di tutte, ed ha 450,000 abitanti, de 'quali 160,000 appartengono alla capitale Palcrmo, bella città, ricca di magnifici 'edifinii e di utili

mabilimenti, e divisa come in quattro parti da due maguifiche strade, che si tagliano a croce. Questa intendenna abbraccia i distetti di Palermo,, di Corleone, di Termini e di Cefulla: Termini conta 14,000 anime, e vi merita anche attenzione Monrale vicino Palermo. L'isola di Ustica a settentrione di Palermo è compresa in questa intendenza.

L'intendensa di Trapani nella parte più occidentale della Sicilia abbraccia i tre distretti di Trapani, di Massara, e di Alcamo ed una popolazione di 171,000 abitanti. La capitale Trapani conta 25,000 viventi ed ha ricche saline. Meritano notarsi Marsala con 20,000 anime, Caustelotrano, dove si raccoglie squisito vino, Marsala e Salemi. Sono comprese in questa provincia le isole di Tavignana, di Maritimo e di Levanzo, rimpetto il famoso capo Lilibeo.

15. Le tre intendenze di Caltanisetta, di Girgentie di Siraeusa sono a mezzogiorno della Sicilia ; e sono
eomo le precedenti montoso e fertili. Untendenza di
Caltanisetta: contiene 164,000-anime e tredistretti, cioè
Piazza, Terranora e Caltanisetta. Questa, che è la
eapitale, conta 17 mila anime ; e Piazza 16 mila. Meritano notatsi Musomeli, Castrogiovanni e Mezzerino.
Le isole di Pantellaria; che ha circa 6 mila situati,
e di Lampedana sono comprese in questia intendenza:

L'intendenza di Girgenti abbraccia i tre distretti di firgenti, Bisona e Sciacca e contiene 233 mila abitanti. La capitale ha 14 m. anime: Le sue città più importanti sono. Cannicatti, Licata e Naro.

L'intendenza di Siracusa a 190,000 abitanti ed il

Date un'idea delle provincie di Caltanisetta, Girgenti e di Si racusa? ha 14 mila abitatori e 20 mila ne ha Modica. Sono da notarsi Agosta piazza forte, e Ragusa con 17 mila abitanti.

Che avete a dire delle due ultime intendenze della Sicilia ?

16. Le due ultime intendenze della Sicilia, che sono quelle di Catania e di Messina, ne occupano le parte orientale.

L'intendenza di Catania è forse la più bella della Sicilia. Quì è la fertile piana di Catania, a settentrione della quale è il fannoso Mongibello. La provincia è divisa ne' tre distretti di Catania, di Caltagirone e di Nicosia, e contiene 296 mila abitanti. La capitale Catania, bella città coa larghe e regolari strade, conta 48,000 viveuti, ha una università di studii, e varii musei di storia naturale e di antichità. Meritano notarsi Acircale, Lecorforte, Bronte e Paternò.

Nell'intendenza di Messina si trovano a 63 mila abitati e quattro distretti o sotto-intendenze, cioè Messina, Castoreale, Patti e Misretta. Messina, belia città cou un famoso porto, ha una popolazione di 46 mila anime. Le città, che meritano osservarsi sono Melazzo piazza forte e Taornina. Le isole di Lipari che hanno circa 15,000 abitanti sono comprese in questa intendenza.

Di che qualità è il clima ed il terreno diquesti regni?

17. Il clima di questi regni da per tutto sarebbe salubre, se in alcuni luoghi nou vi fossero delle acque stagnanti, che non sarebbe difficile a disseccare. La Calabria e la Sicilia hanno un clima assai più caldo. La pioggia nel regno di Napoli è molto più abbondante nella parte che guarda il mar Tirreno, che in quella posta sull' Adriatico. Fertilissime sono le sue provincie, specialmente Terra di Lavoro ; « la Calabria sarebbe

atta fino alla cultura dello zucchero. La Sicilia , quantunque tutta montuesa, è di una stupenda fertilità, specialmente in grano. Produce aranci , pistacchi , carrubo , e ne' tempi passati vi si è coltivato con successo lo succhero. Ma l'agricoltura in ambi i regni non è ancora In quello stato di floridezza, che prometterebbe la fertilità delle terre.

18. La popolazione di questi regni è di oltre a sette milioni e mezzo, e la superficie di 32,200 miglia questi recai? quadre. La popolazione particolare del regno di Napoli, essendo di 5,800,000, ed essendone la superficie di 24240 miglia quadre, cadono circa 240 persone a miglio. La Sicilia, che ha 1,760,000 abitanti e 7980 miglia quadrate di superficie, di poco sorpassa 216 viventi per miglio quadro.

19. Il governo delle Due Sicilie è monarchico, L'erede della corona prende il titolo di Duoa di Calabria, La rendita di ambedue i regni ascende a circa 27 milioni di ducati , e l'armata è d'intorno a 50 mila soldati. Ferdinando II della famiglia Borbone nato nel 1810 gloriosamente governa questi felicissimi regni dal ₽83o.

Quale é la

LEZIONE VI.

Dello stato Pontificio.

D. Lo STATO PONTIFICIO da Ferrara sul Posino al fiume Trouto ha 145 miglia, e dalle i confini di foci del Tevere ed Ancona ne ha 136. I suoi confini sono col regno di Napoli, call' Adria-

tico, col regno Lombardo-Veneto, col ducator di Modena, col granducato di Toscana, e col mar Tirreno.

Ditene,i monti 1 fiumi e laghi?

2. Gli Appennini traversando questo stato ingombrano quasi tutte le provincie dell'Orivietano, del Perugino, dell'Umbria e della Sabina. Il Felino n'è la più alta mentagna. Il famoso Tevere n'è il fiume principale, che è ingrossato dalla Nera e dal Teverone. Si perdono nell'Adriatico il Masone ed il Metauro. Il Reno si scarica nel Po. I principali laghi sono quelli di Perugia, detto anticamente Trasimeno, di Bolsena e di Bracciano.

Come è diviso lo stato Pontificio?

3. Lo stato del Papa, secondo la divisione, fattane nel 1827, contiene 15 legazioni e d'legazioni, oltre il distretto di Roma. Si chiamano col primo nome se son rette da un cardinale, e col secondo se da un prelato.

Descrivete at delegazioni poste sul Tirteno? 4. Le antiche provincie di Marittima e Campagna ed il Patrimonio di S. Pietro formano oggi la Comarca di Roma, la legazione Velletri e le due delegazioni di Frosinone, e di Viterbo. Nella Comarca vedesi sul Tevere Roma, metropoli di questo Stato e di tutto il Mondo cattolico. Essa si deve riguardare come la regina delle città, per la parte degli edifizii e de capi d'opera delle atti che possiede. La sua popolazione è di 148 m. anime. Col distretto di Roma vanno le città di Tivoli, di Frasceti. Tutta la Comarca ha 245 m. abitenti.

La legusione di Velletri contiene 52 m. anime. La città principale è Terracina, e fra essa e la capitale Velletri sono le famose Paludi Pontine che Papa Pio VI tentò di disseccare con grandissima spesa e poco profitto.

La délegasione di Frosinone ha la capitale dello stesso nome, e vi meritano attenzione Veroli ed Alatri. Pontecorvo è compreso in questa delegazione, la quale conta 108 m. anime.

Viterbo capitale della delegazione del suo nome ha 16 mila abitanti , e merita notarvisi Orvieto e Civitasecchia con un porto, il solo che abbia questo stato sul Tirreno. Nella delegazione si contano 145 mila abitanti.

5. Nell'interno veggousi le due delegazioni di Spoleto e di Perugia, comprese nelle antiche provincie della vincie interne? Sabina e dell' Umbria.

· La delegazione di Spoleto, oltre della capitale che le dà il nome, ha le città di Norcia, di Terni, di Assisi e di Rieti. Vi sono 149 m. abitanti.

Nella delegazione di Perugia la capitale è una bella città con 26 mila abitanti, e meritano notarvisi Città di castello, Foligno e Todi. Contiene 189 mila viventi.

6. Tutte le rimanenti delegazioni di questo stato sono poste sull'Adriatico. L'antica provincia della Marca racchiude le delegazioni di Macerata, di Fermo e di Ancona.

La delegazione di Macerata, oltre della capitale del suo nome, contiene le città di Fabriano, di Camerino e di Loreto , famosa per la casa santa, che credesi quella stessa abitata dalla Vergine SS. a Nazaret. Vi sono 144 m. abitanti

dire delle pro-

driatico?

Nella delegazione di Ancona vedesi la capitale Ancona con un porte di mare molto frequentato e 26 miabitanti. Le città principali sono Jesi ed Osimo, e gliabitanti 156 mila.

La delegazione di Fermo non ha altre città impertanti che la capitale delle stesso nome, ed Ascolisul Tronto. Racchiude una popolazione di 161 mila: persone.

La delegazione di Urbino e Pesaro abbraccia l'antico ducato di Urbino. La capitale Pesaro è una bellacittà con 18 mila anime, e vi meritano attenzione Sinigaglia, dove si tiene una famosa fiera, Urbino, Fano, Gubbio e Fossombrone. Ha 126 m. abitanti.

Le due legazioni di Ravenna e di Forlì sono nel-V antica provincia della Romagna. Nella prima, oltre di Ravenna, si veggono le città d' Imola, di Faenza, e di Cervia; e nella seconda vi è la capitale Forli colle città di Cesena e di Rimini. La prima contiene 149m, viventi, e 188 mila la seconda.

Nel Bolognese la capitale Bologna è una delle più. belle città d' Italia, ed ha 68,000 abitanti con una famosa università di studii. Vi è da notare Cento. La legazione, di tutte la più popolatà, conta 307 m. viventi.

Il Ferrarese ha un suolo fertile, ma pieno di luoghi paludosi. La capitale Ferrara tiene 22,000 anime, e le città più riguardevoli sono Comacchio e Lugo. L'Austria ha acquistate il dritto di tener guarnigione nelle due prime città. La legazione contiene una popolazione dt 205 mila anime.

il clima ed il

^{7.} Il clima è temperato e salubre, meuo che ne' luoghi ingombri da acque stagnanti e deserti, quali sono-

le provincie sul Tirrena. Il suolo da per tutto è fertile, sebbene sia in gran parte montuoso. Floridissima è l'agricoltura nelle provincie sull'Adriatico, quasi del tutto abbandonata in quelle sul mare opposto.

8. Questo stato forma una monarchia elettiva. Il Papa è eletto da' cardinali , il numero de' quali non deve oltrepassare 70. L'attuale sommo Pontefice è Gregorio XVI, eletto nel 1831, e nato a Belluno nel 1756.

Come é il governo?

9. La popolazione dello stato Pontificio è di circa 2,600,000 anime, ed essendone la superficie di 12,890 miglia quadre ricadono poco meno di 200 per miglio quadrato. Le rendite sono di oltre a sei milioni e mezzo dei nostri ducati. La forza armata è di circa 10,000 uomini.

Dite la pos polazione e la rendita di questo stato?

Della repubblica di S. Marino.

Dentro la delegazione di Urbino e Pesaro è posta la piccola repubblica di S. Marino, che ha un territorio di 17 miglia quadre e 7 mila abitanti, i quali si governano indipendentemente colle proprie leggi.

Che avete a dire della repubblica di S. Marino-?

LEZIONE VII.

Del regno Lombardo-Veneto.

1. IL REGNO LOMBARDO-VENETO, cretto in favore della Casa di Austria dal Congresso di Vienna nel 1815, è limitato a ponente dal lago Maggiore e dal Ticino, che lo dividono dagli stati del re di Sardegga, a mezzogiorno prima

Quali sono l'estensione e confini del regno Lombardo-Veneto ?

dal Po, che lo separa dal ducato di Parma ... quindi dal ducato di Modena, e finalmente de nuovo dal Po fino all'imboccatura di Goro , ramo che lo divide dallo stato Pontificio; a levante dall'Adriatico e dall'impero Austriaco; ed a settentrione dallo stesso impero e dall' Elvezia. Dal lago Maggiore al fiume Isonzo ha 207 miglia di lunghezza, e circa 85 di larghezza media.

2. La gran catena delle Alpi stendesi a firmi ed ila settentrione di questo regno, e du essa partono varie basse sue diramazioni entro le provincie settentrionali. Il fiume più riguardevole è il Po, i principali influenti del quale sonoil Ticino , l' Adda , l' Oglio ed il Mincio , che mettono nella sua sponda sinistra. Considerabili pure sono l' Adige , la Brenta , la Piave ed il Tagliamento. I laghi principali sono l' Iseo e quelli di Garda e di Como.

3. Questo regno è composto dagli antichi ducati di Milano e di Mantova, dall'anticostato Veneto, dalle Valli della Valtellina, di Bormio e di Chiavenna, e dalle piccole porzioni degli stati di Parma e del Papa, che erano sulla sinistra del Po. Esso è diviso in: due parti principali , dette governo Milanese e governo Veneto, giusta la divisione, che di questo regno ne forma il fiume Mineio.

Ognano di detti governi contiene più delegazioni o sieno provincie. La capitale è Milano:

4. Il governo Milanese abbraccia le nove provincie di Sondrio, di Como, di Milano, di Pavia, di Lodi , di Cremona , di Mantora , di Brescia e di Ber- Milanese ? gamo e contiene 2,400,000 abitanti. Queste provincie prendono il nome dalle loro capitali. Milano, stata finora la capitale del così detto regno d'Italia, è anche capitale del nuovo regno Lombardo-Veneto. Giace in una fertile pianura, ed ha un aspetto piuttosto tristo, ma è piena di utili stabilimenti : la sua popolazione è di 168,000 abitanti. Le città più riguardevoli sono Brescia bella città con 33,000 anime; Bergamo, che ne conta 25,000; Pavia, con una famosa università di studii e con 23,000 anime; Mantova, piazza fortissima situata in mezzo ad un lago formato dal fiume Mincio, con 25,000 abitanti ; Cremona , che ne conta 27,000, Como . Lodi e Crema. Nella parte settentrionale del governo Milanese sono le valli , una volta appartenenti agli Svizzeri, nelle quali veggonsi le picciole città di Sondrio, di Chiavenna e di Bormio.

5. Il governo Veneto è diviso nelle 8 provincie di Venezia, del Polesine, del Padovano, del Veronese, del Vicentino, del Trevigiano, del Bellunese e del Friuli. Contiene molte superbe città e quasi due milioni di abitanti. Venezia, già capitale della famosa repubblica di tal nome, è in una singolare situazione sopra 70 isolette, tra loro congiunte per mezzo di 300 ponti, e quantunque decaduta dal suo antico lustro serba ancora circa 100,000 abitanti. Ad essa vicino trovansi le due

no il governo

città di Chioggin e di Marano. A settentrione di Venezia sono le città di Treviso, Udine e Belluno. Verso ponette veggonsi le belle città di Bassano, di Padova che ha 36,000 viventi ed una celebre università di studii; di Ficenza con 22,000 anime; e di Ferona vagamente edificata sopra ambe le sponde dell'Adige con 49,000 abitanti. Verso mezzogiorno trovansi le città di Rovigo e di Adria und Polesine.

Come n'é il clima ed il suolo? 6. Il terreno è generalmente grasso e fertile, come
è per ordinario nelle vallate e nelle pianure inaffiate da
fumi, dalle quali è formata gran parte della sua superficie. Molto florida vi è l'agricoltura. La vicinanza
delle alte mootagne e la qualità del terreno vi rende
l'aria fredda, e spesso umida, ed in qualche luogo
anche malsana.

Quali sono il governo e la popolazione di questo regno? 7. Questo regno fa parte dell' impero Austriaco, e
l' atuale imperatore e re è Franceso II dell' autichissima casa d'Austria. Il governo è monarchico, ma i
due governi Milanese e Veneto hanno ciascuno una congregazione di rappresentanti nasionali, che danno al
Sovrano dei lumi sopra i bisogni dello stato, quando
ne sono richiesti. Il regno ha un vicerè per governarlo.
La rendita e la forza armata sono comprese in quelle
dell' impero Austriaco. La superficie di questo regno è
di 13,880 miglia quadrate e la popolazione è di 4,400,000,
cioè circa 336 per miglio quadro, e dè per conseguente
la parte più popolate dell' Italis.

LEZIONE VIII.

Degli stati del re di Sardegna.

. Gli stati del re di Sardegna si dividono in quelli di terraferma e nell'isola di gliStatiSardi? Sardegna. I primi hanno circa 140 miglia dalle montagne di Aosta fino a Nizza, e 100 dal monte Viso alle frontiere del Parmigiano : e sono limitati a horea dalla Confederazione elvetica, a ponente dalla Francia, ad austro dal golfo di Genova, ed a levante dal ducato di Parma e dal regno Lombardo-Veneto. La Sardegna poi ha 135 miglia di lunghezza ed 80 di larghezza.

2. Le Alpi cingono a ponente ed a set- Ditene i mo tentrione questi stati, e gli Appennini li traversano a mezzogiorno. Il fiume principale è il Po, il quale nel suo corso verso levante riceve a sinistra le due Dore e la Sesia . a destra il Tanaro. La Sardegna ha una catena di montagne, che la traversa da settentrione a mezzogiorno; ed il suo fiume più riguardevole è l'Oristagni.

ti ed i fiumi?

3. Questi stati abbracciano il principato del Piemonte, il ducato di Genova, il du- questi Stati ? cato di Savoja, e le isole di Sardegna e di Capraja. Gli stati di Terraferma sono ripartiti

in otto principali parti, dette divisioni, cioè di Savoja, di Turino, di Cunco, di Nizza, di Genova, di Novaru, di Alessandria e di Aosta. La capitale è Turino.

Date un'ide delle parti principali. 4. Il principato del Piemonte è la parte più interesante degli stati del re di Sardegua, e dè un paese quasi tutto fertile e ben coltivato. Turino, residenza del re, è una bella città edificata con simmetria, e dabitata da 114,000 viventi. Le città che vi meritano più attenzione sono Nizza, Mondorie da Sti, che hanno circa 20,000 abitanti per ciascuna, Cuneo piazza forte, Fossano, Savigliano, Sallusto, Pinerolo, Ivrea, Aosta, Novara, Vercelli, Vigevano, Casale ed Alessandria piazza fortissima che conta 25,000 anime.

Il ducato di Genova si stende lungo il mare, ed ha un terreno sasai montuoso. La capitale è Genova, una delle più belle e più commercianti città d' Italia con 86,000 abitanti. Le sue principali città sono Sanremo, Albenga, Finale, Savona, Novi, Chiavari e Spezia sul bel golfo del suo nome.

Il ducato di Savoja, che propriamente non appartiene all' Italia, perché posto al di la delle Alpi, è diviso in sette provincie. La capitale è Sciambert, e vi meritano attenzione Anneci, S. Maurizio e S. Giovanni di Moriana.

La Sardegna, che ha il titolo di regno, è divisa in due provincie, detta di Capo Cagliari e di Capo Sauari. La capitale di tutta l'isola è Cagliari, città di 30 mila anime con un vasto e sicuro porto. Sauari eapitale dell'altra provincia ha 20 mila abitatori, Interao alla Sardegna veggonsi 44 isolette, otto delle quali sono abitate. L'isola Capraja ha 2800 abitatti.

5. Il clima da per tutto, vi è salubre , meno che di cara nella Sardegna , dove le acque stagnanti ne rendono molti luoghi malsani. Il suolo nel generale è molto inferiore a quello del vicino regio Lombardo-Veneto , ma pure è a sofficienza fertile, specialmente verso levante, e l'agricoltura n'è ben intess. La Sardegna però , malgrado la fertilità assai maggiore delle sue terre , ha una nescettu agricoltura.

6. Il governo è monarchico. Questi stati appartengono a Carlo Amodeo Alberto dell'antichissima casa di
Savoja, il quale regna dal 1831. La forza armata è di
36 mila soldati, e le vendite sono di circa 15 milioni di
nostri ducatti. La popolazione è di 4,340,000 abitanti, el
essendone la superficie di 22,400 miglia cadono più
di 197 per miglio quadro. L' isola della Sardegna ha
481 miglia quadre di superficie e 495 mila abitanti.

Quale n' è il governo e la popolazione?

LEZIONE IX.

De ducati di Parma, di Modena

r. L. Decaro pr Parma tiene il regno Lombardo-Veneto a tramontana, da cui è diviso per mezzo del Po; il ducato di Modena a levante, la Toscana a mezzogiorno, e gli stati Sardi a mezzogiorno e ponente. Ha 42 miglia di lunghezza ; e 33 di larghezza. Oltre Geogr. Elem.

Date un'idea di questi ducati. del Po, meritano notarvisi i flumi Taro e Trebbia, che sboccano alla dritta di esso Po. La capitale è Parma, bella città con 32 mila anime.

IL DUCATO DI MODENA tiene a settentrione il reguo Lombardo-Veneto, a levante lo stato Pontificio, a mezzogiorno il gran-ducato di Toscana ed il ducato di Lucca, ed a ponente gli stati di Parma. La sua estensione è di circa 60 miglia da settentrione a mezzogiorno, e la metà da occidente ad oriente. Gli Appennini lo traversano nella sua parte meridionale. Il Panaro, che mette nel Po, è il suo fiume più riguardevole. La capitale MODENA ha 28 mila abitanti.

Lucca col suo territorio formava prima una repubblica, distrutta da Francesi, ohe Peressero in principato. La capitale à Lucca yaga città con 32 mila anime, posta sul fiume Serchio.

Quali aftre particolarità li riguardano ? 2. Il ducato di Parma ha le terre grasse e fertili, e 1630 miglia quadre di superficie. Le sue città più riguardevoli sono Piacenza con 26,000 abitanti ; Guastalla sul Crostolo , e Borgo S. Donino. Esso prima delle invasioni de Francesi apparteneva al ramo del Borboni, che è poi passato al dominio di Lucca. Oggi appartice all' arciduchessa Maria Luigia di Anstria , che fu già moglie di Napoleone Bonsparte. La pepolazione è di 460,000 abinte, e la rendita di 1,300,000 ducati.

Il dueato di Modena ha una superficie di 1600 miglia quadre con 385,000 abitanti. Il paese è fertile e
ben popolato. Le-sue città, che meritano mentovarsi,
sono Reggio, Carpi, Mirandola, Castelnuoco di GarJagnara, Misas e Cairrara, dove sono le famose cave
di marmo stajuario. Questo stato apparteneva all' antichissima casa di Este, la linea mascolina di cui si estinsei in Ercole III nel 1816. I. unica figlia di questo,
Maria Beatrice di Este, avendo sposato l'arciduca Ferdinando, il dueato è passato all' arciduca Francesco di
Este loro figlio, nato nel 1779. La rendita di questo
stato è presso a poco di un milione e duecento mila
de nostri dueati.

Lucca ebbe il titolo di ducato nel congresso di Vienna, e fu dato all' infante. di Spagna Carlo Ludovico
nato nel 1799. Alla morte di Maria Luigia duchessa di
Parma, egli ritornerà a Parma, ed il Lucchese sarà
incorporato alla Tossana. Questo picciolo stato è in gran
parte montusso o paludoso, ma reso fertile dalla singolare industria degli abitanti, i quali sono circa 151 m.
La superficie è di 324 miglia quadre e la rendita di
mezzo milione. Viarreggio è il porto de Lucchesi.

LEZIONE X.

Del Granducato di Toscana, della Corsica e di Malta.

1. La Toscana da confini-del Bolognese al Monte Argentaro ha circa 100 miglia di lunghezza in direzione di borea ad austro, e

Quale estensione e quali confini ha la Toscana? circa 80 di largliezza da levante a ponente. Il mar Tirreno o di Toscana, lo stato Pontificio, ed i ducati Modena e di Lucca ne formano i confini.

Quali ne sono i monti, i fionti ed i laghi. 2: Gli Appennini circoudano la Toscana, e stendono dentro di essa varie diramazioni, che la rendono tanto montuosa. I fiumi principali sono l'Ario, l'Ombrono e la Chiana, fiume singolare, che scorrendo, per uma vallata in piano, mette le sue acque parte uel Teverc e parte nell'Arno. I laghi della Toscana sono quelli di Sesto, di Pueccchio, di Scarlino e di Castiglione.

Come si e

- 3. La Toscana si divide ordinariamente in tre parti, che sono il Fiorentino, il Sanese ed il Fisano, oltre la Lunigiana grandicale, che è una piccola provincia posta a mezzogiorno del Parmigiano. Finenze u' è la capitale.
- Accennate le principali città di tali divisioni ?
- 4. Nel Fiorentino vedesi la capitale di tutto il granducato, una delle più vaghe città dell' Italia con 95,000 abitanti, e vi incritano attenzione Arezzo, Cortona, Montepulciano, Prato e Pistoja. Nel Pisano vi è Pisa sull' Arno con una università di studii, e con 20 mila abitanti, Livorno, porto franco frequentatissimo con 60 mila anime, e Volterra. Nel Sanese è Siena, graziose città, che si dàtingue per la puzità della lingua e per 18 grazia dell'accento italiano, ed Orbetello. Nella Lunigiana, evvi la piccola città di Pontemoli.

65

5. Le principali isole, poste lungo le coste della Toscana, sono l' Elba , il Giglio e la Gorgona. La nella Toscana? prima è la più considerabile, ed ha 24 miglia di eircuito e 14 mila abitanti, Il luogo principale è Portoferrajo.

sóno comprese

6. La Toscana è un paese quasi tutto inclinato dalla cima degli Appennini verso il mar Tirreno, ed clima ed il ha più monti che pianure. Nel generale le terre sono suolo? poco fertili, ma floridissima vi è l'agricoltura per effetto della grande industria degli abitanti. La maremma Sanese contiene i migliori terreni , ma è spopolatissima per l'aria malsana. Vi si stanno però eseguendo importanti bonisiche. Il clima è freddo anzi che nò vicino

le montagne, temperato nelle valli e pianure.

lita vi sono il

7. Il governo della Toscana è monarchico; ed ebbe tali utili riforme dal granduca Pietro Leopoldo, che divenne uno de' paesi più felici di Europa. Dopo le ultime vicende questo stato venne accresciuto de'Presidii di Toscana, del principato di Piombino e dell'intiero . dominio dell'isola dell' Elba; ed oltre a ciò ha l'aspettativa del ducato di Lucca: L'attuale granduca è Leopoldo nato nel 1797. La populazione è di 1,360 000 anime, le rendite sono di circa cinque milioni de nostri ducati , e la forza armata di 5,000 soldati. La superficie, compresa le isole, essendo di 6328 miglia quadre, sopra ogni miglio cadono oltre a 224 persone.

Quale n' è

8. La Consica apparteneva prima a'Genovesi , ma nel 1760 passò sotto la Francia. È una grande isola piena di alte montagne, ed ha la scarsa popolazione di ta? 176,000 anime. E divisa dalla Sardegna per lo stretto di Bonifacio. Le città principali sono Ajaccio e Bastia.

dire della Corsica e di MalL'i nola: di Matara colle dus vicine di Qoszo e di Conino era prima sotto il dominio de' cavalieri Geroso-limitati , detti perciò di Malta ; ed oggi è in potere degl'Inglesi. Malta ha 20 miglia di longhezza e 12 di Jarghezza, ed è 60 miglia distante dalla Sicilia. La capitale Malta o Civita Valletta è fortissima , ed ha 36 mila viventi. La popolazione di tutte queste fertilissime iole è di oltre a 100 mila abitanti.

LEZIONE XI.

Della Turchia europea.

Quali sono l'estensione ed i confini della Turchia? r. La Tuachia europea dal Danubio presso Belgrado fino al capo Matapan nella Morea ha 520 miglia; è dal fluine Unna nella Croazia fino a Costantinopoli ne conta 626. A settentrione confina cogli stati Russi ed Austriaci, a ponente cogli stati Austriaci, coll'Adriatico e col Jonio y e finalmente a mezzogiorno ed oriente col Mediterraneo, coll'Arcipelago, col mar di Marmara e col mar Nero.

Quali ne : no i fiumi laghi prin pali ? 2. Il Danibio è il fiume principale della Turchia. Esso, dopo aver traversato la Confederazione Germanica e l'impero Austriaco, divide quest'ultimo dalla Turchia, quindi percorre intieramente per 320 miglia gli stati Turchi , e finalmente divide la Russia dalla Turchia per sette, bocche si getta nel mar

Nero. Nella Turchia riceve la Sava e la Morava a dritta, ed il Pruth ed il Seret a sinistra. Gli altri finmi più riguardevoli sono il Maritz, che sbocca nell'Arcipelago, ed il Drino che si perde nell'Adriatico. Fra i laghi della Turchia faremo menzione solamente di quelli di Scutari e di Occida nell'Albania e dell'altro di Livadia.

3. La catena de' monti Emo o Emineh, che si distende da ponente a levante, forma della Turch le montagne principali della Turchia. Sono diramazioni di questa catena tanto i monti, che vanno verso la Dalmazia e la Bosnia. quanto quelli che sì prolungano verso mezzogiorno, formando le montagne dell' Albania e della Grecia. In quest'ultimo paese sono i monti Pindo, Parnaso, Elicona, Olimpo ec. nomi che sono tanto famosi. I monti della Moldavia e della Valachia sono diramazioni de' Carpazii.

4. La Turchia, si può oggi riguardare come divisa in tre parti principali. La prima chia? a settentrione contiene la Moldavia, la Valachia e la Servia, che sono provincie quasiindipendenti; la seconda al mezzogiorno è formata dalla Grecia, la di cui capitale è Nauplia o sia Napoli di Romania, e la Turchia propria nel mezzo, che ha COSTANTINOPOLE

per capitale. Iutorno alla Turchia si veggono moltissime isole, le principali delle quali sono le isole Jonie a ponente, Candia a priezzogiorno, Negroponte e le Cicladi, a levante.

Date un'idea plù distinta de tre proviucie settentrionali ? 5. I due principati della Valachia e della Moldiavia dopo l'ultima guerra colla Russia hanno acquistata
una certa indipendenza, e sono governati da due principi greci dipendenti dalla Turchia e sotto la protezione
della Russia. La capitale del primo è Bucherest, città
di 60 mila abitanti, la quale rassomiglia ad un immenso
villaggio. Jassi è la capitale particolare della Moldavia.
Bráthou e Giurgovo sono plazze forti. Hanno questi
due principati una superficie di 36,600 miglia quadre
con 1,600.000 abitanti.

Che avete a dire della GreLa Screia, divisa per meno del Danubio dall' impere de la contro i Turchi. I Russi, che ai son dichiarati protetori de privilegii de Servinoi, hauno nell' ultima paco del 1829 assicurati cotai privilegii, ed han fatto restituire alla provincio sei distretti che n'erano stati distaceati. Mel 1730 la nazione si scoke un sovrane nella persona e discendenti di Milosch, e vi fu stabilito lun govetno costituzionale. La sede del principe serviano è a, Semendrio. Belgrado piazza forte sul Danubio, è presidiata da Turchi. Il principio tiene una superficie di 9300 miglia quadre abitata da mezzo milione di viventi. In tutte queste, tre provincie si professa la religione groca scismatica.

6. La Grecia è formata dalla parte meridionale della Turchia. Il suo solo nome eccita il più vivo iu-

teresse q per essere stata madre feconda di tanti uomini sommi nelle scienze, nelle arti e nella guerra. I suoi eroici sforzi per sottrarsi dall'oppressione de nemici del nome cristiano sono stati protetti dalla Russia, dalla Francia e dall' Inghilterra, e di nua gran parte di essa Grecia se n'è fatta una pieciola monarchia, ch'è stata data al Principe Ottone secondogenito del re. di Baviera. I suoi limiti verso settentrione sono coll' Epire e colla Tessaglia. È divisa in dieci provincie, 8 pel continente e 2 per le isole. Le prime 8 sono l'Argolide ; che lia per capitale Nauplia ; l'Acaja ed Elide la cui capitale è Patrasso; la Messenia che ha Arcadia o sia Ciparissa; l' Arcadia in cui evvi Tripolitza; la Laconia che tiene Mistra per capitale, l' Acarnania ed Etolia di cui la capitale è Vracori ; la Locride e Focide in cui è Saiona , e l' Attica e Beozia che ha Atene , destinata ad. esser capitale di tutto il regno. Le isole formano le due provincie dell'Eubea o sia Negroponte e delle Cicladi. Nella prima la capitale è Calcide o sia Egripo, e nella seconda Ermopoli posta nell'isola Sira. Ognuna di tali provincie compone una diocesi, il vescovo di cui risiede nella capitale della provincia. Le, 10 nominate provincie hanno, rásoo miglia quadre di superficie, e circa 820 mila abitanti, cioè meno di 60 per miglio quadrato. La popolazione però vi cresce giornalmente, pe'greci che vi si vanno a stabilire da tutte le parti della Turchia , e le arti , il commercio e la civiltà vi fanno meravigliosi progressi. La religione è la greca scianatica, ma in qualche isola vi hanno de cattolici.

7. La Turchia è divisa in varii pascialich , così che particola-rità sulle prodetti , pe rehe hanno al loro governo un pascià o bassa, vincie rimaste

Turchi ?

che noi diremmo governatore, o vicerè. Accenneremo le principali provincie di questi governi.

*La Romania è posta sopra il mar Nero, il mar dis Marora c l'Accipelago. In ega è Costantitorona. eapitale dell'impero, in una felicissima sinuazione, al-l'ingresso dello stretto del suo nome dirimpetto all'Asia, dove è Sciutari, che passa per subborgo di questa capitale. La eitta però è mal costruiti y el ha nell'interno un aspetto deforme. Bellissimo è il suo, petto ; e contiene, compresi i subborghi , una popolazione di circa mezto milione di abitoti. In questa provincia meritano attensione Adrianopoli , cui si danue 100 mila anime, Filippopoli e Gallipoli sullo stretto de Dardeuelli, il quale non ha più che due megita e mezzo di larghoèza.

A settentrione è la gran provincia della Bulgaria, ele si stende fino al Danubio. In essa si veggono le città di Vidino, residenza di un bassa, di Sofia, che ha 46, mila anime, di Stitsria, di Rustuk e di Varna.

A ponente della Servia son poste la Bosnia, la Croasia torca e l'Erzegovira, piecole provincie, che hannoper capitale Trasmovich, residenza di un bassa. Importanti città sono Serajero, Zwornich, Banialuca, Mostar e Trebigno.

Verso mezzogioroo trovasi l' Albania cella sua capitale Scatari, posta sul lago dello stesso nome, a ponente del quale è il pase montuoso di Montenero, i cui conggiosi abitanti, malgrado il loro piecol numero, si sostengono indipendenti. Meritano notarsi le città di Durazzo, di Dolcigno e di Ocrida.

Più verso levante è posta la Macedonia, che ha per capitale Salonicchi, città di 70,000 anime, e vi

meritano attenzione Seres e Vodina. Qui sono il monte Athos, e la penisola di Cassandra.

La parte della Grecia rimasta in potere de'Turchi è formata dalla Tessaglia e dall' Epiro: Nella prima sono da notare la capitale Larissa e Tricala; e nella seconda Janina o Giannina sul lago del suo nome, Argiro-Castro, Arta e Prevesa.

8. Intorno alla Turchia vedesi una gran quantità d'isole. Le Isole Jonie, poste vicino la costa occiden- isole intorno tale, formano una repubblica sotto la protezione dell'In- alla Turchia? ghilterra. Essa hanno 724 miglia quadre di superficie, e 216 mila abitanti. Le principali sono Corfu , Cefalonia e Zante. La capitale è Corfu , città di 12 mila anime e ben fortificata.

Le più numerose isole sono nell'Arcipelago, e parte di esse vanno coll'Europa, e parte coll'Asia, secondo si trovano più vicine all'aud o all'altro de'due continenti. Le principali tra le prime sono Tasso, Imbre, Lenno o Stalimeno, Sciro, Negroponte, Andro, Tino, Nasso, Paro. Idria, Milo, Santorino e Candia. L'ultima è la più grande, ed ha 155 miglia di lunghezza e 35 di larghezza ed oggi è sotto il dominio del bassà di Egitto. Dopo di essa è Negroponte o sia Egrippo, separata dal continente per mezzo di uno stretto detto Euripo. Questa con tutte le Cicladi fan parte del regno greco. Gli antichi chiamavano Cicladi le ísole, che formano come un cerchio intorno a Delo, e Sporadi tutte le altre disseminate nell'Arcipelago.

9. In quasi tutte queste regioni l'aria è pura e temperata; e se la peste si fa spesso sentire nella Turchia deriva dalla scioperatezza del governo, che non sa suolo? preservare il popolo da tal flagello. Il suolo, sebbene in

grain parte pieco di montagne, è generalmente fertiliasimo. Nelle parti setteotriouali si veggono belle pasture; e si raccologino biade, ribo e frutto in abbandanza : nellemeridionali si ha copia himmensa di frutti squisiti, e nell' isola di Candia vengono spontanee, le canne da zucchero. Ma per l'ignoranza de Turchi l'agricoltura vi è in uno stato deplorabile, niè si sa profittare della ricchezza delsuolo-e della felice situazione del passe pel commercio.

Quale 4 i governo e la seligione d questi stati? 10. L'imperatore de Turchi, oltre dégli stati di Europa, ut possiede altri più vasti nell'Asia, ed anche l' Egitto nell' Africa. Sono essi da contare tra i più be' paesi del mondo; ma il governo dispotico che vi è stabilito, tiene tutto nell' avvilimento e nell' oppressione. Col cattivo governo è decaduta tutta la potenza di questo impero, che oggi è in uno stato di totale debblezza. Il presente imperatore o sia sultano de Turchi è Mahmud H, nato nel 1785. Il primo ministro de Sultano appellasi Fisir ed il consiglio di stato divano.

La religione dominante à la maomettana : ma-ilmaggior numero degli abitanti è di greci scismatici, cioè di cristiani divisi dal papa, che è l'unico capo della Chiesa. I maomettaui seguono i dograi di Maometto, fialso profeta, che si spacciò per un profeta mandato da Dio, e predicò una religione fantastica, formata da un unisto di giudaismo, di oristanesimo e di bizzarer invenzioni. Il capo di questa religione si chiama 'Mptit.

Quale é la popolazione e la forza di questi senti ? 11. Nella Turchia europea esistono appena diecimilioni di abitanti, che cadono non più che 62 a miglio quadro, cioè quasi un quarto che nel nostro regno, mentre la fertilità delle terre, se non è maggiore, è almeno uguale.

Le rendite del Gran Signore si farmo ascendere a circa 40 milioni di ducati per tutto l'impero : ma le spese per gl' impiegati e per le truppe delle provincie sono state finora a carico de bassa, che le governavano e le opprimevano. L'armata è di 150,000 uomini, soggettati da poco alla disciplina europea, e retti da uffiziali ignoranti , sebbene i Turchi di loro carattere fossero valorosi. Si preparano ogni giorno in questo impero nuove riforme, che ne potrebbero cangiar l'aspetto se la civiltà potesse collegarsi col despotismo e col fatalismo maomettano, specie di oppio morale, che assopisce tutte le facoltà dell' anima.

LEZIONE IV.

Della Spagna.

1. La Spacka nella sua maggior lunghezza dal capo Finisterra nella Galizia fino al capo Spagna? Creux nella Catalogna, in direzione di levante a ponente, ha 586 miglia, e nella sua maggior larghezza dal capo Pennas nelle Asturie fino allo stretto di Gibilterra da borea ad austro ne ha 466. I Pirenei la dividono dalla Francia, l'oceano ed il Mediterraneo la limitano da due lati, e nel resto confina col Portogallo.

2. L' Ebro, è il più riguardevole tra i fiumi che sboccano nel Mediterraneo. Il Guadalquivir, la Guadiana, il Tago, il Duvro e

il Minho si perdono nell'Oceano, dopo esser quasi tutti passati pel Portogallo.

La catena principale delle montagne spagnuole è formata da' Pirenei, i quali abbracciano lo spazio di 216 miglia tra l'Oceano ed il Mediterraneo. Le montagne, che passano al sud della Biscaglia e dell'Asturia e si stendono nella Galizia, sono un prolungamento de' Pirenei. Nel centro della Spagna veggonsì due altre catene, dette della Castiglia e di Toledo, e queste si avanzano ancora dentro il Portogallo. Finalmente verso il mezzogiorno esistono due altre catene, una detta Sierra Morena a settentrione dell' Andalusia, e l'altra Sierra Nevada al nord di Granata, ed in questa ultima si veggono le più alte cime.

Come è di visa laSpagna?

3. La Spagna è propriamente divisa in 51 provincie, molte delle quali hanno il nome di reguo, ma le principali, sono 14. La capitale n'è MADRID.

queste provin cie colle loro principali cit-

4. Verso settentrione souo le provincie di Galisia, delle Asturie , di Biscaglia , di Navarra , di Aragona e di Catalogna , le quali sono tutte montuose , hannoun clima più rigido che nel resto della Spagna, ma tengono belle vallate e prodotti copiosi. La Galizia è divisa nelle provincie di Corogna , di Lugo , di Vigo e di Orensa, nella seconda delle quali è Compostella con 26 mila anime, e meritano attenzione Vigo, Corogna e Ferrol, che sono buoni porti, e l'ultima è una delle

stazioni della flotta spagnuola. L' Asturia si divide nelle due provincie di Oviedo e di Santander , la quale ultima ha un frequentato porto di mare. La Biscaglia è divisa nelle tre provincie di Biscaglia propria, di Guipuscoa e di Alava. Le capitali sono Bilbao, Vittoria. e S. Sebastiano. Il regno di Navarra ha Pamplona per capitale. Quello di Aragona contiene le quattro provincie di Saragozza , di Huesca , di Calatayud e di Teruel. Saragosza è una bella città, con 44,000 abitanti. Finalmente la Catalogna ha le quattro provincie di Barcellona , di Girona , di Lerida e di Tarragona. Barcellona è forse la più bella città della Spagna, ricca ed industriosa con 126,000 abitanti. Meritano notarsi in questa provincia Mataro. Nella provincia di Girona sono le piazze forti di Roses e di Figueras, ed in quella di Tarragona vi è la piazza forte di Tortosa.

Nel centro della Spagna sono le quattro gran provincie o regni di Leone, delle Estrémadura; della Castiglia Vicione. Il regno di Leone contiene sei provincie, che prendono il nome delle loro capitali, che sono Leone, Villafranca, Palenca, la bella città di Valladolid, una volta capitale della Spagna, Zamora e Salamanca, università di studiti in altri tempi assai famosa. Nella Castiglia Vecchia sono cinque provincie, che sono distinte col nome delle loro capitali, cioè Burgos, Logrono, Soria, Avila e Segovia, dove si fanno i rinomati panni che ne portano il nome. Nella provincia di Segovia si veggono l'Escuriale e S. Ildefono, che hano magnifici palagi de red di Spagna. La Castiglia nuova contiene einque provincie, nella prima delle quali vedesi la capitale Materiale.

DRID, piena di magnifici edificii e con una popolazione di 220 mila anime, ma situata in mezzo ad un deserto. Cuadalaxara Cuebna e Toledo, popolata di 16,000 anime, sono le capitali di tre altre provincie del loro nome. La quinta detta la Mancia la per capitale Ciudad reale. L' Estremadura è clavisa nelle provincie di Badajos e di Carceres.

Nel mezzogiorno veggonsi sul Mediterraneo i quattro regni di Valenza, di Murcia, di Granuta e di Andalusia. Sono queste le provincie più ricche e più fertili di tutta la Spagna. Il regno di Valenza è diviso nelle quattro provincie di Valenza, di Castellone, di Xutiva e di Alicante, che prendono il nome dalle loro capitali. Valenza è detta dagli Spagnuoli la germosa cioè la bella : ha 70,000 anime ed è piena d'industria, e vi merita attenzione Murviedro piazza forte. Il regno di Murcia ha due provincie Murcia e Chinchilla : nella prima la capitale dello stesso nome è una bella città con 35 mile anime, e vi è Cartagena, che ha un buon porto e 36 mila abitanti. Il regno di Granata è diviso nelle tre provincie di Granata, di Malaga e di Almeira. Granata, antica sede de' re Mori, è una bella città con 66 mila abitanti, e Malaga conosciuta pe'suoi vini ne conta 50 mila. L' Andalusia finalmente contiene le ciuque proviucie di Siviglia, di Jaen, di Cordova, di Huelva e di Cadice, che ricevono il uome dalle capitali Siviglia è posta sul Guadalquivir, ed è popolata di 94,000 anime. Cordova ha 38 mila abitanti e Jaca 20 mila. Nella provincia di Cadice la capitale, città ricca e commerciante contiene 60 mila abitanti, Isola. di Leon , o S. Ferdinando ne ha 20 mila , e Gibilterra , piazza ines pugnabile , appartiene all' Inghilterra .

5. A levante di Valenza sono le isole di Majorica, di Minorica e d' Ioica , coll' altra più picciola di For- la Spagna? mentera. Majorica ha per capitale Palma; ed iu quella di Minorica è posto Porto Maone, vasto e sicuro porto.

Contengono 180 mila abitanti.

6. Giace la Spagna tra i gr. 36.º 3'. e 43.º 48'. di lat. e tra l'11.º 44. di long. occ. ed il 1.º di long. clima e del or. Nel generale il suo clima è uno de più salubri e più suolo,? deliziosi dell' Europa, se non che il caldo vi è eccessivo nelle parti meridiquali e centrali, ed in molti luoghi si lasciano sussistere grosse paludi, che portano nelle loro vicinanze un' aria micidiale. Il terreno quasi da per tutto è secco e leggiero, onde produce vino, olio e frutti squisiti. Le piante, che amano i luoghi caldi, vi prosperano meglio che negli altri paesi meridionali di Europa. Se la raccolta delle biade vi è scarsa, ciò deriva da difetto di agricoltura, e dall' esservi immensi tratti di terre feraci abbandonati al pascolo degli animali.

7. Il governo della Spagna è una monarchia costituzionale, Maria Isabella II nata nel 1830 n'è la regina sotto la reggenza della madre Cristina, L'armata spagnuola è di 60,000 soldati ; e la marina , che era di 70 vascelli di linea e di 50 fregate, e stata dalle ultime vicende ridotta a pochi vascelli e fregate. Le rendite ascendono a 30 milioni di ducati. La popolazione non giunge a quattordici milioni, mentre potrebbe essere più che doppia. Essendone la superficie di 137,800 miglia quadre, cadono 101 persone a miglio. La religione è la cattolica romana, nè vi è tollerata altra credenza, ond'è che il sovrano della Spagna prende il titolo di re cattolico. La Spagna possedeva quasi un terzo

sono intorno

la qualità del

governo, la religione e la civiltà della Spagna?

Geogr. Elem.

del Mondo Nuovo, dove non l'è rimasto altro che le due isole di Cuba e di Portorico. Possiede ancora Ceuta e le isole Ganarie nell'Africa, e le isole Filippine e Mariane nol Mondo Marittimo.

Gli Spagnuoli sono di carattere fermo e dignitoso. La loro letteratura è antica ed esesa, sebbene poco conosciuta; ma le arti, l'agricoltura ed il commoscio languiscono.

Della repubblica di Andorra..

Che avete a dire della repubblica di Andorra? La repubblica di Audor . situata sul pendio merridionale de Pirenei a settentrione di Urgel nella Catalogna, contiene sei comuni, che si governamo indipendentemente colle proprie leggi, ma ricevon il loro giudice, detto Figuier, dal re di Francia. È un paese monquoso e coperto di foreste di pini con 15 m. abitanti.

LEZIONE XIM.

Del Portogallo.

Dite l'estensione e confini del Portogallo ? 1. Il Portogallo ha 310 miglia di lunghezza, e circa a 100 di larghezza. L'oceano a ponente e mezzogiorno, e la Spagna a levante e settentrione formano i suoi confini.

Accennate i suoi fiumi e le sue montague ? I fiumi ed i monti del Portogallo sono continuazione della maggior parte di quelli accennati uella Spagna. Ma i primi sono al Portogallo più utili, poichè cominciano ad esser navigabili, dopo che sono in esso entrați; e nelle montagne si trovano più metalli che in quelle della Spagna:

3. Il Portogallo è diviso in sei provincie ed ha per capitale LISBONA. Nel mezzo dell'oceano Atlantico sono le isole Azoridi, che anche appartengono al Portogallo.

4. Le due provincie più settentrionali sono quelle dette Tra Minho e Duvro , e Tra i Monti. La prima ha per capitale Braga, ma la principale città è Porto, che ha una popolazione di 66,000 anime, e che esercita un gran commercio, specialmente di vino, che si estrae per l'Inghilterra. La seconda ha Miranda per capitale, e vi merita notarsi Bragunza, che dà il nome alla famiglia reguante.

provincie.

A mezzogiorno di queste due è la grossa provincia del Beira, dove si vede Coimbra per capitale. Queste provincie sono le più industriose e popolate, se non le più fertili del regno.

Nell' Estremadura trovasi la capitale del Portogallo. È essa situata presso l'imboccatura del fiume Tago, che le forma un vasto e sicuro porto, ed ha una popolazione di oltre a 260 mila abitanti. Meritano notarsi le città di Setubal e di Mafra, dove vedesi un magnifico palazzo del re.

Le provincie più meridionali sono l'Alentejo ed il piccolo regno di Algarve. Nella prima trovasi Evora per capitale, e vi merità attenzione Elvas. Nella seconda Lagos è la capitale, Faro e Tavira ne sono le città più riguardevoli.

Le principali tra le isole Atoridi sono S. Michele, Ferrera, Pico e Foyal. La capitale è Angra. Tutte hanno da 150 mila abitanti. Esse fanno parte dell'Eutopa, che è il continente, cui sono più vicine. Oltre di esse possiede il Portogallo vasti territori e molte isole nell'Africa, e qualche altro luogo nell'Asia.

E quale c il clima il suolo? 5. Pochi passi hanno un'aria così pura e salubre come il Portogallo. Il clima vi è più temperato che uella Spagoa, e le piogge più abbondanti, malgrado che ambedue i regni fossero sotto gli stessi paralleli. Il suolo ed i prodotti non sono gran fatto diversi da quelli della Spagna, e l'agricoltura vi è molto trascurata, specialmente uelle protonice meridiosali.

Quale n' è il governo, la religione e la civiltà? cialmente nelle provincie meridionali.

6. Questo regno appartiene alla famiglia di Braganza, che si vuole abbia un'origine comune colla casa, di Bothone. Il sovrano preade il titolo di re di Portogallo, e di Algarvia. Il regno è governato com forma costituzionale da Maria Gloria; figlia di Pietro già imperatore del Basile. Le rendite si fanno ascendere a 15 milioni di ducati i, la forza armata a 30,000 soldati, e la marina a pochi vascelli e qualche fregata. La popolazione è di 3,300,000 anime, e la religione è la sola cattolica Romana. Il regno presenta una superficie di 28,570 minglia quadre. I Portoghesi si sono distinti nella navigazione, e do eggi vi vanno tornando le buone cognizioni. Tutto vi cra stato avvilito dalle guerre civili.

Della Prancia.

r. La Francia dalle sue frontiere col Belgio verso Dunkerke fino a Pirenei ha 510 miglia, e 500 dal Capo Conquet nel dipartimento di Finisterra fino a Strasburgo sul Reno. Termina a settentrione col regno del Belgio e colla Manica, a ponente collo stesso mare e col golfo di Guascogna, a mezzogiorno colla Spagna e col Mediterranco, ed a levante colle Alpi, co monti Giura e col Reno.

Quali sono i limiti e l'e stensione del la Francia?

2. Ì Pirenei, le Alpi ed i Giura dividono la Francia dalla Spagna, dall' Italia e di dalla Spagna, dall' Italia e di dividanti dell' Elvezia. Le Alpi mettono varie loro di ramazioni dentro la Francia, ed i Giura spingono verso settentrione un loro ramo più basso detto i Vosgi. Le Sevenne sono una catena di montagne totalmente francesi. Il tronco principale si stende dal nord al sud, e caccia varie diramazioni a dritta ed a sinistra. La parte settentrionale della catena porta il nome di Puy-de-Dome; e quella verso mezzogiorno è conosciuta col nome di Ckantal.

Ditene i

Il Reno è un grosso fiume, che divide la Francia dalla Confederazione Germanica, e riceve la Mosella e la Mosa, che nascono nella Francia. I fiumi che sboccano nella Manica sono la Somma e la Senna. la citale ultima viene accresciuta dalla Yonna , dalla Marna e dall' Oise. Mettono foce nel golfo di Guascogna la Loira, la Charente, la Garonna e l'Adur. La Loira è il più gran fiume della Francia, avendo un corso di 430 miglia , nel quale viene ingrossato dall' Allier , dallo Cher , dall' Indro , dalla Vienna , dalla Majenna e dalle due Sevre. Esso per mezzo di canali comunica colla Senna e colla Saona. Il più grande de' fiumi, che accoglie la Garonna è la Dordogna. I fiumi che si perdono nel Mediterraneo sono l' Aude , l' Herault , il Rodano ed il Varo, che divide la Francia dall' Italia. Il primo comunica colla Garonna per mezzo del famoso canale di Linguadocca; ed i principali influenti del Rodano sono la Saona, l'Isera e la Duranza.

Come è divisa la Fragcia,? 3. La Francia, la cui capitale è Parior, la formato fino al 1814 un vasto impero, elevato in pochi anni, che abbracciava 136 dipartimenti o sieno provincie, oltre al regno d'Italia e le Provincie Illiriche, che gli erano uniti, e gli stati federati, che n' erano dipendenti. Abbattuto tale mostruoso impero dalla grande alleanza dell'Europa, la Francia è stata

Francia.

ristretta presso a poco agli antichi limiti, che aveva nel 1792, ed oggi conta soli 86 dipartimenti:

Ecco le divisioni antiche e moderne della Francia attuale.

Antiehe provincie	. Dipartimenti.	Capitali.
Fiandra Artois Picardia	Nord	Lilla Arras Amiens
Normandia	Senna inferiore Calvados Manica Orne Eusa	Caen S. Lo Alençon Evreux
Isola di Francia, Picardia e Brie.	Oise	Beauvais Laon Versaglia Parigi Melun
Sciampagna	Ardenne	Mezieres Chalon Troyes Chaumont Bar sur Ornain
Lerena	Mosellar	Metz Nancy Epinal
Alsazia	Basso Reno	Strasburgo Colmar

	*
88	Francia.
60	/ Ille. e Vilaine Rennes
	Finisterra Ouimper
Brettagna	Loira inferiore Nantes
	Marbiban Vannes
	Finisterra Quimper Lora inferiore Nantes Morbihan Vannes Majenna Laval
1	, majenna
2	Sarta Le Mans
Maine	Maine e Loira . Angers
	(Maine e Pour : 110Pers
. 74	Indro e Loira . Tour
A.1.6.0	Eura e Loira Chartres
Turena	24.4
	Loiret Orleans Loir e Cher . Blois Indro Chateauroux
Perche ed Orlea-	Loire Cher Blois
nese	Loir e Cher Chateaurour
	(Indio Chacamona
	Cher Bonrees
Berry	Cher Bourges
•	(Miles Meles
Nivernese	Youne Auxerre
	(C NO. Disiana
Borgogna, Bres-	Costa d Oro . Digione
se Bugey	Costa d' Oro Digione Saona e Loira Macon Ain Bourg
ac , Dobij	(Ain bourg
	. Mr. C
	Alta Saona. Vesoul Doubs Besauzone Giura Lons le Saunier
Franca Contea.	Doubs
	Vandea Borbon-Vandea Due Sevre Niort Vienna Poitters
	Vandea Dorbon-Vandea
Poiton	Due Sevre Nort
	Vienna Poiners
	(Alle Minner Timeses
	(Alta Vienna Limoges
Marca, Limosi-	Creusa Gueret
no e norbonese.	Allier Mulius
	(Amer Munes
Aunis, Saintonge	Charente inferiore . Santes
ed Angumese.	Charente Angouleme
eu Angumese .	Countries Trisonieme

	Francia.
Alvernia	Puy-de-Dome Clermont Cantal Aurillac
Lionese	{ Loira Monbrisson Rodano Lione
Delfinato	Isera Grenoble Drome Valenza Alte Alpi Gap
Guienna , Gua- scogna , Quer- cy, Rouvergne, Bearn	Gironda Bordeaux Dordogan Perigueux Lot e Garonna Agen Tara e Garonna Montalbano Lot Calors Aveyron Rodez Lande Mommarsan Gers Auch Alti Pirenei Tarbes Bassi Pirenei Pau
Linguadocca	Alta Loira . Le Puy Lozer . Mende Ardeche . Privas Gard . Nimes Herault . Montellier Ande . Carcassona Alta Garonna . Albi Tarn . Tolosa
Contea di Foix.	Arriege Foix
	Pirenei Orientali . Perpignano
Provenza, Avi-	(Valclusa Avignone Alte Alpi Digue Bocche del Rodano Marsiglia Varo Draguignau
	Corsica Ajaccio

Date un'idea delle principali città della Francia 2

4. La Francia contiene moltissime belle e popolate città, delle quali accenneremo le sole principali. La capitale Parisi è posta sopra ambe le sponde della Senna in una piacevole situazione con un delizioso contorno. È piena di begli edifizii, e di grandi stabilimenti di ogni genere, ed ha una popolazione di circa 88omila anime. Procedendo da setteutrione a mezzogiornosi trovano nella parte occidentale : Lilla piazza fortissima con 60 mila abitanti; Amiens sulla Somma, chene conta 42 mila; Roano ricca e commerciante città sulla Senna con go mila abitatori ; Caen con 38 mila anime; Versaglia bella città, che è anche un celebre luogo di delizie della Corte, quali sono pure S. Cloud' e Fontainbleau; Orleans sulla Loira con 40 mila abitanti ; Rennes che ne ha 30 mila ; Cherburg , Brest e Lorient porti conosciuti per la marina militare; Nantes sulla Loira ricca e commerciante città con 76 mila anime ; Angers con 30 mila anime ; Poitiers ; Limoges ; Clermont che ha 34 mila abitanti; Rochefort e la Roccella con buoni porti ; Bordeaux sulla Garonna , cittàdi gran commercio con un vasto e sicuro porto e 100mila abitanti : Tolosa che ne conta 60 mila ; Montpellier che ne contiene 36 mila; e Nimes con 39 mila auime.

Nella parte orientale della Francia le più cospicue: città sono: Rheims con 30 mila abitanti, dove si coronano i re di Francia; Troyes, deposito principale dei famosi vini di Sciampagna; Metz e Nancy ambedue con una popolazione di 30 mila anime; Struburgo sul Reno, città forte con 50,000 anime; Besanzone che ne numera 30 mila; Digione; Lione al confluente della

Saona col Rodano, città industriosa e ricca con 120 m. ab.; S. Stefano con famose l'abbriche di armi; Grenoble ; Avignone ; Tolone porto famoso per la marina militare; e Marsiglia, bella e ricca città cou un porto frequentatissimo e più di 100 m. ab.

5. Oltre della Corsica, che è un' isola italiana. presso la costa meridionale della Francia veggonsi le isodella Francia? le di Lerins e di Hyeres, che fanno parte del dipartimento del Varo. Nell'oceano trovansi Rhe ed Oleron . che banno una popolazione di 35 mila anime. Più a settentrione sono le isole Dieu , Normoutier , Bellisle , di tutta la più grande ; e finalmente Ovessant rimpetto al capo Conquet, la punta più occidentale di questo regno.

6. Si estende la Francia tra i gr. 42.º 23' e 51.º di lat., e tra i gr. 7.º di long. ad occidente e 6.º ad oriente di Parigi. L'aria nel generale vi è pura e salubre, meno che ne' pochi luoghi meridionali, che hanno acque stagnanti. Nelle stesse parti più settentrionali il freddo vi è poco eccessivo. In quei luoghi però il terreno produce ottime biade e legumi, ma non dà vino. Nelle parti centrali il terreno è meno fertile , ma produce ottimi vini. Le parti meridionali poi danno tutti i prodotti dell' Italia boreale. Generalmente la Francia è più piana che montuosa, e la parte orientale è più favorevole alla vegetazione della parte occidentale. L'agricoltura vi è ben intesa, e l'industrio vi fa sempre nuovi progressi.

7. La Francia sebbene agitata da tante tempeste politiche, forma la più bella monarchia di Europa. Il governo è misto. Vi è una camera alta, in cui seggo-

governo ?

no i Pari del regno nominati dal re, a vita, ed una eamera de' deputati eletti da' dipartimenti. Senza il concorto delle due camere il re uno può fare nuove leggi, nè aumentare le antiche imposizioni. Malgrado le sofferte sciagure, considerabili sono le rendite e la forza armata della Francia. Superano le prime 25c. milioni de' nostri ducati, e l'esercito permanente è di circa 25cmila soldati. La marina consiste in 68 vascelli, 3o fregate e 'molti legni minori. Colla rivoluzione di luglio 1830 fa espulso dal trono il ramo borbonico dominante, e fu riconosciuto per re de' Francesi il duca di Orleans Luigi Filippo nato 'nel 1773.

Quale è la popolazione , la religione e la civiltà? 8. La Francia presentemente ha presso a 33 milioni di abitanti, che ripartiti sopra la sua superficie di 156,400 miglia quadrate cadono 211 persone per miglio quadro. La religione dominante è la cattolica. Vi sono quatto milioni di protestanti e 60 mila cheri, le religioni de quali vi sono protette. La civiltà ha fatto grandissimi progressi in Francia, e la letteratura francese è la più sapra per tutta Fetorpa. L'industria ha spiegato alti voli, specialmente nelle manifatture, ed estesissimo ne è il commercio. La Francia è il primo passe di Europa per manifatture dopo l'Inghilterra.

LEZIONE XV.

De' Regni del Belgio e dell'Ollanda.

Questi due regainon eraregainon erawo prima un hanno formato un solo stato col nome di Resolo? gno de' Paesi Bassi, ma in detto anno il Belgio si è sottratto dalla dipendenza della casa di Nassau, che dominava in ambedue i paesi, e si è sostituito in regno separato.

2. Il Belgio confina a settentrione colP Ollanda, a levante colla Confederazione Germanica, a orezzogiorno colla Francia, ed a
ponente col mare del Nord. Da levante a ponente si estende per 120 miglia, e per circa
90 da settentrione a mezzogiorno. I suoi fiumi
principali sono la Mosa, che passa per Liegi,
la Schelda che passa per Gand e per Auversa
cd il Lys che bagna Bruges. Nella parte settentrionale vi è un lago o palude detta Peal,
la quale è lunga 25 miglia. La capitale è Baussellas città con qo mila abitanti.

Date un'idea del Belgio.

3. Contiene d'Belgio le seguenti provincie :
Marchesato di Anversa Capitale. Anversa
Brabante settentionale Bois le duo
Brabante meridionale Brusselles
Fiandra occidentale Bruges
Fiandra orcidentale Gand
Hainaut Mons
Namur Namur
Paese di Liegi Liegi

Come è diviso il Belgio?

Oltre a ciò ha una parte del Limburgo' e del Lussemburgo.

4. Pochi paesi hanno tante ricche e popolate città in si ristretto territorio. Oltre della capitale vi è An-

Dite le pride

versa porto famoso sulla Schelda, che contà 70 m. anime el ha una forte cittadella assediata e presa da Francesi nell'inverso del 1833: un ugual nunero ha Gand. Liegi tiene 50 mila abitanti e 34 mila Bruges. Considerabili città sono pure Malines, Lovanio, Ostenda, Mons ec. e piazze importanti Namur, Tournay, Charleroi, Ypres ed Mth.

Come n'è il clima ed il suolo ? 5. Il clima n' è umido e freddo, essendo il terreno basso, piano e traversato da fiumi. L' industria singolare degli abitanti vi tiene asciutte le terre paludose, e vi alimenta una floridissima agricoltura, colla quale principalmente vi sussiste si numerosa popolazione. Vi si raccoglie in abbondanza grano, civaje, patate, lino, canape, lupoli per far la birra, ma pochi frutti e niente vino. A' prodotti dell' agricoltura uniscono. gli abitanti quelli della pesca e delle numerose manifatture, il che rende il Belgio uno dei più ricchi paesi del Mondo.

Quale n'è il governo e in popolazione 6. Il governo è costituzionale, essendovi due camere per discutere ed approvare le guove leggi e per consentire la impose. Queste sono girvossisme, anche per pigare gl'interessi dell'enorme debito pubblico, ond'ò caricato lo stato. Coll' ultima rivoluzione è stato chiamato sul trono di re Leopoldo della casa di Sassonia-Co-burgo. La.popolazione, compresa la parte controversa di Lusernburgo è di 3,656,000 anime, le quali in una superficie di circa 8 mila miglia quadre, quanto presso a poco è la Sicilia, darebbero 456 persone a miglio quadro. L'armata attuale oltrepassa cento mila soldati. Gli abitani sono nel massimo numero cattolici.

Descrive l'Ollanda, 7. L'OLLANDA tiene il mare del Nord a settentrione e ponente, il Belgio a mezzogiorno e la Confederazione Germanica a levante. Senza contarvi la parte di Lussemburgo e di Limburgo si estende per 130 miglia da settentrione a mezzogiorno e per 80 da levante a ponente. Il Rono è il suo fiume principale, il quale viene dall'Elvezia, ed entrando in questo reguo si divide in quattro rami, il primo de' quali si unisce all' Issel , il secondo, di tutti il più piccolo, passa per Leida e conserva fino al mare il nome di Reno : il terzo chiamasi Leck, ed il quarto Vaal che si unisce al gran fiume Mosa, che viene dalla Francia, La Schelda presso alla foce passa pel territorio ollandese. I laglii dell'Ollanda sono per lo più avanzi di paludi prosciugate. Il mare di Harlem verso settentrione viene da alcuni rignardato come un lago, e tale era lo stesso golfo di Zuiderzee prima che le acque del Reno colle loro piene non gli avessero aperta: la comunicazione col mare. Tutto il lido dell'Ollanda è sparso d'isole. La sua capitale è AsA, ma la città più riguardevole è Amsterdamo.

8. L'Ollanda contiene le seguenti provincie :
Groninga Capitale Groninga
Frisia Leuwarden
Over-yssel Zwol
Gueldria Arnheim
Utrecht Utrecht

Come è divisa l'Ollanda? Ollanda settentrionale . . . Amsterdam

Ollanda meridionale . . Aja Zelanda Midd

Zelanda Middelburgo Limburgo Ollandese . . Maestricht

G. Ducato di Lussemburgo . Lussemburgo

G. Ducato di Lussembur

principali città?

g. L'Ollanda è piena di città ricche per arti e per commercio. Asa residenza reale ha 50 m. abitanti, ed in essa si radunano gli stati generali. Amsterdamo conta 210 m. viventi, ed è uno de porti più, frequentati del mondo. Rotterdamo bella città tutta traversata da canali ha 65 mila anime. Urecchi e Leida oltrepassano nella loro popolazione 30 m. anime. Riguardevoli città sono Harlem, Groninga, Zwod, Middelburgo, Flessinga, Dordrecht, Nimega ee. Nel Limburgo evri Mastricht e Lussemburgo nel granducato di tal nome, ambedue piazze fortissime. Fra le isole che chiudono il golfo di Zuiderzee è da notare Tercel pel suo porto. La Zelanda è formata da parecchie isole poste alla foce della Schedda, le più riguardevoli delle quali sono Fulcheren e Scorene.

Di che qualità sono il clima ed il suolo? 10. L'Ollanda è anche più del Belgio umida e fredda, essendo di sua natura una vasta palude alla foce di grossi fiumi. Ma.quù si vede dove può giungare l'industria umana. Gli abitiani han tagliato il terreno con canali, i quali non solo hauno asciugate le terre ma favoriscono in singolar modo il commercio. E quel che ò più, il suolo troppo basso trovandosi esposto alle invasioni del mare, vi hauno costrutto quei meravigliosi argini detti dighe, opposti all'impeto de'flutti, i quali sensa di esi ne ingojerebbero le terrer. La natura del suolo nol tende che poco atto all'agricoltura, la quali

vi è florida, dove si può esercitare, ma estesissima vi è la pastorizia, e vi si fanno eccellenti formaggi.

it. L' Ollanda ha formato una famosa e potente repubblica, alla quale successe una monarchia temperata sotto la casa di Orange Nassau, che già comandava le forze della repubblica. Gli stati prendono il titolo di alti e potenti signori, e col loro consenso si fanno le nuove leggi e s' impongono le tasse: L'attuale re è Guglielmo I figlio dell'antico statolder di Ollanda: Ouesto regno . come il Belgio, tiene un'armata superiore alle sue forze, per lo stato ostile, fu cui sono tra di loro. La flotta è di 19 vascelli , 25 fregate e molti legni minori. La popolazione è di 2,460,000 abitanti, i quali sono seguaci di varie credenze cristiane e vi sono molti ebrei.

verno e la po-

Grandissima è l'industria di questi abitanti, i quali si sono arricchiti col commercio, colla pesca di aringhe e con varie manifatture, specialmente di telerie, di merletti, di cuoi. La letteratura ollandese si elevò ad un alto grado nel XVII secolo, L'Ollanda possiede ricchi stabilimenti nelle altre parti del Mondo, specialmente nella Meganesia.

LEZIONE. XVI.

Della Confederazione Germanica.

1. Sotto nome di Confederazione Ger-MANICA s' intende l' unione di molti sovrani e dete per Confederazione città libere dell' Allemagna o sia Germania . tra loro strettamente collegati, per la sicurezza e indipendenza de' loro stati.

2. I soviani federati sono l'imperatore Geogr. Elem.

Quali Stati Confeder azio-

8 Confederazione Germanica.

di Austria, i re di Prussia, di Ollanda, di Danimarca, di Baviera, di Vittemberga, di Annover e di Sassonia, e varii altri piccoli

Quali Stat verranno qui descritti? sovrani, che fra tutti formano 38 stati.

3. Noi qui descriveremo solamente quegli stati posti intieramente dentro la Germania; e per conseguenza non hanno qui luogo l'Austria, la Prissia, la Danimarca; l'Ollanda, che tengono una guan parte del loro dominii fuori della Confederazione. L'imperatore di Austria ed il re di Prussia entrano nella federazione per quella parte del loro stati, che anticamente appartennero all'impero Germanico, il re di Danimarca vi ha luogo come duo, di Holstein, e di I re di Ollanda come granduca di Lussemburgo.

Enumerate puesti stati colle loro ca-

 Ecco l'enumerazione degli stati compresi intieramente dentro la Confederazione colle loro capitali.

Regno di Baviera copitale Monaco
di Vittemberga Stutgardia
di Annover Annover
di Sassonia Carlsrube
di Assia-Darmstadia Darmstadia
Elettorato di Assia Cassel Carsel
Granducato di Meclenburgo-

Schwerin Schwerin

Confederazione Germanica. 99
di Meclenburgo-Strelitz Strelitz
di Oldenburgo-Holstein : . Oldenburgo
di Sassonia Weymar Weymar
Ducato di Brunswich Brunswich
di Nassan Wishaden
Principato di Waldech Arolsen
di Lippa-Detmold Detmold
di Lippa-Schavenburgo Bukenburgo
di Scwarzburg-Sonderhausen. Sonderhausen
di Scwarzburg-Rudolstadt . Rudolstadt
Ducato di Anhalt-Dessau Dessau
di Anhalt-Bernburgo Bernburgo
di Anhalt-Coeten Coeten
di Sassonia Coburgo-Gota. Gota
di Sassonia-Altemburgo Altemburgo
di Sassonia-Meinungen Hildburghausen
Principato di Reuss (ramo pri-
mogenito.) Greitz
di Reus (ramo cadetto). Lobensthein
Langraviato di Assia-Homburg Homburg
Principato di Hohenzollen-He-
chingen Hechingen
di HohenzollernSigmarigen. Sigmarigen
di Leichtenstein Vadutz
Ambusai .
Le quattro città libere di Amburgo
Le quattro città libere di Brema

Francforte

Confederazione Germanica.

Date una descrizione genorale della Confederazio5. La Confederazione Germanica dall'Holsteiu al Tirolo ha 580 miglia, e circa 480 da Paesi Bassi alla Slesia sotto il 51 parallelo. I suoi limiti sono formati a settentrione dal Baltico, 'dalla Danimarca e dal mare del Nord'; a pouente da'due regni de Paesi Bassi e dalla Francia; a mezzogiorno dalla Francia, dall' Elvezia e dall'impero austriaco; ed a levante dagli stati Austriaci e Prussiani, non compresi nella confederazione.

Le sue montagne sono diramazioni delle Alpi e de'monti Sudeti, i quali ultimi sono un prolungamento de Carpazii. Le prime si stendono nelle parti meridionali e sono le più alte; le seconde nelle parti centrali, e sono più basse, ma ricche di minerali.

I fiumi più importanti sono il Reno, che deutro gli Stati della Confederazione accoglie la Nahe e la Mosella a sinistra, il Necher, il Meno, il Lahn, il Rhur e la Lippa a destra; il Weser; l' Elba ingrossata dalla Saale; l' Odera; ed il Danubio, che deutro la Confederazione riceve l' Iller, il Lech, l' Plser, e l' Inn, il quale quasi ugunglia il Danubio, allorchè in esso si perde.

Quale è la popolazione , il governo, la civiltà degli abitanti della Confederaziope ?

6. L'intiera Confederazione abbraccia una superfificie di 184 mila miglia quadre, ed una popolazione di 36 milioni di abitanti. La parte che qui descriviame ha 71 mila miglia quadre di superficie e circa 15 milioni di abitanti.

Ogni stato si governa indipendentemente, e per gli affari che riguardano la Coufederazione vi è la dieta, che si tiene a Francforte sotto la presidenza dell'Austria. In questa dieta hanno due, tre e quattro voti i principi più potenti, ed uno i più piccioli.

I cattolici ed i protestanti sono presso a poco in ugual numero in questi stati, ma i primi sono più numerosi ne' meridionali, i secondi ne' settentrionali.

Le lettere sono in fiore in tutti gli stati della Confederazione ; e forse in nessuna parte dell'Europa si pubblicano tinte opere nuove quanto quì. Le arti e le manifatture vi han fatto grandi progressi, ed il commercio, che vi era non poco inceppato da l'egolamenti-doganali di tanti piccioli stati, prende, vigore co innovi regolamenti.

7. It areaso or Baviesa ha ceduto all'Austria de Dais de la companio del companio de la companio de la companio del companio de la companio del la companio del la companio de la companio del la

Il regno è divisó in 8 circoli o sieno provincie, La capitale è Monaco, bella città sull'Iser con 70,000 anime. Procedendo da settentrione verso mezzogiosso Date un'idea della Ba102 Confederazione Germanica.

s'incentrano le seguenti sue più rimarchevoli, città. A nord-ovest vedesi la città di Assaffemburgo, ad oriente della quale è Wurtaburgo bella città con 21,000 abitanti. A greco di quest' ultima è posta Bamberga; poi Bareuth. Sono quindi da notarsi Erlang, Norimberga industriosa città con 30 mila abitanti, ed Ansbach. Sul Danubio, veggonsi Ingolatada, piarza forte, Ratisbona con 24 mila viventi e Passavia. Più a mezzogiorno sono Landshut ed Augusta città commerciante con 34 mila abitanti. Spira è la capitale della provincia bavara trasrenana: e meritano in essa nolarsi Due Ponti, e la piazza fortissima di Landau.

Questo regno appartiene a Luigi Carlo dell'antica easa de'duchi Bavaro-palatini, nato nel 1786. La forma del governo è una monarchia temperata, nella quale succedono le femmine in mancanza di tutti i maschi della famiglia reale. Il re, che ha tutto il potere esecutivo, divide il legislativo colle due camere, dette de' senatori e de' deputati. L'armata è di 46 mila uomini e la rendita di 18 milioni. La religione dominante è la cattolica; ma un quarto almeno degli abitanti è di protestanti, la religione de'quali vi è protetta.

Descrivete il regno di Vittemberga ?

8. IL RECNO DI VITTEMERACA lia una superficie di 5750 miglia quadre, ma graudissima è la sua popolazione relativa, avendo 1,590,000 abitanti. È questo uno, de più fertili paesi della Germania, e l'agricoltura vi è esercitata con intelligenza.

É diviso in 4 provincie, ognuna suddivia in buliaggi. La capitale è Ŝътиолявът, popolata di 32 mila anime. Il re però risiede ordinariamente a Luisburgo, dove tiene un magnifico palazzo. Questo reguo ha poche grandi città, ma la popolazione, con miglior consiglio è sparsa in piccole città e frequentissimi villaggi. Le città che meritano notarsi sono Heilbron sul Necker, Hall, Tubinga università, ed Ulma sul Danubio cen 14 mila abitanti.

Il ducato di Vittemberga fu eretto in regno nel 1805, ed ebbe un aumento quasi triplo di popolazione. L'attuale re Guglielmo, nato nel 1781 regna dal 1816, ed è della casa di Wursemberg, così denominata dal castello di tal nome, i cui conti sovrani esistevano nel XII secolo. Il governo è una monarchia temperata. Il re ha ún' armata di 20,000 nomini ed una rendita di 7 milioni. La religione dominante è la luterana; ma vi sono molti cattolici.

g, Il nuovo recono di Annover tiene il mare del Nord, la Danimarca e gli stati Prussiani a settentrio- de del regno di Annover? ne, questi stessi stati Prussiani a levante e mezzogiorno, e l' Otlanda a ponente. Dall' Elba a' Paesi Bassi in linea del 53 parallelo ha 170 miglia di lunghezza : interrotta però da Oldenburgo, e circa 90 di larghezza media da settentrione a mezzogiorno. La sua superficie è di circa 11,204 miglia quadre, e di 1,500,000 la sua popolazione, cioè di 125 persone per miglio quadro.

Il suolo di questo regno in gran parte è o arido o sabbioso; o paludoso e fangoso. Le basse montagne dell' Arts toceano le sue parti più meridionali. L'aria vi è generalmente umida e nebbiosa. Le biade , le patate, il canape, il tabacco ed altre piante vi prosperanopiù che gli alberi. Danno pure questi paesi gran quantità di lana è formaggi. L'Elba bagna i confini di que-

104 Confederazione Germanica.
sto regno, ma il Weser ingrossato dall' Aller, e l'Ems
le traversano, e tutti ne favoriscono il commercio.

La capitale del regno è Annofen, nella quale si contro 36 mila abitauti. Sull'Elba veggonsi le città forti di Stade e di Huarburg, ed a scirocco di questa Luneburgo. Embulen alle foci dell'Ems è una città di grao commercio. Città pure riguardevoli sono Onnabruch, Celle, i la fortezza di Humeln, Hildesheim, Goslur, e soprà tutto Gottinga famosa per la sua università, per la sua accademia di scienze e per gli altri suoi grandi stabilimenti letterarii. Nel 1826 questa università era frequentata da 1620 studenti.

Il governo di Annover è una monarchia temperata. Le rendite oltrepassano 7 milioni, e l'armata è di circa 25,000 uomini. Queno regno appartiene al re di Inghilterra, che vi tieue un principe della sua famiglia a governarlo.

Che vi è a dire del regno di Sassonia? ina guerra, è stato ridotto a meno della metà del territorio e della popolazione che prima aveva. Presentemente ha 4980 miglia di superficie quadra, ed 1,550,000 abitanti. È cinto a settentrione e levante dagli stati Prussiani, a mezzogiorno dagli stati Austriaci ed a poneute da varii piecioli principati.

Il suolo offie una piacevole varietà di montagne, valli e pianure, ed è fertile e beu coltivato. Gli abitatui sono perspicaci ed industriosi ; e questo regno è il meglio fornito di arti e-manifatture di tutta là Germania. L' Elba è il suo fiune principale, e le sue montagne sono quelle che lo dividono dalla Bochina.

Questo regno e diviso in cinque circoli. La capi-

tale è Dresda, situata sopra ambe le sponde dell' Elha, e per la sua bellezza si suol chiamare la Firenze della Germania: contiene 60,000 anime. Lipstia n'è la città più considerable, avendo 48 mila abitanti, ed è famosa per le sue fiere, pel suo commercio e per la sua università. Le altre città degne di attenzione rimàste a questo regno sono Chemnitz, Bautsen, Meissen e Freyberg.

Il governo è una monarchia temperata, perchè gli stat prendono conto delle finanze e della legislazione. La forza armata è di 20 mila uomini, e di sei milioni la reudita. L'attuale se è Federico Angusto nato nel 1750, discendente da una delle più nutiche case sovrane di Europa. La religione dominante è la luterana, ma la corte è cattolica.

LEZIONE XVII.

Continuazione della Confederazione Germanica.

11. II. Gaanucaro de Bade ha una superficie di 4080 miglia quadrate ed 1,180,000 abitauti, ed occupă una grande estensione da borea a mezzodi. Il Reno lo divide dalla Francia, e nel resto ĉierminato dal granducato di Assia, dai regni di Baviera e Wittembergar, e dall' Elvezia. Ha un clima salubre ed un terreno nel generale assai fertile. È diviso in sei circoli o sieno provincie. La capitale è Carassaura piecola e vaga città con 18 mila anime. Più popolata è Manheim, che ne

Descrivet il granducate di Bade? 106 Confederazione Germanica.

conta 22 mila Le altre città più riguardevoli sono Verthein , Aildeberga , Filibburgo e Costanza ul lago di tal nome. La famiglia sovrana di questo stato tiene una origine comute colla casa di Austria. L'attuale granduca è Carlo Leopoldo nato nel 1790. Ha una resultita di circa cinque milioni , ed un'a ramata di 12 milia uomini. Gli abitauti sono parte cattolici e parte protestanti. Il re di Baviera pretedice alla successione del Palatinato , obe è la parte settentrionale di questo Granducato.

Date un' idea del granducato di Assia. 12. IL GRANDUCATO DI ASSIA è sopra ambe le sponde del Reno, ed ha 2900 miglia di superficie quadra.
La popolazione supera 700 mila anime. Il paese è fertile e popolato. La capitale è DARMEDADT, che ha 20
mila anime; e le città più riguardevoli sono Magonsapiazza forte con 26 mila abianti, e PFOrns, ambedue
alla sinistra del Reuo, Giessen sul Lan, che ha una
università di studii, ed Offenbach sul Meno. Appartiene
questo stato a Luigi X di un ramo cadetto della casa
di Assia, nato nel 1753. La sua forza armata è di 8
mila uomini , e le rendite di tre milioni e mezzo. Gli
abituti sono parte cattolici, e in più gran parte luterni.

Quale è l'elettorato di Assia-Cassel ?

13. L'ELETTORATO DI ASSIA-CASSEL è posto a settentrione del granducato di Assia. La sua superficie è di circa 3:68 miglia quadre, e la popolazione di Goo pa, anime. È bagnato dai fismi Fulda e Verra, i quali dopo la loro unione prendon il nome di Veser. Il suolo è montuoso ed il clima freddo, ma l'industria supplisce all'ingratitudine del terreto.

La capitale è Casset sul fiume Fulda, la quale ha 24 mila abitanti ed un delizioso contorno. Le città più considerabili sono Marburg università di studii,

Smalcalda , Hanau e Fulda. L'attuale Elettore è Guglielmo nato nel 1777. Egli ha un' armata di 6 mila nomini e tre milioni e mezzo di rendite. Gli abitanti sono protestanti.

44. Gli altri stati della Confederazione Germanica, eretti dal Congresso di Vienna in granducati, sono Mec- il altri granlenburgo-Schwerin , Meclenburgo-Strelitz , Oldenburgo-Holstein, e Sassonia-Weymar.

I GRANDUCATI DI MECLENBURGO-SCHWERIN E MEC-LENBURGO-STERLITZ sono situati sul Baltico, ed abbracciano 4,188 miglia quadrate di superficie, ma sono poco fertili e popolati. Il granduca di Schwerin ha 427 mila sudditi , e Strelitz ne ha 76 mila. Oltre le capit. Schwerin e Nuova Strelia, meritano notarsi Gustrow e Rostoch.

IL GRANDUCATÓ DI OLDENBURGO è formato da tre parti tra loro distaccate e lontane. La parte principale è in mezzo al regno di Annover sulla sinistra del Weser , una seconda con 25 m. abitanti è posta nell' Holstein verso il Baltico, ed una terza con altri 20 mila è nel granducato del Basso Reno. La popolazione intiera è di 2/8 mila anime, e la superficie di 1880 miglia quadre. La capitale OLDENBURGO ha 6 mila anime, ed anche più piccola è Eutin nell'Holstein, Il sovrano appartiene alla famiglia di Holstein, la quale regna nella Russia e nella Danimarca, e non ha guari regnava ancora nella Svezia.

IL GRANDUCATO DI SASSONIA-WEIMAR cogli aumenti ricevuti dal Congresso di Vienna contiene 224 m. abitanti in 1070 miglia quadre di superficie. La sua rendita oltrepassa un milione. Oltre della capitale VEYMAR vi meritano attenzione Eysenach e Jena.

nc Germani-

Dite i piecoli principati della Confederazione?

15. Gli altri piccoli principati della Confederazione Germanica sono i seguenti:

L Ducato de Baunswich, formato, da più pezzi divisi, e posti tra il regno di Annover e gli stati Prussiani, ha 1150 miglia di superficio, quadrata e 240 m. abitanti. La capitale dello stesso nome è una ricca città con 34 mila anime. Polfendutch n'è la città più riguardevole. Il duca di Brunswich è della stessa famiglia del re d'Inghilterra, e discende dalla casa di Este italiana. La rendita è di 1,200,000 ducati, e la forza armata di 5 mila uomini. La religione è la luterana.

IL DUCATO DI NASSAU, posto a dritta del Reno, e cinto da' dominii Prussiani e di Asia, ha 1610 miglia di superficie e 338 mila abitanti. La capitale è WIS-RADEN con 7 m. abitanti, e la città più riguardevole è Uisinga. Il duca ha una rendita di 1,500,000 ducati, e d' è della stessa famiglia del re di Ollanda. Un terro degli abitanti è di cattolici, e due terzi di protestanti.

IL PAINCIPATO DI WALDECH ha 347 miglia quadre di superficie con 54 mila abitanti, che sono luterani.

Arolsen n' è la piccola, ma graziosa capitale.

IL PRINCIPATO DI LIPPA è diviso tra i principi di Lippa Detmold e Lippa Schaumburg. Essi dominano sopra 550 miglia quadre e 98 m. sudditi.

IL PAINCIPATO DI SCWARZBURG ha 600 miglia quadrate di superficie e 106 mila abitanti. È diviso tra i due rami di Sonderhausen e di Rudolstadt, che sono le piccole capitali de' due stati.

IL DUCATO DI ANNALT sull'Elba è diviso tra i tre rami Dessau, Bernburg e Koeten. Appartengono ad una delle più illustri case sovrane dell'Alemagna. La

superficie de' tre stati è di 768 miglia quadre, e la popolazione di 128 mila anime.

La casa di Sassonia, oltre i due rami reale e granducale, de 'quali abbismo parlato, ne ha tre altri col
titolo ducale, cicò Sassonia Courneo-Gora, Sassonia
Meinuncen e Sassonia Altenatego. Il primo domina
sopra 156 m. sudditi sparsi in una superficie di 768
miglia quadre. La capitale è Gora, che ha 12 m. ab.
e begli stabilimenti letterarii. Sassonia-Meinungen ha 14
m. ab. in 658 miglia quadre, Il Sovanon risicele in Illeanunca ausen. Sassonia-Altenburgo ha 360 miglia qui
di superficie, e 108 m. ab. La capitale Alterburane
è una città di 10 m. anime, ricca di utili stabilimenti.

Tre principi della famiglia Beuss dominano sopra un territorio di 458 miglia quadrate e sopra 78 mila sudditi. Il loro territorio è posto a ponente del regno di Sassonia. Greita, Scheleitz ed Ebersdof ne sono le piecole capitali. Gera ch'è la più riguardevole città, appartiene iu comune agli ultimi due principi, che sono del ramo cadetto.

Il LASGRATIATO DI ASSLA-HOMURGO, ristabilito dal congreso di Vicuna, in parte è rinchiuso nel granducato di Assia-Daransadi a setteutrione del Meno, ed in parte alla sinistra del Repo. In tutto ha 120 miglia di superficie quadra e 20,400 abitanti. Homburgo n'è la piccola capitale:

A mezzogiorno del regno di Vittemberga è situato il principato di Hougazollera y, diviso tra i due rami di Hechingen e Sigmaringen. La popolazione intera è di 54 mila uomini sopra 486 miglia quadre. Questi principi sono del ramo primogenito della easa di Prussia.

Confederazione Germanica.

Il più piccolo principato della Confederazione è quello di LERCITERESTEIN posto alla dritta del Reno prima di entrare nel lago di Costauza: ha 40 miglia quadre di superficie, e 5800 abitanti.

Date un' idea delle città libere della Confederazione? 16. Anutuco è la più riguardevole delle città libere della Confederazione, quintunque molto avesse sofferto nell' ultima guerra. E posta sull' Elba in una vantaggiosa situazione pel commercio; ed in fatti dopo Londra è la prima piazza di commercio dell' Europa. Contiene 120,0000 abitanti, oltre altri 18 mila dispersi sal suo territorio, che ha 105 miglia di superficie quadrata. Alle foci dell' Elba vedesi il bel porto di Curhacen, tauto vantaggioso al commercio di Amburgo, da cui dipende. Il governo è presso un Senato e quattro borgomatri.

Lurecca ha 36 mila abitanti, e 20 mila nel suo territorio di 88 miglia quadre. La città è sulla Trava, che dopo dieci miglia si getta sul Baltico: essa è bella e di gran commercio. È governata da un senato di 20 membri scelti tra i dotti, i patrizii el i negozianti. Travemunida alle foci della Trava è il porto de' Lubecchesi.

BRIMA giace sul Wester in mezzo al regno di Annover. Ha 38 mila abitanti e 14 mila nel suo piccolo territorio di 48 miglia, quadre. I Bremesi esercitano un gran commercio, ed hanno buoni stabilimenti Jetterarii. Il governo è formato da un senato e da una assemblea generale de etitadini.

FRANCIORTE SUI Meno è la sede della dieta federativa della Germania. È una bella, ricca e commerciante eittà con 42 mila anime, oltre 12 mila che ne ha il territorio di 70 miglia di superficie quadrata. Vi si op-

lebra una famosa fiera, e vi si godono tutti i piaceri della vita sociale. Il governo è un misto di aristocrazia e di democrazia. La religione di tutte queste repubbliche è la protestante ; ma in Francforte vi è una intiera libertà di culto.

LEZIONE XVIII.

Dell' Elvezia.

1. L'ELVEZIA da levante a ponente ha 170 miglia di lunghezza, e 110 ne ha da settentrione a mezzogiorno. Il regno di Fran- 2ia? cia, il granducato di Bade, e gli stati Austriaci e Sardi la limitano all' intorno.

2. La catena delle Alpi ha nell' Elvezia il suo centro e le sue cime più sublimi. Es- le princip sa vi forma due serie di altissime montagne quasi tra loro parallele. La serie più settentrionale contiene le montagne propriamente elvetiche, e la più meridionale divide in gran parte l'Elvezia dall' Italia. A ponente vedesi la catena de' Monti Giura, che si stende in una opposta direzione da mezzogiorno verso borea, e che è una diramazione delle Alpi,

3. Nelle grandi montagne dell' Elvezia . hanno origine molti fiumi. Il Reno sorge al 100 S. Gottardo, corre verso settentrione, entra cipali? nel lago di Costanza, ne sorte prendendo una

direzione verso ponente fino a Basilea, donde conincia il suo lungo corso verso borea. L' Aar, dopo essersi ingrossato con accogliere le acque del Reus e del Linmat, entra nel Reno. Il Rodano sorge nelle montagne di Furca e s' innoltra pel lago di Giuevra, e quindi entra nella Francia. L' Inn nasce ne' Grigioni e va ad ingrossare il Danubio. Il Ticino, l' Adda e l' Oglio vanno a raggiungere il Po.

I principali laghi sono quelli di Ginevra, o sia Lemano, di Costanza, di Neufchatel, di Zurigo, di Lucerna, di Thun, di Lugano, ed il lago Maggiore. I due primi e l'ultimo appartengono solamente in parte all'Elvezia.

In quali parti é divisa l' Elyezia ? 4. La Confederazione elvetica è presentemente divisa in 22 cantoni o picciole repubbliche, le quali hanno le proprie capitali, fra le quali si distinguono Ginevra, Berna e Basilea.

Date un'idea di queste parti? 5. Ecco una breve descrizione di questi cantoni. (1) Il cantone di Ginevra, accresciuto di una piecola parte della Savoja e del passe di Gex, si stende a mezzogiorno del lago Lemano, ed ha per capitale GIRENTA, industriosa città con 24 mila abitanti. (2) Il Vadere ha per capitale Losanna, città di 12,000 anime non molto lontana dal lago di Ginevra. Il Vadese è il più bel passe di tutta l'Elvesia: è fertile e ben coltivato.

l cantoni (3) di Neufshatel, (4) di Friburgo, (5) di Berina, (6) di Soluora e (7) di Bailea prendono il pome dalle loro capitali. Le città di Berna e di Basilea roupo dopo Cinevra le principali di tutta la Conceleraziono Svizera. La prima è una graziosa città quasi inticremente circondata dall'Asar (ed la 14,000 abinati; Basilea surle spinole del Ruino ne conta 17,000, e per casa si esercita il commercio primerpie di tutta l'Elvesia. Il cautonie di Neufshatel In parte della monarchia prussima, ma con una certa indipendona. Ni fiornee la mpofistran delli orologii, dei quali se ne lavorano più di 130 milla all'anno.

L'eantoni (8) di Argovia (5) di Lucerna e (20) di Lucerna (20) di Lucerna la lucerna per capitali Aran , lucerna co di Lucerna, cas traversati dul fiume Reus. Lucerna sul lago dello stesso nome n'e la città più considerabile.

A setentrione di questi si vedono i tee camoni (1) di Zurigo, (13) di Targonia e (13) di Scaliffance, la Turgonia e (13) di Scaliffance, la Turgonia e, la pre simplie Fraver-feld? e gli sitri due hatino de capitali dello stesso norme: Zurigo, ne è dia più riguordevole città gon 1,1,000.

anjule, e con un ceccleute stabilimento di educatione.

Ad oriente di questi è il cantone (14) di Sangallo,, the cra prima uno stato appartenente alla hadia di tal nome. La capitale Singalto è una rioca città, pieua di balle manifatture di tela.

I contoni (15) di Appensel, (16) di Zug, (17) di Schweite o Svitto, (18) di Clare o Glarona, e di (19) Ury, sono tra i più piccioli della Confederazione. Il loro paese è tutto ingombrato di alte montagne, e gli abitanti dediti per lo più alla pastosinia; svivono uella semplicità.

· Geogr. Elem.

e nella innocenza de costumi. Tutti hanno le vapitali dello stesso nome, meno che il cantone di Ury, che ha Altorff per luogo principale.

Il più vasto de cantoni svizzeri è quello (20) dei Grigioni o sia la Rezia, paese pieno di alte montagne e poco popolato. La piecola città di Coira n'è la capitale.

Finalmente gli ultimi cantoni ed i più meridionali" sono quelli (21) del Ticino e (22) del Vallese. Il peimo, posto nell'Italia, perchè al di quà della catena delle Alpi , ha per capitale Bellinsona , e vi merita attenzione Lugano. Il secondo , formato da una lunga vallata tra enormi montagne e traversato dal Rodane, ha per capitale Sion.

il clima ed il suolo ?

6. La superficie dell' Elvezia di 14,196 miglia quadrate è compresa tra i gr. 45° 50' e 47° 50' di lat. ed "gr. 3" 43' ed 8" 12' di long. ad oriente di Parigi. Il paese essendo tutto montuoso ha l'aria rigida e salubre. Il suolo è più atto al pascolo che all'agricoltura , la quale è floridissima , dove si può esercitare. Tra rutti i paesi di Europa non ve ne ha alcuno , che presenti tante varietà di vedute e di bellezze naturali. Da un lato monti enormi , dirupi spaventevoli ed inaccessibili , mari di ghiacci, nevì eterne : dall'altro eampi ben coltivati, maestose foreste, grasse pasture, limpidi ruscelli e magnifiche cascate. In nessun luoge si possono meglio contemplare le maravigliose opere della natura.

7. L' Elvesia è composta da 22 picciole repubbliche, quanti sono i suoi cantoni, tra di loro collegate in una confederazione sotto l'autorità della dieta, for-

mata da' deputati de' cantoni. Presiede a questa dieta illandemano, ch'è il supremo magistrato dell' Elvezia, e che vien cambiato ogni due anni , è vien dato alternativamente da tre cantoni di Zurigo, di Berna e di Lucerna , chiamati perciò cantoni dirigenti.

8. Tutte queste repubbliche hanno una popolazione di due milioni di abitanti, ed essendone la superficie di 14,106 miglia cadono circa 142 persone per miglio quadro : popolazione non piccola per, un paese coperto di monti e di lagli, come questo. L'armata è di 28,000 uomini. Ogni cantone ha le sue rendite particolari , e colle contribuzioni di tutti vien sostenuto il governo generale. Gli Svizzeri sieguono in parte il culto cattolico, ed in parte la religione protestante. Malgrado le diverse opinioni religiose vivono in una fraterna concordia,

Si distingue questo popolo per la sua morale, per la sua industria, per la semplicità de suoi costumi. Le lettere vi son ben coltivate, ed il leggere e lo scrivere è generale nel popolo. Facilmente emigra e va a stabilirsi altrove, malgrado l'amore per la propria patria, perchè i prodotti del suolo non bastano alla sussistenza

della numerosa popolazione.

LEZIONEXIX

Dell' Impero Austriaco

1. L'IMPERO AUSTRIACO ha una lunghezza di 615 miglia, e 430 di larghezza. È cinto i confini delintorno dagl'imperi. Turco e Russo, dagli stati striaco ?

Ditene In opolazione , rendite, la religione, la

Prussiani , dalle Confederazioni Germanica ed Elvetica , dall' Italia e dall' Adriatico.

Ditene l montagne, fiumi ed i la ghi principali

2. La principale catena delle montagne. austriache è formata da'monti Carpazii, che cingono l' Ungheria a tramontana ed oriente per 460 miglia. La cima più alta è il Lomnitz, che ha 8,300 piedi di elevazione, sul livello del mare, ond' è molto più bassa del nostro Monte Corno nell' Abruzzo, e contuttocciò-è sempre coperta di neve per la sua latitudine più boreale. I Corpazii stendono varii rami verso settentrione e mezzogiorno. Il ramo settentrionale si unisce a mezzogiorno della Slesia co' monti Sudeti, che abbracciano e cingono tutta la Boemia. Le Alpi traversano il Tirolo, dividono quest' impero dal regno Lombardo-Veneto, e stendono varie loro dirama-· ziohi verso Vienna, e specialmente tra la Drava e la Sava.

Il fiume principale è il Danubio, il quale passando per questo impero raccoglie le acque della Drava e della Sava, che vengono dalle Alpi, e della Morava, del Tibisco e del Pruth che calano da Carpazii. Questi fiumi sono grandi quanto la Senna. Nell' Ungheria il Danubio ha più di un miglio e mezzo di larghezza. La Boemia è traversata dall' Elba,

che vi è ingrossata dalla Moldava. L' Odera e la Vistola sorgono nella Slesia austriaca.

I laghi più considerabili sono quelli di Balaton e di Neusiedel nell'Ungheria. Questo paese e la Gallieia abbondano di considerabili paludi.

3. L' impero austriaco è diviso in 16 governi di disugualissima grandezza, alcuni de' dirinoni quali hanno il titolo di regni. VIENNA sul Danubio n'è la capitale.

4. Il governo della Boemia , che ha il titolo di regno, è come una immensa conca cinta di montagne. E un paese fertile e pieno di manifatture ; specialmente . di tele e di oristalli, ed è diviso in 16 circoli, o sieno provincie. La capitale e Praga, posta sopra ambe le sponde della Moldava, con 108,000 abitanti. La Boemia non ha città molto popolate, essendovi la popolazione sparsa in gran numero di piociole città industriose e di villaggi, La più considerabile città dopo Praga è Reichenberg per arti e commercio. Egra o Eger, Theresianstado e Josephstadt tono piazze forti, e Carlsbad e Teoplitz hanno bagni minerali assai frequentati.

La Moravia è una grande e sertile provincia posta a soirocco della Boemia, ed ha per capitale Brun, città di 27,000 anime. Vi meritano attenzione Olmuta antica capitale, ed Iglau. La Moravia è piena di magnifiche ville e palazzi della primaria nobilià austriaca. La pante della Slesia rimasta alla casa di Austria è unita al governo della Moravia. Vi si veggono Troppau e Teschen. Questo governo è diviso in 8 circoli.

Il governo della Bassa Austria contiene quattro provincie dette quartieri, Oul trovasi Y. IENNA capitale di tutto l'impero, posta sulla sponda dritta del Danubio in una fertile e deliziosa pianura con una popolazione di 288.000 abitanti. La città più considerabile è Neustadt, che tiene un florido collegio militare. Buden ha bagni riputati , Schoenbrun e Luxemburg sono luoghi di delizie della corte imperiale.

Il governo dell' Alta Austria è diviso in cinque circoli, uno dei quali è formato dal Salisburghese. La capitale è Lints sul Danubio con 20 mila abitanti. Le città più riguardevoli sono Steyer e Salisburgo.

Il governo del Tirolo, che abbraccia pure il Voralberg , si suddivide in 7 circoli. La capitale à Innsbruck città di 10 mila anime; e vi meritano, notarsi Bolzano, Trento, Roveredo, e nel Voralberg Bregenz.

Il governo della Stiria contiene cinque circoli , ed ha per capitale Grats coo 34 mila abitanti.

Il governo di Lubiana comprende la Carintia e la Carniola. La capitale è Lubiana o Laybach con 14 mila abitanti. La città più riguardevole è Clangefurt.

Il governo di Trieste o del Littorale abbraccia 4 circoli corrispondenti all'Istria ed a parte del Friuli , della Croazia e della Dalmazia. La capitale è Trieste città di gran commercio e porto franco con 42 mila abitanti. Le città più riguardevoli sono Gorizia, Capodistria , Rovigno , Fiume e Carlstadt. Con questo governo vanno' le isole di Veglia, di Cherso e di Ossaro. Ed esso ed il precedente formano il regno Illirico. Gli otto governi finora descritti compongono la parte

tedesca o sia occidentale dell'impero austrinco, la quale è compresa uella Confederazione Germanica. I seguenti sei ne formano la parte orientale; ne si riguardano appartenere alla Confederazione suddetta:

Il regno di Gallicia e il più settentrionale di questi governi, e comprende anche la Bucorina. La capitale è Lembergo e sia Leopoli, etità commerciante con 5a milli chitatti, fra l'quali 1/4 mila sono ebre. Le più importatti città como Brody con 22 mila animna terzo del quali è di ebrei, Jaroslav, Tarnopal, e nella Bucorina Gerrisovita.

Il regno di Ungheria è il più gran governo della monarchia Austriaca , della quale esso solo ne forma un terzo. Vien diviso in quattro gran circoli, suddivisi in 50 comitaet. Nel circolo di qua del Danubio vedesi Buda copitale del regno con 34 mila abitanti.. Giace sul Danubio, ed è congiunta a Pest , che le sta di rimpetto , per mezzo di un ponte di barche. Quest'ultima ha 52 mila viventi. Presburgo, anche sul Danubio con 40 m. anime , era una volta la capitale dell'Ungheria. Le altre città, che meritano mentovarsi in questo circolo sono Gran, Kremnitz, Schemnitz, Zombor e Theresianstadt che conja 38 mila anime. Il circolo al-di la del Danubio contiene le città di Raab , di Oedenburg, di Comorn, posta nell' isola Schutt formata dal Danubio, di Albareale e di Fanfkirchen o sia Cinque-chiese. Il circolo di qua del Tibisco o sia Theiss comprende le città di Erlau con 16 mila abitanti , di Miskolez , di Casso eia o Kasckau e di Tokai al confluente del Bodrog col Tibisco; borgo riputatissimo pe' suoi squisiti vini, L'ultimo gran circolo dell' Ungheria e quelle al di la del

Tibisco, che contiene Debretsin con 40 mila abitanti, Szegedin che ne ha 30 mila, Gran Varadino piazza forte e Temesvar posta nel Bannato, provincia situata tra il Danubio, il Tibisco ed il Marosch.

Al gran principato di Transidomia è un vatto govenno diviso in tre parti, quante iono le principali nationi che l'obtano, cioè il paese degli Ungheri, il paese del Sassoni el il paese degli Ssekhera Nel primola capitale è Classemburg, colo è pure la sede del governo di tata la Transilivania; e che cha 23 Inija abitanti Vi tierita attennione Thorechisego. Nel paese de Sassoni le ciuti più riguardevoli sono Kronstadt che conta 25 mila anime, ed Hermanstadt che ne ha 18 mila e che era-una volta capitale di tutto, il gran-principato. Finalmente nel paese degli Siekler la principale ciutà è Neumark.

Il governo di Croasia, e di Schiavonia abbraccia i due regni di tal nome. Agram è la principale città della prima eti Essch della accopda:

. Il governo de Confini Militari forma un cordone militarmente regolato lungo i gnesi confinanti coll'impero turco; e si divide ini ciuque comandi generali. Essi sono il generalito di Carlstadli e IFaradino, dove trovansi Zeng o Segna con un porto franco e Bellovar; il generalito de Confini Cronti dove sono Petrinia e Costantista; il generalato di Slavonia, in uni vegginia Petervaradino, Carlovits, Brod e Semelino; il generalito, ungierese; in el quale trovansi Pascova, Petri shirken; Nuova Palanca e Nuova Oriova; e finalmente il generalato de confini transileani, o dove sono Anssod e Zviden. L'uti questi laoghi sono fortificati.

Il gorerno di Dalmusia abbraccia il regno di tal mome con una parte dell'Albania, ed è diviso in cinque circoli. La capitale è Zara; e le più riguardevoli città sono Sebenico; Spalatro, Ragusa, che era una repubblica, c Cattaro il più bel potro dell'Adriatico. Con questo governo vanno le isole Arbe, Grossa, Incoronala, Brassa, Leima, Lissa, Carzola, Lagosta, Meleda, ed altre più piecole lungo le coste della Dalmasia. Questo governo faceva parte della repubblica Veneta.

Compiono i 16 governi dell'impero Austriaco i due di Milano e di Venesia, dei quali si è parlato descrivendo l'Italia.

e tra il 6,º 13 ed il 24, 20 di longitudire. Gode ge. il meralpente di un clima temperato e salubre. Presso le grandi montagne l'aria vi è più rigida, e nell'Ungheria spesso malsana nelle sue vaste pianure disseminate di paldui. Il suolo è generalmente piano nell' Ungheria e nella Gallicia, generalmente montuoso in tutte le altre provincie. Si piuò dite che quasi da per tutto sia ferattie, ma l'agricoltura non è in ogni luogo la stessa. Questa ha qualche floridezza solamente nella Boemia, nella Moravia e nell' Austria propria, malgrado che le terre di queste provincie fossero di quali à inferiore a quelle delle provincie forsero di quali à inferiore a

... 6. L'impere di Austrià è da considerarsi come l'unione di varu stati , che hanno governo diverso, e l'autorità dell' imperatore dove è più e dove meno assoluta: L'Ungheria più di tutti gli altri stati conserva il dritto di farsi le leggi e d'imporsi le tasse. L'attuale

Come ne é il clima ed il suolo?

Come è il governo dell'impero Austriaco e quale ne è la religione e la civiltà? Impero Austriaco.

imperatore è Francesco II. di Austria , nato nel 1768.

che regna dal 1793.

Le rendite di questo impero si fanno ascendere 86 milioui di ducati, ma il debito pubblico ne assorbisce quasi un terzo. L'armata austriaca è assai considerabile , poichè conta quasi 300 mila soldati. La popolazione, non compreso il regno Lombardo Veneto, contiene 27,800,000 ab. i quali divisi sopra 181,740 miglia quadre, cadono 153 a miglio.

La religione dominante è la cattolica. Vi sono però-3,700,000 protestanti, 2,600,000 greci scismatici, e 400,000 ebrei. '

La civiltà non è uguale in tutti i governi di questo impero. Più diffusa è ne' governi occidentali , moltomeno ne governi orientali. Quegli stessi paesi hanno più arti e manifatture, è si distinguono per una letteraturain qualche medo florida. La situazione quasi tutta mediterranea poco ne favorisce il commercio.

LEZIONE XX.

Della Prussia.

1. La Monarchia Prussiana forma una figura irregolarissima con poco concentramento di parti. Nella sua maggiore estensione dalla Mosa sulle frontiere de' Paesi Bassi fino alla Russia presso il fiume Niemen, ha circa 700miglia di lunghezza; estensione per poco interrotta da qualche stato. La sua larghezza dal Baltico all'estremità meridionale della Siesia è di 270 miglia, ma è molto minore in tutto il resto. I suoi limiti toccano quasi tutti gli stati della Confederazione germanica, i due regni de' Paesi Bassi , la Francia , gl' imperi Austriaco e Russo ed il Baltico.

2. La monarchia Prussiana ha un suolo generalmente piano, meno che a mezzogiorno tagne, i e ponente della Slesia, dove si veggono i monti Sudeti, che sono una diramazione dei Carpazii. Sebbene la loro altezza sia molto inferiore a quella de nostri Appennini, giacche non giungono mai a 5,000 piedi, pure basta tale elevazione in questi climi per renderne le loro vette il soggiorno della neve. La bassa catena dell' Hartz traversa pure una parte di

questi stati a mezzogiorno di Annover. Molti ed importanti sono i fiumi della Prussia. Il Reno traversa la parte occidentale di questo regno. L' Ems ed il Veser ne bagnano una piccola porzione a mezzogiorno di Annover. L'Elba, dopo aver traversati gli Stati Prussiani , li divide dal regno di Annover. Essa riceve l' Havel , ingrossato prima dallo Sprey . o Sprea. L' Odera, è un grosso fiume, che traversa intieramente questo regno, e vi riceve il Bober a sinistra e la Varta a dritta. La Vistola dopo di esser uscita dal regno

di Polonia, corre per 80 miglia negli statiprussiani prima di gettarsi nel Baltico. Il Pregel accoglie nel sno breve corso le acque di molti laglii, e si perde nel Baltico. Finalmente il Niemen o Memel passa per la punta più settentrionale di questo regno. Varii di tai fiumi sono tra loro congiunti per via di canali.

Questi stati henno gran quantità di laghi e paludi, che non meritano esser ricordati. Richiamano però l'attenzione quei grandi allagamenti formati alle foci de' fiomi dettihoff da' Tedeschi : tali sono il Prisc-haff ed' il Carisch-hoff alle foci del Pregel e del Niemen.

In che mo do è diviso questo regno? 3. Gli stati Prussiani, formati in granparte da piccioli principati riuniti in diversitempt, sono attualmente divisi in dieci profincie, le quali vengono suddivise in 28 governi. Tre provincie tra queste, cioè le due
della Prussia e quella di Posen sono le sole,
che non fanno parte della Confederazione Germanica. La capitale è BERLINO.

Descrivete preste provin4. La Prusia, che dando il titolo di re al suosovrano, ne ha compuicato il nome a tutti gli altri stati, è divisa in due provincie, dette Prusita orientale ed occidentale. Malgrado il rigoroso freedo che vi regna, l'agricolura viè prospera per l'indutria degli abitanti, pri quali le pàtate sono il principale nutrimento. La Prusre quali le pàtate sono il principale nutrimento. sia orientale è divita ne due governi di Conisberga e di Gumbinnen. Nel primo è la capitale Conisberga sul fiume Pregel, che ivi è capace di sostenere i più grossi navigli è essa eseccita un gran commercio e contiene circa 68 mila fibiranti. Le città principali del governo di Conisberga sono Memel e Pilan. Nel secondo sono Gumbinnen e Tiliti.

La Prussia occidentale ha i due governi di Darsica e di Marieverder. Nel primo la capitale è Danzica sopra una delle bocche della Vistola, rioca per commercio e popolata di 63 mila abitanti; e vi meritano attenzione Elbing e Mariemberg. Nell'altro, oltre la capitale Marieverder, meritano notasi Thorn, dove unoque Copernico, e, Graudents piassa forte:

La prosincia di Posen o Fossania, cretta in granducato dal congresso di Vienna, è una pare dell'antica Polonia. Il terreno vi è abbastanza fertile in biade, patate e canape, ma l'agricoltura vi è peco o male esercitata. Ha i due governi di Possanura e di Bromberg. La capitale del primo è Possanura sulla Varta, eittà di 24 mila abitanti, e meritano notarvisi Lissa e Ravica. Li altro, oltre la capitale Bromberg, contiene la città di Genesa.

La Pomerania è freida quasi quanto la Prusia , ma meno industriosa , se non meno fertile. Abbraccia i tre governi di Stettino, di Stralsunda e di Coslin. La capitale del primo è Stettino sull'Odera , che quivi si divide in quattro braccia , ed è città industriosa, ben fortificata e datista da 38 mila persone. Stargard ne la città più riguardevole. L'isola Usedom è compresa in questo governo. Stralsunda è la capitale di quella

parte della Pomerania, detta per lo passato inedese, perchè apparteneva alla Sveria. È compresa in questo governo la grande isola di Rugen. Nel governo di Costilin, oltre della capitale, meritano notarsi Golberg piazza fortissima e Stolpe.

La Slesia, la più bella parte di questa monarchia, à biatat da dile milioni e mezzo di persone, degite all'agricoltura de alle manifatture, specialmente di tela, elte vi sono floridissime. Contiene i 4; governi di Breslavia, di Reichenbach, di Leignitz e di Oppela. Breslavia sull'Odera, capitale del primo governo e di tutta la Slesia, ha 82 mila anime, ed esercita un grancommercio. Brieg n'è la città più riguarderole. Nel
governo di Reichenbach sono le importanti fortezze di
Schweidnitz e di Glatz. La capitale del terno governo
à Leignitz, e meritano notarsi Gorlitz, Grunberg e
Grand Glogau piazza forte. Nell'altimo governo, oltre
della capitale, sono da rammentarsi Kotel e Neisse
piaste forti.

La pravincia di Sassonia è formata principalmente dalla parte, di cui venne spogliato il re di Sassonia dal comgresso di Vienna. È questo un paese storida e ricco di manifatture, e contiene tre governi, cioè di Magdeburgo, di Merschurgo e di Erfurt. La capitale del primo, Magdeburgo, gioce sull'Elba, ha 40 mila abit. ed è ben fortificata. Le città più impérianti sono Halbertadt e Quedlinburgo. Il governo di Merschurgo, oltre la capitale di tal nome, ha Halla città di 24 mila anime con una utiversità, Wittenberga e Torgan piatza forte. Nell'ultimo governo la capitale Effurt è città forte con 21 mila abitanti, e meritano attenzione Lagennula a, Nordhausen e Mulhausen.

ti Brandeburghese e la provincia più vasta e più antica della monarchia Prusinao, e perciò dà il nome alla famiglia regnante. Le sue terre subbiose o paludose danno poco frutio, malgrade l'industria degli abianti. È diviso ne tre governi di Berlino, di Potadam e di Francfort. Nel primo vedesi Berattro, capitale di tutta la monarchia, vagamente edificatà sulla Sprea, e popolata da 230 m. abitanti. Nel secondo vedesi Potadam, bellissima città in qui isola dell'Havel, e la seconda residenza reale; con 30 mila abitanti. Quivi. vicino è il castello di Sansouci residenza favorita dell'immortale Federico II. Sono pure da notarsi Brandeburgo, e la città forte di Spandau. Il governo di Francfort, oltre la capitale di tal nome posta sull'Odera, contiene la piazza fortisima di Custrito, Landeberge e Colbus.

La provincia di Vestfalia, paese in grau parte montuose o sabbioso, ma ricco di manifatture, è divisa nei governi di Munster, di Minden, e di Arensberg, nei quali non vi sono altre città riguardevoli all'infuori delle capitali dello stessa nome. Munster ha 18 mila shianti.

La provincia di Cleves e Berg è sabbiosa al nord, monosa al sud., ma nel generale fertile e piena di grandi, manifature. Ha tre poverni. In quello di Cleves vi à la capitale di tal nome, e la forte città di Wesel sul Reno. Nel governo di Dussendorf questa capitale è una bella e commerciante città con 27, mila anime, e Crefeld ed Elberfeld sono grandi città piene di manifature. Colonia; città forte e commerciante con 64 m. anime, è la capitale del terzo governo e della provincia; e merita notarvisi Bonn cite ha una università.

Il granducato del Basso Reno è formato de una

gran parte degli antichi dipartimenti francesitri la Moss ed il Reno. La parte settentionale nel generale è sparsa di palodi e luoghi settili, ma la meridionale ha mi-gliori terre e produce anche vino. Gli abitanti però sono da per tutto industriosi. Racchiude i tre governi di Coblenza, di Aquisgrana e di Treviri. La capitale del primo è Coblenza città forte, e merita notarvisi Vetalar, potta: i un territorio separato. Nel econdo governo sono Aquisgrana ricca città con 36 mila abitanti, Eupen e Giuliera città forte. La capitale dell'ultimo è Treveri, e devi Saarlouis città fortictata sal Saar.

Ditene qualità d clima e d terreno? 5. Si estendono gli stati Prussimi tra i gr. 49° 13° e-55° 50° di latitudine, e tra il 3.º 40° ed il 20° 37° di longitudine. Il clima generalmente vi è umido e freddo e e solamente nelle provincie Renane e nella Stesia vi è più dolce, meno che ne luoghi di quest'ultima presso le montague, dove il freddo vi è acutissimo. Il terreno è in gran parte o sabbioso o paludoso, e poco fertile, fuorchè nella Stesia, e nella maggior parte delle provincie deutro la Confederazione Germanica, che nel generale sono ticche, in ogni genere di prodotti. Sono pure fertili in biade, legumi e pattate le parti vicine alla Vistola, che hanno un terreno grasso e fertile.

Quale è governe , ' l religione e l civiltà d

... 6. Gli stati Prussiani hanno nel generale un governo assoluto, ma regolare. Il re Federico Guglielmo III., nato nel 1770, regua attualmente sopra 13,300,000 sudditi, i quali cadono in ragione di 174 per miglio quadro. La san armata e di 180,000 soldati, e le rendite di circa 50 milioni. Le ultime guerre averano ridotta, in una gran decadenza questa monarchia, ma n'è ri-

sorta con maggiore splendore. În questi stati vi è tolleranza universale. Nella Ślesia , nelle provincie verso il Reno e nel granducato di Posnania il maggior numero degli abitanti è di cattolici. Nelle restanti provincie pochi sono i cattolici e più numerosi i protestanti. In questi paesi la letteratura è assai ben coltivata , le arti e le manifatture vi sono in florido stato, ed attivo il commercio. Gli abitanti sono di oarattere flemmatico e pieni di probità.

Della città libera di Cracovia,

Presso al punto di contatto de tre dominii Russo,. Che avete a Austriaco e Prassiano è stato lasciato un territorio di dire 3-4 miglia quadrate in circa a sinistra della Vistola che è stato dichiarato libero ed indipendente colla città di Cracovia. Il governo di questa novella repubblica e aristocratico; ed è sotto la protezione delle tre indicate potenze. Cracovia ha una popolazione di 30 mila anime , ed altre 98 mila ne contiene il territorio.

LEZIONE XXI.

Dell' impero Russo.

I. L' IMPERO Russo, considerato in tutta la sua estensione, tanto nell' Europa quanto stensione è la nell' Asia, è il più vasto del mondo, abbraciando circa la nona parte di tutta la terra abitabile. La Russia europea però, di cui

Geogr. Elem.

ora parliamo, ha 1650 miglia di lunghezza dal capo Canin fino al Caucaso, e più di mille di larghezza da levante a ponente. Il mare Glaciale, gli stati Svedesi, il Baltico, la Prussia, gl'imperi Austriaco e Turco, il mar Nero, e finalmente l'Asia formano i suoi confini.

Accennate le principali montagne?

2. L' impero Russo è un paese piuttosto piano che montuoso, e le montagne si veggono solamente verso le sue estremità settentrionali, orientali e meridionali. Verso il più remoto settentrione trovasi la catena de' monti Olenetz, che si può riguardare come una continuazione de' monti Dofrini. Ad oriente sono i monti Urali , i quali formano una catena Junga più di mille miglia da settentrione a mezzogiorno, e dividono la Russia europea dall'asiatica : essi nel generale non hanno che 4,600 piedi di elevazione sul livello del mare ; il che basta in que climi per renderli il seggiorno perpetuo della neve. Anche tra la Russia e l'Asia', ma verso mezzogiorno, è posta l'altra catena del Caucaso, la quale si stende tra il Caspio ed il mar Nero. Essa ha le cime altissime, e non sono inferiori alle nostre Alpi; ed in fatti si veggono sempre coperte di neve, sebbene sieno in una latitudine un poco più meridionale di quella delle Alpi.

Ed i pri cipali fium laghi?

3. Numerosi e grandi sono i fiumi della

Russia. Li noteremo secondo i mari ne quali si gettano. Tra quelli che entrano nel Caspio tiene il primo luogo la Volga, che è il fiume più grande di Europa : esso nasce nel governo di Twer, accoglie le acque di moltissimi fiumi, fra gli altri della Kama e dell' Oka; grossi per lo meno quanto il Reno, e per molte bocche va a perdersi nel Caspio. Questo mare riceve pure verso settentrione l'Ural o sia laik, che segna in parte i confini dell'Europa coll'Asia, ed il Terek verso ponente. I principali fiumi accolti dal mar Nero e dal mar d'Azof sono il Cuban , il Don o Tanai, che ha 700 miglia di corso, il Nieper o Boristene, che ne ha 850, il Bug ed il Niester. Il Danubio segna oggi verso la sua foce i confini tra la Russia e la Turchia. Entrano nel mar Baltico la Vistola , ingrossata dal Bug, il Niemen, la Duna, la Narva, che vi scarica le acque del lago Peipus, e lo Swir, che unisce il lago Onega con quello di Ladoga, ed esce da questo col nome di Neva traversando Pietroburgo. Finalmente si gettano nel mar Glaciale l'Onega, la Dvina, il Mazen , la Petchora, e la Kara.

Nella Russia sono i laghi più grandi del-P Europa, e questi sono quelli di Onega e di Ladoga. Considerabili sono pure il lago Peipus, il lago d' Ilmen ec. La Lapponia, russa e la Finlagdia si possono dire i paesi de'laghi, ma i più riguardevoli sono quelli di Enara, di Pajana e d'Imandra. Molti ve ne sono pure nelle provincie polacche.

Come e diviso l' impero Russo ?

4. L'impero Russo, senza contarvi il nuovo acquisto del granducato di Varsavia o sia regno di Polonia, la Finlandia ed i Cosacchi, abbraecia 50 gran governi o vicereami. Per averne un'idea più netta ne faremo cinque divisioni generali, cioè delle provincie verso il mar Glaciale ed i monti Urali, delle provincie centrali, delle provincie sul Baltico, delle provincie polacche, e di quelle verso il Caspio ed il mar Nero. Pietrodurgo e Mosca ne sono le capitali.

LEZIONE XXII.

Continuazione dell' impero Russo.

Descrive la prima d visione? 5. Nella příma divisione si possone comprendere (1) Arcangelo, (2) Oloneta, (3) Prólogda, (4) Perma, (5) Viatka, (6) Kazan, (7) Simbirsk ed (8) Orensbueg o sia Ulfa. I primi tre governí superano in estensbue la Francia colla Spagna, ma hanno appena un milione di abitanti. Niente meglio dimostra lo stato infelice. di queste contrade, composte quasi tutte di dirupi, laghi e paludi. Spopolatissimi sono pure í goverui

di Perma e di Orenburgo , i quali oltrepassano gli Uvali , e si estendono anche nell' Asia. L' immenso governo di Arcangelo abbraccia anche la Lapponia, e le grandi isole della Nuova Zembla e di Spitsberg , le quali sono senza abitatori. La capitale è Arcangelo sulle sponde della Drina in poca distanza dal golfo di Arcangelo. Nel governo di Olonetz la capitale è Petrosawodsk sul lago Onega. La capitale del governo di Vologda porta lo stesso nome, ed è la migliore di tutte queste contrade. Contiene 14,000 anime, ed è commerciante. Il governo di Perma o sia Permia ha la capitale dello. stesso nome , che è una meschina città. Kazan , capitale del governo di tal nome, è posta sulla Volga, per mezzo della quale esercita un piccol commercio, ed ha 50,000 abitanti. Riguardevole ciua e Orenburgo, situata al di la de monti Urali nell' Asia, per mezzo della quale si fa un gran traffito, ma la provincia è un vero descrito.

6. La seconda divisione, che è delle provincie centrah, abbraccia i governi (9) di Twer, (10) di Jarostav, le previ (11) di Kostroma, (12) di Nischnei-Novogorod, (13) di Vladimir, (14) di Mosca, (15) di Smolensk, (16) di Ka-Iuga , (17) di Tula, (18) di Riazan , (19) di Pensa, (20) di Tombow , (21) di Veroneje , (22) di Orel ; (23) di Tchernigow, (24) di Kursh, (25) di Karkow, o sia Ucrania, (26) di Pultava. Questi governi formano il principal complesso dell' impero Russo, contengono le terre, se non le più fertili, almeno le più coltivate, ed hanno una maggior popolazione, composta quasi tutta di Russi proprii. Le capitali danno il nome. a governi. Twer e dopo Pietroburgo la più bella città

della Russia, essendo edificata tutta di pietre, giacehe in Russia generalmente non si veggono che meschini edifizii di legno. La popolazione è di 24,000 anime. Jaroslav ne conta 24,000. Kostroma e Nisch-Gorod sono situate sulla Volga, che le rende commercianti. Vladimir è una meschina città di legno. Mosca era l'antica capitale dell' impero con una popolazione di 250,000 abitanti : incendiata in occasione che fu invasa da'Francesi nel 1812 è stata nuovamente riedificata. Mosea è il soggiorno favorito della gran nobiltà, che ama di vivere lontana dalla corte, Smolensk, che ha molto sofferto coll'ultima guerra, era prima dello spoglio della Polonia una piazza di frontiera, ed oggi è più di 300 miglia lontana da' confini più prossimi dell'impero. Kahuga ha circa 26,000 anime; e 38,000 ne ha Tula. Le città di Riazan , di Pensa , di Tambow e di Veroneje nulla hanno di considerabile. Orel sul fiume Oka ha 30,000 abitanti , ed è il deposito de grani che vencono dall' Ucrama, e che per via di fiumi e canali vanno a Pictroburgo. Nel governo di Tchernigow la capitale ha molti stabilimenti letterarii , e vi merita attenzione Neschin abitata da 18,000 anime, in gran parte Greci ed Armeni, che vi esercitano un attivo commercio. La stessa popolazione presso a poco ha Kursch, capitale di una delle provincie meglio popolate e coltivate della Russia. Karhow ha una università di recente fondazione, e Pultava è famosa per la vittoria di Pietro il grande sopra gli Svedesi.

Dite le provincie versoil Baltico?

7. Le provincie poste verso il Baltico, che abbracciano la terza nostra divisione dell'impero Russo, sono la Fintandia, (27) Vibargo, (28) Pietroburgo, (29)

Novogored , (30) Pskof o Pleskof , (31) la Livonia , (32) l' Estonia, e (33) la Curlandia. La Finlandia è una gran provincia, che è stata recentemente acquistata dalla Russia sulla Svezia. È tutta incombra di lachi . ed ha per capitale Helsing ford, a ponente della quale vedesi l'antica capitale Abo, con una università e 12,000 anime. Merita notarvisi la gran fortezza di Sweaborg sul golfo di Finlandia. Viburgo è una piccola città ben fortificata. Pietrosuago nel governo di tal nome è la capitale dell'impero Russo, nosta in fondo del golfo di Finlandia sopra alcune isole formate dal fiume Neva. Questa città ha un nome maggiore di quel che merita, essendo ancora in parte edificata di legno. Contiene circa 450,000 abitauti. Cronstadt', in un' isoletta poco lungi da Pietroburgo, è la stazione della flotta russa ed ha 30,000 abitanti. Nelle vicinanze di Pietroburgo veggossi Peterhof , Oraniebaun , Czarskoselo , Galschina ed altri luoghi di delizie della corte. Merita ancora di essernotata in questo governo la città di Narva alle foci della Narova. Nonogorod era una volta una florida città, oggi conta appena 10,600 abitanti. Più meschina ancora è la capitale di Psokf. La Livonia ha per capitale Riga, che esercita un gran commercio ed ha 41 mila abitanti. Dorpt ha una università. Presso le coste della Livonia vedesi la grande isola di Oesel con altre più piccole. Revel , città di 14,000 anime , è la capitale dell'Estomia, presso il littorale della quale trovasi l'isola di Dago. La Curlandia finalmente ha per capitale Mitaus con 14 mila abitanti. Tutti questi governi hanno unsuolo o sabbioso o paludoso, e sono nel generale poco fertili e poco popolati.

LEZIONE XXIII.

Continuazione dell' impero Russo.

Quali provincle chiamate polacche?

8. Le provincie polacche sono quelle, che collo smembramento del regno di Polonia toccarono alla Russia. Esse formano i governi (34) di Bialistoch , (35) di Vilna, (36) di Vitevsk, (57) di Mohilew, (38) di Minsk , (39) di Grodno , (40) di Volinia , (41) di Podolia e (42) di Kiew. La capitale del primo governo, che non ha gran tempo apparteneva alla Prussia, è una piccola città dello stesso nome. Vilna ha 56,000 abitanti ed una università : essa era anticamente la capitale del granducato di Lituania. Vitovsk è una città poco considerevole. Più importante è Mohilew sul Nieper , che lia 21,000 abitanti. Minsk ha una popolazione minore de' nostri villaggi. Grodno sotto i Russi è decaduta da ogni suo antico lustro. Nella Volinia si veggono le piccole città di Scitomirsk e di Dubno. Kaminietz o Kamiecht è la capitale della Podolia , e non giunge a 13,000 anime di popolazione. Finalmente il governo di Kiew o Kiovia ha la capitale dello stesso nome sul Niener con 60,000 abitanti , e con una università la più frequentata di tutta la Russia. Per questa città si fa un gran commercio col mar Nero per mezzo del Nieper. Le provincie meridionali polacche sono di una stupenda fertilità in grano, e sono ben fornite di bestiame.

Alle provincie polacche si deve oggi aggiungere la maggior parte del granducato di Varsavia, che per l'ultima guerra è passato sotto il dominjo Russo. Questa parte degli antichi stati polaochi ha avuto il titolo di regno, ed è diviso in 8 provincie. La popolazione è di oltre a quattro milioni; e le più riguardevoli città sono Varsavia sulla Vistola con 140,000 abitanti , Kalisch, Lublino e la città forte di Zamosch.

Q. L' ultima nostra divisione dell' impero Russo abbraccia tutte le provincie poste verso il mar Nero ed il 'Caspio, le quali, benchè situate in un clima tempera-

pero Russo?

to debbonsi aunoverare tra le più spopolate dell'impero. Sono auch' esse in gran parte di recente conquista, e sono (43) la Bessarabia, (44). Kherson, (45) la Tauride, (46) Caterinoslaw, (47) Saratow, (48) Astracan, (40) il Caucaso e (50) la Georgia. La Bessarabia tra il Danubio ed il Niester è stata ceduta dalla Turchia alla Russia nel 1812. Ha per capitale Kischnew città di 20 m. anime; c vi meritano attenzione Bender piazza forte, Chotzyn ed Ismail. Nel governo di Kerson, oltre della capitale dello stesso nome, che ha 15,000 abitanti, meritano notarsi Ocsahow piazza forte, Nicolaico, e più di tutte Odessa, città molto commerciante con 42,000 anime. La bella provincia della Tauride abbraccia ancora la penisola della Crimea, e sebbene fertilissima si può dire un deserto, poiche in 24,000 miglia quadre si trovano appena 400 mila abitanti. La capitale Simferopol non è che un villaggio. Più importanti sono Kaffa, Bachesarai , la nuova città di Nagaish e Sebastopoli , stazione ordinaria della flotta russa nel mar Nero. Il governo di Caterinoslaw è meno fertile, ma del pari spopolato. La capitale dello stesso nome conta appena 8,000 abitatori , ma più importante è la città di Tangarok con un porto sul mare di Azof. La capitale del governo

di Saratow è posta sulla Volga ed ha 36,000 anime. A scirocco del precedente è il governo di Astracan, la eapitale di cui esercita un gran commercio, ed ha 40,000abitanti. Il governo del Caucaso ha per capitale Staeropol, e Kisliar n'è il luogo più importante. Finalmente la Georgio ha Tiflis per capitale. Questo governoed altri paesi vicini posti al di la del Caucaso, appara tengono all'Asia. Oltre i detti governi entrano in questa divisione la Circassia che è anzi tributaria che suddita. I Cosacchi del Don e del mar Nero occupano uno spazio di 73,000 miglia quadrate. Vivono in una specie d'indipendenza, e sono obbligati di fornire 25,000 uomini di cavalleria leggiera, all' imperatore della Russia in ogni bisogno. La popolazione è scarsissima, perchè quasi non conoscono agricoltura, e l'unico loro elemento è la guerra ed il saccheggio. Terkask' sul Don. si può dire l'unica loro città.

Come ne d il china ed il suolo? 10. Questo vasto impero si estende tra i.gr. 16 e Ga di longitudine, e tra i gradi 64 e 70 di latitudine. Un pacce coò asteto deve avere gradi divessità di clima e di terreno. Nelle regioni settentrionali eccessivo, vi è il regore del freddo e verso le speude del mar. Glaciple li agle vi è invisibile per uno e due mesi dell'anno nell'inverno, siccome per altrettanta tempo non mai tramonta nella state. Le parti contrali hanco un elima come quello del settentrione della Francia, e le parti più merridionali, lo hanno dolce ed ameno. Il terreno verso horca è attrie ed ingusto, e si poò dite che l'agricoltora vi sia quasi sconosciuta. La parte più fertile è verso il centro , dore una terra grassa e nera produce hiule, logunin, lino, e anago e fituti i nabondanna.

i quali prodotti veugono migliori ne climi più meridionali, benchè le terre sieno di qualità inferiore. L'agricollura però vi è da per utto negletta, e principalmente perchè i contadioi sono quasi tutti tchiavi de gran signori, che sono possessori delle terre.

11. Il governo della Russia era dispotico, ma prende ogni giorno le forme di una pura moparchia. I titoli principali di questo sovrano sono di Czar o sia imperatore di Russia, e di re di Polonia. Le rendite dell'impero ascendono al di là di cento milioni di ducati, e la forza armata si vuole che non sia minore di 800 milia soldati. L' imperatore ha due flotte, una nel Baltico e l'altra nel mar Noro, composte di 46 vascelli e di un numero maggiore di fregate e di legni minori, ma i Russi mancano di huoni marinai, nè l'armata di mare è con la

istruita quanto quella di terra.

Come è il governo della Russia.

12. La Russia europea contiene intorno a 52 milioni di abitanti, i quali distribuiti sopra l'immensa estensiono di 1,435,000 miglia quadrate cadono in ragiori
di 37 persone per miglio quadro. Se la Russia avesse
non più che loo persone. per miglio quadro, conterrebbe l'enorme populazione di 144 milioni, di abitanti,
Gli stati, che questo impero possiede nell'Asia superano
di molto l'intiera Europa, ma difficilmente possono contenere più di otto milioni di abitanti che è quanto dire
son veri desepti. Gli comini liberi cono da 15 in 16
milioni : tutti gli iluri sono contadini servi che si vendone e si comprano insieme col deritorio e col bestiame.
Ma grandi sono i pregressi che fa ogni giorne questo
impero verso la civiltà, che è quasto dire veno la vera
potenza. La lotteratura russa comiscia a distinguesi, si

Quale é la popolazione , la civiltà e la religione della Russia? perfezionano le atti, e se ne introducono delle nuove, ed il commercio si dilata, e quel che è più la popolazione etcese in proporzione della civilà che avanara e delle terre che si dissodano o che sono meglio coltivate. La religione dominante nella Russia è la greca sciumatica : ma vi si trovano de seguaci di tutt' i culti, fino gl'idolatri. I greci scismatici, compresa la parte asiatica, ascendono a 43 milioni, a sette i cattolici, a due e mezzo i luterasi, ed il resto è di musulmani, chrei, idolatri ed altre sette.

LEZIONE XXIV.

Degli stati Svedesi.

Di obe e tensione è la Brezia ? 1. Dopo la cessione della Finlandia alla Russia nel 1810, la Svezia fu ridotta a due terzi degli antichi stati; ma coll'acquisto fatto nel 1814 della Norvegia è divenuta anche più grande. Essa ha più di mille miglia di maggior lunghezza da settentrione a mezzogiorno, e circa 380 di larghezza maggiore da levante a ponente. L'Oceano, il Baltico, e gli stati Russi la cingono intorno.

Quali ne so no le monta gne, i fium edi laghi prin 2. La Svezia e la Norvegia sono paesi generalmente mentuosi. La catena principale è formata da'monti Dofrini, che dividono i due regni, e che stendono varie ramificazioni d'ambi i lati. Le cime più alte non passano 7,000 piedi di elevazione sul livello del mare; il che basta in questi climi, perchè alla metà della loro altezza nore vi mascano più alberi.

Moltissimi ne sono i fiumi. Il più considerabile e la Dala o Dalh; che mette foccinel golfo di Botnia presso Gefle. A settentrione il fiume Tornea divide oggi la Svezia dalla Russia. Considerabile è il Giomen pella Norvegia, ed anche la Tana, che scorre nell'ultimo remoto settentrione.

La Svezia è piena di laghi. I più considerabili sono il Wener, il Wether ed il Meler. Il primo ha 83 miglia di lunghezza, e per mezzo del fiume Gotha e di un magnifico canale comunica col mare. Moltissimi ne ha pure la Norvegia, ina non meritano esser-ricordati.

3. Il regno di Svezia è diviso in quattro principali parti, e sono la Gotia o Gottand, la Svezia propria; la Nordiandia e la Lappponia svedese. La Norvegia la cinque altre divisioni. STOCOLNILA n'è la capitale.

4. La Gotia, ch'è la parte miglière del regno, è divisa in 12 governi. La principale città è Gothemburgo aul mare detto Cattegat : è molto commerciante, ed ha 27,000 abitanti, ed una società di scienze. Caleronia Baltico ha un socielnet porto e cautieri, ed è la stazione della flotta syedese. Le altra città riguardevoli

Come e dirisa la Svenia e la Norvegia?

Saigevron al

Date un' idea di questo divisioni, di questa divisione sono Norkping, Calmar e Malmo sul Sund. Nos lungi dalle coste della Gotia sono le isole mon picciole di Otand e di Gotland, la quale ultima ha per capitale Visty.

Nella Seraia propria vedesi Stokolum o sia Stocolmia la metiopoli di tutto il regno. E in una singolare situatione sopra sette isolette tra due penisole, e tra il Baltico ed il lago Meler. Il porto è grande e sicuro, ma di difficile accesso. Vi è una accadenia di scienze, un osservatorio e molti stabilimenti letterarii. La sun popolazione è di circa 80,000 aniune. La Svezia propria è divisa in sei governi, e tra le principali sue città unantoveremo Falum ed Upratia, la quale ultima ha unia università e varii stabilimenti letterarii, ma non più che 5,000 abilianti.

Il Nordland o sia Nordlandia, paese montuoso e pieno di foreste, è diviso in tre grandi governi, e non ha altra eith riguardevole che Gefle con un porto, e 5,000 abitanti.

Il regno di Norregia è diviso in cinque graudi provincie dette diocesi, che sono Cristiania, Cristianisad, Bergen, Drontheim e Nordland. La prima ha per capitale Cristiania, posta in fondo del golfo del suo nome, graziosa città di 22,000 anime, e residenza del vicerè. Le tre seguenti hanno le capitali dello stesso nome; ma merita esser distinta Bergen, che dopo la capitale è la più rigaardevode città della Norvegia con 16 m. distinti: è beu fostificata e vi si fa un grau traffico. Il Nordland ha appena un poco di agricoltura e qualche villaggio.

Le parte settenirionale della Svezia e della Norvegia è formata della vatre contrada detta Lapponia, dove

trovansi dispersi alquante migliaja di poveri ; ma pon infelici abitatori, che hanno per unica ricchezza le renne. animale utilissimo 'in 'que' climi. L' aurora boreale abbelliser continuamente que' paesi. Lungo il littorale della Lapponia e della Norvegia trovansi moltissime isole, ed anche grandi, ma di nessuva importanza.

-. 5. Giace la Svezia tra il 55 e ja parallelo, e tra il 3 e 29 meridiano a levante di Parigi, Rigidissimo è qualità del cli il clima delle parti più settentrionali, dove il giorno e lo ? la notte più lunga è di uno e due mesi. Nella state però il caldo vi è forte per la lunga presenza del sole. Le parti più meridionali, che sono le più popolate, hanno un clima più temperato. Il terreno , oltre all'essere in gran parte occupato da laghi e da paludi, è nel generale di sua natura poco fertile. Ma l'intelligenza, con cui vi si esercita l'agricoltura , fa raccogliervi grano , biade , legumi , lino , tabacco , non pochi frutti , e spicialmente eccellenti poponi. Nelle parti però più settentrionali tutta l'industria umana non può supplire alla naturale ingratitudine del suolo.

6. La Svezia e la Norvegia formano una monarchia temperata. L' autorità reale è limitata dalla dieta, composta di quattro camere, cioè della nobiltà, della cittadinanza, del clero e de contadini. Il re attuale Giovanbattista Bernadotte, che era maresciallo di Francia, chiamato dalla dieta alla successione nel 1810, ascese al trono nel 1817. La rendita dello stato è di 13 milioni , l'armata di 50,000 nomini , e la flotta di 12 vascelli e molte fregate. La scarsa rendita sarebbe compensata dalla poca spesa che porta l'armata, se lo stato non fosse gravato di un debito pubblico non picciolo.

Ditene la popolazione , la religione e la civiltà, 7. La popolazione attiule di questi stati è di 3,93e mila abitanti, che caderebbero in ragione di 17 in 18 per triglio quadro, giacobi ha loro superficire di 221,700 miglia quadrate i ma siccome le parti settentrionali sono spopolatissime, così nella Gotia e nella Norvegii meridionale si trovano da 70 a 80 persone per miglio quadro. Questi abinatti sono tutti luterani, ed hanuo la riputazione di esser probi, religiosi, industrioti e pieni di biravura, ed occupano un posto assai distinto nella luteratura.

LEZIONE XXV.

Della Danimarca.

Di che estensione sono gli stati Danesi? r. GLI STATI DANESI sono formati da molte isole e dalla penisola del Jutland, la quale ha 220 miglia di lunghezza ed una larghezza di 65 miglia. Questi stati non hanno altri coufini per terra che la Confederazione germanica in tutto il resto sono cinti dal mare.

Accennate le montagne, i fiumi ed i laghi principali? 2. La Danimarca propria non ha montagne. Montuosa è però l'Islanda, in cui vedesi il monte Ecla, che è un volcano come
il nostro Vesuvio. Nella-Danimarca propria
merita conoscersi il fume Eyder, sebbeno
piccolo, perchè con un canale fa comunicare
il mare di Germania col Baltigo. L' Elda ne
tocca i confini meridionali. Gli altri fiumi e
laghi non meritano esser vicordati.

 Le principali parti degli Stati Danesi sono la Danimarca propria, è le isole di Islanda e di Peroer. La capitale è COPENA-CHEN.

> In quali parti è divisa la monarchia Dauese?

4. La Danimarca propria è formata dalla gran penisola del Jutland e da molte isole', che stanno a ponente e più a levanre di essa penisola. Tra queste isole la più grande è quella di Seeland o Zelanda, in cui vedesi la capitale di tutti gli stati Danesi. La città è bella, ha strade regolari, ma pochi edificii magnifici. È dessa il centro del commercio danese. La sua popolazione è di 112,000 abitanti. Sullo stretto del Sund, tra l'isola di Seeland e la Svezia, è posta la città di Elseneur o Elsingoer, dove tutt'i navigli, che passano lo stretto, pagano un dazio alla Danimarca, Soroe ha una università. L'isola Fionia ha per capitale Odensea. Lo stretto mare a levante di questa isola si chiama il gran Belt , e l'altro a ponente il piccolo Belt. Le rimanenti isole più considerabili sono Laland, Falster e Bornholm.

> Date un'idea diqueste parti,

La penisola del Jutland si divide in tre parti, cioà in Jutland proprio a settentrione, nello Sleswik nel messo e nell' Holisten a mezzo erno. Il primo ha per capitale Aalborg, posta sul Lymfiord, che è un braccio di mare, il quale si prolunga assai considerabilmente deutro terra. Nello Sleswik la città più considerabile deutro terra. Nello Sleswik la città più considerabile de Flensberg con 16,000 abitanti, ma la capitale è Sleswik. La città più riguardevole dell' Holstein è Altona sull'Elba, poco più di un miglio lontana da Amburgo: ha 27,000 abitanti, ed carcita un gran commercio. Le al-

Geog. Elem.

tre sità sono Kiel con una univergità, e Gluckstad e Randsburg puzze forti. A mezzogiorno dell' Holstein è Il piccolo ducato di Lavenburgo sulla dritta dell'Elba, abitato da 45,000 persone, che la Danimarca ha ricevato per compesso della grave perdita della Norvegia.

L' Islanda è una grande isola lunga 200 miglia e 170 larga, Non deve esser contata tra le isole europee, per esser più vicina alla Groenlandia che all' Europa. Non vi si vede nessuna città d'importanza. Le isole Fereer sono in numero di'27, ed hanno poche migliaja di abitanti.

Quale ne è il ctima ed i! suolo? 5. Si estende la Danimarca tun i gr. 53.º 20 e 57.º 40 di latitudine ed i gr. 5.º 40 e 10.º 25 di longitudine. È questo un pases piuttosto temperato, ma umido. L'Islanda, malgrado la sua posizione al borcale, ha un clima meno aspro della Norvegia estetutionale. Le isole del Baltico e gran parte della penisola del Jutland, raccolgono biade, legumi, patate, lino, canape ed anche frutti, ma nell'Islanda appena si hanno poche patate ed erbaggi, e niente frutti.

Come è governata la Danimarca ? 6. Il governo degli stati Danesi forma una monacria assoluta, regolata con dolezza e moderazione. Il
presente re Federico VI. regna dal 1808. Le sue rendite sono di 8 milioni di ducati, e la sua armata è di
30,000 uomini. La flotta darces fu annientata dagkifuglesi nel 1807, ed appena conincia a risorgere: e consiste in 4 vascelli, e 7 fregate:

7. Gli stati Danesi hanno una superficie di 40,600
Quale è la miglia quadre ed una pepolazione di 1,970,000 abitanpopolazione i 11, de quali 50,000 appartengono all'Islanda e 5,000
la ridigone : alle isolo Feroer. Queste ultime e l'Islanda hanno 36,556

mila miglia quadre di superficie, e per conseguenza poco più di due persone a miglio. La religione dominante è la luterana, e vi sono molti calvinisti, e pochi cattoliei. La coltura è diffusa in tutte le classi , ed il basso popolo senza eccezione sa il leggere e lo scrivere. I Danesi esercitano un esteso commercio, e posseggono varia stabilimenti nelle altre parti del mondo.

LEZIONE XXVI.

Del regno unito della Gran Brettagna ed Irlanda.

1. Due grandi isole, cioè la Gran Brettagna e l' Irlanda con molte piccole isole ad regno Unito? esse intorno, formano il così detto regno unito, composto de' tre antichi regni d' Inghilterra , di Scozia e d' Irlanda. La Gran Brettagna, la più grande delle isole europee ha circa 510 miglia di lunghezza e 320 di maggior larghezza : e l'Irlanda ne ha 260 di lunghezza e 130 di larghezza. La parte principale di questi stati è l'Inghilterra, sotto il qual nome nell'uso volgare vengono compresi tutti i tre regni.

2. L'Inghilterra ha una catena di montagne, che la traversano da settentrione a mezzogiorno. La parte occidentale, o sia il paese di Galles, è la più montuosa. Queste monta-

gne, i fiumi, cd i laghi?

gue però hanno poca elevazione e di rado passano i 3,000 piedi. Più basse e meno numerose sono le montagne nell'Irlanda. Nella Scozia però esse vi formano varie diramazioni e la coprono in gran parte. La loro maggior altezza è di 4,000 piedi; e contuttociò in questi climi sono il soggiorno quasi perpetuo della neve.

L'Inghilterra la quattro principali fiumi, cioè il Tamigi, la Saverna, l' Humber ed il Mersey. Questi ed altri fiumi sono tra loro congiunti per mezzo di an prodigioso numero di cainali navigabili, che in sorprendente modo agevolano il commercio interno. Nella Scozia i principali fiumi sono lo Spay, il Clyde, il Forth ed il Tay. Il Forth ed il Clyde sono tra laro uniti per mezzo di un canale e più a settentrione vedesi l'altro detto Caledonio. Il fiume più considerabile dell' Irlanda è lo Shanon, che per via di un canale comunica con Dublino.

L' Inghilterra non la laghi di considerazione. I principali dell' Irlanda sono quelli di Earn e di Neagh; ed il più riguardevole della Scozia è il lago di Lomond.

Come é diriso il regno Unito ? 3. Il regno unito, la cui capitale è Lon-DRA, è diviso in quattro parti principali, che sono l'Inghilterra, il principato di Galles, la Scazia e l'Irlanda. Ognuna di queste parti è suddivisa in picciolissime provincie col nome di contee, delle quali se ne numerano 117.

Date un'idea delle principali città dell' Inghilterra?

4. Senza percorrere le tante minute divisioni. di questi regui, accenneremo le più riguarglevoli olità, secondo le quattre suddette principali divisioni. Nell Inghilterra vedesi la metropoli di tutta la monarchia. È essa situata sul Tamigli in una vasta pianura, e, compresivi i suoi sobborghi. ha l'enorme popolazione di un milione e mezzo di abitanti. È questa la prima città di Europa, non solamente per popolazione i, ma pe'comodi della vita aquora, per la magnificenza ed ultithi de' suoi stabilimenti, per gli edifizii, per le arti e manifatture, e per l'immenso commercio che esercila con tutte le parti del moudo.

Nella parte più settentrionale dell' Inghilterra sono. le due eittà di Carlisle e di Newcastle . la quale ultima ha 67,000 anime. A mezzogiorno di questa è Durham , conosciuta per le sue fabbriche di panni. Jork si può riguardare come la metropoli dell' Inghilterra settentrionale, e vi si vede il più vasto tempio gotico che esista, Leeds ha 76,000 abitanti , Wakefield ed Hallifax tengono floride manifatture di panni. Manchester presso il fiume Mersey, e Liverpool sul golfo, dove. sbocca questo fiume, sono tra le più riguardevoli città dell' Inghilterra per arti e per commercio, e contano la prima 240,000 anime e 190,000 la seconda. Sul Don a levante di Manchester è posta Scheffield, che ha gran fabbriche di oro e di argento detto plaqué, e 50,000 abitanti. A mezzogiorno di Liverpool è la bella città di Chester sul fiume Dee , famosa pe' suoi formaggi. Ac

scirocco di questa veggonsi le due città di Derby e di Leicester. A mezzogiorno dell'ultima è posta la città di Birmingham, dove le manifatture di acciajo in pochi anni ne hanno portato la popolazione quasi a 150,000 abitanti. Oxford e Cambridge sono samose università di studii. In nessuna parte le muse sono sì splendidamente alloggiate, come in queste due università. Norwick verso oriente ha 47,000 anime. Dover o Duvres è una ricea e popolata città sullo stretto del suo nome, detto pure passo di Calais, largo 17 miglia. Greenoich poche miglia ad oriente di Londra, ha un famoso ospedale pei marinai invalidi, ed un' osservatorio, da dove gl' Inglesi contano il loro primo meridiano. Windsor 18 miglia a ponente di Londra è una bella città con un magnifico palazzo di delizie del re. Bristol è riguardata come la seconda città dell'Inghilterra per ricchezae e per commercio: è situata sulle due sponde dell'Avon ed ha 104,000 abitanti. A levaute di Bristol trovasi la graziosa città di Bath, che ha 38,000 abitanti, ed è famosa pe' suoi bagni e per essere la sede de' piaceri e della dissipazione. Riguardevoli città sono Salisbury. ed Excter, e famosi sono i porti di Falmouth, di Plymouth con 60,000 anime, di Darmouth e specialmente di Portsmouth, che tiene 46,000 abitanti, ed è il principale cantiere della marina inglese, e per conseguente la cosa più maravigliosa delle isole Brittanniche.

Quale isole te dipendono? 5. Intorno all' Inghilterra sono da notare varie isole. Quella di Man è tra l' Idanda e l' Inghilterra, ed è la più grande : conta 46,000 abitanti. Verso il capo Landsend (Finisterra) trovausi le isolette Sorlingue, she sono in numero di 140. L'itola di Ffight vicino Portament è fertile è popolata, el è chiamata il giardino dell'Implilterra. Presso le foci del Tamigi vedesi l'isola di Scheppey. Pinalmente verso le coste della Francia sono le isole di Jersey, Guernessey ed Alderney, che hanno 54,000 abitanti.

LEZIONE XXVII.

Continuazione del Regno Unito.

6. IL Parieristo di Calles, pere montioso, è molto inferiore all'Inghilterra per civiltà, e non ha che poche città riguardevoli, tra le quali mentoveremo Pembroke, Carmarthen e Caenarron, la quale è molto commerciante. Vento settentrione osservasi la grande isola di Anglesea, è che ha per capitale Beaumaria.

9. La capitale della Scoria è Edindungo poco distante dal mare, sul quale ha il porto di Letth. Esercita un florido commercio, e contiene 163,000 abitatori. Ad occidente verso il mare opposto osservasi sul fiame Clyde la città di Glasgow, fosse la più bella di tutt'; tre regni, con ausa università di studii, e con 203,000 abitanii. Perth' sul Tay ha 20,000 abitanii, e Dundee al suo oriente ne ha 30,000; ambedue piene di floride manifatture di tele. Prà a settentrione è Aberdeen con 16,000 anime e con una università di studii. Riguardevoli città non pure Payley e Groencort, non ulmagi da Glasgow, la prima delle quali ha 16,000 anime, ed Inventes presso il golfo di Murray verso settentrione.

Dite le principali città di Galles.

Quali sono le città e le isole Scozzesi?

Isole Brittanniche.

Interno alla Scozia si trovano moltissime isole, comprise sotto il nome di Ebridi o siano occidentali, di Orcadi e di Schetland. Le principali tra le prime sono Arran, Ila, Mall, Vist meridionale, Vist settentrionale, Levie e Slye, che supera tutte in gandeza. Le Orcadi presentano un gruppo interno a Main-land, che n' è la più grande. Un gruppo simile formano le isole Schetland, i cui pochi siluttori vivono in mezzo a

E quali dell' Irlanda ? 152

Schelland, i cui pochi abitatori vivono in mezzo a perpetue piogge ed a folte nebbie.

8. La capitale dell' Irlanda è Dublino, residenza del vicerè con una popolaziene di 226 mila abitanti. La città ha un porto chiavo da un molo lungo te minglia. A mezzogiorno in fondo di un picciolo golfo vedesi Cork, la città più commerciante dell' Irlanda, con 100 m. abitanti. Limerich sulle due spondo dello Shaqinou conta 66 m. anime. Dopo queste cintà tiene il primo luogo Belfatt con 23 mila abitanti in una baja a greco dell'isola, e quindi Waterford, che ne las 30,000, Kilkenny a settestrione di Waterford, Drogheda a settestrione di Dublino, e Galway nell'occidente dell'isola. L'Irlanda è piena di eccelettati petti, ed las intorno varie piecole isole di poca importanza.

Di che qualità vi è il clima ed il suolo ? 9. Sono poste le isole brittanniche tra il 50 e 61. ° . parallelo; e tra i gr. 3. ° 35 e 12. ° 50 di loug, occidentale. L' Inghilterra e l' Irlanda hanno un clima e-stremamente incostante ed unido ; il else quanto à favorevole alla vegetazione delle piante, altrettanto è nocivo alla salute degli nomini. Il clima della Scosia è più freddo, ma più costante; e di qui deriva che vi si veggono degli uomini centenarii più che in qualunque altro pasee di Europa. Il suolo dell'Inghilterra nel

generale si deve dire fertile, e l'agricoltura vi è escricitata con grande intelligenza. Oltre le biade, i legumi, le erbe da cucina, il lieno, la canape, vi sono stati naturalizzati a forza d'industria moltissimi frutti ; l'uva però ono vi giunge alla maturità necessirà per farne vino. Più fertile è l'Irlanda, ma l'agricoltura vi è assai trascurata. La Socia poi, a dispetto dell'industria degli abitanti, non ha che setris prodetti.

10. Questi regni formano una mousrchia temperata ereditaria anche alle doune. Tutta l'autorità è nelle mani del re, me egli nou può far nuove leggi, nè metter nuove tasse senta il consenso del parlamento. Questo parlamento è diviso in due cunere, una detta Alta o de Paris, l'altra Basso o de Comuni. Hanno luogo nella prina, 26 vescovi, e le primario faniglie nobili dette de Part. La camera de' comuni è formata di cavalieri e cittadini scelti dalle contes e città, che hanno tal privilegio ; ed è composta di 658 menbri. Il re presente è Guglielmo IV d'Annover che regna da 1830.

11. Le rendite ordinarie di questo regno sono di

245 milioni di nostri docati; ma in questi ultimi tempi la forre e la colle imposizioni straordinarie pe bisogni della guerra reguo Uniterato giunti a 400 e più milioni. Siffatte immense rendite però vengono in gran parte impiegate a pagare gl'interessi del debito pubblico, che è e norme. L'arinata di terra in tempo di pace, era prima di circa 45,000 nomini, ma oggi di molto oltrepana tal numero, essendo di oltre a 100 m. soldati. Niente però quaglita al mondo la potenza delle flotte inglesi. Sono queste formate da 170 vascelli di linca, da 130 fregate, e da più di 320 kgni minori.

Date un'idea di governo

Quali sono forze e le ndile del Quale ne d la popolazio ne, la reli gione e la col

12. La popolazione di tutte le isole Brittanniolio è di circa 25 milioni di anime, ed essendone la superficie di 91,800 miglia quadrate , cadono 245 a miglio : magl' Inglesi posseggono nell' Asia e nelle altre parti del mondo degli stati, che hanno una popolazione per lo meno di 130 milioni di abitanti. Da questi stati ricavano immense rendite, come immense son le ricchezze che ritraggono dalle loro innumerabili manifatture e dal commercio, che si estende sopra tutta la superficie della terra. Ma lo spirito commerciale, che assorbisce tutti i pensieri, ha posta ogni considerazione nella ricchezza, cioè nella fomentatrice de'vizii , ed ha prodotto una mostruosa disuguaglianza di fortune, e per lo passato anelie un'atroce condotta verso gli altri popoli, de quali potevan temere qualche rivalità. Nella letteratura gl' Inglesi tengono uno de primi posti , e l'istruzione è generale intutte le classi. La religione dominante nel regno Unitoè l'anglicana, che è un misto dei dogmi di Lutero e di Calvino, della quale il re ne è il capo. Nell'Irlanda: il maggior numero degli abitatori è di cattolici, i qualida poco sono usciti da quella ingiusta e poco politicaoppressione, in cui eran tenuti, e possono oggi aspirane a tutti gl' impieghi dello stato.

SEZIONE H.

ASIA

LEZIONE I.

Dell' Asia in generale.

r. L'Asta è la parte più vasta dell'antico Mondo. La sua maggior lunghezza, a con distrala tra l'istmo di Suez e lo stretto di Behring, è di 6,300 miglia; e la larghezza maggiore, dal capo Cevero Vestochnoi nell'occano Artico fino alla punta più meridionale della penisola di Malacca o sia capo Romania è di 4,500 miglia. I monti Urali, il Caspio ed i monti Caucaso la dividono dall'Europa, ed in tutto il resto è cinta dall'occano e dal Mediterraneo.

2. L'Asia è circondata da tre vasti o- leani, cioè dal Glaciale a settentrione, dal topo Pacifico a levante e dall' Indiano a mezzogiorno. L'oceano Glaciale si stende dalla mova Zembla fino allo stretto di Behring, che divide l'Asia dall'America, e che la 25 miglia di larghezza. Verso levante trovasi la Nuova Siberia recentemente scoperta. Il mare

Quali mari le stanno inGlaciale forma varii golfi , it principale tra i quali è quello dell' Oby. Il braccio di maretra la nuova Zembla ed una penisola della Siberia ha il nome di mare di Kara.

L'oceano Pacifico tocca l'Asia a levante. La sua parte più settentrionale chiamasi mare di Kamtchatcha o sia Ciamciatà, perchè. posto a levante della penisola di tal nome, o pure mare di Behring dal primo navigatore di questi paraggi. Quivi merita osservarsi il golfo di Anadir. A ponente di della penisolai vedesi il mare di Okotst o sia di Lama. Segue a mezzogiorno il mare scoperto da Laperouse, che ebbe da lui l'improprio nome dimare di Tartaria. Lo stretto di Laperouse divide l'isola Segalien o Cocha dall'altra di-Jeso. Proseguendosi verso mezzogiorno vedesiil mare del Giappone, tra le isole di questo. nome e la penisola della Corea; quindi il mar Giallo tra la Corea e la Cina; e finalmente il mare della Cina, denominazione che si dà a tutto il mare, che si estende ad. oriente di quel famoso impero fino all' isola di Borneo. Esso forma i due gran golfi di Tonchin e di Siam.

L'oceano Indiano, che si stende lungo le coste dell'Africa orientale, dell'Asia meridioanle e dell'Australia, a settentrione di equest'ultima si apre una comunicazione coll'
oceano Pacífico a traverso delle isole della
Meganesia, e principalmente de due stretti
della Sonda e di Malacca. In merro alle due
penisole più meridionali dell' Asia vedesi il
mare del Bengala. Il goffo Persico comunica con questo oceano per merzo dello stretto
di Ormus. Finalmente l'ultimo braccio dell'
oceano Indiano è il mar Rosso o sia golfo
Arabico, che a settentrione termina coll'istme
di Suez, formato da una lingua di terra bassa
e sabbiosa. Lo stretto di Babel-mandeb apre
a questo mare la comunicazione coll'oceano.

Il mare Mediterraneo bagna l'Asia a ponente. Vi è chi pretende che il mare di Azof in tempi remotissimi abbia comunicato col lago o sia mare Caspio, il quale certamente avea prima un'estensione molto maggiore dell'attuale.

3. Verso mezzogiorno si veggono scorrere l'Indo, il Gange, il Burramputer, il i
fiume del Pegù ed il fiume Menam-Kom,
detto pure Giapponess e di Cambodia, che
mettono foce nell'occano indiano. Dalla parte
opposta scorrono l'Oby, il Jenissey, la Lena, che vanno a perdersi nell'oceano Glaciale. Nella parte di levante si veggono l'
mur o Segatien, l'Hogngho ed il Kianku,

Quali sono i principali fiumi e lagbil e finalmente dalla parte di ponente il princi-

pale fiume è il famoso Eufrate.

Nell' Asia trovasi il più gran lago del mondo, che è il mar Caspio, il quale ha 600 miglia di lunghezza è 170 di larghezza. Considerabili sono pure il lago o mare di Aral a levante del Câspio, ed il lago di Baikal a mezzogiorno della Rossia asiatica.

In quante parti è divisa l'Asia?

4. L'Asia si può dividero nelle seguenti otto gran parti , cioè l'impero Cinese; la Russia asiatica , la Tataria indipendente , la Turchia asiatica , l'Arabia , la Persia , le Indie , ed il Giappone.

Date un'idea del clima, del suolo e delle montagne dell'Asia?

5. E posta l'Asia tra i gr. 24 di long, ad oriente e 172 ad occidente del meridiano di Parigi , e tra il 2 ed il 78 parallelo boreale. La maggior parte dell' Asia è situata nella zona temperata, ed una picciola porzione nelle due zone torrida e frigida. Ma oltre la varietà ; che vi producono si opposti climi , altre non piccole sono effetti della singolare configurazione del suo suolo. Verso il centro di questo continente vedesi un immenso pianalto o sia prominenza di terra, formata da estesissime catene di montagne, che lasciano in mezzo una pianura detta il deserto di Cobi e di Sciamo. Quivi il freddo vi è acutissimo, e le terre sono per lo più sterili. Le montagne, che cingono intorno questo immenso pianalto, vasto quanto l' Europa intiera, hanno varii nomi; ma le principali sono le montagne Altaiche a settentrione e le montagne del Tibet a mezzogiorno. che sono le più alte del globo.

In questa prominenza centrale dell'Asia nascono i suoi principali fiumi, e da essa pendono le terre verso quattro opposti lati , corrispondenti a' quattro punti cardinali. La parte che pende verso l'occano Indiano è calda inaffiata da be' fiumi, ed è forse il più fertile paese del mondo. L'opposto si dee dire di quella che pende verso l'oceano Glaciale, nella quale il freddo è acutissimo, le terre umide e sterili. La pendenza orientale, schbene verso borea sia anche assai fredda, pure nel generale è temperata, fertile e bagnata da grandissimi fiumi. Finalmente la pendenza occidentale, generalmente parlando. è arida e secca , ma lia un clima dolce ed una fertilità non uguale.

6. In tutta l' Asia per antico sistema domina il go. Date un'idea verno dispotico, sehbene i popoli in gran parte avesse- no religione e ro un' antichissima coltura , la quale però è rimasta in popolazione? certo modo stazionaria. Verso le parti settentrionali i popoli sono meno culti , ma più indipendenti.

La religione più estesa nell' Asia è il Bramismo, che suppone l'essere supremo nascosto sotto diverse forme, divine, umane ed animali. Uno de'suoi rami detto scamanismo ha per capo il lama , pontefice adorato come divinità , e che vien supposto non morir mai, Dopo di questa , la religione , che vi è più propagata, è il maomettismo. In non piecol numero vi sono i cristiani, che appartengono a varie sette.

La sola Asía ha una popolazione molto maggiore che tutto il resto della terra. Difficile è saperla con precisione, ma pare che possa essere di circa 390 milioni-Si calcola la sua superficie a 12,120,000 miglia quadre; comprese le sue numerose isole.

LEZIONE II.

Dell' impero Cinese.

Di che estensione è l'impero Cinese ? 1. L'IMPERO CINESE, se non è il più esteso del mondo, ne è sicuramente il più popolato. Esso ha più di 3,100 miglia di lunghezza, a contarla da Casligar nella piccola
Bucheria fino alle foci del fiume Amur, e
2,000 di larghezza dalle montagne di Sayansk
al sud del lago Baikal fino alla punta più meridionale della Cina propria. A setteutrione
confina colla Russia asiatica; a ponente col
lago Palcati o Balkask e co'monti Alak e Belur, che lo dividono dalla Tataria indipen,
dente; a mezzogiorno colle due ludie, e col
mare della Cina; ed a levante col grande Oceano.

Quali sono le sue montagne ed i fiumi principali? 2. A settentrione veggonsi le due catene de monti Attacic in direzione di levante a ponente, e l'altra di Belur Tag si stende da tramontana ad austro. A mezzogiorno del Tibet vi è un'estesissima cateua di alte montague, cui si danno varii nomi, ma pare sia da preferire quello di Immatoja. Lungo sarebbe voler percorrere tute le altre catene, che in diverse direzioni traversano questo immenso impero; e ci basterà solamente notare, che

siffatte catene nel generale poco note, debbano avere un'elevazione proporzionata alla loro
estensione, e secondo tutte le apparenze debbono essere le più alte del mondo. Giusta albono essere le più alte del mondo. Giusta albono essere le più alte del mondo. Giusta dibono essere le più alte del mondo. Giusta dibono essere le più alte più sublini vette
oltrepassano 25,000 piedi di elevazione. La
natura vi la sicuramente proporzionato la grandezza dei monti a quella de' fiumi, de' laghi
e degli eltri gran tratti, che caratterizzano
queste contrade.

Il fiume principale nelle parti settentrionali è l'Amur, che ha un corso di 1990 miglia, e che va a perdersi nella Manica di Tataria; dopo aver accolto fra gli altri il gran fiame Songari. L'Hoango o sia fiame Giallo sorge nel paese de' Calmucchi, traversa con un corso tortuosissimo di 1858 miglia tutta la Cina, e si perde nel mar Giallo. Il Kian-Ku, detto pure Yun-tskiang, ha origine nelle montagne del Tibet, e dopo aver percorso uno spazio poco maggiore va a scaricarsi qo miglia a mezzogiorno del precedente. Questi due gran fiumi sono traversati dal gran canale imperiale, che si stende per 1400 miglia tra Pechino e Canton. Oltre di questo canale, di cui non si vede l'uguale in estensione per tutto il mondo, se ne osservano infiniti altri per tutta la Cina. Tralasciando gli Geogr. Elem.

altri fiumi mentoverento finalmente il Konkiang; che ha 650 migha di corso, e che si scarica nel coffo di Canton.

Lungo sarebbe numerare tutti i grandi laghi di queste contrade, e ne accenneremo solamente i principali, che sono i laghi Pal-kati e Kokonor a settentrione, Tarkiri e Jambro nel Tibet, e Tontin e Poyan nella Cina propria.

In quante parti è diviso l'impero Cinese?

3. Il vasto impero Cinese contiene cinque parti principali, cioè la Cina propria, la Corea, la Mancuria, l'Asia centrale ed il Tibet. PECHINO n'è la capitale.

LEZIONE III.

Continuazione dell' impero Cinese.

Descrivete questi parti.

4. LA CINA forma la parte principale dell'impere ed è abitata da un popolo numeroso e pieno d'industria, e e she ha una coltura di molio anteriore alla nascita di Gesù Cristo. Essa è divisa in 18 provinciae; o gouna delle quali uguaglia per popolazione i nostri gran regni di Europa. La capitale è posta nella parte settentriona-le nori lungi dal gran muro, esche molit secoli indietro i Cinesi costruirono per difendere, il paese dalle invasioni dei nemici. Questa capitale giace in una fertila pianura, ha strade larghe e dritte, ma non lastricate, e si grictorde che abbia l'enorme popolazione di due

ê

ï

milioni. Il palazzo imperiale è come una città separata, che occupa una vasta estensione: Dopo Pechino la città più rigiancheo è Manchino, che esta l'autica capitale la quale, tutto che decàdata dal primitivo spleudore, serba, per quiato si pretende, un milione di abitanti. Secondo i vinggiatori le città marate della Cina gungono a 4,400, e non poche di esse hauno fiuo a mezso milione di abitanti. Come poco interesso saperne i nomi, uoti ci limiteremo a mentovare solumente la città di Canton, posta a mezzogioruo della Cina ed abitata forse da mezzo milione di anime, poichè per essa sola è permesso agli Europoi di trafficare con questo impero.

La Corre è uni penisola grande presso a peco quanto l'Italia, e posta alla stessa latiudjue. Sebbeue il clima vi sia freddo, il terreno è fertile, particolarmente verso mezzogioreo, in ogni geuere di prodotti. La capitale è King-kitao, dove risicle il re, ola è vassallo dell'imperatore della Cina.

A settentrione della Corea è la Mancuria o Mancusia, dove sono i Maucusi, che conquistarono la Cina sotto il loro capo Kunchi, da cui discende la famiglia imperiale regnanse.

U Asia centrule abbraccia un estensione di paese molto nili vanto della Cina propria, ma' di assai inferiore per popolazione. Quivi sono gl'immensi deserti di Cohi e di Sciamo. Questi paesi sono abitati da popoli del tutto diversi da Tatari, onde male a proposito si da loro il some di Tataria. Si può considerare come divisa in quattro eran parti, secondo i diversi popoli che la abitano. La Mogollia a settentrione della Cina à divisa in varie tribi, y ra le quali ha il primo lango

quella de Kulhas. Verso messogiorno sono gli Elerati
di Robonor o sia il Tangut. A ponente è la Cabruirbia , che abbraccia la Songaria , che si crecle la sede
degli antichi Messageti , ed i puesi di Turfan e di
Kamil. Finalmente a mezsogiorno della Calmuchia vedesi la Piccola Bucheria, paese più degli altri incivilito , e dodito alle arti ed al commercio. La capitale è
Casghar. Tutti questi popoli vivono di ordinario sotto
tende , ma non manesano de' comodi mecessarii alla vita
e-speso anche di Jusso. I Calmuseshi ed i Mogolli hamno i loto capi detti Khan , che pagano tributo all' imperatere del Cinesi.

L'ultima gran divisione dell'imprero Ginese è forimata dal Tibet, paese tutto impombro di enormi massi di mouti, che lasciano ampie e fertilissime vallate. La capitale è Lossa posta nel suo centro. Qui vicino è la montagna di Pata-la (montagna santa), dove havvi un immenso palazzo o monistero, in eui risiede il gran Lama o sia sommo pontefice, elle governa il Tibet nella dipendenza dell'impresitore della Gina.

Intorno alla Cina si veggono varie inole. Quella, di Hainam ha da 9500 miglia quadre di superficie. Più bella è l'altra di Tai-owar, detta Formosa dagli europei, che ha la capitale dello stesso nome. Ma più interessanti, sebbene più piccole, sono le isole Lieukieu, che formano una catena di 36 isole fertilisime e popolate, e che hanno un re tributario della Cina.

Come ne é il elima ed il suolo? Nella immensa estensione di territorio che occupa questo impero vi delbe essere per necessità una prodigiosa varietà nel clima e nel suolo. Le parti settentionali, sebbene fossero fit una latitudine corrisponefente a quella della Francia e dell'Italia, pure vi si sente un fredo eccessivo, per effetto delle terre elevate e delle lunghe, catene di monti piene di neve. Nelle parti orientali verso il mare il alima vi è temperato, e nelle parti più meridionali vi è caldissimo.

Le terre più settentrionali sono nella maggior parte formate da quella prominenza, che abbiam accennato essere nel centro dell' Asia. Quivi non si veggono che immensi deserti del tutto privi di acqua e di erbe. L popoli vi vivono di pastorizia e di caccia, e solamente nella piccola Bucheria si conosce qualche poco l'agricoltura. Nella Cina propria generalmente le terre sono fertili, o rese tali dalla singolare industria degli abitauti. L'agricoltura cinese ha sorpreso tutti i viaggiatori : l'imperatore da esso stesso l'esempio del rispetto che 'si deve a quest' arte nutrice degli nomini, guidando l' avatro in una festa sollenne, che si celebra in ogni anno. Il riso è l'oggetto primario dell'agricoltura, e ne' paesi più fredde è supplito dal frumento. Vi si raccolgono pure patate, erbe mangiative, varie droghe, come il tè, la salsaparilla, il reobarbaro, lo zucchero ec. I frutti però sono scarsi, nè si usa trarre il vino dalle uve. I

6. Il governo cinese, che da tanti viaggiatori vien de un vero disposismo. E imperatore pende i ritoli strani di figlio saero del Ciclo, di unico governatore della terra e di gran padre del suo popolo. Esso è anzi adorato che rispettato. I mandarini, che sono i letterati della Cina, formano una classe privilegiata, che sola può avere gli impieghi tutta dello stato. Essi sono strettamento

Date un'idea. del governo oinese.



uniti a calcare sul popolo, siccome il potere imperiale gravita sulle loro teste. Ma le abitudini, l'ordine e la regolarità, che regnano da per tutto, tempono loutamo da questi paesi i torbidi e le rivolazioni. Si è già accemato che non poche vaste contrade sono piutosto tributarie che suddite di questo impero. Si fanno ascendere a 200 milioni di once di argento, le sue reodite, o sieno 370 milioni di nostri duenti, e la forza armata ad un milione di fanti ed 800,000 esvalli. Forse un tal mimero è esagerato, ma sicuramente questa truppa sarebbe dissipata da 20,000 europei, la tattica de quali vi è sconosciuti.

Quale é la popolazione , la religione e la celtura di questo impero?

7. Varie e contraddittorie sono le relazioni de viaggiatori sulla popolazione di questo impero. Secondo la moggiori probabilità l'intiero impero Cinese, avrà una popolazione di 200 milioni, cioè di oltre ad un quarto di tutto il genere umano, popolazione che altri portano al doppio. Di questi, 160 milioni apparterebbero alla Cina propria. La superficie di tutlo l'impero si calcolà a più di quattro milioni di miglia quadre.

La religione de Cinesi è lo scamanismo, che ammette un autore supremo con molte divinità subalterne di grande autorità, le quali sole regolano il destino de-gli ucmini. I sacerdoti di queste divinità, detti, bosti, sono in un numero prodigioso, e sono i promotori delle più insensate superstisioni. Questa atessa religione variamente modificatà esiste nel Tiber, dove i lamisti o siavo segueci del gran Lama pretendono, che la divinità sussista eterramente in questo pontefice.

La civiltà cinese è un fenomeno singolare sul globo. Essa precede di molto la nascità di G. C. ed in si lungo

tempo nè ha progredito, nè indietreggiato. Le arti, le scienze, l'agricoltura sono come erano due mila anni indietro, ed hanno contuttociò una certa perfezione. Giò e derivato dal non esservi nè culto pubblico, nè classi tra il popelo, nè commercio cogli stranieri.

LEZIONE IV.

Della Russia asiatica.

P. LA RUSSIA ASIATICA, de altri detta Si- Quale e l'eberia , abbraccia tutta l' Asia settentrionale , e si estende per la lunghezza di 3,700 miglia e per una larghezza media di 1,200 miglia. La superficie di siffatto immenso territorio supera di molto l'Eusopa intiera, essendo di quattro milioni di miglia quadre. L'oceano Glaciale a settentrione; il grande oceano a levante, l'impero Cinese e la Tataria indipendente a mezzogiorno, ed i monti Urali a ponente formano i suoi confini.

la Russia asia-

2. La catena de' monti Urali divide la Russia curopea dall'asiatica. Essa pare che vada a congiungersi coll'altra immensa catena de' monti Altaici , de' quali però appartiene alla Russia asiatica una catena esteriore, detta i piccoli Altaici , giacche i grandi Altaici, vanno coll'impero Cinese. Tra 'il fiume Yenisey ed il lago Baikal si veggono i monti di-Sayansk, ed a mezzogiorno di questo lago

gne , fiumi e laghi principali?

168 Russia asiatica. staccasi dalla prominenza centrale dell' Asia una catena, che s'innoltra pel territorio russo fino allo stretto di Behring, e prende varii nomi. Il ramo che si estende per la penisola del Ciamciatà è sparso di volcani, che ardono in mezzo a ghiacci e nevi eterne.

Tre fiumi di queste regioni debbonsi contare fra i primi del mondo. L' Obi , il più grande di tutti, ha un corso di 1680 miglia. È navigabile dalla sua sorgente, che è il lago Altin. Dopo essere stato ingressato dal Tomm e dall' Irtish va a perdersi nel golfo del suo nome. Il Yenisei sorge nelle montagne a libeccio del Baikal, e con un corso quasi retto verso borea di 1560 miglia si scarica nell'oceano, dopo aver ricevuto l' Angara, che ha un miglio di larghezza allorche esce dal lago Baikal. La Leno si perde nello stesso oceano dopo 1300 miglia di camino. Questi finmi favoriscono la navigazione dal Ciamciatà alla Russia europea. Considerabili pure fra tanti altri sono la Selinga, che si perde nel lago Baikal , e l' Onon o sia Schilka , che va a ragginngerê l'Amur.

Il più considerabile lago di questi paesi è il Baikal, che ha 280 miglia di lunghezza, ma non più che 30 di larghezza. In molti luoghi ha oltre a 1400 piedi di profondità. In grandise no numero sono i laghi, e cennereno solamente quei di Bianzinskoi al nord della Siberia, di Tehani tra Pletisk e l'Obi, di Altyn e di Altan-Nor.

La Russia asiatica abbraccia quattro come vasti governi detti di Tobolsk, di Tomsk, adadica di Jenisseik e d'Irkutsk, che hanno le capitali dello stesso nome.

Come è disa la Russia iatica ?

Il primo forma una sola provincia, ed ha per capitale Tobolsk sulla riva sinistra dell' Irtisk , città editicata quasi tutta di legno, e popolata di 25,000 anime. Omsk n'è la città principale. Il governo di Tomsk è diviso nelle due provincie di Tomsk e di Kolywan. La capitale Tomsk sul fiume Tomm, che si perde nell'Obi, è quasi nel niezzo della Siberia ed ha 10,000 abitanti. Kolywan è una meschina città. Nel governo di Jenisseik la capitale è la piccola città di Krasnoiarsk. Finalmente il governo d'Irkutsk contiene le quattro immense provincie d'Irkutsk, di Nertshinsk di Jakutsh e di Okotsk. La gran penisola del Ciamciatà è una dipendenza di quest'ultima provincia. Irkutsk capitale del governo è situata sulle sponde dell' Angara : ha 20,000 abitanti , ed è il centro del commercio tra la Russia e la Cina. Gli altri luoghi anzi che città sono miseri villaggi, posti a centinaia di miglia gli uni dagli altri lontani.

A settentrione ed a ponente della Russia asiatica si veggono moltissime isole. Quelle dell'Oceano Glaciale sono tutte deserte, e le più considerabili sono la Nuova Zerbla a ponente e la Nuova Siberia a levante. La prima fa parte dell'Europa, e la seconga è appena co-

nosoiuta. A levante sono le isole Aleuti, olie appartengono piuttosto all'America, ma non così le isole di Behring e le Kurili, clie si stendono tra il Ciamciatèed il Giappone.

) Oltre de suddetti tre grandi governi la Russia possiede nell'Asia a mezzogiorno della eatena del Gaucasola Georgia, il Dingkestan, ¿! Amenica, à Kirvan, ¡Imarezia, ¡ Abhassia ed altre provincie, aceresciute di nuove
conquiste coll'ultima guerra culla Turchin. Della Georgia si è parlato descrivendo la Russia europea. Il Daghestan, , il Kirvan e l'Armenia sono state conquistate
sulla Persia. La capitale dell'ultima è Erican, non lungi della quale è il Tamoio monastero armeno delle Tre
Chiese sausi frequentato dal pellegrini, in cui risiede il
patriarca degli Armenia. Siffatti paesi sono per la Russiaun acquisto presioso.

il dima ci suolo ? 4. Tre quarte parti di tutta questa estensione di pacse sono poste nelle atesse latitudini della Lapponia e della Norvegia, oude rigidissimo i è elima; e isanto più rigido, in quanto che il clima-costantemente si osserva più freddo, secondo che si procede verso levante sotto-giì stessi paralleli. In fatti il lago Baikal, posto alla stessa latitudine di Berlino, è oritimatiamente gelato da elecembre a maggio. L'inverno domina in questi paesi per nove mesì dell'anno, ed è accompagnio da folte e perpetue nebbie. Il suolo è generalmente-piano, e verso il mare non è che una continua serie di paludi. I luoghi più montuosi sono verso levante e verso mezangiorno, ad secezione delle perti meridionali, dove si trovano de' terreni fertili, in tutto il resto le terre-quasi generalmente presentano l'aupetto della desolazione.

5. Queste provincie non sono governale diversa- Ditene il gomente delle altre dell'impero Russo, se non che la gran polazione i distanza dalla corte vi rende sempre più debole l'autorità del sovrano.

La popolazione di tutto questo immenso territorio di poco può oltrepassare i sei milioni. Essa è formata di europei e di molte nazioni tra loro distintissime, quali sono i Tatari a mezzogiorno del governo di Tobolsk, i Samojedi verso le sponde dell'oceano Artico, i Mogolli, i Calmucchi, ed i Tongusi verso le parti orientali, ed altre tribù formate da poche migliaja di persone, seuza tener conto delle nazioni del Caucaso. Gli europei discendono dai militari Russi e Cosacchi , mandativi a guardare questi luoghi, o pure dalle persone esiliatevi dal governo; e fra essi trovasi la maggior coltura. Coll'aumento progressivo della popolazione questi paesi potranno divenir importanti.

LEZIONE V.

Della Tataria indipendente.

1. LA TATARIA INDIPENDENTE, dal mar Caspio a'monti Belur ha per lo meno 800 miglia di larghezza, ma da settentrione a mezzogiorno ha una lunghezza di 1180 miglia. È limitata a ponente dal Caspio, a settentrione dalla Russia, a levante dall'impero Ginese, ed a mezzogiorno dal regno degli Afgani e dalla Persia. La sua superficie non può esser minore di 386,000 miglia quadre.

Dite l'estensione dellaTataria indipen deute.

Tataria indipendente.

Quali sono le montagne, i fiumi ed a laghi principali?

- 2. La Tataria indipendente si può riguardare come la pendensa occidentale dell'immenso rialto dell'Asia centrale. Da questo lato sono le montagne di Belur, che a settentrione sì uniscono alla catena di Alak, ed a mezzagiorno coll'altre di Kindu-Koh e di Gaur.
- L' Anu ed il Ser ne sono i fiumi principali. Il primo ha un corso di 770 ed il secondo di 480 miglia, e si perdono ambedue nel lago di Aral. Questo ed il Caspio sono i grandi laghi della Tataria mdipendente, oltre una quantità di altri più piccoli, che come questi hanno per lo più le acque salmastre.

In quante parti é divisa la Tataria?

- Le principali divisioni sono i Chirguisi ed il Turchestan verso il nord; la Covaresmia col paese de Turcomoni verso ponente; e la Gran Bucheria colla Pergana a scirocco.
- Il passe de Chirgusis è diviso in grande, media, e piccola Orda. Gli abitanti, che sono nel numero di circa un milione, vivono indipendenti sotto i lore capt, sono maomettani di religione, ed hanno una sufficiente coltura Ee mandre di cavalli, di cammelli, di pecore, e-di capte formano le lovo ricchezze. Il Turchettan e stato prima la sede del Messageti e poi de Turchi : e di quà sono uscite quelle artinale, che hanno cangiato il destino di tante nazioni.
- La Covaresmia al sud dell'Aral è un pacse a sufficienza fertile, ed è stato per lo passato la sede di floridi regui. Oggi gli abitanti non vivono sotto tende, come

a Chirguisi, ma abitano villaggi e città, ed hanno più lusso e corruzione di quelli. Sono sottoposti a duc Kan, il più potente de' quali risiede a Chiva, e l'altro a Conrat. Sono di religione maomettana. Tra il Caspió e l'Aral stanno i Turcomani, che vivono di pastorizia.

La gran Bucheria è in un bel clima ed ha un terreno fertile e bagnato da molti fiumi. Gli abitanti non sono diversi dagli altri Tatari. Vivono sotto varii loro capi detti Kan; sono guerrieri e di religione maomettani. La città principale è Samarcanda, già capitale del vasto impero del gran Tamerlano : se le danno 60,000 abitanti. Riguardevole è pure la città di Bochara, che ha arti e commercio, e che si crede abbia una popolazione maggiore della precedente. La Fergana è una provincia della Bucheria, soggetta alla grande Orda de' Chirguisi : ha per capitale Andegan.

4. Il clima generalmente è salubre, ma freddo per la vicinanza de deserti della Siberia e delle grandi catene di monti che singono il paese, sebbene fosse esso sotto le stesse latitudini della Turchia europea. Il terreno vi è molto vario : ha monti enormi, colline piacevoli, belle pianure, ma predominano i piani deserti. Dove le terre sono fertili vi si coltiva il riso e le biade, ma rari vi sono i frutti e la vite.

Come ne e clima ed il

LEZIONE

Della Turchia Asiatica.

1. Questa vasta regione dalla Persia fino alle sponde dell' Arcipelago ha circa 900 mi- Turchia asiaglia di lunghezza, e poco meno di larghezza dalle frontiere della Russia presso il fiume

Turchia asiatica.

Fasi fino alle foci dell'Eufrate. La superficie quadrata si può valutare di circa 475,000 miglia. Il Mediterraneo, la Russia, la Persia e l'Arabia ne formano i confini.

Qualine sono le montagne, i fiumi, ed i laghi? 2. La Turchia sisitica la varie catene di montagne. Quella del Caucaso, che come un muro chiude l'istmo tra il mar Nero ed il Caspio, si può dire che oggi non più appartenga alla Turchia. La catena, che vi è più estesa, è quella del monte Tauro, che si prolunga dal-l' Armenia fino all' Arcipelago per lo spazio di 500 e più miglia. Dopo dell' Armenia va ad ûnirsi ad altre diramazioni delle montagne centrali dell' Asia. Nella Siria lungo la costa del Mediterraneo è la catena del Libano. Tutte queste catene formano un sol sistema di monti, che si può chionare il sistema del Tauro.

L'Eufrate è il primo fiume della Turchia asiatica. Nasce nel Monte Ararat dell'Armenia, e dopo 1200 miglia di corso va a perdersi nel golfo Persico, essendosi prima congiunto col Tigri, che ha 680 miglia di camino. Nell'Anatolia il Kizilirmak sbocca nel mar Nero, ed il Meandro nell'Arcipelago. Meritano notarsi nella Siria l'Oronte, che si scarica nel Mediterraneo, ed il Giordano che va a perdersi nel mar Morto.

Tra i molti laghi della Turchia asiatica

rammenteremo quello di Van a mezzogiornodell'Armenia, che ha 70 miglia di lunghezza e 32 di larghezza, ed il mar Morio o sia lago Asfattide nella Siria, che tiene 42 miglia di lunghezza e 10 di larghezza.

3. Le principali divisioni della Turchia asialica sono l' Anatolia, l' Armenia o Turcomania, l' Algezire o Diarbetir col Kurdistan, l' Irak-Arabi e la Siria.

In quante perti è divisa la Turchia asiatica ?

La gran penisola dell'Anatolia, detta dagli antichi Atsa mistore, si stesude tra l'Arcipelago e l'Eufrate. Essa è uno de più bei paesi del mondo, dove furora già taute città e regni famosi. Oggi è divisa da' Turchi in sei pascialich o sieno governi , e le principali sue città sono Smirne sull'Arcipelago, la quade essercia un grandissimo commercio, ed ha 130,000 abitanti. Trebicioda sul mar Nero con 60,000 abitanti ; Prusk o Rursk con 60,000 anime; Angora che ne ha 80,000; Kiurayeh sede del bassà di Anatolia con 50,000 abitanti, Pergamo con 60,000 viventi, Kostamunti, Tokat, Amasta e Satalia sul golfo del suo nome.

Nell' Armenia maggiore, dove alcuni autori lian collocato il paradiso terrestre, si veggono Erzerum con 80,000 anime, Kan sul lago dello stesso nome, e Kars.

Il Diarbekir o sia Algezire forma coll Irak-arabi 4' antica Mesopotamia ra il Tigri e l' Eufrate; ed ha a greco il Kurdistan. Le città più riguardevoli di queste provincie sono Diarbekir con 50 000 anime; Mosul, donde han preso il nome le tele mosuliane, è anche più Po polata, e presso di casa sono le rovine dell'antica Ni-

176 Turchia asiatica.

nive; Orfa, El-Dziczyrch, ambedue città di 40 a 50,000 anime; Mardin, e Bidlis o Betlis.

L'Irak-arabi ha per capitale Bagdad sulla sponda sinistra del Tigri, ed ha 90,000 anime, Bastora o Bashra fa un gran commercio per mezzo dell'Eufrate. Hella sullo stesso fiume è peco distante dalle ruine della famosa Babilonia.

Nella Siria la città più riguardevole è Aleppo, che la 150,000 abitanti, ed escreita un gran commercio. Damasco è anche una città florida e commerciante, in cui si contano più di 100,000 abitanti. Acra fu invano assediata da Francesi sotto gli ordini di Napoleone, allorchè era in Egitto. Qui erano le famose città di Tiro e di Sidone. Gerusalemne, con tante memorie preziose pe' cristiani, conserva ancora 35,000 abitanti. La Siria è stata nel 1832 conquistata dal bassà di Egitto, o cui è restata unita.

Quali isole appartengono alla Turchia asiatica? e restala unita.

4. Colla Turchia asiatica vanno comprese molte sole, la più grande delle quali è Cipro, che ha 137 miglia di lungliezza e 60 di larghezza. Questa hell'isola una volta tanto florida, oggi appena conserva centomila abitanti. Le città più significanti sono Nicosia e Fannagosta. Essa trovasi ancora sottoposta al basia di Egitto. Le principali siole dell'Arcipelago, che appartengono all'Asia, sono Trnecdo, Mietelino, Scio, Samo, Coo e Roddi. Sono tutte ficicissime per natura, e Scio, che ha ultimamente tanto sofferto da' Turchi, si distingueva ancora per la sua coltura.

5. Queste belle contrade, specialmente l'Anatolia.

Come n'e il clima ed il suolo?

godono di un clima felice Ne' paesi confinanti coll'Arabia però il caldo della state vi è soffogante. Il paese in generale è montuoso, mà tramezzato da vaste e fertili pianure, che darebbevo i più ricchi prodotti, se l'agricoltura vi fosse in fiore. Ad onta della scioperatezza ed ignoranza degli abitanti vi si raccolgono, oltre de'nostri prodotti, frutti squisiti, caffè, mirra, incenso, canne da zucchero, piante aromatiche, droghe ce.

6. Tutti questi bei paesi appartengono al gran sultano o sia imperatore de'Turchi, che ha la sua sede a Costantinopoli : ma i bassa , che sono inviati a gover- e la religione? nare queste lontane provincie, si hanno usurpata quasi tutta l'autorità. Nell' Anatolia due potenti famiglie ottomane posseggono grandi stati quasi indipendenti. La Siria n'è stata smembrata; il bassa di Bagdad, e varii altri serbano appena un'ombra di soggezione. I Turchi, che si pretendono, i padroni e che non formano la quarta parte della popolazione, debbono essere odiati da' governati, e quindi l'impero Tureo', che si crede si potente, lungi dal potersi giovare delle sue forze deve difendersi da' suoi sudditi medesimi.

Quale ne è il governo, la popolazione ,

La Turchia asiatica con un governo così seioperato non conta più che dieci o al più 12 milioni di abitanti e questi appartengono a diverse nazioni. I Turcomani ed i Curdi sono dediti alla pastorizia, e vivono di ladronecci. Questi sono maomettani più di professione che di pratica. Gli Armeni hanno più cultura, esercitano quasi tutti la mercatura, e sono cristiani della setta di Eutichete. I Drusi ed i Maroniti abitano presso il Libano, hanno i loro capi detti emiri e si sostengono in una certa indipendenza. La religione de' primi è un misto di cristianesimo e di maomettismo; e quella de'secondi è la cattolica. Tutti questi be' paesi, abitati altre volte da popoli numerosi , ricchi e potenti , sono oggi desolati dalla servitù e dalla barbarie.

Geogr. Elem.

Dell' Arabia.

Quale el'estensione dell'Arabia ?

1. L'Arabia si può riguardare come posta nel centro dell' aotico Mondo. È una gran penisola, che ha 1280 miglia di lunghezza da quel suo angolo, che tocca l'Eutrate, fino al capo Babel-mandeb, e 1020 di larghezza. L'Egitto, il golfo Arabico, l'occano Indiano, il golfo Persico e l'impero Turco la cingono intorno.

Accemnate e montagne d i fiumi? 2. La catena principale delle montagne arabiche segue la direzione del mar Rosso, da cui poco si allontana. Essa per mezzo del famoso monte Sinai è congiunta colle montagne della Siria o sia col Libano. Altre catene meno importanti si veggono verso mezzogiorno e veso levante.

Si può dire che l'Arabia non abbia fiumi, ma torrenti di breve durata, formati dalle piogge. Verso il centro vi si osserva qualche picciolo lago.

Come è divisa l'Arabia?

3. La divisione dell'Arabia in petrea, deserta e felice non esiste che nella fantasia di alcuni Geografi. Gli Arabi chiamano Nedged tutto quel paese deserto tra la Siria ed il Jemen, e tra l'Irak-arabi e l' Hejaz. Intorno al

Negded veggonsi le fertili provincie dell' Hejar e Lusta sul golfo persico, dell' Onian sull'entrata dello stesso golfo, dell' Hadramant sull' Oceano, del Jemen verso lo stretto di Babel-mandelo e dell' Hejaz sul mar Rosso.

La Mecca è la principale città dell'Arabia ; dove si vede un tempo frequentato da pellegrini manonettani. Medina è lamosa per la tomba di Manonetto. Queste due città co loro territorii formano la Terrasanta deimusulmani. Sana nel Jemen è forse. la più riguardevole città dell'Arabia , ma in vie stensa è posa cosa : se le danno 30,000 anime. Moka vicino allo stretto di Babelmandeb è nota pel suo eccellente caffe. Aden, Kasem, Seger, Mascare èd Oman trovansi sull'oceano, e La-ha. sul golfo Porsico. Ad occidente di questa è Deraja capitale de Vaabiti, che aveano formato un potente stato nell'Arabia tra il mar Rosso de di glofo Persico. U'sola di Socotorà, quantunque più vicina all'Africa ; passa per isola dell'Arabia, per essere dominata da un principe Arabo.

4. L'Arabia giace tra i gr. 12.º 30'. e 34.º di il alt, e tra i gr. 31.º e 56.º 10' di longitudine ; e di ha uno il ana superficie di 725,000 miglia quadre. Essa ha giant varietà di climi. Ne deserti spira spesso un vento caldo che soffoga: in alcuni luoghi la stagione piovosa regolarmente vi dura tre mesi, ed in alcuni luoghi passano degli anni senza pioggia. Il suolo del centro dell'Arabia consiste in un mare di sabbia , sparso di qualche isola ferule. Verso il littorale le terre danno ricchi prodotti, ed oltre de biade, i legumi , i frutti, vi vengono l'al-

Quale ne è l clima ed il uolo ? bero del cotone, quello del balsamo, l'incenso, il bamano, le canne da zucchero, il cocco, il caffe, l'indaco, gli aranci ec.

Da chi d dominata l'Arabia ? 5. L'Arabia è divisa fra un gran namero di piccioli principi, che hanno il titolo di cheiki o imami.
L'Hejax appartiene allo sceriffo della Mecca ed a varii
cheiki o piccioli sovrani indipendenti. Lo stesso accade
del Jemen e delle altre provincie. I Beduini o Arabi
erranti del deserto hanno iltoro capi con poca autorità,
e sono quasi sempre nello sato di guerra. Molti di queti e varii principati vicini aveano piegato sotto il giogo
del Vaabiti, ma il dominio di costoro è stato molto riteretto dal presente basa di Egitto Mehemet-Ali, che
esercita un'attiva influenza opora gran parte dell'Arabia.

6. Non è ficole sapere la popolazione di questi pasci

Quale ne d la popolazione, e la religione ? sereito dal presente bassa di Egitto Mehemet-Ali , cue sereita un'attiva influensa sopra gran parte dell'Arobia.

6. Non à facile sapere la popolazione di questi paesi poco frequentati da viaggiatori. Probabilmente non eccede dodici milioni. Qui è la sede della religione di Maometto , il quale nacque alla Mecca l'anno 569. Questa religione è divisa in varie sette , che reciprocamente si testano da ereciche. Non è gran tempo vi è nata una nuova religione, la quale ha per fondatore Abdul Wahhed, che , come Maométto , si è spacciato anch' esso per inviato dal cielo a riformare l'universo. I Giudei vi sono in gran numero; ed in àlcuni luoghti vivono indinendenti sotto i loro capi o sieno chefik:

LEZIONE VIII.

Della Persia propria.

I. LA PERSIA abbraccia tutto quel vasto Quali paese, che è posto tra la Turchia asiatica ed stemione delil fiume Indo. Si divide in Persia propria, la Persia? ed in regno di Cabul o Afganistan. La Persia propria, che qui descriviamo, termina a settentrione col Caspio e colla Russia; a ponente colla Turchia; col golfo Persico e coll'Oceano Indiano a mezzogiorno, e coll'impero degli Afgani a levante. Ha 720 miglia da tramontana ad austro, e 540 in circa da levante a ponente.

2. Onasi tutta la Persia non è che un Quali ne socontinuato pianalto, formato da varie catene tame ed i moi di monti, che lasciano gran numero di alte fu vallate e pianure, e che vanno a raggiungere il gran pianalto dell' Asia centrale a levante, le montagne dell' Armenia a settentrione e quelle dell' Anatolia a ponenté. Molte di queste alte pianure non sono che aridi deserti coverti di sale e lunghi fino a 300 miglia.

Essendo la Persia un paese arido deve avere pochi fiumi considerabili. L' Ahwas si perde nell'Eufrate dopo 520 miglia di camino. Il Kur o Ciro sbocca nel Caspio, avendo. prima ricevato l' Arasse. Ma meritano più attenzione quei fiumi che scorrono pe' descrit, e che o si perdono ne' laghi, o pure spariscono nelle sabbie, minorando in vece di crescere, a misura che si scostano dalle loro sorgenti. Tali sono il Zendrud, che passa per Isphan, il Bendamir, ed altri.

Il lago principale è quello di *Urmia* verso settentrione, che ha 42 miglia di lunghezza e 12 di larghezza, e considerabile è pure il lago salato di *Bakteghian* ad oriente di Schiraz.

Cosne è divisa la Persia? 3. La Persia contiene dieci principali provincie, ed ha per capitale TEHERAN.

A mezzogiorno dell' Armenia persiana, ecduta non ha guari alla Russia, sono l' Aderbigian ed il Chilan sul Caspios Nel primo la capitale è Tauris o Tebriz eith bella è commerciante con forse 80,000 abitanti, e Reschet sul Caspio è la capitale del secondo.

Sullo stesso Caspio è il Maxmderoa, che ha per capitale Balfrusch, città di 45,000 anime che esercita un gran commercio, specialmente di seta, pel Caspio. Ad oriente la parte occidentale del Corasán, che appartiene alla Persia, ha per capitale Mecheled, cui si danno 30,000 abitanti.

La vasta provincia dell' Irak Agemi ha per capitale TERERAN, dove oggi risiede il re di Persia, città di 150,000 abitanti. Cazbin, una volta sede reale, è oggi quasi distrutta. Lo stesso fato ha quasi avuto Ispahan, che secondo alcuni aven un milione di abitanti, de quali ne conserva appena 150,000. Jezd è nella stessa provincia verso mezzogiorno, e Com ha una moschea frequentata dalla divozione de' Persiani.

Più picciole sono le provincie del Kurdistan persiano e del Kusistan, nelle quali le città più considerabili sono Kirmanschah e Suster, che è l'antica Susa.

A scirocco di queste ultime sono le provincie di Farsistan e di Kerman. Nella prima si vede Schiraz in una felice situazione. Anche questa città è stata capitale della Persia, ed oggi è mezza deserta. In questa provincia era Persepoli. La capitale della seconda è Kerman , cui si danno 30,000 abitanti , ed ha fabbriche di scialli. . .

La provincia più meridionale è il Laristan, che comprende anche il Mogistan. La capitale è Lar. Vi si vede Ormuz in un' isoletta, che da il nome allo stretto che precede il golfo Persico.

4. Gince la Persia tra il 26 e 39 parallelo, ed il 42 e 50 meridiano. Quantunque queste regioni sieno ma ed il suonella parte meridionale della zona temperata, pure sono lo? fredde nelle parti settentrionali e centrali , dove si trovano catene di monti. Verso il Caspio l'aria è umida, e caldissima ne'luoghi più meridionali.

Generalmente il suolo vi è poco fertile, per esservi gran tratti sabbiosi e deserti, ed aride, e nude di vegetazione le suè numerose montagne. Le provincie più fertili sono le boreali ed il Kerman. Eccellente vi è il grano, ma i facoltosi fanno più uso del riso. Squisiti vi sono i frutti, e prodigiosa vi è la quantità di seta che vi si raccoglie. Non vi mancano lino, canape, tabao-

co, cotone, zucchoro ed altre piatet de' luoghi caldi, ed anche varie piante medicinali, come oppio, manna, sena, cassia, reobarbaro ec.

Quale é il governo della Persia ?

5. La Persia è stata per molto tempo involta nell'anarchia e nella gaerra civile. Oggi le provincie che abbiamo numerate sono riminie sotto l'autorità di un solo; ma i Russi da un lato e gli Afgani dall'altro hanno di molto ristretto l'autico territorio della Persia. Il governo è dispotico, non essendovi altra legge nel reguo che la volontà del Sovrano. Considerabili sono le sue rendito, che si esigono in generi. La cavalleria è la principale forza del reguo, di cui in ogni occasione si possono armare da 50 in 60 mila uomini.

Quale è li popolazione la religione possono armare da 30 in too mila uommi.

6. Questo regno, una volta, si florido, e che oggi
pare voglia risorgere a nuova vita colle utili riforme,
che vi si vanno introducendo, portà al più contenere
nove milioni di abitanti. Essendone la superficie di 350
mila miglia quadre cadono appena 26 persone a miglio.

La religione dominante è il maomettismo, ma della setta degli schitti, che vuol dire eretici. Vi sono non pochi cristiani armeni, come pure giudei e guelci, i quali ultimi adorano il fuoso.

LEZIONE IX.

Dell' Afganistan o Cabul.

Di quanto s'estende l'Afganistan? I limiti dell'Afganistan, da alcuni chiamato impero, non sono ben conosciuti, onde non se ne può determinare precisamente l'estensione. Termina al nord colla Tataria; ad oriente coll' Indostan; a mezzogiorno coll'Oceano, ed a ponente colla Persia. Unendovi, il regno di Herat e la confederazione de' Belusci avrebbe dal fiume Amu, alle foci dell'Indo circa 840 miglia, e poco più da lovante a ponente. La superficie si può valutare di 460 mila miglia quadre.

2. La catena de' monti Gaur circonda l'impero Afgano da ponente a levante, ed in fumi, el parte lo traversa. Verso mezzogiorno si veg- principali? gono altre più piccole eatene.

L' Indo traversa una parte di questo impero verso levante. L' Arabah ed il Makshid mettono foce nell'oceano, l'Amu ha lo sbocco nel lago di Aral, e l'Hindmend si perde nel lago di Zereh o Durrah , ch' è il più considerabile lago di questo regno, avendo da 70 miglia di lunghezza.

3. Questo paese abbraccia varii stati più o meno dipendenti dal re o imperatore che n è diviso? sia degli Afgani, il quale risiede a CABUL.

Percorrendo le principali provincie, accenneremo i diversi stati, cui appartengono, e che sono tanto poco conosciuti.

Le provincie di Mekran, di Segistan, di Candakar e parte del Corasan appartenevano prima al reguo di Persia. La prima ha per capitale Kelat, dove

niside un sovrano vassallo del re-di Candalar elli abitanti hanno il nome di Belusti o Baldusti e formonouna confederazione di piccioli stati ora tributarii, ora in guerra coll'imperatore afgano. Zarang è la città più importante del Segistan; e Candalar è la capitale della provincia dello stesso nome. La parte del Corasso afgano ha per capitale Herat, e forma oggi un regno separato.

Verso levante sono le provincie di Cabul, di Casmira , parte di Multan e di Malan , ebe hanno le eapitali dello atesso nome. Queste provincie facevano una
volta parte dell' Indostan. Alla città di Cabul, si danno80,000 anime. Nel paese di Casmira si lavorano quegliscialli di lana tanto ricercati , e tanto debolmente imitati in Europa. Questo paese con altre provincie vicine
hanno un sovrano, che non più pare dipenda da Afgan.
Verso le foci dell' Indo è il regio di Stadi tributariodegli Afgani , che ha per espiale Hyslerabad. Dalla
parte di settentrione sono le provincie di Balk , di Gaur
e di Tokarestan , i confini delle quali sono molto incerti. Vi meritano attenzione le città di Balk, di Gaur
e di Anderab.

E quale me

 Le montagne nelle parti settentrionali ne rendono rigido il clima, ma nelle vallate è temperato.
 Verso mezzogiorno il clima è caldo e secco.

Il suolo ha le stesse apparenze che nella Persia. È fornato di gran eatene di monti e di deserti , i qualiultimi sono più numerosi verso ponente e mezagoirono. Il paese di Casmira però è uno de più deliziosi dell'universo, e hellissimo è pure quel lungo tratto da Casmiraa Cabul.

5. Il regno Afgano è nato dalle turbolenze della Persia. Abdally-Ahmet-Khan profittando dell' anarchia, polazione e la in cui fu involta la Persla verso la metà del secolo pas- religione. sato, non solamente si rese padrone delle provincie orientali di quel regno . ma estese le sue conquiste sopra varie provincie limitrofe dell' India. Il governo è una specie di anarchia feudale, giacchè ogni capo governa quasi assolutamente la sua città o villaggio. Questa forma di governo rende debolissima l'autorità ed il potere del chah o sia imperatore, e perciò più provincie si sono sottratte dalla sua dipendenza.

Tutto l' impero non pare che possa avere più di otto milioni di abitanti , i quali seguono varie sette della religione maomettana o di Brama, e sono più o meno immersi in una profonda barbarie.

LEZIONE X.

Dell' Indostan ; o sia penisola occidentale dell' India.

1. Col nome generale d'Indie vanno comprese le due penisole più meridionali dell'A- dete per lasia, una delle quali ha il nome di Indostan o sia India occidentale, e l'altra è chiamata India orientale o pure India esteriore e penisola di là del Gange. Qui parleremo della sola penisola occidentale.

2. La vasta regione dell' Indostan dalle Diel montagne di Casmira fino al capo Comorino dostan?

ha 1620 miglia di lunghezza, e 1300 ne fadal fiume Indo fino alle frontiere dell'impero de Birmani. La superficie quadrata è per lo meno di un milione di miglia. Le montagne del Tibet, l'impero Birmano, l'oceano ed il regno Afgano formano i suoi confini, rinchiusi tra i gr. 8 e 35 di latitudine, e 65 ed 88 di longitudine.

Quali sons le montagne fiumi ed i la ghi principa 3. Verso settentrione si veggono varie serie di montagne, che sono catene esteriori della gran catena del Tibet. A mezzogiorno è la catena de' monti Gat o Gati, che si estendono lungo il littorale da Surate fino al fiume Pennar sulla costa di Coromandel, formando nel mezzo un gran rialto; e si distinguono in Gati orientali, ed occidentali. La loro altezza è di 3 mila piedi. In tutto il resto non si veggono che amene colline: ma a levante dell' Indo trovasi un vasto deserto detto di Agimere, che è poeo noto.

Grandi e numerosi sono i fiumi dell' Indona. L' Indo ha un corso di circa 850 miglia, e 140 miglia prima di sboccare nell' oceano si divide in varii ranii, formando una
gran delta. Dopo di questo fino al capo Comorino s' incontrano i fiumi Pudda e Nerbudda. Al di la del suddetto capo si trovano
il Gaveri, il bel fiume Chistna, che ha ua

corso di 430 miglia, il Godaveri, che ne percorre 600, la Mahanada, e finalmente il Gange, il re de'fiumi indiani. Questo magnifico fiume ha un corso per lo meno di 1200 miglia, ed accoglie gran numero di grossi fiumi, formando prima di scaricarsi nel mare di Bengala un' immensa delta. Nel ramo più orientale entra il Burramputer; grosso quanto lo stesso Gange.

I laghi principali sono quelli di Colair tra la Chistna ed il Godaveri, e l'altro più a settentrione di Chisoa.

4. Questo immeuso paese abbraccia moltissimi stati, ma i principali sono quelli dei stan? Seiki, di Nepal, di Sindi, di Sindia, di Ude, di Nagpur, d'Hyderabad e di Mysore ed i dominii Brittanniei, i quali ultimi hanno per capitale CALCUTTA.

5. GLI STATI DE' SEIRI occupano la parte più settentrionale dell' Indostan tra l'impero degli Afgani ed ni ? il fiume Jumna, che si perde nel Gange, cioè tutta la provincia di Lahore e parte di quelle di Multan a ponente, e di Delhy a levanie. Ultimamente anche Casmira è caduta sotto il loro potere. Lahor è la capitale, cui si danno 150,000 anime, e Serinda la città più riguardevole. I Seiki hanno una specie di governo militare, giacchè i capi della milizia governano i varii distretti , ne' quali sono divisi. La loro religiene è più pura di quella degli altri Indiani.

A levante de Seichi è il regno di Nepat diviso dal Tibet per gli altissimi monti Immalaja. La capitale è Catmandu.

Il principato di Sindi è posto intorno alla delta dell'Indo, ed ha un governo feudale. Tiene Hydrabad per capitale.

Il regno di Sindia è un avanzo della potente confederazione de' Maratti. Alla capitale Gualior si dauno 80 m. anime, e 100 m. all' altra città Ugein.

Il regno di Nagpur apparteneva pur esso a' Maratti, ed ha come il precedente un governo feudale, , elhe rendendoli debolissimi ne forma una facile preda degl'inglesi. La capitale Nagpur conta 115 m. abitanti.

GLI STATI DI UDE O sia Aunti sono a settentrione de Maratti, e quasi tutti circondit da dominii degl' Inglesi. La capitale è Luknow, cui si danno 300 milla abitanti. Il sovrano, che prende il titolo di nabob di Ude, è un alletato e dipendente degl' Inglesi, ed ha un' armata di 50 mila soldati.

GLI STATI DEL NIZAM o sia RE DI DECCAN 5000 cinti da Maratti e da' dominii Brittanici. La capitale è *Hydrabad*, città bella e popolata da 200 m. anime, presso la quale è la famosa fortezza di *Golconda*. Il solvano put esso alleato degl' Inglesi, e nella loro totatle dipendenza.

Il regno di MYSSORE O MAYSUR tiene la capitale dello stesso nome posta sul Caveri, alla quale si danno 40 m. abitanti.

Oltre di questi principali vi sono altri regni più piccoli, come Travancore, Satarah, Indore e Baroda, e tanto questi quanto i precedenti sono più o meno nella dipendenza della Compagnia.

LEZIONE X.

Continuazione dell' Indostan.

6. I Dominii BRITTARRICI cingono quasi da per Descrivete i tutto gli stati finora descritti e toccano a ponente gli tannici. stati de Seiki. Si dividono in quattro presidenze di Cal-

cutta, di Agra, di Madras e di Bombav.

Nelle due prime presidenze sono il Bengala , Behar , Benares , Orissa , Gandwana , Allahabad , Agra. Delhi ed altre provincie. La città principale è CALCUT-TA posta sopra il ramo più occidentale del Gange, navigabile a più grossi vascelli. Qui è la sede del governatore delle Indie. La città ha 700 mila abitanti ; è piena di lusso e di ricchezze, e vi si fa un immenso commercio. Nella stessa provincia sono Murchebad e Dacca, che hanno 150 mila anime per ciascuna. Nel Berar e Patna con 300 m. viventi, e nell' Allahabad Benares ne conta 400 mila. A mezzogiorno sulla Mahannada si vede la città di Cuttak; e finalmente a settentrione le due città di Agra e di Delhi, che non ha molto erano le prime dell' Indostan , di cui erano le capitali, e che conservano ancora una gran popolazione , avendo la prima 100 m. e 280 m. la seconda.

La presidenza di Madras abbraccia i seguenti regni e provincie. A settentrione sul mare del Bengala sono Sircari , parola che significa cantone , paese lungo da 300 miglia, in cui le principali città sono Masupulitan

e Vizagapatan.

Costeggiandosi lo stesso mare trovasi il Carnate, gran regione lunga 460 miglia tra i Sircari ed il capo

Comorino. La città principale è Madrat abitata da 460 mila anime, piena di opulenza e di manifatture, specialmente delle tele e stoffe conocciute on lome di Macdrat. Sono da notarsi in questa bella regione le città di Oncole, di Velore fortezza importante, di Argodantica capitale del Carnate, di Negoputan, che cra i capo luogo degli stabilmenti Ollandesi, di Cuddatore, dove si lavorano le migliori hombacine del mondo, di Tanjore capitale di un antico regno di tal nome, e di Timaselly.

In questa presidenza trovansi i seguenti piccioli dominii di altri europei. Pondichery, già capitale degli stabilimenti francesi delle Indie, è stata restitutira alla Francia, ma unicamente per commerciarci, essendo prolisto fortificarla. Paliacate è la principale tittà degli stabilimenti Ollandesi nell' India, ed è la sede del governatore, che vi spedice il re de Paesi Bassi. Tranquebar è il principal luogo degli stabilimenti danesi.

La presidenta di Bombay si stende dal capo Comorino lungo la costa del Malabar. Si trova in primo lungo il Trasancore dove sono Cochin e Trasancore residenta del raja di sopra nominato.

Segue, verso settentrione la provincia di Calicute, che formava di già un regno, e che ha la capitale dello stesso nome. In questa città approdariono la prima volta i Portoghesi, allorchè sotto Vasco de Gama scoprirono le Indie. Più a settentrione è la gran provincia di Canara, dove la città più importante è Manghelore.

La provincia di Visiapur. ha la capitale dello stesso nome, sede già di un potente regno.

A settentrione di Canara è Goa , gran città capis

tale degli stabilimenti portoghesi, una volta si floridi, e potenti, ed oggi ridotti a questa città, alla piccola isola Diu ed alla città di Daman.

Sulla stessa costa più a settentrione trovasi Bombay, grande e ricca città, capitale della quarta presidenza e popolata da 180,000 viventi. Sul golfo di Cambaja vedesi un esteso territorio, che ha per capitale Surate, una dello più commercianti e più popolate città delle findie, faceudosi ascendere la sua popolazione a 170,000 abitanti. In foudo dello steso golfo è la bella città di Cambaja, o oggi decaduta dal suo lustro.

Gl'Iuglesi ritraggono immersi tesori da questi paeio, che propriamente appartengono ed una compagnia di negozianti, detta la Compagnia delle Indie orientali. Tiene questa un' armata di 200,000 uomini, e ne ritrae una rendità di 85 milioni di nostri ducati, senza tener nonto dell' immenso lucro che l' Inglitterra ne ricava.

Zincevole è il clima di queste contrade, sebbero vetso le parti meridionali vi sia eccessivo il caldo. Le stagioni vi sono costanti, e le piogge periodiche. Il suolo è forse il più fertile del mondo. Gli alberi danno due volte l'anno i loro frutti, e vi si raccoglie una doppia meste. Liberalissima la natura con questo paese Cavorito vi la sparso le piaote più scelte, più mutrhive e più utili. Il riso e l'oggetto principale dell'agricoltura, la quale vi è poco florida, ma la feracità del suolo supplisce abbondantemente alla mancanza d'industria.

8. La popolazione dell'Indostan è per lo meno di 130 milioni, de'quali oltre a due terzi sono nella Geog. Etem. Quale n' è la qualità del clima e del suolo ?

Accennate
la popolazione e la religione dell' Indostan,

Digital Control

totale dipendenza degl' Inglesi, che vi posseggono i migliori paesi.

La religione degli Indiani ammette una divinità suprema, che ticne tre agenti principali, Brahma, Vishnu e Sciva, cioè il creatore, il conservatore el il distratore di tutte le cose, oltre una quantità di divinità subalterne. Diffusi vi sono pure i maomettani, e grande vi è il numero de cristiani.

Quali îsole vanno coll'Indostan ?

9. Appartengono all' Indostan le isole Maldiee, le Laquediee e Ceylan. Le prime sono in grandissimo numero, ma picciolissime, contandosene da 13,000. Più grandi ma meno numerose sono le seconde. Hanno un re, cui pagano tributo i moltissimi capi, tra i quali sono divise. Gli abitanti sono tutti maomettani.

Ceylon è una grande isola lunga a/o miglia, che appartiene agl' Inglesi. È questo uno de più ricchi e fertili paesi del mondo, e di un vantaggio incaloclabile per gl' Inglesi, che con tal possesso saranno sempre i veri padroni del commercio delle Indie. La capitale à Colombo, città di 50,000 anime.

LEZIONE XII.

Dell' India orientale.

Quali sono i confini e l'astensione. 1. LA PENISOLA ORIENTALE DELL'INDIA, chiamata da altri India al di là del Gange, India estèriore, e da Malte-Bruu Indo-China, e limitata dalla Cina, dal Tibet, dal Bengala e dall'oceano Indiano. Ha 1590 miglia dall' estremità boreale dell'impero Birmano fino al capo Romania, e circa 860 di larghezza maggiore.

2. Abbiamo detto che queste contrade sono poco conosciute. Pare che vi sieno quat- i mon fiumi tro gran catene di monti, che si stendono da pali? settentrione a mezzogiorno, delle quali s'ignorano fino i nomi. In mezzo ad esse scorrono tre fiumi maestosi, che secondo le apparenze discendono dalle alte montagne del Tibet. L'Irrauady, detto pure fiume di Ava e Thaluan 'è l'unione di molti gran fiumi, che formano una immensa delta, e si perde nel mare del

Bengala, Il Meinam o fiume di Siam si getta più a mezzogiorno nel golfo di Siam, ed ha pur esso un lunghissimo corso. Il terzo gran fiume è il Meikong con altri nomi detto fiume di Cambodia e Giapponese. Tutti questi fiumi sono soggetti a periodiche escrescenze.

3. Le principali parti del India orientale sono i due imperi de' Birmani e di An-nam , orientale? i regni di Assam, di Siam e di Laos, la penisola di Malacca, il territorio posseduto dagl'inglesi e le isole.

L'IMPERO DE' BIRMANI confina coll'impero Cinese, col regno di Assam, co' dominii inglesi, col mare del Bengala e col regno di Siam, ed ha circa 153,000 miglia quadrate di superficie. É formato da tre antichi regni, di Ava, di Arracan e di Pegu. Gran parte di Arracan è caduto coll'ultima guerra sotto il dominio della compagnia inglese delle Indie, colle città di Rangun e di Martaban. Ognuno di essi si suddivide in molte provincie, che è inutile sapere. UMMERAPURA sul fiume Irrauady ne è la capitale, ed è una delle più belle e delle più floride dell'oriente. Se le danno 180 mila abitanti. Le altre città, che meritano attenzione, sono Ava, antica capitale, oggi del tutto decaduta, Pegà, Arraean , Munnapura e Rangun. L'impero de' Birm aui fu formato verso la metà del passato secolo da Alompra, uomo oscuro, ma gran guerriero e politico. I Birmani rignardano il loro sovrano come il primo monarca della · terra, ed hanno per esso la più profonda venerazione, come egli esercita il dispotismo più assoluto. Il governo però è ben regolato, per la cura che si ha di scegliere i ministri tra le persone di cognizioni e di probità, che sole hanno l'accesso libero presso il sovrano. I Birmani sono guerrieri , e tengono una piccola armata permanente. Hanno però una marina militare considerabile, formata da 500 legni o scialuppe, montate ognuna da 70 a 90 nomini. Si crede che la popolazione di questo impero sia di sette milioni di abitanti,

LE REGNO DI ASSAM O ASCHA È posto a settentrione de Birmani. Poco e conosciuto, ed è governato da un raja particolare, che risiede a Ghergorg, città grande e popolata sopra un braccio del Burramputer, che traversa questo regno, oggi dipendente dagl' inglesi.

L' IMPERO DI AN-NAM occupa la parte orientale dell' India, ed è formato da' regni di Tunchino, di Cocineina, di Siampa e di Cambodia. Questo impero recentemente formato sulle ruiue di varii piccioli reggai viciui è poco conosciuto, ma le usu estensione è ora superiore a quella dell'impero Birmano. Le capitale à Huix nella Rocinoina, e se le danno 100,000 abitanti. L'antica capitale era Kæ-nou nel regno di Tamchino o sia An-nam boreale. A settentrione di essa è Kæcko città commerciante. Le altre città che possono rammentarzi sono Camboja e Siampa. Si creda che la popolazione di questo imporo sia presso a poco di 15 milioni.

L areaso or Laos, posto tra i due precedenti imperi, è cinto da alte catene di monti, ed è diviso in piecoli principati che eran sudditi di un re dispotico, ehe risiedeva a Lantchang. Oggi pare che sia diviso tra il regno di Siam e l'impero di Annamo.

IL REGNO DI SIAM è stato di molto ristretto da Birmani , co'quali cenfina. La sue estensione con tutto ejò è di circa 150 mila miglia quadre. Il elima vi è dolcissimo, e l'inverno vi dura soli due mesi. Il terreno da i più ricchi prodotti, ma la poca industria degli abitanti non fa trarre da sì feraci terre il profitto che si potrebbe. Questo regno è come chiuso in mezzo a due catene di monti , fra le quali scorre il Meinam. La capitale era Sigatia, che gli europei chiamano Siam, la quale si vuole che abbia 100 mila abitanti , ma è molto decaduta dal suo primo lustro. L'attuale residenza del re è Bancon alla foce del Meinam. A settentrione vedesi la città di Porselue. Il dispotismo più insensato governa questo regno. Si pretende che l'armata sia di 40 mila anime, oltre 4 mila elefanti addestrati alla guerra. La popolazione del regno si fa ascendere a sei milioni.

La penisola di Malacca ha circa 480 miglia di-

lunghezra, a 70 mila miglia quadre di superficie. Al sud è separata dall' isola di Sumatra per mezzo dello stretto di Malacca, e la punta sua più meridionale, che l'è pure di tutta l'Asia, si chiama capo Romanio. Sebbene posta presso la linea l'aria vi è temperata. Il paese è fertile, ma contiene varii luoghi infecondi. La città di Malacca una volta tauto florida sotto i Portogliesi, pasò nel dominio del re de' Paesi Bassi, ed oggi è sotto gil Inglesi, e per essa si fa un immenso traffico. I Malesi hanno un governo feudale : i re o sultant comandano a' gran vassalli, e questi a' vascelli inferiori. Gli abitanti hanno fatto una gran figura in oriente, ed hanno esercitato un vasto commercio. Oggi vivono nell'i-guorauza. Le principali loro città sono Patena, Joher e Queda.

I DOMINI BAITTANNICI in questa penisola sono formati dalle conquiste sopra i Birmani, cioè dal regno di Arracan e da altre provincie a settentrione e dalle provincie di Mastaban, di Mergui e di Tenasserim a mezzogiorno. Se ne valuta ad un milione la popolazione.

L'ultima nostra divisione dell' India orientale abbracoia le Iso.Le. Senza tener conto delle isolette sparse lungo le coste finora descritte, specialmente di Malacca, mentovercino solamente i gruppi di Adaman, di Nicolar, di Mergui , di Paracett e le isole Junkeitlon, Pinang e Singapura. La più grande delle Adamane ha 120 miglia di lunghetza. Conwallis è un buon porto. I Dauesi riguardano come loro proprietà le isole Nicobar. Amendue i gruppi sono fertilissimi, ed abbondano di ricoli prodotti. Il gruppo de Mergui, che apparteneva a Birmani , oggi è degl' Indigesi; quello di

Paracels ad Au-nam; Junkeeilon a Siam, e le due a de la disconsiste del disconsiste de la disconsiste

4. É posta la gran penisola dell'Iudia orientale tra i gr. 88 e 107 di long, ; ed i gr. 2n. 50 e 27 di 13t. Tali vaste regioni, cle sotto la forma di una doppia penisola si estendono tra il mare del Bengala ed il mare della Cina, ci gono poco conosciute. Nel generale si può dire, che hanno un clima temperato nelle parti stettutionali e nel loughi montuosi, ma che nelle coste e nelle parti basse e meridionali sono soggette a forti calori. Il terreno generalmente è di una stopenda fertilità, e da presso a prico gli stessi prodotti dell'Indostan. Dove però mancano le aque il terreno divene arido e sterile.

5. La religione di questi abitanti è în parte conforme a quella dell'Indostan ed în parte a quella della Cina. Nella penisola di Malacca si segue generalmente il maomettismo. Non facile è il sapere la popolazione di questi paesi ; ma forse non anderà al di la di 38 milioni di abitanti, sparsi sopra una superficie di circa 730 mila miglia quadrate.

i Come n'é il clima ed il suolo'?

> Quale é la religione e la popolazione di questi passi?

Del Giappone.

Quali isc chamate Giappone. 1. Le quattro grandi isole di Niphon, di Matsumai o sia Jesso, di Kiusiu e di Sikof, circondate da altre più piccole, formano l'impero del Giappone. La prima ha 650 miglia di lunghezza, e tutte hanno una superficie di circa 135,000 miglia quadre.

Come é di-

2. L'impero del Giappone è diviso in provincie e distretti, come i paesi più culti, ma poco interessa saperne i nomi. La capitale è Yedo nell'isola di Niphon, città grandissima, dove il solo palazzo imperiale si può dire eguale ad ona città. Se la danno 800 m. abitanti. Miaco è la seconda città dell'impero; ed ha mezzo milione di abitanti: in essa risiede il dairi o sia capo della religione, e vi sono le principali stamperie de' Giapponesi. Tra le altre città, che vi sono numerose, e popolate, rammenteremo Nagasati nell'isola Kinsiu, perchè in essa solamente è permesso agli stranieri di approdare.

Quali altri pacsi dipendono dal Giappone? 3. A settentrione del Giappone è la grande isola *Matsumai* o sia *Jesso*, che ha il clima umido ed il terreno poco fertile. È abitata da popoli chiamati *Ainos*, i quali sono governati da' loro capi, vassalli di un principe giapponese residente a Matsumai, città forte sullo stretto del suo nome. Posseggono ancora i Giapponesi parte delle isole Kurili, ed alcune delle isole Lieu kieu. Si vuole pure, che estendano il loro dominio sopra un'a parte della Corea.

4. Il clima vi è incostante; ma il terreno, e per le continue piogge e per l'industria degli abitanti, da ed i mouti? gran copia di ricchi prodotti, specialmente di risc, grano, cotone, seta, zucchero, indaco, tè, fruti squisiti. Queste isole hanno molte ed elevate montgne, e varii volcani ardenti. Poco considerabili possoro esserne i fiumi, ma riguardevole è il lago di Oitz lingo 100

miglia.

5. Il governo del Giappone è una mosarchia assoluta ereditaria. Le provincie sono governat da principi ereditarii, che le tengono in una specie li feudo, ma essi sono strettamente responsabili della leo amministrazione al Kubo o sia imperatore. Considrabili sono le rendite e l'armata di questo impero , le popolazione di cni si fa ascendere a 24 ed anche pfumilioni di uomini , pieni di attività e d'industria. La religione nell'essenziale è quella dell' Indostan e della Cina.

Quale pe é il gover to la religione e la popolazione ?

SEZIONE III.

AFRICA.

LEZIONE

Descrizione generale dell' Africa.

Di che stemon: è Africa? 1. L'Affrica dal capo Bon nel Mediterraneo fino al capo di Buonasperanza ha 4320 miglia di funghezza, e dal capo Ferde al capo Guardafui ne conta 4060. Tiene a settentrione il Mediterraneo, a ponente e mezzogiorno "oceano Atlantico, ed a levante l'oceano Indano, che per lo stretto di Babelmandeb forma un lungo golfo detto mar Rosso, il quab è separato dal Mediterraneo per mezzo dell' stmo di Suez, che ha circa 70 miglia di lanhezza.

le montagne fiumi é lag principali ? 2. L'interno dell'Africa è un paese per noi ancora scuosciuto, oude non possiamo sapere tutte le atene di monti che vi si trovano. Verso settentrione vedesi la gran catena degli Atlanti, che ha le cime più elevate verso occidente essa si stende nella stessa direzione del Mediterranco, formando un separato sistema. A nezzogiorno del fiume Senagal sono i monti di Kong, che probabilmente vanno ad unirsi con quelli che sono nel centro dell'Africa, e forse anche co' monti della Lana e della bissinia, i quali ultimi stendono de' rami a dritta e sinistra del Nilo. Tutte queste catene interne, secondo le apparenze, formano un sol sistema. Tra le altre calene, che sono verso mezzogiorno è da distinguere quella di Lupata, detta pure Spina del Mondo, la quale si prolunga da settentrione ad austro.

Il Nilo passa pel fiume principale dell'Africa. Finora sono state incognite le sue sorgenti, ma oggi pare chiaro che sieno verso l'8 grado di latitudine settentrionale. Ivi porta il nome di fiume Bianco. Al 16 grado riceve il fiume Turchino, si avanza per la Nubia e per l'Egitto, e va a perdersi nel Mediterraneo. Gli altri grandi fiumi dell' Africa sono la Joliba o sia Corra detto comunente Niger. il Senegal, la Gambia, lo Zahir, la Guama e lo Zambezi. L'Africa, paese adusto, ha pochi laghi. Verso il 10 grado di latitudine meridionale vi è il gran lago di Maravi, appena conosciuto: ma nell'interno dell' Africa evvi un gran lago, cui si dà il nome di Sciad, recentemente scoperto, il quale accoglie due grossi fiumi.

Africa in generale.

Quali deserti ha l' Africa ? 204

3. Il carattere distintivo di questo continente viene espresso da'suoi vasti e numerosi deserti, i quali forse ne occupano la metà intiera. Il più famoso è quello di Sahara, cheha circa 1500 miglia di lunghezza e 720 di larghezza. In questo immenso spazio veggonsi sparsi varii pezzi, come isole, di terreno fertiele, a' quali si dà il nome di oasis: tutto il resto non è che un mare di subbia finissima.

Come dividete l'Africa?

4. Nel descrivere l'Africa partiremo dall'Egitto, quindi percorreremo le coste del Mediterrance de due Oceani, e termineremocoll'Abissinia e colla Nubia. Accenneremo lepoche ultime scoperte sull'interno di questocontinente, e conchinderemo colla descrizionedelle sue isole.

Di che qualità vi è il clima cd il suolo?

5. É posta l'Africa tra i gr. 37 di lat. boreale e35 di latit. australe., e tra i gr. 20 ad occidente del
meridiano di Parigi e 48.º 15 a levante dello stesso meridiano. La sua superficie si può valutare di 8,450,000miglia quadre. Sebbene l' estremità boreali ed australidell' Africa fossero presso a pocò nella stessa distanza
dell' equatore, tuttavia il caldò e molto più temperato
nelle seconde che nelle prime. Nell' interno di questo
continente, pesto per tre quarti dentro la zona torrida,
si sente un caldo adustivo, tanto per la situazione, quanto pe' deserti di sabbia, ond'è sparso. Presso le grandi
montagne, però il clima è caldo ed umido per le pioggeperiodiche.

Al suolo à fertile lungo le sponde del mare e de gradi fiumi, ma nell'interno per lo più è articlo privo di acque. Cf immensi suoi deserti sono quasi tutti formati di sabbia sottilissima, la quale mossa da' venti forma spaventevoli ondate, che hanno sepolto caroyane intiere di viaggiatori. I luoghi fertili danno frumento, frutti squisiti, vioi di vitte e di palma, cassia, sena, gomme per tinture, manna, varii aromi, dattili, cera, mele ec. Ma l'agricoltura quasi da per tutto appena vi è conosciuta.

6. Nell'Africa il governo quasi da per tutto è dispotico. Il capriccio e le passioni de sovrani vi regolano gli uomini , tanto poco degni di tal nome. Gli Africani più o meno sono tutti sepolti nell'ignoranza e mella barbarie. La religione più diffusa tra essi è il maomettismo, molte tribù sono assolutamente pagane , e non vi maucano giudei è cristiani appartenenti a varie sette.

Nulla si può asserire di sicuro sulla popolazione dell'Africa, ma secondo le apparene vi saranno da 45 in 50 milioni di abitanti. Essi in gran parte sono di color nero, ed hanno lana per capelli, sono perciò chianati Negri. Gli europei profittando dell' uso di 'questi popoli barbati di vendere i proprii figli, ne facevano un' abominevole commercio, trasportandoli in America ed in altre loro colonie, per impiegarli alla coltura delle terre; um nel Congresso, di Vicina del 185 le potenze di Europa sono convenute di abolire questo eltraggio alla religione ed all'amanatik. Con tutto ciò tale infame mercato non è del tutto cessio.

Date un' iden generale del governo, religione e popolazione del

Dell Egitto.

Di che stensione d 1. L'Ectrro, quantunque di piccola estensione, è stato in ogni tempo famoso. Comprendendovi i paesi intorno, che sono sotto il dominio ottomano, ha 58º miglia di lunghezza e circa 36º di larghezza. È posto tra il Mediterraneo, l'istmo di Suez, il mar Rosso, la Nubia ed i deserti di Berdoa e di Barca, a' quali gli antichi davano il nome di Libia.

Quali ne i no le mon gne i fium 2. L'Egitto è come una valle chiusa da due serie di montagne, in mezzo alla quale scorre il Nilo, unico suo fiume, che per cinque bocche entra nel Mediterraneo. Vi sono varii grandi laghi, ed i principali tra essi sono quelli di Menzalen, di Beretos e di Kerun.

viso l'Egitto

3. Si suol dividere l'Egitto in Alto, Medio e Basso. L'Alto è il più meridionale, ed il Basso abbraccia la delta del Nilo, cioè i varii rami formati da questo fiume prima di acaricarsi nel mare. A queste divisioni bisogna aggiungere la parte della Nubia e de' deserti verso occidente, che ne sono una dipendenza. Cairro n'è la capitale, cui si danno 230 mila abitanti.

Le strade di questa città sono strettissime; ad oggetto di meglio difendersi dall'ardore del sole.' Le case sono mal costruite e ricevono la luce da' cortili interni. Essa esercita un esteso commercio, e si deve riguardare come la prima città dell'Africa. Le altre sue città considerabili sono Alessandria , Rosetta , Damietta , Tentah , Siut ed Assuan. Nella Nubia vi'è la meschina città d' Ibrim , e ne' deserti sono Barca e Siovah.

4. Giace presso a poco l'Egitto tra il tropico ed il 31.º 40' di latitudine, e tra i gr. 24 e 33 di lon- suolo? gitudine. Singolare n'è il clima. Di rado vi piove : da marzo a novembre il caldo vi è eccessivo; nel resto dell'anno forma una specie di primavera. In varii luoghi l'aria è poco sana; ed i venti adustivi del sud, la poste e l'oftalinia sono veri flagelli per l'Egitto.

Non meno singolare è il suolo. La lunga e stretta valle, che presenta, si allarga a misura che si avvicina al mare. Questa valle è inondata periodicamente dal Nilo da giugno ad ottobre, ed allora comparisce come un gran lago. Ritirate le acque vi si semina, e l'Egitto si mostra nell' inverno come un giardino fino alla raccolta. Dopo di guesta sembra un deserto polveroso. I principali prodotti sono grano , legumi , riso , granodindia , lino , anisi , zucchero , tabacco , frutti ec.

5. L'Egitto è stato in questi ultimi anni teatro di strepitosi avvenimenti. Allorche fu invaso da' Francesi partiene l' nel 1798, il potere supremo era presso due bey de'Mammelucchi, spezie di milizia, che avea sottratto questo paese dalla dipendenza dell' imperatore de' Turchi. I Francesi furono cacciati dagl' Inglesi, i quali vi ristabilirono l'autorità del Gran Signore. Il bassà o vicerè

2. Lo stato di TRIPOLI è tra l'Egitto, e Tunisi tra i quali si estende per circa 800 miglia. La parte orientale è formata dall' immenso deserto conosciuto col nome di Barca, che si da la mano co' deserti di mezzogiorno. Tutto lo stato ha d'intorno a 200,000 miglia quadre di superficie, ed un milione di abitanti. In esso non piove mai da maggio ad ottobre, ed è ciò non ostante bastantemente fertile. Ne'deserti si trovano varie oasis fertili , tra le quali quella di Fezzan verso metzogiorno è la più grande e la più feconda. La capitale Tripoli è una meschina città sul Mediterraneo. Nel Fezzan si vede Morzuck e Derna nel deserto di Barca. Lo stato di Tripoli è governato da un bey ereditario , di cui passono per tributarii i sultani di Siouah e di Audjelah.

3. Lo stato di Tunesi trovasi ad occidente di Tri- dello stato di poli , ed ha 40 mila miglia quadre di superficie e qua- Tunis? si due milioni di abitanti. Oui era la famosa Cartagine. É il paese più bello della Barberia, e dà i più ricchi prodotti. Pare che la catena principale degli 'Atlanti abbia qui termine nel capo Bon. La capitale Tunisi , città forse di centomila abitanti , è molto commerciante. Kairvan n' è la città più considerabile. Il. governo n'è quasi repubblicano, essendo formato da un dey e da un consiglio militare. Gli abitanti passano pe' più civili tra i maomettani dell' Africa.

4. Dopo Tunisi andandosi verso ponente trovasi lo STATO DI ALGIERI , che ha da 80 mila miglia di superficie quadra, e circa un milione e mezzo di abitanti. Il terreno sebbene leggiero, è fertile, specialmente verso il lido, ed il clima vi è dolce e temperato. Lo Scelif è

Geogr. Elem.

il fiume principale. Algieri n'e la capitale, città di 60 m. anime, situata come in anfiteatro poco lungi dal mare. Essa ha cambiato aspetto sotto i francesi, e riceve ogni giorno nuovi abbellimenti. Le altre città, che meritano notarsi sono Costantina , Bona , Tremezen, Mascara ed Orano con un buon porto. Il governo era nello stesso tempo dispotico ed aristocratico. Il potere del dey era arbitrario, ma veniva mitigato da principali uffiziali dell' armata. da' quali era scelto. Gli abitanti sono maomettani, ed esercitavano la pirateria, che nel 1816 furono obbligati dagl' Inglesi di sospendere se non di abbandonare. I Francesi colla loro potente spedizione dell'anno 1830 sono rinsciti ad estirpare siffatto nido di pirati. É da sperare che verrà restituita la civiltà a questa parte dell'Africa, tanto famosa ne' tempi antichi. Or che la Francia ne ha il possesso, immensi ne saranno i vantaggi più ner la civilià in generale che pel suo commercio, ma non pochi saranno pure gli ostacoli da superare.

Che vi resta a dire di Mavocco ? 5. Il. BRONO DI MANOCCO, cui alcuno danuo il nome d'impero, occupà la parte maestrale nell' Africa. Ha 136 m. miglia quadre di superficie e cinque mi-lioni di abitauti, che altri con poca probabilità portano a più del doppio. Qui gli Allanti hanno le cime più elevate, che ad onta del calore del clima sono sempre covette di neve. Il terreno vi è fertile, e produce bia-de, legumi, riso, canne da zacchero e tutti i frutti de paesi caldi, ma l'agricoltura vi è poco conosciuta. I fiun principali sono la Mallavia, il Subu, il Morbese ed il Tentiff. La capitale è Marocco, cui si danno 50 mila abitanti, ma la resideuza dell'imperatore è ora in dette città, ora a Fee, ora Machinez. Fee si crede bactette città, ora a Fee, ora Machinez. Fee si crede bacte

bia cento mila abitanti. Meritano pure notarsi Tetuan ; Tafilet, Tanger e Ceuta sullo stretto di Gibilterra. Quest' ultima con varie altre piccole città appartiene agli Spagnuoli. Il governo è regolato da un brutale dispotismo. La forza armata è di 36 mila nomini e gli abitanti sono quasi tutti maomettani.

LEZIONE IV.

Della costa occidentale dell' Africa.

i. L'immenso tratto di terreno tra il regno di Marocco e la colonia del capo di Buonasperanza sarà da noi diviso in cinque parti, cioè nelle coste di Sahara, nella Senegambia, nella Guinea settentrionale, nella Guinea meridionale e nella costa tra Capo Negro e la colonia del Capo. Della prima e dell' ultima di queste divisioni non diremo altro, se non che sono appena note.

2. La Senegambia comprende tutto quel paese posto tra Sahara ed il fiume Rio Grande; e se le da tal nome, perchè bagnato da' fiumi Senegal e Gambia. Oltre di questi due fiumi vi è il Niger, detto pure Joliba e Corra o sia Quorra, che corre verso oriente. A settentrione verso il capo Bojador sono le montagne Nere e quelle di Kong verso mezzogiorno. La stagione delle piogge vi dura da giugno a novembre, e nel resto dell' anno il cielo vi è sempre sereno. Questi paesi sono divisi fra moltissime tribù sotto i proprii capi,

occidentale dell' Africa.

2 Costa occidentale dell' Africa.

tra le qualt hanno il primo luogo quelle de Mondigos, de Jalof e de Fulhas. Generalmente sono esse di un carattere dolce e socievole, malgrado lo tato di barbarie in cui sopo. Il Francesi, gl'Inglesi, i Portoghesi e gli Ollandesi vi bianno molti stabilimenti. Il primi possegno quelli dell'isola di S. Luigi alle foci del Senegal e di Gorea. Gl'Inglesi hanno l'isola di S. Giacomo con un potto rulla Gambia. Dopo l'abolizione della tratta de Negri, pare che gli altri stabilimenti sieno poco curati. Gli Europei ritraggono da questi paesi goman, oro, denti di elefanti, cotone de indaco.

Date un' iflea della Guinea settentrionale,

3. Col nome di Guinea settentrionale comprendiamo autto quel territorio posto tra Rio Grande ed il fiume Corra, che sbocca rimpetto l'isola Feruando. Qui trovansi i paesi di Sierra Leona, le così dette coste del Pepe, dell' Avolio, dell' Oro, e degli Schiavi, una co' regni di Dahomey, di Benin, di Achanti ed altri. I fiumi principali di queste poco note regioni sono Rio Grande, Mesurado, Rio Formoso e la Corra. Il caldo vi è insopportabile, specialmente verso il littorale, ed il terreno generalmente fertile. Tra tanti piccioli regni, che vi sono, richiama un poco più l'attenzione quello di Tonowah o di Achanti , che si estende molto nell'interno, ed ha parecchi altri regni tributarii. La capitale è Comazi , che secondo le più recenti notizie sarebbe una vastissima città. Il regno di Benin, che ha la capitale dello stesso nome, si crede anche assai potente. Del resto i costumi di questi abitanti sono barbari e la loro religione o è la maomettana o è un ammasso di assurde superstizioni. Gli Europei vi hanno molti stabilimenti, tra i quali merita distinguersi quello di Sierra

Costa occidentale dell' Africa. 213
Leona, fondatori degl' Inglesi colla lodevole mira d'incivilire i Negri. La capitale è Free town (Città libera)
6 miglia lontana dal capo Sierra Leona, Questa interesante colonia ha da 18 m. abitatti, i quali sanno totti
leggere, serivere e far conti, e gal tra i Negri molti
fanno da miestir. Più interessante è la repubblica di
Liberia a levante del capo Nesurado. È stata fondata
dagli Stati Uniti di Amarica pe liberti negri nel 1821,
e già conta 50 m. abitatti. La capitale Liberio ha una
pubblica biblioteca, e vi si stampa un giornale. I Da
sisi posseggiono Cristiansiborg, e altiti piecoli stabilimenti di Ollandesi e di Francesi.

4. Comprendiamo col nome di Guinea meridionale. quel lungo tratto dal fiume Corra fino al Capo Negro. Da quel promontorio fino alla colonia del Capo evvi una nale? costa inaccessibile ed appena conosciuta. Ma anche la prima è poco nota. I principali regni, che si trovano in queste contrade sono Loango, Congo, Angola, Malemba ; e Benguela, e sopra di essi non si hanno che notizie antiche ed imperfette. I caldi in questi luoghi sarebbero insopportabili, se non fossero temperati dalle piogge e dai venti. Il suolo dove è sabbioso e sterile . dove grasso e fertilissimo. Il fiume principale è lo Zahir che ha tre miglia di larghezza verso la sua foce. I Portoghesi tengono nella loro dipendenza i re di Angola ; di Benguela ed anche di Congo, ed hanno convertito alla religione cattolica molti di questi abitanti, che nel generale seguono le più sciocche superstizioni. Le città principali de' Portogliesi sono S. Paolo di Luonda e S. Filippo di Benguela.

Che intendete per Guinea meridioDella colonia del Capo, e della costa orientale dell' Africa.

Dite le principali parti di questa divi1. Questa nostra divisione dell'Atrica contiene la Colonia del Capo di Buonasperanza, la Cafreria, la costa di Natale, il regno di Monopotama, la costa di Mozambico, la costa di Zanguebar, e quelle di Ajan e di Adel.

Descrivete ta colonia del Capo? 2. La colonia del Capo di Buonasperanza è posta nella parte più meridionale dell' Africa, ha circa 500 miglia da levante a ponente, 200 da settentrione à mezzogiorno, e 96,000 miglia quadre di superficie. È divisa in 8 grandi provincie chiamati distretti. Il suolo è generalmente montuoso e poco fertile. Il clinia vi de temperato, e la state vi dura da genusjo a marzo. Il più gran fiume è l' Orange. La capitale porta il nome di città del Capo, è ben edificata, e comiene circa 18,000 abitanti.

Questa bella colonia apparteneva agli Ollandesi, ma oggi è in potere d'ell' Inglitheria. I natir del paese sono conoscinti col nome di Olteintotti, e sono popoli pastori el erranti, e tra i più ròzzi dell' Africa. La colonia diviene sempre più florida e numerosa pe' nuovi coloni, che di continuo vi passano dall'Inghilterra, e conta già 160,000 abitanti. Non pochi missionarii inglesi diffondono da questa colonia ne' pessi vicini i graudi beni della religione cristiana è della civilìa.

la coste orien

3. Partendosi dalla colonia del Capo ; continuandosi il giro lungo le coste ; trovansi in primo luogo i Cafri ; o per meglio dire i Kassis ed i Tambacka. Questi popoli abitano terre fertili , e conoscono un poco di agricoltura , hauno una cetta forma di governo ed

una religione meno stravagante.

La costa di Natale è quasi ignota. Al suo termine
è la grossa baja Delagoa, dove mette foce il gran fiume Manica o sia Spirito santo. Il suolo vi è terule, e
molto popolato da bestie-feroci-e poco da uomini , cite
vanno quasi del tutto multi.

Il regno de Monopotama, detto anche di Mocaranga, è il più incivilito di questa costa sifrionna. È
baguato dal gran flume Zambest, e nell'interno è traversato dalla lunga catena de monti Lupiata, il re tiene
gran uninero di principi vassalli, ed ha una guardià
di donne arunate. I regni d'Inhambane, di Subia e Sofula milla lanuo che interessi.

La costa di Mozambico", dove è un regno dello stesso nome , è riguardata come soggetta a Portoghesi , che vi posseggono la città di Mozambico , piosta in uni iola presso la costa , e ben fortificata. È questa la capitale e la residenza del governatore di tutt' i piccioli stabilimenti portoghesi sul lido orientale dell' Africa.

La costa di Zanguehar passa per un paese paludoso e maisano, Gli abitanti sono pagani o maomettani, ed i piecoli regni di Melinda, di Quiloa e di Monbana non meritano veruna attenziono.

La costa di Ajan termina al capo Guardafui, il più orientale dell'Africa, e quella di Adel allo stretto di Babel-mendeb. Nella prima troyasi la piccola repubblica aristocratica di *Brava*, ed il regno di *Magadoxo*. La costa di Adel-è famosa per la sua mirra. Lo stato principale è il regno di *Adel*. Gli abitanti di ambe le coste sono maomettani, e fanno qualche commercio di oro, di ambra e di avolio.

LEZIONE VI.

Dell' Abissinia e della Nubia.

Di che atrasione è Abissimia? 1. L'ABISSINIA ha circa 650 miglia di lunghezza e 572 di larghezza. I suoi confini verso levante sono formati dal mar Rosso e dal regno di Adel, ma in tutto il resto sono poco conosciuti.

Descrivete il suo aspetto

2. È questo un paese montuosissimo, e con tutto ciò nel generale è assai fertile, ed anche un poco coltivato. Il clima vi è temperato, e la stagione più bella è ne mesi di dicembre e gennajo. Il Bakr el Azrek è il fiume principale, che con molti altri va a perdersi nel Nilo. Il Tzana o Dembea è il più riguardevole tra i laghi, ed la 50 miglia di lunghezza. Le montagne vi formano gran gruppi ed orribili precipizii, e vanno à congiungersi colla catena, che costeggia il mar Rosso, e coll'altra dell' Africa centrale.

Justi ne so 3. L'Abissinia è divisa in varie provincie, che

poca importa sapere. La capitale è Gondar, alla quale si danno 50,000 anime. A greco di essa veggonsi le ruine di Axum antica capitale. no le città, il governo , la popolazione e la religione?

'Il governo è ereditario e dispotico. Il re, dettonegua, è riguardato come il solo proprietario del terreni, ed. i particolari non hanno altra proprietà, che i loro mobili. Oggi pare che l'Abissinis sia divisa in due principati appartenenti alla feroce nazione de' Galles , detti di Tigre, e di Amara.

Si fa ascendere la popolazione a due o tre milioni di abitanti, che professano in gran parte la religione cristiana, ritenendo la poligamia e la circoncisione.

4. La Nubia è posta tra l'Abisinia e l'Egitto, ed ha 500 miglia di lunghetza. Il Nilo, che la traversa y vi descrive una gran curva. Non è in maggior parte che un vasto deserto, gli abitanti di cui sono temuti per la lor ferocia. Essi sopo un misto di Arabi, di Negri, di Turchi e di Giudei. Lungo il Nilo si veggono tre stati di qualche importanza, cioè Dongala, Aluah e Sennaur. Questo paese è stato in gran parte soggiogato dal bassà di Egitto in questi ultimi auni.

Che avete a dire della Nu-

LEZIONE VII.

Dell', Africa interna.

1. Sotto il nome di Africa interna comprendiamo quasi due terzi di questo continente, il quale spesso, come si è veduto, ci è poco conosciuto verso lo stesso littorale; e nel

Che intendete per Africa interna? generale a poca distanza dal lido ci resta o del tutto iguoto, o se ne hanno scarse ed imperfette notizie. Si può dire perciò, che tutto P interno dell' Africa sia un mondo nuovo a scoprire.

Quali souo le sue principali parti?

2. Dell'Africa interna si possono far due principali divisioni, cioè della parte settentrionale e della meridionale. Nella prima comprenderemo Sahara, o sia il Deserto, e la Negrizia, e nella seconda tutte le altre terre poste a mezzogiorno della Negrizia e dell' Abissinia.

Descrivete il Descrito?

3. Il gran Deserto o sia Sahara abbraccia, nell'uso più comune di questa denominazione, tutte quelle terre poste tra la Berberia ed il Niger, e tra l'Atlantico e Fezzan, Esso ha per lo meno un milione di miglia quadre di superficie, e non forma che un mare di sabbia mobile, sparso di qualche oasis. Senza di esse non sarebbe possibile traversare queste orribili solitudini, Nelle oasis si allevano cavalli, capre e pecore, e vi crescono dattili e palme. Gli abitanti di queste oasis sono Mori, Arabi e Berberi, che professano il maomettismo, e che vivono del prodotto delle loro greggi e di rapine. Sull' Atlantico sono il capo Bojador e Capo Bianco, il golfo di Arguin e Portendic, che è uno stabilimento francese. Le principali oasis sono quelle di Tuat, di Haer e più di tutte di Asben. A settentrione di queste sono i Tuarichi, che occupano un vasto territorio fino al Fezzan, ed a levante sono i Tibbos tra Tripoli e Bornu.

Che avete dire della

4. La Negrisia, o sia Sudun è ui vaste pases a mezogiorne del precedente, il quale deve avere una superficie per lo meno di 1,300,000 miglia quadre. Essendo situato nella zona torrida, caldissimo ne deve essere il clima, malgrado che vi sieno montagne, venti e piogge periodiche. Per questo pases scorre la Corra, il Yeon e lo Sciarri, i quali due ultimi si perdono nel gran lago di Sciad recentemente scopetto. La razza de Neri abitat queste vaste regioni, e quelle descritte della Senegambia, e della Guinea.

La Negrizia è un paese sconosciuto, dove appena pochi visiggiatori curopei hauno potuto finora penetrara. Per le relazioni avute pare che vi sieno tre principali stati o regni; cioè di Bambarra a ponente de Fellani idi centro e di Borna a levante. Non partermo di tanti altri, su de quali tono si lianno che vaglie relazioni : e diremo solamente che il viaggiatore Browne lia scopetto ad occidente dell'Abssinia un pieciolo stato detto Dnrfur, il quale col Kordofun è soggetto ad un Sultano. Tutti questi abitanti sono o macomettani o seguaci di asunde superstizioni.

5. Sotto il nome di Africa interna meridionale comprendiamo tutto quell'immenso territorio, che tiene a settentrione la Nigrizia e l'Abissinia, ed è cinto per tutti gli altri lati da paesi, che abbiamo decritto percorrendo la costa Africana dalla Guinea fino ad Ajanuore di due milioni di miglia quadre, sono quasi del tutto ignorati, e nulla si sa di preciso sopra i monti, i fumi ed i lighi che contengono. Il suolo pare che

Che si sa dell'Africa interna meridionale? vi ia uel generale sabbioso, ed il clima caldissino. Gli abitanti della parte borcale sono della razza de' Negri, e quelli della parte meridionale appartengono ad uu'alta razza, che ha capelli, non launti come i Negri, ma ticciultissimi, ed un colorito che varia tra il bruno gialliccio ed il nero chiaro. Quasi tutti menano una vita errante, sono barbari e feroci, ed hanno una religione insensata. Le principsin nazioni, delle quali vien partato, sono gli Aycot, gl' Ibbos, i Callas ed i Jagas verso settentione; ed i Bororos, i Barrolus, i Batsciuani ed i Batscimani verso mezzogioro. I due utinis sono i più conosciuti, Si parla di un reguo di Gingiro, dello stato di Mono-emugi, del reguo di Batta, e di varii altri, na non se ne sano che i nomi.

LEZIONE VIII.

Delle isole Africane.

Quali sono le principali isole Africane? Le principali isole Africane sono Madera, le isole Canarie, quelle di Capo Verde, le rimanenti isole dell'oceano Atlantico, l'isola di Madagascar, le isole Mascarene, le isole di Comoro, e quelle dell'Almirante.

Descrivete quelle dell'Oceano Atlantico?

2. Madera, di tutte la più settentrionale, ha 480 miglia di superficie quadra. Quantunque montuosa è fertile, ed è insifiata da varii be fiumicelli. Vi si raccoglie gran quantità del famoso vino Madera. La capitale è Fanchal. Tutta l'isola ha 82,000 abitanti, e dipende da portoghesi.

Le isole Canarie sono 20; ma 7 ne sono le priucipali, cicè Canaria, Palma, Ferro, Gomera, Teneriffa, Fortacentura e Lancerotta. Tutte hanno 3584 miglia quadre di superficie. Deliziosissimo è il loro clima, e fettilissimo il terreno, quantunque ecarseggino di acqua. Teneriffa ha un monte elevatissimo, che è uno spaventevole volcano. La capitale è Palma, ma-il governatore risiche a S. Croce. La popolazione di queste belle isole è di 210,000 anime, ed appartengono alla Spagna.

Le tiole del Capo Verde sono poste incontro al capo di tal nome. Sono in numero di dicci, fra le quali meritano, distinguersi. S. Jago, S. Nicola e S. Antonio. Esse sono tutte fertili, ma l'aria n'è malsana, e carra la popolazione, la quale ascende a 42,000 anime. La capitale è Riberia, dove risiede un governatore, che vi tiene il re di Pottogallo, cui appartengono.

l Le principali tra le altre isole dell'oceano Atlantico sono S. Matteo, Annahon, S. Tommato, l' Isola
Fernando, l' Ascensione e S. Elena, Le tre ultima
appartengono agl' luglesi, e le prime tre a'Portoghesi.
Gli Spagnuoli etano padroni dell'Isola Fernando, dove
gli Inglesi hano piantato una colonia. Tutte sono fettili,
ma poco provvedute di abitanti. L' ultima è divenuta
famosa, percibè vi fu rilegato Bonsparte, ed è ben fortificatà dalla nutura e dall'arte.

Faremo finalmente menzione del gruppo detto di Triston d'Acuna, posto verso il 42 paralello, perchè gli Americani degli Stati uniti vi aveano stabilita una picciola colonia, col fine di provvedere di rinfreschi le loro navi, che fanno il viaggio delle Indie. Date un' idea di Madagasoar. od. L'isola di Madagascar è la pila grande delle isola efricane, e de una delle piu grandi del mondo. Ha 866 miglia di lunghezza, a fo di larghezza, e 169,000 miglia quadre di superficie. È traversata nella sua lunghezza de una grande catena di montagne. L'aria non sempre vi è sana, una il terreno vi è nel generale assai fertile, e produce riso, patate, eccchi, hanami, canne da zucchero, cotone, cannella, pepe i, tabacco, lino finisimo e molte piante seconosciute in altri luoghi. L'isola è, divisa in molte provincie, e de abiatat da popoli di diverse razze. La popolarione si crede di tre millioni di abitanti, 4 quali seguono il culto di Maonetto o ridicele supersistationi, e vivono sotto un gran numero di capi, che per ordinario hauno poca autorità.

Accenna qualche es delle altre is 4. Le rimanenti isole dell'Africa, poste nell'oceano orientale, souo le isole Mascareue, di Comoro e le Amirauti.

Delle Mascarene l'isola di Borbone appartiene ai Francesi. L'aria vi è sanissima ed il terreno atto alla coltura di tutti i produtti de paesi caldi, che vi sono stati introdotti da Francesi, come zucchero, caffè, indaco, l'albero da pane, cotone ed anche garofano e noce moscata. Ila 80,000 abitanti e 1200 miglia di superficie quadra. La capitale è S. Dionigi. L'isola di Francia e l'altra più piccola di Rodrigo sono state dalla Francia cedute all'Inghilterra. La prima è meno fertile di quella di Borbone, ma meglio provveduta di porti e più opportuna pel commercio. I luoghi principali sono Porto Luigi e Porto Borbone.

Le isole di Comoro sono fertili , ma di aria mal-

sana. Vengono governate da loro capi, che una volta pagavano tributo a Portoghesi.

Le isole Amiranti e le Sechelle giacciono a settentrione di Madagascar. La principale ha il nome di Mahe. Abbondano di ricchi prodotti, ed i Francesi vi avevano piantato uno stabilimento nella dipendenza dell'isola di Francia. Oggi è degl' Inglesi.

Tra le tante altre isole di poca importanza, accenneremo solamente quella non picciola di Kerguelen o sia della Desolazione, posta a seiroeco dell'Africa. Il nome stesso ne indica lo stato abbandonato in cui si trova.

PARTE II.

MONDO NUOVO.

SEZIONE I.

AMERICA.

LEZIONE I.

Descrizione generale dell' America.

Di che stensione è America ?

America non ha ben determinati i limiti verso settentrione, che sono poco conosciuti. Noi ne conteremo la lunghezza dallo stretto di Barrow a 74 gr. di lat. settentrionale, fino al gr. 7 e min. 30, il che darebbe un' estensione di 3000 miglia: La larghezza dal capo Foulweather fino alla parte orientale dell' Acadia è di 2600 miglia, ma molto maggiore è verso tramontana e molto minore verso mezzogiorno. La superficie non può esser minore di sette milioni di miglia quadre. Questo continente è cinto a settentrione dall'oceano Glaciale, a levante dall' Atlantico, a ponente del Pacifico, ed a mezzogiorno termina coll'istmo di Panama, che ha 45 miglia di larghezza.

2. Ad oriente di questo continente ed a settentrione della Columbia o sia America meridionale vedesi il mare del Messico; tanto impropriamente chiamata golfo: esso è uno de più vasti mati interni. Presenta-nel suo ingresso un magnifico arcipelago di belle isole. La parte

di questo mare a settentrione della Columbia

prende il nome di mare delle Caraibe.

Procedendo verso borea si trova prima la bella baje di Chesapeak (Cisapic), poi l'altra di Funday, e finalmente il gulfo di S. Lorenzo, chiuso in gran parte dall'isola di Teranova, tra cui ed il continente è lo stretto di Bell'Isola.

Segue il mare di Hudson, il quale dallo stretto di tal nome fino alla costa occidentale ha 930 miglia di lunghezza. Questo mare inospitale probabilmente verso maestro comunica col mare Polare, chiuso da eterni ghiacci.

I mari di Davis e di Baffin, tra la Groenlandia e le terre a settentrione dello stretto di Iludson, sono in comunicazione col mare Polare per mezzo dello stretto di Barrose, scoperto dal capitano Parry uel 1820. Verso settentrione i due viaggialori Makenzie ed Hearne ayeano scoperto due pezzi di mare, che i viaggi di Franklin fanno vie più

Geogr. Elem.

credere che sieno parte del mar Polare, ed abbiano perciò comunicazione col mare di Bafin. La Groenlandia non può esser che nn' isola vastissima s' separata totalmente dal continente americano. Del pari è probabilissimo, che il mare Polare comunichi per mezzo dello stretto di Behring coll' occano Pacifico. Dalla parte di questo oceano merita solamente notarsi il mare Vermiglio, o sia il golfo di California, in cui mettono foce due grossi fumi.

Ditene le principali sec 3. I principali banchi dell'America sono quelli che s'incontrano a levante dell'isola di Terranova. Nel principale di questi si fa la ricca pesca del merlazzo o sia baccala, per la quale i soli Inglesi impiegano da 600 navi all'anno e 1500 gli Stati Uniti.

Accennet

4. Due grandi catene in direzione di maestro e di groco chiudono nell'interno di questo coutinente immeuse pianure, hoginate da gran numero di fiumi maestosi. La cottena occidentale si stende senza interruzione dal continente columbiano in questo dell'America, e sembra che per mezzo delle isole-intermedie vuda a concatenarsi colle-montagne dell'Asia. Essa di poco si scosta dal lido, ed la cime elevatissime, tanto verso settentrione, quanto nel Messico. Le così dette Montagnie

Pietrose sembrano una catena esteriore di quella L'altra gran catena è formata da monti Apalachi o Allegany; che traversano gli Stati Uniti in direzione di libeccio a greco; tra la Georgia ed il gollo S. Lorenzo Questa catena è molto più bassa e più breve della precedente: ha da goo miglia di lunghezza.

5. Il più riguardevole fiume dell' America è il Missisipi, che propriamente si do. vrebbe chiamar Missari , glacche questo n' è pali? il ramo principale. Questo Missuri viene dalle montagne Pietrose, e dopo un lungo corso riceve il Missisipi. Prima di unirsi hanno quasi due miglia di larghezza per ciascuno. Quindi è ingrossato dall' Ohio e da altri grandissimi fiumi, e dopo 2800 miglia di camino si perde nel golfo del Messico. Più grande ma di corso più breve, è il fiume S. Lorenzo, che ha go miglia di larghezza verso la sua foce. Si può considerare questo fiume come lo scolo de' grandi laghi, che siamo per descrivere. Dopo di questi, i fiumi più grandi sono il Makenzie, la Columbia e Rio del Norte.

La principale caratteristica dell' America consiste nel gran numero de snoi laghi, de' quali se ne contano 200 di grande estensione: Fra essi tengono il principale luogo il lago

Quali ne so no i flumi e i laghi princ Schiavo, che ha 168 miglia di lunghezza; quello delle Montagne; l'altro di Vinnipeg, che si crede abbia 158 miglia di lunghezza ed 80 di larghezza; e finalmente la catena di cinque laghi grandissimi; detti lago Superiore, Urone, Michigan, Erice e Ontario, che l'uno per mezzo dell'altro scaricano le loro acque pel fiume S. Lorenzo. Il lago Superiore ha da 380 miglia di lunghezza e più di cento di larghezza. A questa catena di laghi si dà il nome di mare del Canadà.

In quarite parti dividete l'America?

6. L'America comprende gli Stati Uniti, il Messico, Guatemala, i dominii inglesi e russi, le tribu selvagge ed indigene, e le isole. Ne parleremo secondo tale ripartizione.

Come n' il elima ed suolo? 7. Un paese, che come questo si stende dalle vicinanze equatoriali alle polari, deve avere gran varietà di climi. Nel generale si può dire, che qui più che altrove si sentano le estremità del caldo e del freddo. L'aris però quasi da per tutto vi è sana.

Il terreno dell'America sembra in gran parte sotranto alle acque, di cui formano un resto i suoi namerosi laghi. Fertilissimo è nelle parti centrali e meridionali, e molto più sarebbero, se vi fossero sufficienti abitatori per dissodare le sterminate sue terre abbandonate alla natura.

Quale n' la popolazio ne , la rel

8. Nella vasta estensione dell'America, comprese le Autille, non vi postono essere che al più 24 milioni di abitanti. Il maggior numero di questi è di cristiani. I popoli selvaggi adorano Iddio col nome di Grande Spirito, ed alcuni il sole e la luna, o seguono le più ridicole superstizioni. Il governo vi è quasi generalmente repubblicano ; e la civiltà , malgrado la recente sua introduzione, uguaglia in molti paesi quella dell' Europa.

LEZIONE

Degle Stati Uniti.

1. GLI STATI UNITE oggi si estendono tra i due oceani Pacifico ed Atlantico, ed hanno gli Stati Unit? dalle foci del fiume Columbia al capo Cod 2110 miglia da levante a ponente, e 1320 dal lago Ontario alla punta più meridionale delle Floride da settentrione a mezzogiorno. Confinano a settentrione co'dominii Inglesi , a levante coll' oceano Atlantico, a mezzogiorno col mare del Messico, e verso ponente colla nuova repubblica del Messico e col Pacifico.

2. I menti Apalachi vi formano la principale catena, che ha le varie diramazioni. delle così dette montagne Verdi , Bianche e Terrealte.

Il Missisipi ne è il più gran fiume . il. quale si congiunge al Missuri, che di esso fiumi, e laghi. ha più lungo corso, ed accoglie il gran fiume Ohio , l' Illinese , l' Uiconsim, il Chipaway ...

la città più riguardevole è Portamorch. (3) Le tato di Fermont he per capitale Rutland, Nel (4) Massacuret, vedesi per capitale Boston, che ha un eccellente potto, begli edificii e, 66,000 abitanti; e vi merita attenzione, Saten. (5) il Connecticut ha per capitale Harford. Lo stato di (6) Rhede island siene per capitale Providenza con 17,000 abitanti, e Newport ni è una considerabile città. (7) La Nasco Jork ha per capitale dibanyi con 26,000, abitanti, e ala città principale e la più popolatà di tetti gli Stati Uniti, e Nuova Jork, situatalle foci del bel fiume Huston con 206,000 abitanti, ra de è la città principale e la più

Nel mezzo trevansi altri 7 stati. (8) La nuova Yersey ha per capitale Trenton, (9) Il Delaware ha Dover: Nel (10) Maryland la capitale è Annopoli, ma la città principale è Baltimora, che è florida e commerciante con un arcivescovado cattolico e con 82,000 anime. Nella (11) Pensilvania evvi Filadelfia per capitale, che distinguesi per la regolarità dei suoi edificii, pe' suoi pubblici stabilimenti e pel suo gran commercio. É posta tra due fiumi navigabili 30 miglia distante dal mare, ed ha 162,000 anime. (12) Lo stato di Ohio tiene per capitale Columbo , e Cineinnati edificata nel 1810 conta già 18,000 abitanti, Gli stati (13) d'Indiana e (14) d' Illinese hanno una popolazione nascente ma ben presto saranno rivali degli altri pel gran numero di coloni , che vi attira la stupenda fertilità delle terre. Il primo ha per capitale Corydon, ed il secondo Kaskasia sul fiume del suo nome.

Verso mezzogiorno stanno i rimanenti dieci stati. Nella (15) Virginia vedesi Vastnorom capitale di tutti-

gli Stati Uniti, situata al confluente del fiume Orientale col Patomak, con istrade regolari e larghe, e con magnifici edificii. Ha circa 20,000 abitanti , 'ed è la sede del Congresso generale. E postá in un territorio separato detto Columbia, che appartiene a tutta la federazione. La capitale propria della Virginia è Norfolk? ma Richemond con 16,000 abitanti ne è la più riguardevole città. (16) Il Kentuchy ha per capitale France fort, e Lexington n'e la principale città: (17) Il Missuri , eretto a stato nel 1819, ha una popolazione nascente , e per capitale S. Luigi sul Missisiph. La capitale del (18) Tennasee e Nashville, (19) La Carolina settentrionale ha per capitale Raleigh. (20) La Carolina meridionale ha per capitale Columbia , e vimerita attenzione Charlestown , città commerciante con' 36,000 anime. Nella (21) Georgia la capitale è Miledgeville, e Savannah n'è la principale città. (22) Lo stato di Allabama ha per capitale Santo Stefano sul fiume Mobile. (23) Il Missisipi tiene Monticello per capitale. Finalmente lo stato della (24) Luisiana ha per. capitale Nuova Orleans verso le foci del Missisipi con 17,000 abitanti. Questa città per mezzo di quel fiume e coll'ajuto delle navi a vapore è divenuta lo sbocco delle derrate di tutti gli stati superiori. Delle città di queste provincie non si può rendere esatto conto , sorgendone ogni giorno delle move, e divenendo in brevet tempo considerabili quelle che prima non meritanno attenzione.

Oltre di questi stati vi sono i territorii della Florida; di Arkansuw, del Missuri, di Columbia e di Michigan. La Florida è stata ultimamente ceduta dalla

Spagna, ed è un importantissimo acquisto. Pensacola e S. Agostino ne son le principali città. Il territorio di Arkansaw è uno dei più be' paesi dell'America , ma manca ancora la popolazione. A settentrione è il vasto e fertile territorio del Missuri abitato da pochi selvaggi. Chiamano alcuni Columbia, dal fiume di tal nome; quel vasto territorio, che è posto tra il Pacifico e le così dette montague Pietrose. Questo paese è nominalmente soggetto agli Stati Uniti, i quali per ora non vi posseggono che il forte Clatsop alle foci della Columbia. Il territorio di Michigan è formato da tutto quel vasto paese, che è a mezzogiorno del lago Superiore ed intorno al lago Michigan. Detroit n'è il luogo principale. È pure da notare, che in questi territorii ed in varii stati vivono molte picciole nazioni indigene ed indipendenti, che non fanno parte di questa repubblica.

4: Sono posti gli Stati Uniti tra i gradi 68 e 127 di long, occidentale, e 25 e 49 di lat. boreale. Il clima di questi pessi è di una singolare inconstanza, giacchiè vi si passa rapidamente e nello stesso giorno dal caldo al freddo, e viceversa. Nel generale, ad aguall latitudini, si sente più freddo verso le coste dell'Attaitico, che verso le parti interne ed occidentali. La febbre gialla spesso ne flaggla le città poste sull'interale.

Il suolo è quasi tutto incombrato da foreste, c'het

Di che carattere vi è il elima ed il sudo?

Il suolo è quasi tutto ingombrato da foreste, che varino minorando a misura che avanza l'agricoltura: Questa vi è floridissima, per quanto permette lo scarso numero degli abianti in si immenso territorio. Nel generale il suolo è fertile, più di tutto nelle parti cantali; ed è capace di tutti il prodotti, specialmente di

का हुए हो का की geano, di cotoue, di riso, di maiz, di tabacco, de legami, d'indaco, di lino, di cenapse ce. de quali, generi si fa grande estrassione. Nelle parti estentrionale si raccoglie molto aucchero di acero, e quello di canuce nelle meridionali. La vite e l'ulivo non vi sono per ora molto coliviati, ed. i fratti nel georgiale zisesono cattivi, pel terreno e troppo grasso o teoppo umide. Le melo però e le pesche vi sono in tanta cepia, che sò ne ricava un liquore, di cui fassi grandissimo cobsumo.

Date un'ilea del governo di questi

8 . 4 11/10

5. Formano gli Stati Uniti una gran confederazione di 24 Stati , ognuno de' quali ha la sua particolare costituzione, ma tutti sono sottomessi ad un governo generale, che è presso del Presidente e del Congresso. Questo congresso è formato da un senato e da una camera di rappresentanti. I senatori sono oggi 48, cioè due per ogni stato, ma i rappresentanti non possono essere più di 200. Il governo propriamente è presso del; Presidente, che dura in carica quattro anni , ed anche presso il senato ; ma per le leggi e per le imposizioni ei vuole il consenso ancora de' rappresentanti. La rendita degli Stati Umti è di circa 30 milioni, e la forza armata di nou più che 10,000 soldati; ma vi sono oltre ad 800,000 nomini di milizie provinciali. Più importunte è la marina, che consiste in 20 vascelli, 12 grosse fregate, e molti legni minori. La marina mercantile poi è tale, che per ora vieu superato solamente da quella dell' Inghilterra.

Quale ne é la religio se e la popolazione? 6. Negli Stati Uniti si professa la religione cristiama. La setta più diffina è la profestante. na tutte vi sono protette con una tolleranza universale. La popolazione attualmente si avvieina. A trecto: amiliona di abitanti, i quali occupano una superficie di 1,800,000 miglia quadre, finora quasi del tutto deserta verso poneute, fi questo pace, dove appena si fa sentire il flagello della guerra e meno quella della corrazione, la popolazione raddoppia in 25 anni, e ai può comprendere che potrà divenire fra poco. La popolazione nel 1790 non era che di 3,900,000 persone. Iu nessun paese la coltura e l'aginezza iono così diffuse in aute le classi, quanto in questo:

LEZIONE III.

De' Dominii Brittannici.

man charles, like tees with

1. Gl' Inglesi pretendono dominare sopra tutta la parte setteatrionale, ed anche sopra porzione della occidentale dell' America, 'ma noi restringiamo i loro dominit a quei paesi solamente, dove hanno stabilimenti. Dentro tal limiti questi dal lago Wimipek fino alla Nuova Scozia hanno per lo meno 1200 miglia di lunghezza, ma la larghezza media non b che di circa 200 miglia. Ad oriente l'Oceano, a e mezzogiorno gli Stati Uniti e la magnifica catena de laghi di sopra descritta, o sia il mare del Canada, a levante il lago Wimipek ed il fiume Nelson, ed a settentrione il mare di Hudson ed il Labrador cingono questi stati.

Che estensione hanno i dominii Brittannici ? Quale ne se no le monte gne i flumi ed i laghi? 2. Il paese nel generale è montuoso e coperto di boschi. Il gran fiume S. Lorenzo vi riceve l' Utavas. Gli altri fiumi più importanti sono il S. Giovanni, l' Annapolise di li fiume Santacroce, che divide i dominii Brittannici degli Stati Uniti.

Come si di vidono quesi Stati 2

3. Le parti principali di questi dominii dell' Inghilterra sono le seguenti. (1) Il. Canadà, diviso in Alto e Basso. Il primo haper capitale York sul lago Ontario; ed il secondo Quebec, città con 26,000 abitanti, ma più bella è l' altra sua città Monreale, cheha una popolazione maggiore. (2) La Nuova Scozia che abbraccia il Nuovo Brunswich e la Nuova Scozia propria, la quale ultima à. l' Acadia de' Francesi : nella prima la capitale. è Friderio's town (città di Federico) nella seconda Halifax, che ha 18,000 abitanti. (3). La Nuova Brettagna comprende le parti più settentrionali, ed appena abitate, tra la baja di Hudson ed il Labrador. (4) Le isole di Capo brettone . di S. Giovanni . di Terranova e di Anticosti. Terranova è una grandissima. isola di 32,000 miglia quadre di superficie .. ma poco abitata. Nell'isola di S. Giovanni la capitale è Charltown. Lungi da queste verso raezzogiorno sono quattro amene isolette, dette Bermude, la capitale delle quali è S. Giorgio.

4. Il clima vi è rigidissimo, e le neri cominciano di uovembre e finissono al maggio. Ad una breve pri-mayera succele un forte caloro culla state, che conduce una prouta vegetazione. Il terreno si deve dire piattosto ferille, e produce biade, legami, canape, lino, tabacco ed eccellente legame.

Come é il lore clima ed il loro terreno?

5. Il re d'Iughiltera tiene in questi paesi un governatore generale; il quale ha un consiglio legislativo scelto dagli abitauti. Essi sono circa 880,000 in gran parte Francesi, giacche molti di questi paesi per l'addietro appartenevano alla Francia, e perciò la religione più generale è la catolica.

Dite qualche cosa del governo, popolazione e religione.

LEZIONE IV.

Delle Tribù indipendenti dell'America.

i. Sotto il nome di tribù indipendenti cdi mdigene dell'America comprendiamo tutt' i paesi non ancora conquistati dagli Europei , malgrado che vi avessero qualche picciola colonia, e pretendessero dominarli (1). Questi paesi sono la Groenlandia, il Labrador, le Terre sul mare di Hudson, i paesi interni, la costa occidentale.

Che inten dete per tribi adipendenti?

⁽¹⁾ Pretendere di dominare un puese, e lungi dall'aversi stabilimenti nè pure conoscerlo, è una vanità nazionale, alla quale il geografo non dee degnarsi por mente.

Tribù indipendenti.

238 2. Dopo gli ultimi viaggi verso, il polo pare chiaro che la Groenlandia non sia legata al continente americano, e che formi una grandissima isola , o pure un gruppo di grosse isole. È desso un orribile paese, quasi tutto composto di nude rupi e di geli eterni, ed appena verso le parti più meridionali vi si fa vedere una debole vegetazione. Gli abitanti indigeni sono della razza degli Eschimesi. I Danesi vi hanno una colonia di circa 10,000 abitanti, che occupano l'isola Disco colla costa vicina. Gli Europei frequentano questi luoghi per la pesca della balena. A Tutta la costa orientale e boreale è inaccessibile pe' geli. L' Islanda, che abbiamo descritta nell' Europa, si dee riguardare come dipendenza della Groenlandia.

dire del La-

3. Il Lubrador, compreso da alcuni nella Nueva Brettagna, quantunque più meridionale della Groenlandia, non è conosciuto che nelle coste. La parte meridionale è capace di qualche coltivazione , ma l'orientale è l'immagine della desolazione. I pochi abitanti . detti Eschimesi , sono cattolici convertiti dal zelo de' missionarii. Abitano sotto tende e vivono di caccia o di pesca. Gl' Inglesi vi hauno alcuni piecioli stabilimenti.

terre sul mare di Hudson.

4. Le terre sul mare di Hudson, che pur esse possono esser comprese sotto il nome generale di Nuova Brettagna, furono scoperte dagl' Inglesi e date ad una compagnia di negozianti , la quale non ha potuto ritrarue che pochissimo profitto. Esse si estendono per più di 1500 miglia in lunghezza. Il freddo vi è acutissimo, l'aria incostantissima, e vi sono molti fiumi e laghi assai grandi Gli abitanti sono della razza degli Eschimesi e di altre tribù selvagge, e non sono che pochissimi. I più importanti fra i piccioli stabilimenti, che vi hanno gl' Inglesi, 'sono sulla baja di James.

5. I viaggi di Hearne, di Makenzie e di Franklin ci hanno dato qualche contezza de vasti paesi , si- interni? tuati a settentrione dell' America tra il mare di Hudson e le coste occidentali sul Pacifico. Il primo scopri un mare a 70 gt, di latitudine, e varii siumi e laglii considerabili , fra i quali l' Athapuscow è un fiume due miglia largo. A settentrione il terreno è coperto di rupi, ma a mezzogiorno presenta un bell'aspetto. Mackenzie s' innoltro più verso occidente nel suo, viaggio del 1789, e scopri il gran fiume del suo nome, che accompagnò fino al mare. I pochi abitanti di questi luoghi sono della stessa razza degli Eschimesi. In un secondo viaggio del 1792 rimonto il fiame Oregan o Columbia, e quindi si condusse sulla costa del mar Pacifico. Gli abitanti verso queste coste sono più ben formati di quelli verso l' oceano Artico.

Le parti centrali dell' America settentrionale sono abitate da varie tribù di selvaggi , tra le quali tengopo il primo luogo quelle degl' Irochesi , degli Uroni e de' Chipavays', che hanuo costumi singolari e sono gelosi della loro indipendenza.

6. La Costa occidentale, di cui intendiamo qui parlare, si estende per lo spazio di circa tre mila miglia, I Russi si credon padroni di tutta la parte settentrionale fino allo stretto del Principe Guglielmo, compresa la penisola di Alasca e le isole Aleuti. Essi vi hanno de piccioli stabilimenti pel commercio delle pellicce. Ed ecco ciò che si chiama l' America russa, Gl' Inglesi

hanno pretensione per tutte le parti di mezzo fino al forte S. Francesco, che era realmente il presidio più imoltrato che aveano gli Spagnuoli, i quali però recla; mano per essi l'intirea parte meridionale di guesta costa fino al fiume Oregon. Gli Stati Uniti, per effetto de trattati colla Spagna, si pretendono signori di tutta sa costa dal gr. 42 al 40. Essi alle foci del fiume Columbia hanno edificato; come si detuo, ji forte Clauso. Il vero si è che queste coste sono possedute da selvaggi indigeni, che vi sono barbari e, perfidi, e che nessuno ancora vi ha forze bastanti da dominarvi. I soli Stati Uniti possono con fondamento aspirare a ben stabilirvisi. Il terreno, meno che nelle parti boreali, vi è fertile, ma sibandonato.

LEZIONE V.

Del Messico.

Di che estensione è il Messico ? 1. It. Messico dalle soigenti di Rio del Norte fino al capo Corientes, in direzione di borea ad austro, ha 1230 miglia di lunghezza, e la larghezza tra il mar del Messico ed il golfo di California sotto il 25 parallelo è di 500 miglia. La superficie è di circa 892,000 miglia quadrate. I suoi confini verso gli Stati Uniti sono con questi un soggetto di coversia. Nel generale a settentrione confina colle terre, che pretendono dominare gli Stati Uniti, a levante cogli stessi Stati, col mare del Messico e con Guatemala, ed a mezzogiorno e ponente col Pacifico.

3. I mouti di questi paesi fanno parte di quella stessa catena, che col nome di Andes

i laghi?

traversa tutta la Columbia, e che quasi costeggiano verso il Pacifico l'America. Nel Messico essi hanno sulle loro cime un' immensa pianura o pianalto, che si stende per più centinaja di miglia. Questa catena ha un pendio più ripido verso levante e più dolce verso ponente, e vi si trovano molti volcani.

Nella parte meridionale i fiumi più notabili sono Rio Grande e Zacatula; e nella parte settentrionale si veggono Rio Bravo o sia Rio del Norte, che ha 850 miglia di corso, Rio Colorado, che ne ha 600, e l' Hiaqui, il primo de' quali ha la foee nel mare del Messico, e gli ultimi nel golfo di California.

I laghi più considerabili sono quelli di Timpanogos o Lago Salato verso settentrione, ed il lago Cayman nel centro; ma i più noti sono quelli del Messico e di Chapala,

3. Il Messico era diviso in 15 intendenze o provincie, le quali dopo la rivoluzione viso il Mer sono divenuti altrettanti Stati, che hanno per capitale Messico. .

Geogr. Elem.

A seteutrione sono: (i) la Nuoca California sul Pacifico, che ha per capitale Montrey; (2) la penisola della California; dove il principal luogo è Lorteo, e vi merita notarsi Tepie; (3) il Nuoco Messico, che ha per capitale S. Fe e per principal città Toay; (4) Sonora, la cui capitale Cinalou ha 10,000 anime, e le città più riguardevoli sono Rosurio e Culiacan; (5) Durango, detta pure Nuoca Eiscafiia, che ha per capitale Durango, e per città principali Cigagua, S. Rosa e Batoplias; e (6) la vassissima provincia di S. Luigi di Pototi, che ha per capitale S. Luigi con 16,000 abitanti. Tutte queste provincie sono fertili, e ricche di miniere, ma spopolatissime.

Più popolate e più incivilite sono le provincie meridionali, sebbene anch' esse non avessero il decimo della popolazione che potrebbero sostenere. Esse sono: (7) Zacatecas, che ha la capitale dello stesso nome con 35,000 anime; (8) Guadalaxara, vicino alle cui coste sono le isole di S. Maria e di Revillagigedo, e la capitale dello stesso nome conta 60,000 abitanti; (0) Guanaxuato colla capitale così pur detta, popolata da 40,000 viventi, e colle città di S.º Michele e di Catnja; (10) Valladolid colla bella capitale Valladolid di 25,000 anime e colla città di Pascuaro ; (11) Messico, la provincia più popelata avendo due milioni di abitanti , dove si vede Messico capitale di tutta la repubblica, alle sponde del lago del suo nome, con una università e moltissimi stabilimenti letterarii , piena di ricchezze e di begli edifizii e con 175,000 viventi; ed in questa stessa provincia meritano notarsi. Queretaro con 36,000 anime ed il bel porte di Acapuleo; (12)

Veracroce, per la cui capitale dello stesso nome posta in clima malsano, si esercita il principal commercio coll' Europa; (13) Puchla che tiene per capitale Puchla degli Angeli con 70,000 abitanti , e per riguardevole città Cholula; (14) Oaxaca o Quaxaca, la cui capitale porta lo stesso nome e quello ancora di Antequera, città di 34,000 anime; e finalmente (15) il Jucatan, che è una penisola, di cui una parte appartiene agl'Inglesi, e che ha per capitale Merida, e contiene Campeggio conosciuta pel legno del suo nome.

4. In tanta estensione e varia situazione di questi paesi dee regnare gran diversità di clima. La parte meridionale del Messico è sotto la zona torrida, e quivi il clima è umido e caldissimo. Dove sono grandi montagne, nelle stesse parti meridionali, si sente molto freddo , parte del littorale è malsano, ma nel generale l'aria è dolce e salubre.

Quantunque il paese abbia grandi pianure elevate ed aride, e molte montagne, pure il suolo nel generale è fertilissimo, ed abbondante di tutt' i prodotti de'paesi caldi, come cocco, zucchero, cotone, ananas, oltrebiade, legumi, olii, vini e frutti squisiti. Nel generale si dee dire, che questo sia uno de' paesi meglio favoriti dalla natura.

5. Dopo che questi paesi furono conquistati dagli Spagnuoli vi vennero stabiliti un vicerè, che risedeva sico? a Messico, e due capitani generali, uno per le provincie settentrionali stabilito a Chigagua nell'intendenza di Durango, e l'altro per le meridionali, che avea la sede a Guatemala. L'autorità di questi era quasi assoluta, ma duravano in carica solamente tre anni. Oggi

queste provincie si sono sottratte dalla dipendenza della Spagna. Le provincie di Guatemala si sono staccate dal Messico , e si hanno dato un governo separato. Le 15 provincie del Messico formano altrettante repubbliche confederate tra loro, che hanno un governo centrale nella città di Messico, presso a poco come gli Stati Uniti. I Messico è un paese ricco, incivilito, e vantaggiosamente situato, e con molta facilità potrebbe divenire uno de' più floridi e più potenti dell' Universo : ma oggi è desolato dalla guerra civile.

popolazione .

6. La popolazione del Messico ascende a 7,600,000 e la religione. persone, appartenenti a varie razze, cioè di Spagnuoli, d' Indiani e di razze miste, fra le quali lunghe abitudini ed ingiustizie han creato antipatia ed odio. La religione è la cattolica, e le chiese vi sono ricchissime.

LEZIONE VI.

Della repubblica dell' America centrale o sia Guatemala.

sione è la rel'America cen-

- 1. Le provincie di Guatemala si stendo. pubblica del no tra il Messico e l'istmo di Panama, e tra il mar del Messico ed il Pacifico, ed hanno 960 miglia da levante a ponente, ma non più che 130 di larghezza media da settentrione a mezzogiorno.
- 2. Le alte montagne, che traversano queno i monti, Sauni c laghi? sti paesi fanno una catena con quelle del Mes-

sico, e si cengiungone per l'istmo di Panama colla gran catena della Columbia. Il principale lago è quello di Nicaragua, che ha 140 miglia di lunghezza e la metà di larghezza. Il fiume S. Giovanni gli apre la comunicazione coll'Atlantico, e non difficile sarchbe farlo comunicare col Pacifico; il che porterebbe un incalcolabile vantaggio alla navigazione, e renderebbe questo stato il centro del commercio de' due occani.

 Le antiche provincie della capitaneria generale di Guatemala oggi formano sette stati. Come c di-

Questi sette stati sono i seguenti. (1) Guatemala, che ha la capitale dello stesso nome, città distrutta da' volcani vicini nel 1777 e riedificata 11 miglia lontano; ha 50,000 abitanti ed una università. (2) Chiapa, che formava in tempo della invasione degli Spagnuoli una repubblica, ha la capitale dello stesso nome con 20,000 anime. A levante di questa è (3) Verapaz, che tiene per capitale Colan detta pure Verapaz. (4) L' Honduras ha per capitale Truxillo, e vi merita attenzione Walladolid. La: parte orientale di questa provincia appartiene agl'Inglesi. (5) La provincia di Nicaragua tiene per capitale Leone città di 30,000 anime, e Realejo ha un buon porte. (6) Costaricca ebbe tal nome per la sua fertilità, e la commerciante città di Cartago n'è . la capitale. (7) Finalmente nella provincia di Veragua si vede la piecola città di S. Jago o sia S. Giacomo per capitale.

Di che que lità vi è elima ed terreno?

- 4. Questi paesi posti nella zona torrida sono soggetti a gran calori, temperati però dall'altezza delle
 montagne, e dalla vicinanza de'due occasii. Molte parti
 pure del littorale sono di aria malsana. Non vi si conoscono che due stagioni, quella delle piogge, che dura
 da giugno a settembre, e l'altra asciutta che dura i rimanenti otto mesi. Frequenti vi sono le tempeste, i
 tremuoti e le eruzioni volcaniche. Niente però ugunglia
 la fertilità del suolo. Il grauone vi da un prodotto di
 300 per nno, l'indaco è di prima qualità, e di ildistretto di Suconusco produce il miglior-cacao del nuovo
 Mondo. Cli altri prodotti non differiscono da quei del
 Messico.
- Quale n'è if governo, la religione e la popolazione ?
- 5. Queste provincie hanno assunto il titolo poco siguificante di Repubblica del centro o sia America centrale, che si chiama pure di Guatemala dalla capitale. Gli stati o provincie sopramentovate sono riuniti in nua confederazione come il Messico, e di hanno un governo sopremo e centrale a Guateñala: ma le discordie civili ritardano la prosperità di questi be paesi. La religione è la sola cattolica, e la popolazione è di circa 1,650,000 anime, le quali sono disperse sopra una superficie di circa 140,000 miglia quadre. Nell'Honduras, ed in qualche altro luogo vi sono de selvaggi, che si sostengono aucora indipendenti.

LEZIONE VII.

Delle isole del mar del Messico o sia Antille.

1. Le isole poste all'entrata del mare del Messico hanno il nome generale di Antille, e sono anche con molta improprietà nel linguaggio del commercio chiamate Indie occidentali. Esse sono famose per essere la sede di floridissime colonie degli Europei e di un esteso commercio. Le principali fra queste isole sono Caba, S. Domingo o sia Atti, la Giamoica e Portorico, dette le grandi Antille. Le altre vanno sotto il nome di piccole Antille.

Quali sono le isole del mar del Messico?

Descrivete Visola diCuba

2. Cuba è la più graude, avendo oltre a 34,000 milla di superficie quadra. Essa è fertilissima, e produce gran quagnità di zucchero, aquisito tabacco, mastice, cocco, aloè, casavra, chano, ed altri ricchi predotti. Una catena di monti la traversa da levante a ponente. La capitale è Avana, città di 80,000 anime, dopo la quale meritano mentoyarsi Parto-principe, che ne ha 30,000, S. Giacomo e Bajama, La popolazione di tutta l'isola sacende a circa un milione di abitanti. Questa isola si conserva ancora sotto la dipendenza della Spagna.

3. L'isola di Aiti, detta già S. Domingo, ha circa circa 22,000 miglia quadre di superficie. Essa è montuosissis

Ohe avete dire di Aiti: ma, e iu varii luoghi l'arta vi è malsana. Il soolo vi è vatio, ma sempre fertile, fino alle moutagor. Prima era divisa fra gli Spagnuoli ed i Francesi; ma gli schiani vi Negri col favore della rivoluzione francese si son resi padroni di tutta l'isola, ed hanno fatto rivivere il saio nome nazionale di Aiti. La capitale è Porto-principe con 30,000 abitanti, e S. Doniugo ed il Capo ne sono le città più riguardevoli. Il governo è repubblicano, e la civiltà, le arti e le scienze vi fanno meravigliosi progressi. La popolazione può ascendere ad uti milione.

Accennate qualche cosa della Giamai-

gressi. La popolazione può ascendere ad un milione.

4. La Giamaica ha 4350 miglia di soperficie quadra. Il clima vi è caldissimo, il snolo fertile e ricco di tutti i prodotti de luoghi caldi. Le città principali sono S. Jago, Kingstown, che la 50,000 abitauti e Portoreale. Li isola appartiene all' Inghilterra, che vi tiene un capitan generale a governarla, ma gli abitauti sedegono (3 rappresentanti per la formazione delle leggi. La popolazione è di 39,000 anime, tre quarti delle quali sono di schiavi negri.

Descrive Portorico,

5. Portorico, che appartiene alla Spagna, fra quasi 2,000 miglia di superficie quadra e 90,000 abitanti. È fertilissima, e di grande importanza, anche per la situazione. S. Giovanni è la capitale.

Date un'idea delle piccole Autille.

 Le piccole Antille sono in grandissimo numero, e fertilissime in zucchero, casse, indaco, cotone ec. Noi accennereno le principali secondo le nazioni, cui appartengono.

Gl'Inglesi ne posseggono il maggior numero. A settentrione sono le *Lucaje*, che cousistono in 500 e più anzi scogli che isole. La più grande è *Bahama*, la più popolata è *Providenza* e la più famosa è *Guanakani*, per essere state la prima terra scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492. Tra le isole dette del Vento vi hanno le isole Vergini, Anguilla, S. Cristofaro, Antigoa, Newis, Monserrato, la Dominica, S. Lucia, S. Vincenzo, la Barbada, Granata, Tabago e la Trinità, che è di tutte la più grande e la più meridionale. Queste isole hanno circa 460,000 abianti e sono fertilissime. Le più importanti sone Antigoa, la Barbada, la Granata e la Trinità.

I Francesi sono padroni della Guadalupa, che ha 150,000 abitanti, e della Martinica, che ne ha 73,000. La prima ha per capitale Bassa Terra, e la seconda S. Pictro, che ha 30,000 anime, e fa un gran commercio. La Desirada e Maria galande sono dipendenze della Guadalupa.

Appartengono a' Danesi le isole S. Tommāso, S. Giovanni e S. Croce, uell' ultima delle quali è Cristantada città forte e commerciante. Gli Svedesi posteggono S. Bartolomeo, ove è la città di Gustavia molto commerciante. Finalmeute il re de' Paesi Bassi è padrone di S. Eustachio, Curacao', Bonaire ed altre piecole isole. Willemstadt è la capitale.

Tutte le Antille hanno una superficie di circa 82,000 miglia quadrate, ed una popolazione di 2,946,000 abitanti, i quali per quattro quinti sono Negri, trasportativi dall'Africa per la coltara delle terre.

SEZIONE II.

COLUMBIA o SIA AMERICA MERIDIONALE.

LEZIONE I.

Descrizione generale della Columbia.

Di che esten sione è la Co lumbia ? 1. La Columba, detta comunemente America mericitonale, ha 4080 miglia di lunghezza da settentrione a mezzogiorno. La sua maggior larghezza dal capo Bianco al capo S. Rocco è di 2760 miglia. Il Pacifico e l'Atlautico la cingono intorno, e l'istmo di Panama la congiunge al continente settentrionale del nuovo-Mondo.

Ditene I

2. La Columbia ha forse le montagne più maestose dell'universo. La loro elevazione non è meno prodigiosa della loro estensione; e moltissimi valcani ardenti accrescono la sublimità della scena, che questi monti presentano. La catena delle Andi ha 3,900 miglia di lunghezza da setteutrione a mezzogiorno; ed il monte Chimborazo, che passa pel più alto, ha 19,602 piedi di altezza perpendicolare sul livello del mare. Questa enorme catena stende varie diramazioni verso levante.

le quali sono elevate per lo meno quanto i nostri Pirenei.

3. Non pure i monti, ma anche i fiumi

di queste regioni sono i più grandi del mon- ed i laghi do. Il fiume delle Amazoni o sia Maragnone si deve riguardare come il re de'fiumi. Esso ha 2400 miglia di corso, riceve tra tanti altri fiumi l' Ucajal , Rio Nero e Madeira di assai più grossi del nostro Danubio, e per lungo tratto prima di gettarsi nell'oceano è largo in modo, che navigandosi pel mezzo non si giugne a ravvisarne le sponde. Non meno maestoso, ma di più breve corso è il ' Rio della Plata , 'navigabile alle grossi navi per 660 miglia, cioè fino all'Assunzione, Esso è formato dall'unione di quattro grandissimi fiumi, che sono il Paraguay, il Pilcomayo, l'Uraguay e la Parana, che n'è il più grande, che dovrebbe ritenere il nome fino al mare. L' Orenoco è il terzo de' gran fiumi di questo continente, ed è uno de' più singolari del mondo. Nasce nelle montagne della Nuova Andalusia, e con un corso spirale forma prima il lago di Parima, poi riceve il Guaviari, e per molte bocche ri scarica nell'Atlantico. Dal lago di Parima escono ancora la

Siaba e Rio Bianco, che raggiungono il Nero, il quale sbocea nel Maragnone. Ed ecco Quali ne ono i fiumi, d i laghi?

Columbia in generale.

formata dalla natura stessa una comunicazione per acqua per l'interno di questo continente.

I laghi principali sono il Maracaibo a settentrione, e l'altro di Titicaca a mezzogiorno del Perh.

Come dividete questo continente? 252

4. La Columbia contiene il Brasile, le già colonie spagonole, le piccole colonie francesi, ollandesi, ed inglesi, ed un più ristretto-territorio è rimasto a' popoli naturali del paese. Percorse queste diverse parti, accenneremo qualche cosa delle sue poche isole.

Onale ne è il clima ed il

5. Infinita è la varietà de climi in questo continente, che per tre quarti è posto nella zona torrida , estendendosi tra il 12 parallelo boreale ed il 165. australe. La gran catena delle Andi colla sua elevazione fa sertire i geli dei nord sosto la stessa zona torrida , mentre a piedi di esse in distanza di poche miglia si sente un calore insopportabile. Le parti più meridionali provano tutti i rigori del freddo delle nostre regioni più vicine a' poli. In tituto il resto l'aria è calda , ma spesso poco salubre.

La stessa varietà deve esservi nel terreno, che generalmente è fertilissimo, e capace di tutte le produzioni de paesi caldi. L' umido vi è predominante, ϵ si sa che esso unito al caldo favorisce singolarmente lo sviluppo della vegetazione, che perciò vi è ricclissima.

Quale ne é la populazione la religione e la civilta? 6. La popolazione della Columbia è inferiore a quella dell'America, ed i non amanti dell'esagerazione non la potranno valutare maggiore di 16 al più 17 milioni. Essendone la superficie per lo meno di 5,500,000. raiglia quadre s' intende bene quanto spopolati sieno sì ricchi paesi. La religione per lo più è la cattolica. La civiltà vi è molto meno innoltrata di quel che è nell'altro continente del Nuovo Mondo.

LEZIONE II.

Delle antiche colonie spagnuole.

1. Gl' immensi paesi che erano occupati dalle colonie spagnuole nella Columbia si estendono dal Mediterraneo Messicano fino al golfo di Chonos nel mar Pacifico per 3360 miglia. La loro larghezza media si può valutare di 800 miglia. Il Pacifico ne cinge un grandissimo tratto a ponente, il mare del Messico li limita a settentrione , la Patagonia a mezzogiorno, ed il resto de' confini è formato dall' Atlantico, dal Brasile e dalla Gujana.

2. Delle montagne di queste regioni si è parlato nella descrizione generale. Oltre dei gran fiumi ivi ancora accennati, meritano quì aggiungersi la Maddalena, che gettasi nel mar del Messico, Rio Mendozza e Rio de los Sausez, che sboccano nell' Atlantico a mezzogiorno di Rio della Plata, senza tener conto di tanti altri relativamente mono importanti.

fiumi prin

Antiche colonie spagnuole.

di Caracca e del Chilì.

dono?

Come si di-3. Queste colonie spagnuole eran divise in tre gran vicereami, cioè della Nuova Granata sul mare del Messico, del Perù sul mar Pacifico, e di Buenos Ayres sull' Atlantico; ed in due capitanie generali, che eran quelle

> Il vicercame della Nuova Granata è la capitania generale di Caracca formano oggi la repubblica di Columbia. Gli altri rimanenti paesi contengono le repubbliche del Perù, di Bolivia, del Chilì, della Plata ed il Paraguay.

> La repubblica di Columbia abbraccia un territorio di circa 850,000 miglia quadre di superficie, ma la popolazione non giunge a tre milioni, Caracca, città di 31,000 anime con una università era la capitale della capitaneria generale, e Guayra con 7,000 abitanti è il suo porto. A levante di Caracca veggonsi sul mare le città di Barcellona e di Cumana, la quale ultima ha 30,000 anime; e S. Tommasa o Angostura nella Guiana spagnuola. Verso ponente poi si trovano Valencia, Coro o sia Venesuela, Maracaibo sul lago del suo nome con 22,000 abitanti, Merida e Varina. Nella nuova Granata la città di S. FE DI BOGOTA, con 40,000 anime ed una università, e divenuta la capitale della repubblica di Columbia; e vi meritano attenzione Panama, Cartagena con 24,000 abitanti, e S. Marta, tutte e tre porti di mare, e Popayan verso mezzogiorno. Finalmente nella provincia o regno di Quito, la capitale dello stesso nome ha 50,000 anime,

20,000 ne ha Cuenca, e 24,000 Guayaquil con un buon porto in fondo del golfo del suo nome.

Il Peraù ha una superficie di circa 400,000 miglia quali e d' indigeni. Forma oggi una repubblica, che abbracoia le antiche intendenze di Truzillo, di Limu, di Tarma, di Guamagna, di Cusco e di Arequipa. Lima, e la capitale, città situata in una gran valle con istrade larghe e dritte; contiene 70,000 abitanti; e chiese e conventi ricchissimi. È soggetta a tremouti, e diese miglia distante ha il suo porto di Callao. Meritano considerazione le città di Arequipa con 36,000 anime, di Guamagna, che ne ha altrettante, di Truzilla e di Cusco antica capitale del Perù e popolata di 45,000 viventi.

La repubblica di Bolivia o sia dell'Altro Peah à formata dalle antiche provincie di Potosi, di Chaquissaca, di la Paz, di Santa Cruz, di Cochubamba e di Oruvo, Cirande ne è l'estensione, che va al di là di 300,000 miglia quadre, ma scarissima la popolazione, che non può di molto oltrepassare un milione di viventi. Chaquisaca o la Plata con 25,000 abitanti nò la capitale, e dha úna università. Potosi nì è la più riguardevole città, ricca per le sue famose miniere til argento e popolata da 25,000 abitanti. La Paz ha 20,000 abitanti nella provincia di Cochabama, ed Oruro e S. Croce della Sierra.

La repubblica della PLATA o sia ARGENTINA ha una su perficie di circa 680,000 miglia quadre, ed una popolazione presso a poco di un milione. Contiene il *Paraguay*, Il Cunh, erettosi anch' esso a repubblica, è un paese coperto di enormi monti, ne' quali veggonsi 14 grandi vulcani, ma ha molti tratti fertili, e produce il più bel grano del mondo. La sua popolazione'si fa ascendere ad un milione e 400,000 abitanti e la sua superficie a 200,000 miglia quadre. La capitale S. J.sco ha 56,000 abitonti, ed una università; e le città che meritano notarsi sono la Concesione Valparatio, Servana e Valdivia.

Come ne è il clima ed il suolo?

4. Le tante diverse latitudini, che hecupano questi paesi, debbono produrre climi diversisimi; diversità che è accresciuta delle enormi montague che li traversano. Il suolo ha una uguale varietà. La parte occidentale e boreale ha vaste catene di montague, ed il Paraguay ed il Tucuman hanno pianure immense. Non vi mancano de' tratti intieramenti sterili, ma nel generale tutti questi paesi sono fertilissimi, hanno una quantità edi prodotti loro proprii ,e sono capaci di produtre quegli degli altri elimi.

5. Tre vice re e due capitani generali governavano queste provincie lontane a nome del re di Spagna. Oggi queste colonie si sono sottratte dalla dipendenza della madre patria, ed hanno formati i diversi stati sopra mentovati. Ogni repubblica contiene una federazione delle sue varie provincie con un governo centrale. La repubblica che pare meglio assodata, ed è più potente, è quella di Columbia, il cui governo di poco differisce da quello degli Stati Uniti : má tutte sono in preda ad intestine discordie.

la religione

6. In si vaste e felici contrade al più si potranno contare o milioni di abitanti , de' quali un terzo si può valutare di origine spagnuola. Gl'Indiani, che vivono nell'interno di questi paesi, hanno i loro capi, che appena riconoscono l'autorità degli Spagnuoli. La religione è la cattolica, meno che presso alcune tribù d'Indiani, non ancora convertite.

LEZIONE

Dell' Impero del Brasile.

1. IL BRASILE è cinto dalle colonie spagnuole, e da quelle francesi, ollandesi ed in- Brasile? glesi della Gujana, e per 2400 miglia dall'oceano Atlantico. Esso ha dal capo S. Rocco fino a S. Pdolo di Omeguas , ultimo stabilimento portoghese sul Maragnone, una lunghezza di 2100 miglia, e quasi altrettante ve ne corrono dalla Gujana fino al porto S. Pedro.

Geogr. Elem.

Ditene normane 2. Questi vasti paesi sono nel generale piani, specialmente nella parte settentrionale, e poco conoscinte sono le catene de monti delle sue parti orientali e meridionali. Oltre del gran fiume Maragnone e de suoi numerosi e grandi influenti, meritano rammentarsi i due fiumi Tocantino e Rio 8. Francisco.

Come so divisi que

3. Questo immenso paese, ha due gran divisioni, cioè il Brasile ad oriente e l' Amazonia a ponente, ed ambedue sono divisi in 19 governi. La capitale è Rio Janzino o sia SAN SEBASTIANO, città che divenne considerabile per le ricche miniere d'oro e di diamanti, che trovansi ad essa vicino, ed oggi più il diverrà colla residenza della Corte. E ben edificata, ha un buon porto, e conta 140 mila abitanti. Le altre città riguardevoli sono S. Salvatore o Bahia con 100' mila abitanti, Sergippa, Fernambuco o sia Olinda con 50 mila anime , S. Luigi di Maranhao , Para o sia Belem, Villa Bella e Villarica che hanno nelle vicinanze ricche miniere di oro S. Paolo, S. Pietro, e finalmente Tejuco a settentrione di Villarica dove sono grandi miniere di diamanti.

Quali nesc no il clim 4. Il Brasile posto quasi intieramente nella zona torrida, deve avere il clima nel generale assai caldo; e spesso vi è anche poco salubre ed umido, per non esservi le terre shoscate. Il terreno però vi è fertilissimo, ed atto non pure ai prodotti dell' Europa meridionale, ma a quelli eziandio delle Indie, come pepe, zenzevero, casse, zucchero, cannella, cacao, piaute medicinali, legni preziosi , frutti squisiti : ma di tanti vantaggi non si è saputo profittare. La sua superficie sorpassa 1,300,000 miglia quadre.

5. Fino al 1807 questo paese fu retto da 14 governatori dipendenti direttamente dal Portogallo, fra i quali quello solo di Rio Janeiro portava il titolo di vicerè. În quell'anno il re di Portogallo assunse il titolo di re di Brasile, e passò egli stesso a governare questo paese. Nel 1824 il regno del Brasile fu convertito in impero, e quindi venne dichiarato per sempre diviso dal Portogallo, ed ha avuto un governo misto, essendovi per consentire le leggi una camera di Senatori ed un'altra di deputati. L'attuale imperatore è Pietro II nato nel 1825. ascese al trono sotto, una reggenza per la rinunzia del padre Pietro I. La popolazione del Brasile, tanto favorito dalla natura, ma finora tanto abbandonato , di poco potrà superare i quattro milioni di abitanti. Di questi un quarto solamente è di europei o loro discendenti, e gli altri sono Negri o abitanti indigeni, che odiano i loro dominatori. Molti di questi indiani sono stati convertiti alla religione cattolica , che vi è dominante. Questi be' paesi hauno biso no di lungo tempo per isviluppare le immense forze, di cui sone capaci.

Quale ne é il governo, la popolazione e la religione.

LEZIONE IV.

Delle Colonie Inglesi, Francesi ed Ollandesi, delle tribù indigene, e delle isole della Columbia.

Che avete a dire delle altre colonie europce ?

1. Una gran parte del vasto paese detto Gujana è divisa fra i Francesi, gli Ollandesi e gl' Inglesi. Questa Gujana, ha circa 360 miglia di lunghezza e 200 di larghezza. L'aria vi è calda e generalmente micidiale verso il littorale; ed il terreno da per tutto fertilissimo, I fiumi principali sono l' Esseguivo ed il Maroni. Il paese è generalmente coperto di foreste impenetrabili, ed è abitato da pochi selvaggi. La Francia vi possiede Cajenna, posta in un' isola con un qualche migliajo di abitanti , e Sinnamari. Il re de' Paesi Bassi vi possiede la colonia del Surinam, ed ha per capitale Paramaribo, bella città con 20,000 abitanti. Agl' luglesi finalmente appartengono le colonie di Demerari è di Berbice, che hanno Stabrok per capitale.

Date un'idea delle tribù indigene.

2. Gli abitanti primitivi della Columbia si trovano in parte soggiopati dagh Europei, ed in parte ancora indipendenti. Fra questi ultimi si distinguono le tribà della Gujana per la loro ferocia. Gli Abibos del Paraguay sono guerrieri, vivono sotto i loro capi, e non hanno altra religione che una stola supersitione. Da, hanno altra religione che una stola supersitione. Da. questa parte sono pure i Mocobi, i Poyas, gli Aucas ed altre tribù indipendenti, le quali non hanno-che poche migliaja di popolazione per ciascuna. Fra tutti meritano esser distinti gli Araucani del Chili, che sono. più degli altri inciviliti, e formano una confederazione di varii principati:

Ma la parte più meridionale della Columbia . andando verso lo stretto di Macellano, si può rignardare come totalmente indipendente. É questo futto quel vasto paese conosciuto col nome di Patagonia o Chica e di Nuovo Chill, che ha quasi mezzo milione di migliaquadre di superficie. Dalla parte di oriente vi si veggoni immensi piani salati o nitrosi, e dalla parte opposta la catena delle Andi coperta di perpetue nevi. Il clima vi è freddissimo, ed il siame più riguardevole è la Galega. Qui sono tra varie altre tribu i Tehucl ed i Puclches o sieno Patagoui, che sono di altissima statura, giungendo fino ad otto de nostri palmi. Sono guerrieri, ma umani e vivono sotto i loro capi, che sono ereditarii.

3. Poco meritano trattenerci le isole della Columhia. Nel mar Pacifico si veggono verso la costa del le isote del Golumbia? Chili le isole di S. Felice e di Fernandez. A mezzogiorno dello stesso Chilì è l'arcipelago di Guayatecas nel golfo di Chonos, che fa parte della repubblica del Chili. L' isola principale è Chiloe che ha 160 miglia di lunahezza, e che ha per capitale Castro. A mezzogiorno di queste e della penisola delle Tre montagne è l'arcipelago di Toledo in cui trovansi le considerabili isole di Campagna e di Madre di Dio , che hanno un risido clima e pochi abitanti.

A mezzogiorno della punta più meridionale della Golimbia si vede la Terra del Jucco , coal detta da' volcani che vi seno, i 'quali gettano fiamme in mezzo ad cerrisili solitudini di ghiacsio. È composta la Terra del fueco da varie isole tra loro disgiunte da strettissimi canali; ed abitate da pochi selvaggi. Lo stretto di Magullano la divide dal continente columbiano. A levante di questa è la Terra degli Stati, da essa divisa por geno dello stretto di Maire.

Le isole Falkland o Maluine sono a greco defle precedenti nell'oceano Atlantico. Il clima vi è freddo ed il terreno sterile. Appartengono agli Spagnuoli.

A scirocco di queste sono la grande isola Georgia e le altre dette di Sandwich, è le quali sono il soggiorno della neve e della desolutione e, più a mizzogiorno trovasi la Nuova Shetland sooperta nel 1819 ; la quale si crede che sia un'i sola grandissima. Altre terre in nuezzo questi mari gelati sono appena note, nè facile è poterle visitare ed esaminare.

PARTE III.

MONDO MARITTIMO.

LEZIONE V.

Deserizione generale del Mondo · marittimo.

1. Col nome di Mondo marettimo designiamo quell'immenso numero d'isole gran- do maritin di e piccole, ohe si trovano tra gli oceani Indiano e Pacifico o in mezzo a quest'ultimo, formando una catena poco interrotta d'isole. che sembrano l'avanzo di un vasto continente sommerso dal mare. Qualche geografo ha dato a questa parte del mondo il nome di Queanica, perchè immersa per così dire nell' Oceano.

2. Il Mondo marittimo abbraccia tutte le terre disperse fra il 40 parallelo boreale ed preso? il 50 australe, e tra il 93 grado di longitudine orientale, ed il 112 di longitudine occidentale .. cioè dalla punta più occidentale di Sumatra fino all'isola di Pasqua.

3. La disposizione e vicinanza di queste i suoi princiisole forma una quantità di stretti, e molti stretti?

mari come interni. Tali sono il mare della Cina, il mare di Giava, il mare di Celebes, il mare di Coralto tra l'Anstralia, la Nuova Guinea e le is de a levante. Innunu Tabili per così dire sono gli stretti, ed i principali sono quello di Malacca, tra Sumatra e Malacca, della Sonda tra Sumatra e Giava, di Torres tra l'Australia e la Papusia, di Bass tra l'Australia e la Tasunania, di Coutra le due isole della Nuova Zelanda.

Come divi

4. Si possono fare tre grandi divisioni del mondo marittimo in occidentale, orientale e centrale. L'occidentale non ha un nome proprio e generale, e come abbraccia tutte le isole intorno a Borneo, si potrebbe denominare Arcipelago di Borneo, e forse meglio. Meganesia, per opposizione a Polinesia, essendo da grandi isole formata. Alla seconda si è dato da alcuni il nome di Australia, per esser la sola parte del mondo posta intieramente ad austro dell'equatore. Finalmente la parte orientale prende il nome da tutti adottato di Polinesia.

Di che quahta è il clima ed il suolo di queste terre? 5. Il clima si pnò dire che sia nel generale salubre, meno che nel grande arcipelago di Borneo, dove s' incontrano più luoghi malsani. Quantunque queste terre sieno per la più parte nella zona torità, la temperatura vi è generalmente dolce ed amena, Il suole si

dee dire quasi da per tutte fertile; ma ad eccezione di qualche picciola parte dell'arcipelago di Borneo, in tutto il resto manca la mano industrio a dell' nomo per far produrre tutto ciò che si può aspettare dal concorso di un terreno ricco e di un clima caldo e temperato.

6. L'arcipelago di Borneo o sia Meganesia ha gli abitanti più inciviliti di tutto il Mondo marittimo. Il governo è per o ni dove dispotieo, e la religione che abitanti? vi ha maggior numero di seguaci è il maomettismo. Nell'Australia si ritrovano i popoli più lontani dalla civiltà di tutta la terra : sono senza arti , senza leggi , senza culto apparente. Gli abitanti della Polinesia hanno fatto qualche pro resso nella civiltà, ma il loro governo è una specie di aristocrazia dispotica, e la loro religione consiste in assurde superstizioni. Oggi però vi si comincia a diffondere la luce del vangelo : ed è da sperare che ben presto una religione di pace e di carità, e più degna del carattere dolce di quegli abitanti . produrrà i suoi soliti effetti anche sulla civiltà di quei be' paesi.

religione degli

MEGANESIA

EZIONE

Descrizione della Meganesia.

ganesia ?

r. Col nome di Meganesia o di Arcipelago di Borneo compreudiamo la grande isola. di Borneo, le Filippine, Sumatra, Giava, Celebes e le Molucche. Tutte queste isole colle altrepiù piccole ad esse vicine hanno una superficie di cirea 660,000 miglia quadre, ma la popolazione forse non oltrepasserà i 10 milioni.

2. L'isola di Bonneo passa per la più grande delle isole conosciute : se le danno 223,000 miglia quadredi superficie. É poco coltivata e poco nota. Il littoraleè piene di acque stagnanti, e l'interno molto montuosocon varii volcani. É divisa in diversi principati, il più potente de' quali è il regno di Borneo, che una volta occupava tutta l'isola. I despoti che vi comandano prendonoil titolo di Sultani. Gli Ollandesi hanno in quest'isola varii stabilimenti. Intorno a Borneo sono moltissime isole, fra le quali è da mentovare il gruppo di Netuna.

dire delle ico-

3. Le isole Manille o sieno Filippine formanole Pihppine?, un vasto arcipelago., in cui tengono il primo luogo-Luzon, che ha 530 miglia di lunghezza, e Mindanao che di poco l'è inferiore. Fra tutte hanno da 96,000 miglia quadre di superficie. Il gran caldo, e le copioseplogge rendono queste isole di uma fertilità soperiore ad ogni espressione. Esse appartengoto in parte agli Spaguoli, ed in parte a' loro raja o re nazionali, il più potente tra' quali e 'quello di Mindanao. Manilla' è la capitale della parte spagnuola, bella città con 58,000 abitandi. Importante è pare Cavita, che ha mi cantiere pe' vascelli anche da guerta. La popolazione di tutte queste isole si fa ascendere da 2 a' 3 milioni.

4. Sumatra à una grande isola, che ha 128,000 miglia di superfiete quadra. Li aria, malgradò la sua situazione, vi è temperata, ed il suolo abbusda di ricchi prodotti, particolarmente di riso, di caffe, di cotone finissimo, di zucchero, di prepe, di banani, di cassia, di canfora ec. Gli abitanti sono di dine tazze, cioè di Malesi e-d'indigebi. I primi yi hauno due fotenti stati, che sono i regni di Achem ed i Manangcabo. La costa sud-ovest dell'isola, colla città di Bencoulen o Benconti, che ha 15,000 abitanti, appartiene agl'Inglesi, e forma la quarta presidenza dipendente dal governo generale di Calcutta. Al re de Paesi Bassi appartiene Padang con qualche altro luogo. Intorno a Sumatra, veggossi molte isole, le principali delle quali sono Banca, Billitton e le siole Poggy.

Giava è un'altra graude isola, che ha circa 39,000 miglia quadre di superficie. Una catena di montagne, la traversa da levante a ponente. L'aria vi è quasi generalmente malsana, ed il terreno fertilissimo ed abbondante di ogni specie di prodotti. Questa isola appartie, ne agli Ollandesi, de'quali sono tributari i suoi varii piecioli stati. La capitale è Batavia, metropoli di tutti gli stabilimenti Ollandesi nell'oriente, e popolam di 120,000

Date un'ide a di Sumatra e Giava. abitanti. Questa ricca e commerciante città si dee riguardare come la prima di tutto il Mondo marittimo. Meritano pure notarsi le città di Cheribon, e di Samarang.

Ad oriente di Giava sono da tammeutarsi Madura, Bali, Lundok, Sumbava, Sumba, Florez e Timor. Appartengono a varii piccioli re nazionali, per lo più tributarii degli Ollandesi,

Descrivete

5. Criense è una delle più graudi isole dell'Arcipelago di Borneo e di una figura i tregolarissima. La sua superficie è valutata di 64,000 miglia, quadre. E montuosa, ma di una meravigliosa bellezza e fertilità. Costiene varii: voleani ardenti. È divisa fra alcuni piccioli principi, i più potenti de quali sono i re di Beray e di Macassar. II re di Ternate e gli Ollandesi dominano pure vopra una parte di essa. Tra le molte isole olle circondano. Celebre ; Butan è la più considerevole.

a dire della Molucche? 6. Sotto il uome generale di Molliccine vanno comprese le isole più orientali della Megauesia, poste it Celebee e Papusia. Esse appartengono quasi tutte agli Ollandesi e si chiamano pure isole delle Spezierie pe'loro doviziosi prodpiti di garofano, noce moccala, calle, succhero, pepe ec. Gilolo è la più grande, o quindi Geram e Buro. Considerabili sono pure Mortay, Mysul ed Ubi. Ma le più importanti, seblene più picciole, sono Ternate, Tidore, Molir, Malkin e Bakian, che sono le Molucche proprie, come pure Banda ed Amboira. Quest' ultima ha la capitale dello issoso nome, la quale è una vaga ed industriosa città, ed è la più bella colonia degli Ollaudesi dopo Batavia. Ternate però ridore hanno due potenti sultani o re, che estendome i loro dominii sopra un gran numero d'isole viciue.

SEZIONE II.

AUSTRALIA.

LEZIONE III

Dell' Australia

1. Sotto nome di Australia comprendiamo il continente, detto per l'innauzi mal a proposito Nuova Ollanda, colle isole che gli stanno vicino, che sono la Papusia o sia Nuova Guinea, la Nuova Brettagna, l'arcipelago Caledonio, la Nuova Zelanda, la Tasmania, cd altre isole meno importanti, che noteremo sotto queste divisioni geperali.

2. Il continente dell'Austraalità da non molto tempo è stato interamente riconosciuto nel suo littorale, ma
l'interno ci è quasi del tutto i moto. Esso ha presso a
poco 2,260,000 miglia di superficie quadra. Le stagioni vi sono opposte alle nostre ed i gran calori vi sono
in decembre. Essendone appena noto il littorale uno
possiamo descriverne le montagne, i fiumi e le qualità
del terreno. Questo però presso le coste pare nel generale fertile, ed è occupate o da paludi o da foreste.
I pochi selvaggi, che vi abitano, pare che si scostino
dall' essere de bruti solo quanto basta per non essere

Quali paesi comprendete nell'Australia ?

il continente.

con essi confusi. In questo paese sono stati trovati piante ed animali a noi sconosciuti, e se fosse interamente ben esaminato le nostre cognizioni sarebbero arricchite di moltissime interessanti novità. Gl'inglesi hanno avuta la gloria di stabilirvi la prima colonia nel 1787 a Port-Jakson nella parte orientale, la quale va divenendo ogni giorno più florida; e vi hanno introdotte le piante e gli animali di Europa, che vi prosperano a meraviglia. La colonia ha già una bella capitale, detta Siduer, con 9,000 anime, e con varie scuole e stabilimenti. Un altra picciola città è Paramatta che ha un osservatorio, ed'al di là delle catene de' monti è stata edificata Bathurst. Tutta la colonia conta attualmente 45,000 abitanti, e pare destinata ad essere il centro di una nuova luce, che si spargerà per tutto il Mondo marittime.

Che avete a dire della Papusia? 3. La Parusta, detta auchte non si sa perche Nuova Guinca, è una delle più grandi isole del mondo, avenido oltre à 200,000 miglia di superficie quadra, È separata dal continente australiaco per mezzo dello stretto di. Torres, e della nuova Brettagua per quello di Dampierre. Le terre sono di una rara, fertilità, e come tutte le altri più felici regioni del globo, sono occupate da popoli selvaggi el infingardi. Iniortro a questa grande isola se ue veggono moltisime più piccole, le più considerabili delle quali sono le isole Arrit, Waigià, , Salavati, le Schouien e la Luisiada, la quale ultima si erede dia alcuni congiunta a Papusia, che alfora sa-rebbe molto più grande.

Descrivete 4. La Nuova Brettagna ha circa 240 miglia di a Nuova Bretagna e le isotanghezza, e pare ricca in prodotti naturali. É divisa gier mezzo di uno stretto della Nuova Irlanda, la quale anch' essa per via di un altro stretto è separata dal Nuooo Hanoere, isola mohe grande, ma poco conosciuta. Quivi isatorne trovansi varii artipelaghi , appena noti di nome, ma considerabile è quello delle isole Salomone o sieno le Aracidi. Sono esse in nuraero di otto, ciute da scogli di corallo, molto fertili, ed abbastanza popolate.

5. La Nueva Calerdonia è una grande isola, che portà avere da cinque in sei mila miglia di superficie quadrata, e che, come le altre vicine, produce spenta-neamente cocchi, canue da zucchezo, banasi, jegami, patate ce. ed è abitata da selvaggi che somigliano i Nori dell' Misica. A greco di questa sono le Nuore Ebridi, a le principali tra esse sono Erronçanga e Tonna, à la quale ha un volcano terribile. Poco distante è l'Arelpelago dello Spirito Santo o sieno le grandi Cicladi. Tutte queste isole hamo elima caldo, terre feracissime. Fra l'arcipelago Caledonio e la Nuova Zelauda è l'isola Norfelk, ove gil'inglesi tengono una picciola colonia.

6. La Nuova ZELANDA è formata da due grandi isole tra loro separate per mezzo dello stretto di Cook, Zelanda. le quali hanno oltre a 70,800 miglia quadrate di superficie. È naturale il supporre, che in questo emisfero la meridionale debba esser più fredda e meno favorita dalla metridonale debba esser più fredda e meno favorita dalla metratara. In ambedue però il clima vi è salubre, se non che nella più meridionale il freddo vi è sensibilissimo. Sono abitate da selvaggi, che si fanno una continua guegra. Fra tante piante nuove di queste isole si distingue quella di un lino finissimo. Gl'Inglesi vi hanno stabilita ana picciola colonia a Duskybey, sulla costa occiden-

Che avete a dire della Nuova Caledonia e gruppi

> Date un'idea Ila Nuova Ilanda.

tale dell'isola meridionale. Vicino alla Nuova Zelanda sono molte isole, fra le quali meritano mentovarsi quella di Chatam, le isole di Bligi ed il gruppo di lord Aukland, il più meridionale di tutto il mondo marittimo.

Che vi resta a dire sull'isola Tasmania ?

7. L' isola TASMANIA, detta pure di Van-diemen, credevasi prima che facesse parte del continente dell'Australia, ma n'è stata trovata divisa da un canale largo 72 miglia e sparso d'isolette. L'isola ha una superficie di 18,000 miglia quadre. Il suolo presenta gran varietà di montagne, di pianure e di foreste, le quali ultime colla loro robusta vegetaz one amunziano la fertilità del suolo. Vi si trovano pochi selvaggi, che vanno quasi nudi. Gl' Inglesi vi hanno piantato una colonia detta Hobart-town dal nome della capitale, la quale conta già 5 m. anime, e tiene una stamperia. Lanceston n'è il luozo più considerabile. La colonia , composta comequella di Botany-bay di deportati già fiorisce, e la totale popolazione è giunta a 17 mila anime. Gl' Inglesi frequentano questi paraggi per la pesca de'cetacei, i quali sono stati presso che distrutti nell'oceano glaciale artico.

POLINÉSIA.

LEZIONE

Della Polinesia borgale.

I. La parola Polinesia significa moltitudine d'isole, ed è oggi adoprata da miglior dete per Poli-Geografi per dinotare quel grandissimo numero di piccole isole, ond'è disseminato il vasto oceano Pacifico. Essa forma la terza parte del Mondo marittimo, e la dividiamo in boreale ed australe, giusta la separazione che ne fa l'equatore.

2. Le principali catene o gruppi d'isole della Polinesia boreale sono : le isole de La- Polinesia les droni, le Caroline e le isole di Sandwich.

Quali isole vanno colla

3. Formano le isole de' LADRONI, dette pure Mariane, una catena di 16 isole, tra le quali la più considerabile è Guam, dove risiede un governatore che le regge a nome del re di Spagna. Le isole sono fertilissime, ma scarsissima n'è la popolazione. A maestro ed a greco delle Mariane veggonsi varii, gruppi d'isolette per lo più volcaniche.

Descrivete

4. Le isole CAROLINE compongono la caténa più estesa di tutto l'Oceano Pacifico. Sono esse in un clima delizioso, ed hanno un terreno fertilissimo. La più grande è Hogolen, che ha 77 miglia di lunghezza e 35 di larghezza. In tutto se ne contano una trenima delle prin-

Date un'idea delle isole Ca-

Geog. Elem.

eipăli, per lo più hen pepolate. I gruppi o particolari arcipelaghi, che compongono le Caroline, sono le isole Palono o Pelew, de Martiri, de Marinai, de Pescatori, le isole Egoy ce. Pare però che questo immenso arcipelago debba estendersi alla lunga catena d'isolette dette Mulgravi, e forse anche più oltre. Si possono pure considerare come un prolunzamento della catena delle Caroline, tanto le stesse isole Mariane a settentrione, quanto, le Pescadores a preco e le isole Damson, S. Bartoloureo, Gaspare Riece e Wake, come pure le isole Romanzous coopete nel 1817 da Kottbue. Gli abitanti sono di un colore di rame cupo, e vivono sotto di capi che riconoscono l'autorità superiore di un re, che soggiorna a Lamura.

Descrivete l'arcipelago di Sandwich.

5. L'arcipelago di Sandwich è composto di undici isole principali, e fu scoperto dall'in lese Cook nel 1777. Owhihi è l'isola più grande di questo gruppo e di tutta la Polinesia; aveudo 78 miglia di lunghezza, 58 di larghezza e 3450 di superficie quadrata. In tutte queste isole il clima è dolce e temperato, il terreno fertile, e bastantemente florida la coltivazione. Vi sono altissime montague, tra le quali quella di Mouna Koak non è meno elevata del nostro Monte Bianco, Gli abitanti sono robusti, ben formati e di carattere dolce e benefico; ma sono involti in perpetue guerre prodotte dall' ambizione de' loro capi. Il governo generale pare che sia un aristocrazia di capi potenti ed ambiziosi, che riconoscono un re supremo detto hareetabor. La popolazione di queste belle isole si può calcolare di circa 130,000 abitatoni, fra i quali la civiltà ha fatto rapidi progressi da che sono stati in comunicazione cogli europei. Il re ha di già una piccola truppa armata all' europea, ed un palazzo. Più di 3e navi mercantili commerciano alla Cina e coll' America. Varii europei stabilitisi in queste isole, ove son ben trattati , wi hanno introdotte le arti più necessarie. Fra non molti anni saranno queste isole soggetto di una interessante descrizione.

LEZIONE V.

Della Polinesia australe.

1. Per Polinesia australe intendiamo tutte quelle isole dell' oceano Pacifico poste tra dete per Polila Columbia e l'Australia, le quali però sone quasi concatenate coll'ultima, e lontanissime . dalla prima. Le principali tra esse sono le Marchesi , l' Arcipelago Periglioso , le isole della Società, le isole degli Amici.

z. Le isolo MARCHESI o di Mendana sono in grandissimo numero, non tutte ancora ben conosciute. Il le isole Murloro clima è caldo, e fertile il loro suolo. Gli abitanti hanno belle proporzioni, e le donne potrebbero passare. per modelli di bellezza. Le principali isole sono Domenica, Cristina e Maddalena. A queste vicino è il gruppo di Washington scoperto dal capitano americano Ingraham nel 1791. Hanno governo e religione non diversi. da quelli delle isole della Società.

3. Si è dato il nome di arcipelago Pariguioso ad un immenso laberinto d'isole basse tra le Marchesi e a le isole della Società. Esso è formato da due catene glioso? d'isole, nella maggior parte delle quali osservasi una nicea vegetazione. Alla catena sestentrionale danno alcu-

ni il nome particolare di accipelago del mar cativo. A scirocco di questo arcipelago vedesi l'isola Ducie, e nella stessa direzione più in la l'isola di Parqua, e verso mezzogiorno l'isola Oparo.

Date un' idea delle isole della Società.

A. Le isole della Societtà formano un considerabile gruppo, fra le quali meritano esser rammentate principalmente Taiti , Barabora , Maurua , Ulietea , Otaha. Hugheine . Eimeo ec. . Le isole Scilly sono le più innoltrate verso greco, e Palmerston è la più occidentale di quelle che si possono riguardare some appartenenti a questo gruppo. Fra tutte si distingue Taiti tanto celebrata da' viaggintori. Essa dia 97 miglia di giro, ed è formata da due penisule. tra loro congiunte per mezzodi un istmo. Ognuna di queste pemsole è come una montagna, donde calsuo numerosi fiumicelli. Il clima vi è dolce e temperato, e poco credibile è la bellezza e la varietà delle piaute di quest' isola fortunata. Gli europei ne hanno accrescinto i vegetabili e vi hanno introdotte le capre, le pecore ed i gatti, giacche prima non vi si conoscevano altri animali, che topi, cani e porci ; e lo stesso è da dire di tutte le altre isole polinesiache. Gli abitauti sono di alta statura , robusti e di belle forme. Le loro abitazioni non sono che capanne, ma elegantemente formate ; ed hanno molte arti che farebbero onore a' popoli più inciviliti. Hanno un re o capo, che quantunque viva nella semplicità, vi è altamente rispettato, e domina in tutto questo gruppo. I missionarii inglesi hanno convertito al cristiauesimo gli abitanti ; vi sono state stabilite molte scuole , introdotte le arti dell' Europa, ed anche la stampa, ed il leggere e lo scrivere vi è già divenuto quasi generale.

A maestro delle isole della Società si vede l'arei-

pelago di Roggewein, del quale non si hanno che scarse notizie.

5. Le isole de' NAVIGATORI sono state più recentemente scoperte, e si crede che formino l'arcipelago più leisole de Nefertile e più popolate di tutto l'eceano Pacifico; ma di esso non si hanno finora che notizie imperfette. La più grande di queste isole si chiama Pola, che ha 36 miglia di lunghezza. I prodotti sembrano gli stessi di Taiti, agli abitanti di cui sono questi somiglianti. Presso le isole de' Navigatori sono le isole del Periglio, del Duca di Clarenza, del Duca di Jork, della Bella Nazione, l'isola Wallis, le Solitarie, l'isola Rosa ec. La più riguardevole sembra esser quella di Rotumahu che vien descritta per molto fertile e popolata.

6. Le isole degli Amres ebbero tal nome dail' In- 'Che a glese Cook, per l'amichevole accoglienza avntavi dagli degli Amici? abitanti. Questo arcipelago contiene oltre a cento isole. ed in esso vanno comprese le isole Fidgi a ponente, quelle di Cocos e de' Traditori a tramontana , l' isola Schonggia a levante e l'altra di Pylstaert a mezzogiorno. Tra tutte si distingue Tangatabu per la sea ricca vegetazione, opera non meno della natura che dell'arte. Tutte le altre hanno più o meno la stessa fertilità ed industria. I capi di queste isole regnano da despoti, ma pare che tutti riconoscano la sovranità del capo o re di Tangatabu. I missionarii inglesi, stabilitisi qui ed in varie altre isole del mar Pacifico, fanno grandi elogi di questi abitanti, che caratterizzano per generosi, industriosi e ben innoltrati nella civiltà. Essi vi hanno fatto molte conversioni, e le arti e le lettere cominciano a

FINE

prosperaryi.

SBN 610709



INDICE.

Lezione I. Introduzione alla geografia.	
Lez. II. Della geografia matematica.	13
Lez. III. Continuazione della geografia	
matematica.	14
Lez. IV. Continuasione della geografia	
· matematica.	20-
Lez. V. Della geografia fisica.	24
Lez. VI. Della geografia politica.	28
ARTE I. MONDO ANTICO SEZIONE. I. EBRODE.	33
SEZIONE. I. Europa.	ivi
Les. I. Dell' Europa in generale. Lez. II. Dell' Italia in generale. Lez. III. Del Regno delle Due Sicilie. Lez. IV. Continuazione delle Due Sicilie.	, ivi
Lez. II. Dell' Italia in generale.	39,
Lez. III. Del Regno delle Due Sicilie.	42
Lez. 1V. Continuazione delle Due Sicilie,	47
Lez. V. Continuazione delle Due Sioilie.	51
Lez. VI. Dello Stato Pontificio	55.
Della Repubblica di S. Marino	59
Let. VII. Del Regno Lombardo-Veneto.	ivi
Lez. VIII. Degli stati di Sardegna.	62
Lez. VII. Del Regno Lombardo-Veneto. Lez. VIII. Degli stati di Sardegna. Lez. IX. Di Parna, Modena e Lucco. Lez. X. Della Toseana; della Corsica	65.
Lez. X. Della Toscana, della Corsica	
e di Malta,	67
Lez. XI. Della Turchia europea	70
Lez. XII. Della Spagna	27
Della republica di Andorra.	82
Lez. XIII. Del Portogallo.	ivi
Lez. XIV. Della Francia,	. 85
Lez. XV. Del regno del Belgio e del-	
l' Ollanda.	92.
Lez. XVI. Della Confederazione Ger-	
manlea.	97
Lez. XVII. Continuazione della Confe-	
derazione Germanica.	105.
Lez. XVIII. Dell'Elvezia.	111
Lez. XIX. Dell' impero Austriaco.	115
Lez. XX. Della Prussia.	122.

Lez XXI. Dell' impero Russo.	129
Lez. XXII. Continuazione della Russia.	132
Lez. XXIII. Continuazione della Russia, Lez. XXIV. Degli stati Svedesi	136
Lez. XXIV. Degli stati Svedesi	140
Lez. XXV. Della Danumarca	144
Lez. XXVI. Della gran Brettagna, ed	-44
Irlanda	147
Lez. XXVII. Continuazione del Regno	
Unito.	151
SEZIONE II. Asia	+ 155
Lez. I. Dell' Asia in generale.	ívi
Lez. II. Dell' Impero Cinese	160
Lez. III. Continuazione dell'Impero Cinese.	162
Lez. IV. Della Russia asiatica.	167
Lez. V. Della Talaria Indipendente.	. 171
Lez. VI. Della Turchia asiatica	173
Lez. VII. Dell' Arab a	178
Lez. VIII Della Perria propria	181
Lez. VII. Dell' Araba. Lez. VIII. Della Persia propria. Lez. IX. Dell' Afganistan e Candahar.	184
Lez. X. Dell'Indostan.	187
Lez XI. Continuazione dell' Indostan.	
Lez. XII. Dell' India erientale.	194
Lez. XIII. Del Giappone.	194
Sezione III. Africa	200
SEZIONE ALL AIRCE	202
Lez. 1. Descrizione Generale dell' Africa.	· įvi
Lez. II. Dell' Egitto. Lez. III. Della Barberia.	206
	208
Lez. IV. Della costa occidentale dell'Africa	211
Lez. V. Della colonia del Capo e della	
costa orientale dell' Africa.	214
Lez. VII. Dell' Abissinia e della Nubia. Lez. VII. Dell' Africa interna.	216
Lez. VII. Dell' Africa interna.	217
Lez. VIII. Delle isole Africane.	220
ARTE II. MONDO NUOVO.	224
Sezione I. America.	ivi
Lez. I. Descrizione generale dell' America	ivi
Lez. II. Degli stati Uniti.	220
Lez. III. De' Dominii Brittanici.	235
Lez. III. De' Dominii Brittanici. Lez. IV. Delle Tribù indipendenti del-	
l'America.	237

Lez. V. Del Messich.	240
Lez. VI. Della repubblica di Guatemala.	244
Lez. VII. Delle isole Antille.	247
Sezione II. Columbia.	250
Lez. I. Deserizione generale della Columbia.	ivi
Lez. II. Delle colonie spagnuole.	253
Lez. III. Del Brasile.	257
Les IV. Delle colonie Inglesi , Francesi	
ed Ollandesi , delle Tribù indigene	
e delle isole.	260
ARTE III. MONDO MARITTIMO.	263
Lez. I. Descrizione generale del Mondo	
marittimo.	ivi
Sezione I. Meganesia	266
Lez. II. Descrizione della Meganesia.	ivi
Sezione II. Dell' Australia	269
Lez. III. Dell' Australia.	ivi
Sezione III., Polinesia.	273
Lez, IV. Della Polinesia boreale.	ivi
VI - W II-II. Polimeria australe.	-275





